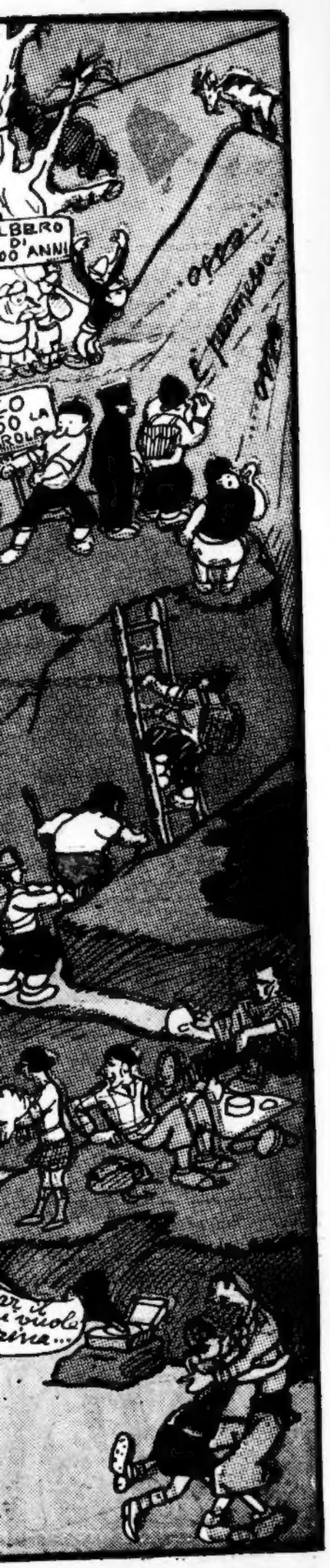
ROMA — 25 Agosto 1929 — VII
31 Anno 30 — N. 34
ENTI NEL REGNO:
cco L. 19 — Estero L. 34
TI E PUBBLICITÀ
strazione del « TRAVASO »
ario, 89 — Roma
PER L'ALTA ITALIA
offredo Breschi, Via Salvini, 10
fono: 20-907

ALPE



natura, la tranquillità, la

(Disegno di *Jonni*).

Cent. 30 ROMA — 1. Settembre 1929 — VII
Sec. 2. N. 1532 Anno 30 — N. 35

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Trenta giorni hanno novembre
con april, giugno e settembre;
" Perchè mai - si chiede ognuno,
luglio e agosto n'han trentuno ? „

Vedi la risposta a pag. 3,

COME AI BAGNI !

Vera d'Angara

LA CLIENTE: — La pietra è bella, però il prezzo mi pare esorbitante.
IL GIOIELLIERE: — Signora, si tratta di un'acqua-marina ed è giusto che glie la faccia pagare salata.

(Disegno di *Vera d'Angara*).

Le nostre novelle

Il delitto di Jack Rostbeaf

Jack dormiva e, quando dormiva, non rispondeva a nessuna domanda. Strano uomo, Jack! La sua cella era bellissima. Una persona, alta non più di un metro e dieci, poteva starvi comodamente. La statura di Jack era esattamente di un metro e sette centimetri e mezzo. E' noto che le carceri americane sono amenissime, perchè i carcerieri hanno l'obbligo di dire a tutti i detenuti delle amenità.

Era giorno, e non pioveva mentre il giorno prima aveva piovuto, ciò che non escludeva la probabilità che piovesse anche il giorno dopo. Alle ore otto fu gridato:

— Jack, svegliati!

Era Jack, che rivolgeva a se stesso questo richiamo. Poco dopo comparve presso il cancello la guardia carceraria.

— Volete le colazioni?

— Sì: potete portare.

— Volete il burro?

— Niente burro: preferisco la marmellata. Io ho sempre avuto una speciale predilezione per gli amori ancillari, e la marmellata — come sapete — è con... serva!

— Ricordatevi, signore, che i prigionieri non possono fare gli spiritosi. La funzione di spiritoso compete a noi.

— Vi chiedo scusa. Ed ora debbo raccontarvi un fatto singolarissimo. Prima di tutto, potete dirmi chi è il mio vicino?

— E' un uomo che ha ucciso quattro persone perchè non trovò la quinta: cosa tanto più strana in quanto la strage avvenne su di un palcoscenico, dove è facilissimo trovare la « quinta »!

— Siete un volgare impostore!

— Ah! Cominciate ad esercitare la vostra funzione spiritosa?

— Sì: sono le nove... Ma — ditemi — perchè vi premeva sapere chi è il vostro vicino?

— Ecco. Mi sono addormentato soltanto verso l'alba. Per tutta la notte, non ho potuto chiudere un occhio, il che mi è accaduto quasi sempre, per cui litigavo con mia moglie, la quale pretendeva, appunto, che chiudessi un occhio....

— Tirate avanti!

— Per tutta la notte, dunque, ho udito una voce nella cella attigua. Come mai?

— Ho capito: era la voce della coscienza che rimproverava al vostro vicino i misfatti ch'egli ha commesso.

— Fino a che ora dovete fare lo spiritoso?

— Fino alle dieci: manca ancora un quarto d'ora.

— Ed allora dite: vi ascolto.

— No. Parlatemi, piuttosto, un po' di voi. Che fate, quando non siete arrestato?

— Lavoro come un negro e guadagno appena quanto basti per pagare l'osteria. La mia stella non è buona. Io sono condannato ad una brutta vita.

— Prego: voi siete condannato ad una brutta morte!

— Voi credete dunque che mi faranno la pelle?

— Tranquillatevi: non ne ho alcun dubbio. La sedia elettrica vi attende.

— Grazie. Potrei parlare, oggi, con il signor direttore?

— Non credo, perchè, ieri sera, il signor direttore fu investito da un'auto dei pompieri, i quali, però, compirono prontamente la loro opera di soccorso e, infatti, poco dopo, il nostro direttore si spegneva....

— Che ora abbiamo fatto?

— Le dieci. Porto subito la colezione. A rivederci, se sarete ancora qui.

Uscito il carceriere, Jack rimase solo. Ma, per breve tempo. Non gli avevano ancora portata la colazione, allor che gli fu annunciata una visita.

— Voi siete Jack Rostbeaf?

— E voi?

— Non l'indovinate? Io sono il celebre editore Page.

— E che volete?

— Vengo a farvi una proposta. Volete guadagnare centomila dollari? Scrivete le vostre memorie. Raccontate, per filo e per segno, come perpetraste il delitto.

— Ma io non ho perpetrato nessun delitto.

— Suvvia, confessate. Voi pagherete caro il vostro delitto, ma — convenitene — anch'io lo pago abbastanza caro!

— Non ho niente da confessare!

— A chi volete darla a bere? Io non bevo, caro! Sappiate che sono elettore di Hoover, il presidente proibizionista.

— Signore, lasciatemi in pace.

— Insomma, rifiutate centomila dollari? Riflettete. Ecco lo *chèque*.

— Ma...

— Coraggio, parlate! Avete ucciso il banchiere Charling?

— Ebbene, sì!

— Finalmente! Bravo! Datemi a mano! Quando potrò ritirare il primo capitolo?

— Fra una settimana.

— Vi raccomando i particolari.

— Non dubitate.

— Naturalmente, vi guarderete dal proclamarvi ancora innocente...

— Ve lo prometto.

— Giurate!

— Parola d'onore!

— Sta bene. Voglio sperare che non concediate interviste ad altri editori.

— Per chi mi prendete, signore? Io sono un galantuomo!

— Vi saluto. Fra sette giorni sarò qui.

— Anch'io!

Allontanatosi l'editore, Jack meditò sull'avventura capitatagli e, per la prima volta da quando si trovava fra quelle mura, rise. Oh, quanto rise!

— Centomila dollari! Che bella cosa! Solo in carcere si può guadagnare una somma simile!

Entrò il carceriere, con la colazione. Jack gli saltò al collo, non per strozzarlo, come sarebbe stato logico, ma per baciarlo.

— Che vi prende? Impazzite?

— Io bacio il rappresentante della polizia. Viva la polizia!

* * *

Tre giorni dopo Jack riceveva dall'editore la seguente lettera:

« Ieri, all'Ospedale Maggiore, è morto un individuo che, poco prima di decedere, ha dichiarato di essere il famoso bandito Jokn Baisslong ed ha confessato ben cinquantaquattro delitti, tra i quali, anche quello attribuito a voi. Siete un volgare impostore! Vi disprezzo ».

Br.

IL CANTO

Volge alla fine la stagione estiva,
cominciano a partir le rondinelle,
si spopola il cocuzzolo e la riva
e i villeggianti dalla bronzea pelle
ritornano in città per raccontare
gli ozii goduti alla montagna o al mar
per dir come si sono riposati
tra boschi e spiagge, tra colline e prat

Le signorine narrano alle amiche
i tuffi e i capitomboli nell'onda,
gli sforzi, le remate, le fatiche
e i cento balli sopra le rotonde,
i cambiamenti di toletta a vista
e gli armeggii per far qualche conqui
nonchè gli studi lunghi ed accurati
per rubarsi a vicenda i fidanzati.

Le mamme si decantano tra loro
i fasti delle figlie tutte vezzi,
successi, invidie, flirts, pettegolezzi...
ce n'è stato sul serio del lavoro;
informarsi di Tizio e di Sempronio,
parlare notte e dì di matrimonio,
e sudar tre camicie senza il resto
per diventare suocere al più presto.

I giovanotti tornano agli uffici
alle industrie ai commerci ed agli affa
per sbalordir quei poveri infelici
che non hanno lasciati i propri lari.

" Spl

Dalla GAZZETTA DELL'EMILIA *del 27 agosto*

UCCIDE L'AMANTE CON DUE TERRIBILI PUGNI

. . la donna venne soccorsa e giudicata guaribile in dieci giorni, all'ospedale.

Una morte guaribile in dieci giorni è certo meno grave che una morte inguaribile.

* * *

Dal TELEGRAFO *del 26 agosto.*

Una vezzosa bambina, Mariangela ha dato alla luce la signora Gina Mattei, consorte del nostro collega di redazione Roberto Doria Miglietta.

E' la seconda creaturina venuta ad allietare la casa dei giovani sposi, coi quali ci congratuliamo vivamente, formulando caldi voti per la neonata.

Ci congratuliamo con questa brava figlioletta che ha dato alla luce la propria madre. Supponiamo che il collega R Doria Miglietta sia stato messo alla luce dalla prima creaturina.

Gli auguriamo cordialmente, adesso, un maschio, giacchè una terza bambina sarebbe capace di mettere al mondo il proprio bisnonno!

NET
ghilter
lata lui

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

1866 - 25 *agosto* — I franchi bevitori, da San Quintino marciano per Mezzolitro.

1490 - 26 *agosto* — Invenzione della costoletta alla milanese.

216 *a. c.* - 27 *agosto* — Annibale, il vincitore di Canne, parte per l'India.

1920 - 28 *agosto* — Il manicomio provinciale è riconosciuto insufficiente per accogliere tutti i matti che sono a Roma.

1916 - 29 *agosto* — Battaglia di Koulinovi.

1622 - 30 *agosto* — Il Consiglio dei Dieci arriva a Cento e riceve i superstiti del Mille.

Aneddoti

Il celebre esploratore Vittorio Bottego, mentre attraversava il Paese dei Galla, ebbe la sventura di attrarre l'attenzione di un gruppo di cannibali affamati, che prese ad inseguirlo.

Dopo una fuga emozionante fu raggiunto e legato come un salame. Già rassegnato alla sua sorte, il valoroso capitano esclamò ad alta voce:

— Sono fritto!

E si apprestava stoicamente ad offrire l'anima a Dio e il corpo ai selvaggi, allorchè con somma sua meraviglia, dopo avere confabulato un poco fra di loro, lo sciolsero e gli resero la libertà con magnifesti segni di nausea.

Riprendendo la sua strada, Bottego non seppe trattenersi dal chiedere ad uno dei suoi agressori, che a giudicare dal costume doveva essere il cuoco della tribù, a che cosa dovesse la propria liberazione, ed il cannibale così gli rispose:

— Noi amiamo i bianchi solamente arrostiti e ti inseguimmo per farti allo spiedo, supponendo che fossi ancora crudo. Quanto abbiamo appreso dalla tua stessa bocca che sei fritto abbiamo capito di aver fatto una inutile fatica, giacchè tutti della nostra tribù detestiamo il fritto, di qualsiasi specie.

Consigli poco pratici

In attesa del fatidico 30 giugno 1930, ci permettiamo di dare agli inquilini questo saggio consiglio supplementare.

Una o due volte al giorno, fate il gesto di levare il portafoglio di tasca e mettetevi a contare sei, sette, dieci, venti biglietti da mille, a seconda dei casi, e completate questo gesto con l'altro gesto di porgere tali biglietti da mille — magari immaginari pel momento — alla augusta persona del padrone di casa.

Sarà bene inoltre allenarsi anche a un altro piccolo esperimento.

Ogni due giorni, in questi ultimi mesi, cercate di strapparvi un piccolo — oh, piccolissimo! — strato di pelle.

Cominciate per esempio da un millimetro quadrato, e poi procedete aumentando gradatamente.

Così, mano a mano, un po' alla volta, voi vi abituerete alla cerimonia dello spelamento, e quando il padrone di casa verrà a spelarvi con la richiesta del nuovo affitto potrete rispondere trionfalmente:

— Eccomi pronto, spelatemi pure, sono allenato!

Senza contare che, essendovi voi spelato personalmente un po' alla volta, il padrone di casa non potrà più levarvi la pelle, perchè ve la sarevete levata voi.

Note agricole

Le ultime pioggie hanno provocato una fioritura di funghi, sui quali è stato deciso di mettere la tassa di lusso, mediante l'apposizione di un'apposita marca da bollo da farsi sul posto da speciali squadre della milizia forestale che avranno l'obbligo di guardare i funghi e di riscuotere l'importo della marca dai rispettivi raccoglitori.

Per i tartufi l'apposizione della marca per la tassa di lusso si fa all'estrazione, perchè essendo essi sotterra non si può fare diversamente.

Versi coi piedi

O tu
perchè
con me
non più?
Ah no,
verrà
si sa
quel dì;
e allor
così
finir
dovrà!!

NEURO STENIO

Corbellerie

— Dottore, io voglio guarire.

— Bravo. Cerchi di riuscirci e dopo gliene sarò infinitamente riconoscente per il mio nome e per la mia carriera.

Il Cappellone

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventono regolari e i toni più validi, così che la malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **17,50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero. Scrivere Prof. Dottor **P. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).**

temi a mano! Quando potrò ritirare il primo capitolo?

— Fra una settimana.

— Vi raccomando i particolari.

— Non dubitate.

— Naturalmente, vi guarderete dal proclamarvi ancora innocente...

— Ve lo prometto.

— Giurate!

— Parola d'onore!

— Sta bene. Voglio sperare che non concediate interviste ad altri editori.

— Per chi mi prendete, signore? Io sono un galantuomo!

— Vi saluto. Fra sette giorni sarò qui.

— Anch'io!

Allontanatosi l'editore, Jack meditò sull'avventura capitatagli e, per la prima volta da quando si trovava fra quelle mura, rise. Oh, quanto rise!

— Centomila dollari! Che bella cosa! Solo in carcere si può guadagnare una somma simile!

Entrò il carceriere, con la colazione. Jack gli saltò al collo, non per strozzarlo, come sarebbe stato logico, ma per baciarlo.

— Che vi prende? Impazzite?

— Io bacio il rappresentante della polizia. Viva la polizia!

* * *

Tre giorni dopo Jack riceveva dall'editore la seguente lettera:

« Ieri, all'Ospedale Maggiore, è morto un individuo che, poco prima di decedere, ha dichiarato di essere il famoso bandito John Baisslong ed ha confessato ben cinquantaquattro delitti, tra i quali, anche quello attribuito a voi. Siete un volgare impostore! Vi disprezzo ».

Br.

er i tartufi l'apposizione della rca per la tassa di lusso si fa estrazione, perchè essendo essi terra non si può fare diversa nte.

Versi coi piedi

O tu
perchè
con me
non più?
Ah no,
verrà
si sa
quel dì;
e allor
cosa
finir
dovrà!!

NEURO STENIO

Corbellerie

– Dottore, io voglio guarire.

– Bravo. Cerchi di riuscirci e o gliene sarò infinitamente riconoscente per il mio nome e per la a carriera.

Il Cappellone

UORE DEBOLE

CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpini** e **aritmie**. Non contiene digitale, nè fanto. – Dopo l'uso di poche goccie di **RDIVAL** le pulsazioni cardiache diven o regolari e i toni più validi, così che malato si sente sollevato ed in pochi ni riacquista la fiducia in una guarigio a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12,50** spedisco franco e raccomando anche all'Estero. Scrivere Prof. Dottor **Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).**

IL CANTO DEL RITORNO

Volge alla fine la stagione estiva,
cominciano a partir le rondinelle,
si spopola il cocuzzolo e la riva
e i villeggianti dalla bronzea pelle
ritornano in città per raccontare
gli ozii goduti alla montagna o al mare,
per dir come si sono riposati
tra boschi e spiagge, tra colline e prati.

Le signorine narrano alle amiche
i tuffi e i capitomboli nell'onda,
gli sforzi, le remate, le fatiche
e i cento balli sopra le rotonde,
i cambiamenti di toletta a vista
e gli armeggii per far qualche conquista,
nonchè gli studi lunghi ed accurati
per rubarsi a vicenda i fidanzati.

Le mamme si decantano tra loro
i fasti delle figlie tutte vezzi,
successi, invidie, flirts, pettegolezzi...
ce n'è stato sul serio del lavoro;
informarsi di Tizio e di Sempronio,
parlare notte e dì di matrimonio,
e sudar tre camicie senza il resto
per diventare suocere al più presto.

I giovanotti tornano agli uffici
alle industrie ai commerci ed agli affari
per sbalordir quei poveri infelici
che non hanno lasciati i propri lari.

Chi è stato al lido a conquistar sirene
e torna secco come si conviene,
chi è stato in vetta a conquistare altezze
e conta quindi un monte di schiocchezze.

Nessun s'è riposato sugli allori,
hanno tutti all'attivo dieci amori,
chi ha avuto baci russi e baci inglesi
chi ha provocato brividi ungheresi,
chi ha fatto sospirare in brasiliano,
chi ha sognato in lettòne o in cispadano,
e chi s'è rotto l'ossa a volontà
sulle ottomane ovvero sui sofà.

Ma se le donne tornano leggere
perchè piene di frasche e di chimere,
gli uomini fan ritorno molto spesso
più leggeri e più vuoti del bel sesso,
perchè tra il verde, l'acqua e il sole ardente
hanno preso quell'aria sorprendente
ch'empie lo sguardo e l'anima d'orgoglio
e vuota viceversa il portafoglio.

Tornano i treni colmi ed i vagoni
sbarcano villeggianti e valigioni
e s'odono gridar le dame folli
che perdono la testa in mezzo ai colli.
Tornan famiglie nobili e borghesi
dai monti dalle spiagge e dalle fonti,
tornano i duchi, i principi e i marchesi
ma niun riesce a far tornare i conti.

ESOPONE

Perle giapponesi

Dalla GAZZETTA DELL'EMILIA *del 27 agosto*

UCCIDE L'AMANTE CON DUE TERRIBILI PUGNI

. . . la donna venne soccorsa e giudicata guaribile in dieci giorni, all'ospedale.

Una morte guaribile in dieci giorni è certo meno grave che una morte inguaribile.

* * *

Dal TELEGRAFO *del 26 agosto.*

Una vezzosa bambina, Mariangela ha dato alla luce la signora Gina Mattei, consorte del nostro collega di redazione Roberto Doria Miglietta.

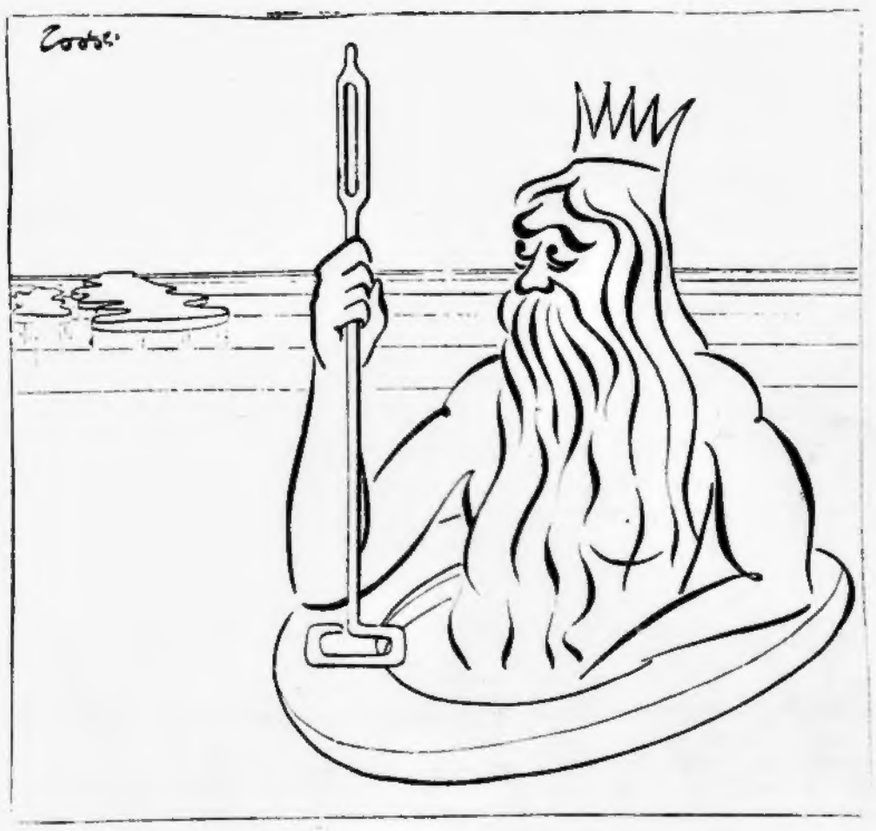
E' la seconda creaturina venuta ad allietare la casa dei giovani sposi, coi quali ci congratuliamo vivamente, formulando caldi voti per la neonata.

Ci congratuliamo con questa brava figlioletta che ha dato alla luce la propria madre. Supponiamo che il collega R. Doria Miglietta sia stato messo alla luce dalla prima creaturina.

Gli auguriamo cordialmente, adesso, un maschio, giacchè una terza bambina sarebbe capace di mettere al mondo il proprio bisnonno!

"Splendid isolation" o "Splendid insolation"?

Il Ministro Snowden ha scritto in una rivista inglese che l'Entente cordiale è distrutta.



NETTUNO: – Ho avuto buon naso a fare dell'Inghilterra un'isola, altrimenti Snowden l'avrebbe isolata lui!

(Disegno di *Toddi*).

PINZI

Se il Governo laburista desse ai disoccupati inglesi tanto lavoro quanto ne ha dato alle Cancellerie dei vari Paesi, la crisi della disoccupazione britannica sarebbe risolta.

*** PZM ***

Nel *New Statesman* Snowden afferma che l'« entente cordiale » è distrutta.

Ha ragione: il cordiale è diventato un amaro.

*** PZM ***

Ma chi l'ha servito in tavola?

*** PZM ***

Perchè luglio e agosto hanno entrambi 31 giorni?

Perchè sono mesi di villeggiatura e gli albergatori li hanno voluti più lunghi possibili.

*** PZM ***

E perchè solo da settembre in poi i mesi hanno i nomi derivati da numeri?

Perchè fino a che dura la villeggiatura è meglio dimenticare l'aritmetica.

*** PZM ***

E' stato inaugurato il servizio telefonico Milano-New York.

E' più facile capirsi tra l'Italia e l'America che tra Roma e Londra.

*** PZM ***

3 minuti di conversazione costano 674 lire.

E poi dicono che la parola è d'argento e il silenzio è d'oro.

*** PZM ***

Roberto Forges Davanzati nella *Tribuna*, fa la campagna a favore del «pasto unico».

Il podestà di Firenze, conte della Gherardesca, dà la sua adesione in nome del suo antenato Conte Ugolino.

*** PZM ***

Il dott. Funk lancia un progetto per una Lega degli Stati Europei.

Dopo gli esempi di Ginevra il verbo «legare» significherà chi sa che cosa.

*** PZM ***

Già in romanesco pudico si dice: «E chi se ne lega?»

*** PZM ***

Su alcune spiagge è di moda «la camicia alla russa»

E invece, proprio in Russia, la camicia è sempre meno di moda, perchè i Soviety tolgono al popolo anche quella.

*** PZM ***

Il «900» vuol fare la rivoluzione letteraria con le bombe.

Se saranno cariche di letteratura «900» e passa, l'effetto sarà micidiale.

*** PZM ***

(Abbiamo scritto questo « sfottò » perchè vogliamo anche noi una bombetta.)

*** PZM ***

A Viareggio, Paola Borboni si spingeva a nuoto più al largo che qualsiasi altra bagnante.

Era già un modo di avvicinarsi all'America.

*** PZM ***

Miss Margherita Bondfield ministressa del Lavoro, si è fratturata una caviglia prendendo un bagno.

Decisamente il Governo laburista non cammina bene neanche in patria.

T

MONIO

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**Impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. **12** la scatola e L. **60** le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 10 - **Milano (9).**

LA HOLLYWOOD D'ITALIA

(Dal nostro inviato speciale)

Il Travaso non fa ridere!!...

Gandusio

Dina Galli, sovrana del riso, legge la Gazzetta Ufficiale del riso, ossia « il Travaso ».

VIAREGGIO, agosto.

Appena arrivato a Viareggio ho fatto una importantissima scoperta.

E badate che non è facile — ad un uomo specialmente — scoprire qualcosa di nuovo su questa spiaggia, dove le signore hanno già scoperto tutto quello che potevano scoprire, per fare i bagni di sole, o per far fare agli uomini un bagno di sudore freddo.

Poi, verso mezzogiorno, si vestono. Ossia indossano il costume per il bagno di mare.

Ma non è vero che i costumi siano rilassati: al contrario! Sono aderenti in modo tale che gli studenti di medicina potrebbero studiare comodamente anatomia. (A giudicare dagli sguardi, mi sembra che i nove decimi dei villeggianti seguono appassionatamente il corso di anatomia topografica).

Dicevo dunque (qui si perde il filo appena si attraversa il viale Marconi) dicevo che ho fatto una scoperta: ho trovato perchè, parlando di Viareggio si dice abitualmente: « *Questa ridente spiaggia toscana* ».

Si dice così perchè qui c'è Dina Galli, c'è Gandusio, Falconi, Fregoli...

Essi ogni mattina, vengono su la spiaggia, la quale, per non mostrarsi meno intelligente che il pubblico di tutta Italia, ride.

Ma ho fatto anche una seconda scoperta: la scoperta dell'America.

Ho scoperto, cioè, che qui abbiamo la vera Hollywood, come in America.

Una Hollywood ultramodernissima. La modernità e il progresso sono in proporzione del « Senza » (il telegrafo senza fili è più evoluto che quello coi fili; la polvere senza fumo, l'areoplano senza pilota sono ritrovati moderni). Ebbene qui abbiamo il cinematografo senza cinematografo, se se ne eccettui quello tascabilissimo di Cesana.

Non vi sono neanche i « teatri di posa » perchè tutti questi luminari di teatro non posano affatto, ma sono al naturale.

Tanto al naturale che è facilissimo distinguere una diva del teatro da una semplice bagnante: quando scorgete una signora che non è dipinta e truccata, potete senz'altro chiedere: « A che compagnia appartiene? ».

E si capisce: si truccano tutto l'anno e sono qui per riposarsi.

Persino Fregoli è senza trucco!

E, per riposarsi, si spoglia e si veste lentissimamente: è una gioia per lui impiegare tre quarti d'ora per infilarsi i pantaloni.

L'altra sera rifiutò di recarsi a una festa da ballo, dicendo:

— No, grazie. Dovrei perdere due ore per mettermi in *smoking*.

L'unica cosa teatrale o cinematografica che esista a Viareggio sono i camerini.

Manca persino il suggeritore e gli attori e le attrici prendono il bagno « a soggetto ».

Dunque colui il quale arrivi a Viareggio e si diriga verso quel ramo della spiaggia che volge a settentrione vi troverà più dive e divi che non a Hollywood: Dina Galli, Lola Braccini, Letizia Bonini, Paola Borboni, Wanda Capodaglio, la Francini, la Franceschi, Donatella Gemmò, Elodia Maresca, Nanda Primavera, Lina Tricerri; e, fra gli attori — in ordine alfabetico — Zacconi, Gandusio, Armando Falconi, Leopoldo Fregoli, Giovanni Cimara, Calisto Bertramo, Zoncada, Riccioli, Piero Carnabuci, Pio Campa Gemmò e molti altri di cui ci sfugge il nome perchè avevano la testa sott'acqua.

Mi sono accinto a fare la terza scoperta, chiedendomi: — Perchè mai la gran maggioranza di attori ed attrici vengono a Viareggio?

Franco Liberati il quale, naturalmente, non poteva mancare su una spiaggia così teatrale) mi ha erudito dicendomi che qui si gettano le acque del lago di Massaciuccoli, con la cui vegetazione palustre si impagliano i fiaschi. Forse quelle acque hanno delle proprietà taumaturgiche...

Ma non dev'esser così, perchè ho veduto pochissimi autori drammatici. Carlo Salsa è partito ieri: Mario Corsi è arrivato oggi.

Dina Galli, Lola Braccini, Liberati, Cimara, Fregoli, Crescenzi e... Gandusio dimostrano a Gandusio che il « Travaso » fa ridere.

Ne ho allora dedotto che la gente di teatro viene qui per riposarsi.

Sono i soli, infatti, che fanno la villeggiatura per la villeggiatura: e si dividono perciò in tre categorie:

coloro che hanno una villa a Viareggio;

coloro che stanno per avere una villa a Viareggio;

coloro che sperano di avere una villa a Viareggio.

Romoletto Crescenzi del « Quirino » e Paradossi appartengono a tutt' e tre queste categorie

Spesso questa gigantesca compagnia dramatica di Hollywood dà delle *matinées* sulla spiaggia, dalle quali, però, è escluso il pubblico.

Si recitano comedie senz' autore: Luigi Pirandello si morderebbe le dita, perchè lui una trovata simile non l'ha mai trovata.

E i personaggi vanno a gara a chi dice le cose più strampalate, ultrapirandelliane.

Figuratevi che l'altro giorno Antonio Gandusio, per dirne una colossale, esclamò: « Il *Travaso* non fa ridere ». E ottenne il premio.

Gravate

(Fotografie di Lola Braccini e Cesana)

Da sinistra a destra: Armando Falconi, Lola Braccini, Leopoldo Fregoli, Dina Galli, Antonio Gandusio, Ernesto Ferrero, Ermete Zacconi, Wanda Capodaglio.

IL MARITO — Cara moglie, ti consiglio a non farmi delle scene. C'è troppa gente, qui, che le sa fare assai meglio di te.

(Disegno di *Onorato*).

E. Liberati fotografa G. Cimara che fotografa Lola Braccini che fotografa Gandusio che fotografa Dina Galli. — Fregoli fotografa tutti e Romoletto Crescenzi confonde un asciugamano con una « Kodak ».

Note settembrine

Le regioni atmosferiche
son di nuvole ingombre;
lettori: questo numero
vi ritrova in Settembre.

La stagione precipita;
non più nell'onde linde
del mar la gente tuffasi,
chè il termometro scinde.

Da Febo troppo fulgido
non più il terreno è adusto,
or non si può più vendere
ai gonzi il Sol d'Agusto.

Oggi, nel mentre fervono
le più svariate caccie,
bello è di Giove Pluvio
veder cader le gaccie;

e "congiunzioni,, (lecite)
abbiam quasi alle porte
della Luna con Venere
con Saturno e con Morte.

Tra le feste che aspettanci:
un San " Gennaro ,, vedo
(che in Settembre, è certis-
[simo,
c'entrerà sol di fredo),

e il 20, festa memore
che non suona minaccia,
anzi è più patriottica:
la fatidica " Braccia ,,.

Tutto è pace. Accio d'Em-
[poli
metter giudizio vuole,
tanto più che in Settèmbre
entra in " Bilancia ,, il Sale!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato.

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **Stitichezza**, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malatti e cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **85-520.**

a Galli, Lola Braccini, Liberati, ra, Fregoli, Crescenzi e... Gan- dimostrano a Gandusio che il vaso » fa ridere.

ho allora dedotto che la gente atro viene qui per riposarsi. no i soli, infatti, che fanno la rgiatura per la villeggiatura: dividono perciò in tre catego-

oro che hanno una villa a Via- io;
oro che stanno per avere una a Viareggio;

TTO — Cara moglie, ti non farmi delle scene. gente, qui, che le sà fare di te.

(Disegno di *Onorato*).

coloro che sperano di avere una la a Viareggio.
Romoletto Crescenzi del « Quiri- » e Paradossi appartengono a t' e tre queste categorie
Spesso questa gigantesca compa- ia dramatica di Hollywood dà le *matinées* sulla spiaggia, dal- quali, però, è escluso il pubblico. Si recitano comedie senz' autore: igi Pirandello si morderebbe le a, perchè lui una trovata simile n l'ha mai trovata.
E i personaggi vanno a gara a chi ce le cose più strampalate, ultra- randelliane.
Figuratevi che l'altro giorno An- nio Gandusio, per dirne una co- ssale, esclamò: « Il *Travaso* non ridero ». E ottenne il premio.

Cravate

Fotografie di Lola Braccini e Cesana)

Note settembrine

Le regioni atmosferiche
son di nuvole ingombre;
lettori: questo numero
vi ritrova in Settombre.

La stagione precipita;
non più nell'onde linde
del mar la gente tuffasi,
chè il termometro scinde.

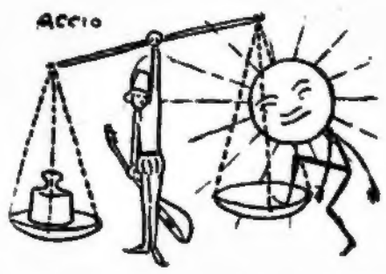
Da Febo troppo fulgido
non più il terreno è adusto,
or non si può più vendere
ai gonzi il Sol d'Agusto.

Oggi, nel mentre fervono
le più svariate caccie,
bello è di Giove Pluvio
veder cader le gaccie;

e "congiunzioni,, (lecite)
abbiam quasi alle porte
della Luna con Venere
con Saturno e con Morte.

Tra le feste che aspettanci:
un San " Gennaro ,, vedo
(che in Settembre, è certis- [simo,
c'entrerà sol di fredo),

e il 20, festa memore
che non suona minaccia,
anzi è più patriottica:
la fatidica " Braccia ,,.



Tutto è pace. Accio d'Em- [poli
metter giudizio vuole,
tanto più che in Settèmbre
entra in " Bilancia ,, il Sale!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato.

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **Stitichezza**, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **85-530.**

IL GRAN GELARCA A VIAREGGIO

LANFRANCONI: — Lo sanno perchè Viareggio è in Toscana e non in Calabria e in Emilia?
I BAGNANTI (in coro): — Per carità non lo dica, perchè questi sono "pattini,, o non pàttini.

(Disegno di *Onorato*).

La freddura che voleva dire Lanfranconi: — *Perchè dicendo* Via-Reggio! *si offenderebbe Reggio Emilia o Reggio Calabria.*

Cinorchestromachia

A causa dell'introduzione dei films parlati, cantati e suonati in quasi tutti i cinematografi inglesi le orchestre hanno subito un grave colpo e i suonatori londinesi — circa tremila! — sono senza lavoro.

Indi grande malumore, agitazioni, minaccie e chiassate. Si può dire che i professori d' orchestra non abbiano mai fatto tanto rumore quanto ora che... non suonano!

Hanno cominciato in sordina, ma poi i disoccupati hanno finito col dichiarare chiaro e netto, anzi clarinetto, che intendono anch'essi di lavorare per vivere, senza vedersi ridotti per mangiare a divorare solo i piatti... dell'orchestra.

Essi protestano, affermando che sono stati violati, o meglio violinati i loro diritti; e dicono che voglioni essere si comandati a bacchetta, ma aggiungono:

« E' ora di finirla! Invece di suonare, siamo rimasti suonati; ma romperemo i timpani a tutti finchè, magari col trombone alla mano, non otterremo giustizia! Siamo modesti lavoratori d'orchestra, ma molti di noi sono di sangue nobile poichè appartengono alla famiglia degli Ottoni, ed altri posseggono perfino dei... legni! Abbasso, cioè contrabbasso il film sonoro! ».

* * *

Le autorità britanniche sono in pensiero; vorrebbero che tornasse l'armonia nelle masse orchestrali, ma come ottenere un accordo quando fra gli impresari dei cinematografi e il personale sonoro sul serio manca l'unisono?

Tremila disoccupati! Come sistemarli, come collocarli altrimenti che davanti al loro leggio, col pezzo davanti, l'archetto teso, il labbro pronto e la piva in bocca invece che nel sacco, come sono rimasti ora?

Tuttavia, a nostro modesto parere, una via d'uscita c'è. I bravi lavoratori della musica possono essere utilmente occupati in qualche mestiere affine alle loro singole abilità di suonatori dei vari istrumenti.

Diamo qualche esempio: un professore di corno può dedicarsi alla confezione dei manichi dei coltelli e degli ombrelli; un suonatore di basso può venire assunto come cantiniere; il grancassista è utile per fare la « réclame » a qualche letterato incompreso o ad un nuovo cerotto, che fa lo stesso; il solista di tromba che conosca bene le scale può diventare un buon « liftman »; lo specialista in timpani ha molta facilità di occuparsi di architettura quello in viola, di giardinaggio; in piatti, di cucina; e un buon bombardone può venire impiegato in una fabbrica di esplosivi.

Solo chi non sa suonare che il triangolo, oggi rischia di morir di fame; a meno che non si tratti di triangolo massonico, che saputo adoperare rende abbastanza bene.

Ma all'estero, non in Italia!

Trial

AMORE e A. T. A. G.

LUI. — Tesoro mio, non potrò sposarti prima di due anni. Sarai capace di aspettarmi?
LEI. — Figurati! Sono abituata ad aspettare il tram!

(Disegno di *Pompei*)

SPORTRAVASATURE

Lettere utili

Le lettere sono, sportivamente parlando, utilissime, a cominciare dalle Belle Lettere che sarebbe una facoltà, per esempio, che permette, a chi la frequenta, di fare il giocatore di foot-ball a 5000 lire al mese, e di non sapere dove stà di casa l'Università.

Ma noi vogliamo parlare di altre lettere: e anzi il ragionamento di cui sopra c'è venuto in testa — ammesso che una ne abbiamo — per antitesi: [illegible] brutte lettere facciano pensare alle Belle. Anche K. O., per esempio, sono due lettere, con l'aggravante che esprimono da sole un poema tanto che vien fatto di pensare che dovrebb'essere inutile parlarne, e tanto meno ritornarci sopra, come diceva un giorno Carpentier a un tale che gli aveva pestato un callo.

Ed entriamo in tal modo, in argomento, ossia spieghiamo di che lettere si tratta: quelle nelle quali Tizio vuol far sapere a mezzo del giornale che è vero sì, che Caio lo ha battuto, ma la colpa è dell'arbitro, del pubblico, dei giudici, della temperatura, dell'ambiente, del venerdì del dott. Ruini del pranzo troppo greve, della droga, della signora del piano di sotto... insomma di tutto e di tutti fuorchè dell'avversario che ha vinto perchè picchiava sodo.

Ed ecco la dimostrazione matematica:

Il boxeur Tizio è stato battuto da Caio. Al match, che era organizzato da Cavallotti perchè ormai organizza tutto lui, assistevano naturalmente duemila persone, inclusi gli stranieri ed esclusi i portoghesi. Queste duemila persone e rotti hanno trovato posto allo Stadio perchè Organ. Cavallotti aveva costruito oltre quelle già esistenti, tante tribune da farci entrare sei corpi d'armata, completi di carriaggi, artiglierie e automezzi.

Naturalmente una folla enorme non ha trovato posto, e almeno centomila persone hanno dovuto sostare fuori dei cancelli, lontano da ogni visuale, a contemplare i cartelloni cubitali «Tutto esauriton», tutta questa gente, sapendo che i giornali i matchs li descrivono a modo loro, non potendo capir niente dalle urla del pubblico, non ha altro modo di poter sapere come sono andate le cose se non la lettura della lettera inviata, qualche giorno dopo, dal perdente ai giornali.

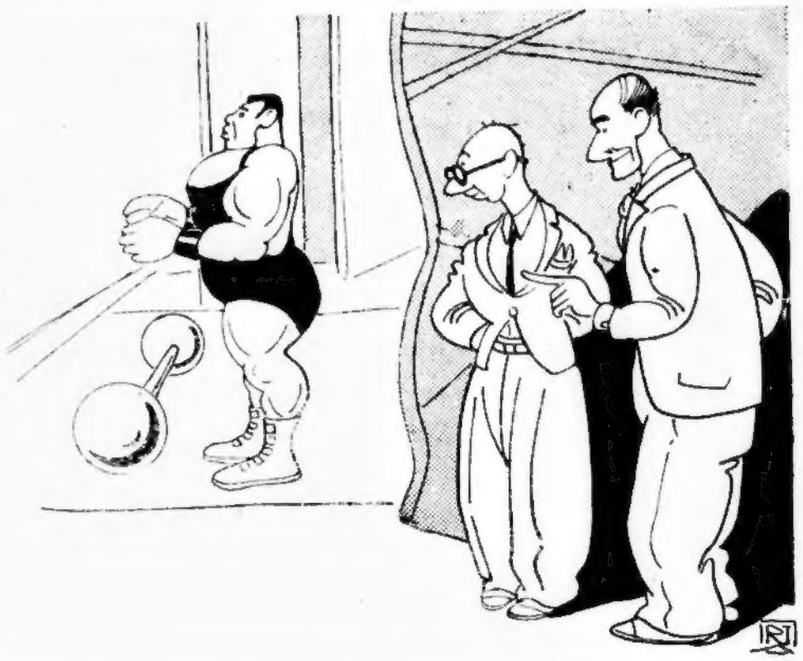
Alla lettera c'è naturalmente una risposta, e a questa segue una replica la quale a sua volta porta ad una controreplica, dopo la quale si trova una organizzazione di cuore, e magari di Cavallotti, disposta ad esaminare la situazione. Eccoci dunque, sempre a mezzo di lettera, proposte, contro-proposte, discussioni, dettagli tecnici.

Il publico che non aveva assistito all'incontro Farabullini-Venturi, cioè, volevamo dire tra Tizio e Caio, gongola perchè con la modesta spesa di cinque soldi quotidiani segue tutta la vicenda, col vantaggio che mentre un match dura mezz'ora o tre quarti, il match-lettera va per le lunghe, e ogni volta può servire almeno per dieci persone.

E quando i due avversari si saranno messi d'accordo sulla faccenda della borsa, che è poi sempre il fulcro di ogni questione, anche i centomila (quelli che erano rimasti fuori) avranno capito bene di che cosa si tratta: di riempirla!

Ma, benchè si tratti di lettera, non bisogna prender le cose alla lettera: di buone intenzioni è lastricato l'inferno.

Il b.



— Vedi quel lottatore? Quando è dinanzi al pubblico alza cento chili come niente. Invece, quando è davanti alla moglie, non riesce neppure ad alzare gli occhi.

(Disegno di *Jonni*).

Divisioni

— La divisione Unica
del gioco del pallone,
nel tempo che s'approssima,
tra tanta confusione,
è andata a farsi friggere
insieme ad altri miti
perchè il fato volubile
vuole disegni arditi.

—Roma, Milano o Genova
non possono restare
al fianco di squadruccole
che non sanno giocare?
(o almen non conoscono
il segreto di pochi:
pochi sì, ma sceltissimi
che sanno fare i giochi...)

— La classe, in ciascun undici,
ha un valore assai vario:
ogni problema tecnico
ha un lato finanziario,
per cui se si vuol giungere
alle risoluzioni,
è necessario mungere
dalle rape i milioni!

— Tutto al mondo si unifica,
tutto si rende uguale:
la divisione massima
è quella Nazionale,
nella quale è assai facile
toglierе ogni divario,
e se proprio necessita
s'allunga il calendario.

— La settimana accorciasi
con taglio draconiano
e all'Orbe intero ingiungesi
d'andare un po' più piano:
e se non basta, morbido
si schiaccia un sonnellino
per rendere veridico
un sogno ch'è divino.

— Ma ci sembra impossibile
che non si sia pensato
a un sistema infallibile
se pur non brevettato:
non ha valore pratico
il nome "Divisione„?
Si cambia, e si fa un' "Unica
General Sottrazione„!

Razzomatto

Calci di rigore

— Farabullini vuol incontrare di nuovo Venturi.

Ecco un caso disperato di cocciutaggine.

◆ ◆ ◆

— Però, a pensarci bene, è anche un buon esempio di fegato, cosa di cui, nel campo pugilistico, c'era un po' bisogno.

◆ ◆ ◆

— Il manager di Mario Farabullini ha scritto che il suo pupillo, la sera dell'incontro con Venturi, era in cattive condizioni, cosa che risulta anche da certificato medico.

Verissimo: ma il certificato medico fu rilasciato prima o dopo il match?

◆ ◆ ◆

— Echi dei campionati europei di canottaggio. Il R. C. Tevere-Remo prepara un nuovo ballo.

◆ ◆ ◆

— Eppure col mare, almeno, i canottieri di ponte Margherita dovrebbero avere molta confidenza.

Sul mare, quando è grosso, si balla...

◆ ◆ ◆

— Lo stesso dicasi, esteso ai fiumi e ai laghi, perchè nell'acqua si beve.

◆ ◆ ◆

— Alcuni canottieri di nostra conoscenza quando hanno sentito che è stato pubblicato uno strano libro dal titolo «Le nuotate moderne» ne hanno fatto larghi acquisti.

Si erano sbagliati, e avevano letto: «Le suonate moderne»!...

◆ ◆ ◆

— Il ballista, intanto, ringrazia l'autore, dolente di non aver fatto in tempo a leggere il libro, perchè già affogato.

◆ ◆ ◆

— A proposito dei campionati di nuoto, qualche giornale ha scritto, circa le partite di water-polo, che arbitri e pubblico (una volta tanto accomunati nell'infelice destino), avevano di questo sport una conoscenza superficiale.

Per fortuna! Se la conoscenza del pubblico dovesse scendere sotto la superficie dell'acqua sarebbe un disastro...

— Acqua blu... su carta rosa: ossia un giornale sportivo che se la prende con l'aristocrazia italiana personificata nel canottiere (del Tevere?), perchè non pratica abbastanza gli sports.

E noi che credevamo che tennis, polo, caccia, tiro, golf, automobilismo, equitazione, yachting, scherma, ecc. oltre al canottaggio, fossero sports!

◆ ◆ ◆

— Ma l'aristocrazia sportiva non produce campioni...

E' vero: dimenticavamo che scopo dello sport è, unicamente, produrre campioni.

◆ ◆ ◆

— Il professionismo dilagante, poi, non c'entra affatto.

◆ ◆ ◆

— E l'aristocrazia (?) di via Veneto, meno che meno...

◆ ◆ ◆

— Sarebbe come a dire che tutta l'aristocrazia romana va, in blocco e ogni sera, al Cinodromo della Rondinella.

◆ ◆ ◆

— Ciò non toglie, però, che al Cinodromo i cani appartengano al sangue blu della loro razza.

◆ ◆ ◆

— Dicono che Binda, a Zurigo, ha bevuto una droga.

Sarà: ma, quel che è certo, l'amaro lo abbiamo sentito noi.

◆ ◆ ◆

— La Coppa Scarioni ha avuto quest'anno un successo imponente d'iscrizioni.

Era giusto: le previsioni erano tanto rosee!

◆ ◆ ◆

— Stavamo per dire che il nuoto, in Italia, progredisce a «grandi passi».

E invece, dato che i maggiori risultati son dovuti al fatto della maggior diffusione del crowl e del trudgeon, dovremo dire che progredisce a «grandi calci».

◆ ◆ ◆

— Oramai il Campo della Rondinella ha la sua strada, cosparsa di grandi successi, tracciata: moto-calcio, corse di levrieri e riunioni pugilistiche delle Organizzazioni Cavallotti.

Proprio quello che ci voleva per un campo destinato ai palloni...

Il ballista

Perle giapponesi

Dal PICCOLO *di Trieste, del 24 agosto:*

VIENNA, 23.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi il Governatore di Roma che ha riferito sui più importanti problemi della civica amministrazione della Capitale.

Che il Governatore sia andato a Berlino per studiare i trams di Roma, pazienza! Ma che addirittura sia andato a Vienna per esser ricevuto a Palazzo Chigi!...

◆ ◆ ◆

Dalla NAZIONE *del 27 agosto:*

Catania, 25, notte.

Il treno 2052, lasciata la stazione di Cimina, sulla linea Tripoli-Palermo, si avviava verso Caini, sotto un temporale impressionante. Improvvisamente si sviluppava un violento incendio nel vagone dove erano valori per un importo di 90 mila lire. Fortunatamente rimasero tutti incolumi.

Era il meno che potesse capitare a questo treno 2052 il quale ha avuto l'audacia di... salpare da Palermo per Tripoli. Forse voleva imitare lo Zeppelin, e la sua temerarietà è stata punita.

Una donna nuda i

...un

URE

*cqua blu... su carta rosa: os
n giornale sportivo che se la
e con l'aristocrazia italiana
nificata nel canottiere (del Te-
, perchè non pratica abbastan
sports.*

*oi che credevamo che tennis,
caccia, tiro, golf, automobili-
equitazione, yachting, scher-
ecc. oltre al canottaggio, fos-
sports!*

◆ ◆ ◆

*Ma l'aristocrazia sportiva non
ice campioni...
vero: dimenticavamo che sco-
ello sport è, unicamente, pro-
campioni.*

◆ ◆ ◆

*Il professionismo dilagante,
non c'entra affatto.*

◆ ◆ ◆

*E l'aristocrazia (?) di via Vene-
eno che meno...*

◆ ◆ ◆

*Sarebbe come a dire che tut-
risiocrazia romana va, in bloc-
ogni sera, al Cinodromo della
linella.*

◆ ◆ ◆

*Ciò non toglie, però, che al Ci-
omo i cani appartengano al
ue blu della loro razza.*

◆ ◆ ◆

*Dicono che Binda, a Zurigo, ha
to una droga.
rà: ma, quel che è certo, l'a-
lo abbiamo sentito noi.*

◆ ◆ ◆

*La Coppa Scarioni ha avuto
l'anno un successo imponente
rizioni.
a giusto: le previsioni erano
o rosee!*

◆ ◆ ◆

*Stavamo per dire che il nuoto,
Italia, progredisce a « grandi
i ».
invece, dato che i maggiori ri-
ati son dovuti al fatto della mag-
diffusione del crowl e del trud-
n, dovremo dire che progredisce
grandi calci ».*

◆ ◆ ◆

*Oramai il Campo della Rondi-
a ha la sua strada, cosparsa di
ndi successi, tracciata: moto-cal-
corse di levrieri e riunioni pugi-
che delle Organizzazioni Caval-
i.
roprio quello che ci voleva per
campo destinato ai palloni...*

Il ballista

...erle giapponesi.

al PICCOLO *di Trieste, del 24
osto:*

VIENNA, 23.

Il Capo del Governo ha ricevuto
Palazzo Chigi il Governatore di
Roma che ha riferito sui più im-
portanti problemi della civica am-
ministrazione della Capitale.

*Che il Governatore sia andato a
elino per studiare i trams di
ma, pazienza! Ma che addirittu-
sia andato a Vienna per esser
ceuto a Palazzo Chigi!...*

◆ ◆ ◆

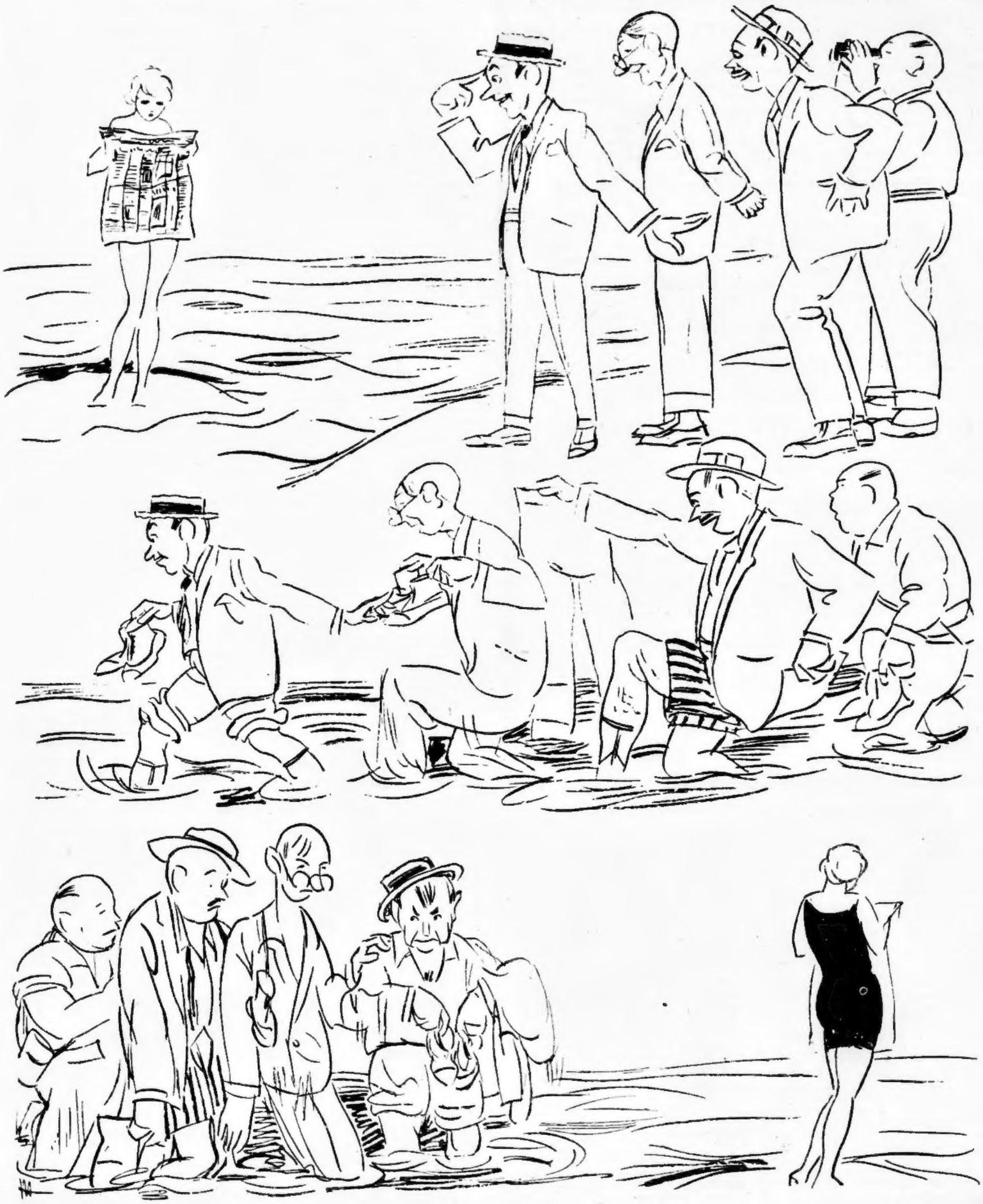
Dalla NAZIONE *del 27 agosto:*

Catania, 25, notte.

Il treno 2952, lasciata la stazione
Il Cimitina, sulla linea Tripoli-Pa-
lermo, si avviava verso Cajmi, sot-
to un temporale impressionante.
Improvvisamente si sviluppava un
violento incendio nel vagone dove
erano valori per un importo di 90
mila lire. Fortunatamente rimase-
ro tutti incolumi.

*Era il meno che poteva capitare
questo treno 2952 il quale ha avu-
l'audacia di... salpare da Paler-
o per Tripoli. Forse voleva imi-
re lo Zeppelin, e la sua temerarie-
è stata punita.*

Una donna nuda in vista, ovvero....



...un giornale che nasconde la verità.

(*Storiella di* Bompard)

CONCORSO

per un disegno umoristico a colori

Il **TRAVASO DELLE IDEE** ha bandito un concorso per un disegno a colori da pubblicarsi in una delle pagine esterne del periodico.

Il concorso è regolato dalle norme seguenti:

1° Il concorso è aperto a tutti gli artisti italiani, ad esclusione di quelli che collaborano o abbiano collaborato al **TRAVASO;**

2° Il disegno dev'essere umoristico: ma non è perciò necessario che la figurazione sia deforme o caricaturale. Lo spirito può risultare anche dalla semplice dicitura che deve esser scritta sotto il disegno stesso e che può essere di umorismo generico o politico o anche satirica;

3° Ogni originale deve essere quadrato, con il lato non inferiore a centimetri 30.

Il lavoro inviato può contenere un numero illimitato di colori, ma avere come base un disegno in nero, a tratto. Dev'essere cioè un disegno a penna (o a pennello ma senza mezze tinte del nero) poi colorato a piacere. La riproduzione nel **TRAVASO** è eseguita con macchina rotativa a quadricromia, ossia tricromia più il nero;

4° Le diciture che accompagnano il disegno debbono essere inedite;

5° Ogni disegno dovrà recare, a tergo o in calce, il nome e indirizzo dell'autore. E' però in facoltà del concorrente di contrassegnare il proprio lavoro con un motto o uno pseudonimo, da ripetersi su una busta chiusa che contenga il nome dell'autore. La busta non verrà aperta che nel caso che il disegno sia premiato;

6° La Direzione del **TRAVASO** deciderà, a suo giudizio insindacabile, quale sia il disegno migliore, non soltanto per valore artistico, ma anche per il contenuto umoristico e assegnerà al vincente il

Premio di lire mille

Il disegno premiato sarà riprodotto in una delle pagine esterne del **TRAVASO,** ma l'originale — a pubblicazione avvenuta — **rimarrà di proprietà dell'autore;**

7° E' in facoltà della Direzione del **TRAVASO** di premiare anche altri disegni ritenuti pubblicabili, conferendo ai singoli autori un premio **non inferiore alle lire 200.**

Ma gli autori, all'atto dell'invio possono dichiarare di non accettare questa clausola, nel qual caso essi concorrono soltanto al 1° premio;

8° I disegni dovranno pervenire, raccomandati, alla **DIREZIONE DEL TRAVASO DELLE IDEE - ROMA** non oltre il 30 settembre p. v. ed ogni plico dovrà recare all'esterno l'indicazione " CONCORSO ARTISTICO ".

Un medesimo autore può inviare un numero illimitato di disegni;

9° Il risultato del concorso sarà pubblicato non più tardi del 20 ottobre e i premi verranno immediatamente spediti ai vincitori;

10° Gli originali non premiati rimarranno a disposizione degli autori per un mese dalla pubblicazione del risultato o verranno rispediti a quei mittenti che avranno accluso, in francobolli, l'importo dell'invio raccomandato.

Trascorso detto termine, la Direzione declina qualsiasi responsabilità nei riguardi dei disegni non ritirati.

11° La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale di tutte le norme precedenti.

Andata e ritorno

POSTUMIA

Per recarsi a Postumia in occasione dei concerti di Mascagni le ferrovie hanno concesso il 50 %.

Mascagni ha detto:

— Io accordo i bassi e lo stato accorda i ribassi.

MONTECATINI

Petrolini ha assistito alla seguente scenetta fra un metropolitano e un vetturino:

Il metropolitano — Mi dia subito il suo nome!

Il vetturino — Già! E quando ho dato il mio nome a lei io, poi, come mi chiamo?

MONTEFIASCONE

Per l'arrivo dell'on. Emilio Faelli il podestà del luogo ha deciso di accogliere l'illustre ospite al grido di Est-est-est.

MONTECATINI

Petrolini dice che dopo essersi recato a Montecatini è diventato Mosè.

Perchè è stato salvato dalle acque.

SORRENTO

Negli ozii estivi Lanfranconi fa il poeta.

Ecco un epigramma che l'on le freddurista ci ha mandato e di cui è vittima il nostro proto, onorevole Preti:

Montecitorio, in tempo non lontano,
era nervoso, debole e assai strano;
ma dopo eletto Preti sta benon
perchè ha fatto la cura del Iproto... Ou

SPELLO

La città umbra vuol chiamarsi in altro modo non essendovi in dei grandi alberghi che facciano onore al nome della città

FRANCAVILLA A MARE

Per la *Sagra della Maternità* il programma dei fuochi d'artificio è stato curato dal podestà di Bomba! (Questa, se non altro, è vera!)

MONTECATINI

Dialogo fra Petrolini e un vetturino

— Quanto vuoi per portarmi a Monsummano?

— Dieci lire.

— E per riportarmi qui?

— Altre dieci lire.

— Allora, se debbo spendere venti lire per tornare qui, è meglio che ci resti!

CAPRI

Con l'arrivo della signorina Fontana è stato finalmente risolto l'increscioso problema dell'acqua potabile.

Bravo il podestà di Capri!

SAN REMO

Parecchi giocatori perdenti hanno esclamato in coro:

— Era inutile venire a San Remo per navigare, poi, in cattive acque!

Enofilo

STATISTICA

— Sai da che cosa è dato l'indice di civiltà di un popolo?

— Dal consumo quotidiano della portentosa MAGNESIA SAN PELLEGRINO indispensabile ad un completo sviluppo fisico e morale

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede) via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

Le piante benemerite

Come è grande la Natura!

Così disse quel tale, nel trovarsi davanti ad uno spettacolo mai visto; e così ripetiamo noi nell'apprendere dai giornali che esiste nelle foreste di Giava un albero igienico il quale offre: sapone coi suoi frutti, asciugamano colle foglie, ed acqua perchè non alligna che presso i ruscelli.

Non manca che il rasoio, il pettine, lo spruzza odori e qualche altro ammennicolo per avere un servizio di toilette al completo e senza obbligo di mancia al piccolo. Figuriamoci gli indigeni giavanesi come saranno tutti lindi e pinti con quelle comodità a portata di... lavamano!

Ah, sì: la Natura è grande, e in faccia a lei c'inchiniamo, nell'attesa che altre piante vengano a completare degnamente ed esaurientemente quelle comodità della vita, che sono necessarie non solo ai civili selvaggi di Giava e dintorni, ma anche ai selvaggi civili delle altre parti del mondo.

Così vedremmo volontieri un albero che fornisse colazioni alla forchetta e pranzi alla carta, magari con fettuccine al pomodoro pronte a tutte le ore; un'ombrellifera che realmente — e non solo per arbitraria denominazione botanica — fornisse dei parapioggia e dei parasole in vera seta; insomma tutto ciò che ora è in mano a quegli indegni speculatori che sono i negozianti di generi di prima, seconda e terza necessità, i quali fanno pagare le loro somministrazioni al pubblico un occhio della testa, madre Natura dovrebbe pensarci lei a procurarcelo, gratuitamente, o al massimo con la sola spesa del viaggio a Giava o nel Congo Luababa che sia.

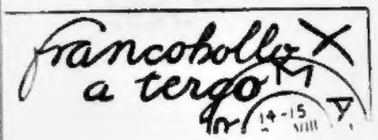
Abbiamo già l'albero del pane, quello che ci dà il cocco fresco; abbondano le piante resinose che ci forniscono — ma a caro prezzo, spesso a prezzo... della vita — i pneumatici per le automobili. E dunque ben venga anche qualche bel fusto sui cui rami germoglino e come su attrattante stampelle siano appesi ben maturi gli oggetti di vestiario indispensabili a far buona figura in società.

Chiediamo forse troppo? Siamo meno degni che Adamo ed Eva di servirci da qualche «albero sarto» moderno che ci confezioni giacche e pantaloni su misura?

Orsù, scienziati, orsù esploratori; rendetevi veramente degni dell'umanità mettendovi non solo alla ricerca delle sorgenti di qualche fiumicciattolo o di qualche tribù di pigmei dei quali proprio possiamo fare anche a meno di sapere che esistano, ma sappiateci almeno dire dove si trova l'albero che fornisce — oltre all'asciugamano, all'acqua e al sapone — anche un po' di corda, per i nostri cari nemici!

Barba

— Mi avevan detto che il mare è così
città, ed invece mi sembra di essere su u
ma d'un tram della linea 17! (Dis



AMINA *Roma.* — La Sua lettera è così lunga che non sembra di *Amina*, ma addirittura di *Metil-etil-propil-Amina*. Quanto al concorso artistico, è vero, abbiamo spalancato la porta ma se la porta è larga, assai piccolo è l'ascensore per salire al premio.

UN LAVORANTE BARBIERE - *Roma.* — E' umiliante stender la mano per ricever la mancia? Creda pure che è assai più doloroso stender la mano per darla.

LINA SENZAVELI - *Ferrara.* — Dunque Lei ha scritto una novella e una persona Sua amica, che l'ha letta. Le ha *promesso* (!) che essa è compilata con gusto! Se glie l'ha *promesso*, vuol dire che ancora non lo è. Ella tenta di corromperci in due modi: 1) inviandoci uno *chèque* di 1.000.000 di baci. Ma che ce ne facciamo, se questi baci ci verrebbero pagati da un sessantenne cassiere barbuto? 2) scegliendo uno pseudonimo che *sembra* audace. Infatti Ella può esser senza veli, ma vestita di tela da sacco, di bandone, di cemento armato. E poi, con la moda d'oggi, è proprio una rarità esser «senza veli?» In ogni modo mandi pure la novella: la leggeremo per cavalleria e speriamo di non passarla in cavalleria.

VECCHIO CACCIATORE - *Bologna.* — Anche Lei, sicchè, preferirebbe trovare su gli alberi le donnine di Bompard invece che gli uccelletti! Ma in tal caso il carniere dovrebbe essere sostituito da una *garçonnière*. In ogni modo — per far pia-

cere all'on. Mart
imposto alla do
appollaiata sull'a
re il suo nido.
lusinghe del let

MEHL... - *Campob*
locale c'è un qu
famosi 67 matri
Quaresima del 15
le pratiche perch
sessantottesimo.

GOTTA, SCIATICA, REUMA
ARTRITE e SINOVITE
migliorano prontamente col SINOVIAL
che in meno di mezz'ora fa cessare il do
re, scomparire il gonfiore e rimette in
piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agi
sce sul Cuore. Ricevendo L. 17.50 spedisco
raccomandato ovunque. — Prof. Dott. P.
RIVATTA - Corso Magenta 10, Milano

— Scusa
negozio per
— L'ho f

a nervoso, debole e assai strano
a dopo eletto Preti sta benon
rchè ha fatto la cura del
proto... Ou

PELLO

La città umbra vuol chiamarsi altro modo non essendovi ivi ei grandi alberghi che facciano nore al nome della città

RANCAVILLA A MARE

Per la *Sagra della Maternità* il rogramma dei fuochi d'artificio è ato curato dal podestà di Bombia questa, se non altro, è vera!)

IONTECATINI

Dialogo fra Petrolini e un vettu-no

— Quanto vuoi per portarmi a Monsummano?

— Dieci lire.

— E per riportarmi qui?

— Altre dieci lire.

— Allora, se debbo spendere venti re per tornare qui, è meglio che i resti!

CAPRI

Con l'arrivo della signorina Fon-ana è stato finalmente risolto l'in-resciosо problema dell'acqua pota-bile.

Bravo il podestà di Capri!

SAN REMO

Parecchi giocatori perdenti han-no esclamato in coro:

— Era inutile venire a San Re-mo per navigare, poi, in cattive acque!

Enofilo

STICA

l'indice di civiltà di un popolo?
o della portentosa MAGNESIA
le ad un completo sviluppo fi-

fabbricata dal Laboratorio Chimico Far-de) via Castelvetro, 17 (marca del Santo ODEL) purgante, disinfettante e rin-

— Mi avevan detto che il mare è così diverso dalla città, ed invece mi sembra di essere su una piattaforma d'un tram della linea 17! *(Disegno di Onorato).*

Monsignor della Casa e Monsignor della Strada

E' indispensabile e urgente un « Galateo del perfetto investito ».

Un pedone che sia gettato a terra o sbalzato in una finestra da una automobile in corsa non sa come regolarsi per ringraziare l'automobilista che si è compiaciuto di occuparsi di lui.

Potrebbe commettere la « gaffe » di risentirsi o persino di inveire contro l'automobilista!

E allora rischierebbe di esser condannato, come è accaduto a Giorgio Schaede, cittadino viennese.

Questo Giorgio Schaede è stato condannato dal Tribunale di Vienna a 40 franchi di multa.

Quale reato aveva commesso?

Giorgio Schaede era stato investito dall'automobile del medico Gillern: gettato a terra in malo modo — tanto che dovè rimanere a letto quattro settimane — non disse neppure « Grazie! »: ma anzi diede del mascalzone al Gillern.

Una così grossolana maleducazione meritava o no una condanna esemplare? E il dottor Gillern, querelatosi, ha fatto condannare Giorgio Schaede a 40 franchi di multa.

Quattro settimane di ospedale: 40 franchi di multa: 10 franchi la settimana. Non è poi tanto caro!

◆ ◆

Sembra che il Tribunale di Vienna condannerà il dottor Gillern a 500 lire di indennità, ma questo è un altro paio di maniche e avverrà in un secondo tempo: anzi in un terzo tempo, perchè il primo tempo fu quello dell'investimento e il secondo quello della condanna dell'investito.

In ultimo la condanna dell'investitore. E' bene andare per ordine.

◆ ◆ ◆

La sentenza del Tribunale di Vienna apre nuove vie (o nuove autostrade) all'industria editoriale.

Il pubblico chiede con insistenza qualche manuale che insegni come regolarsi in caso di investimento, per non passare da maleducati.

Andare all'ospedale va bene: ma è spiacevole andarci con la fama di persona poco compita.

◆ ◆ ◆

Diamo senz'altro qualche saggio del nuovo « Galateo dell'investito », trattatello utilissimo in ogni accidente di città e di campagna:

◆ ◆ ◆

Il pedone ben educato cercherà di non portare nelle tasche nessun oggetto troppo duro, affinchè in caso di investimento questo non danneggi i copertoni dell'automobile.

Egli mostrerà così un animo gentile che lo renderà ricercato da tutti i conducenti

◆ ◆ ◆

Al momento dell'investimento, il pedone sia pronto a togliersi il cappello, in segno di saluto.

Sappia che, in ogni modo, il cappello gli volerà via per l'urto. Togliendoselo da sè avrà il vantaggio di tenerlo in mano e non perderlo, mentre farà la figura di persona compita e garbata.

◆ ◆ ◆

Se la ruota dell'automobile investitrice o altra parte del veicolo impedisce al pedone investito di sollevarsi prontamente, egli si scusi di non poter fare un grazioso inchino

In ogni modo non ometta di ringraziare il conducente.

Pensi che costui avrebbe potuto, a sua scelta, investire uno qualunque dei passanti e invece ha voluto preferire proprio lui.

Questa singolare attenzione merita un riconoscimento, che sarà fatto col sorriso sulle labbra e con accento cortese.

La frase più adatta in questi casi è:

— Addolorato e onorato...

Al che l'automobilista risponderà:

— Prego! il piacere è tutto mio.—

◆ ◆ ◆

Alcuni investiti hanno la sgarbata pretesa di voler leggere il numero dell'automobile che li ha investiti anche se questa, dopo l'incidente, cerca di svignarsela a grande velocità.

Una simile curiosità è veramente malsana e denota cattiva educazione.

Non è bene occuparsi dei fatti altrui e se l'investitore desidera rimanere sconosciuto avrà le sue buone ragioni.

Sappiamo di parecchi automobilisti che ebbero lunghe e antipatiche noie perchè l'investito commise l'indelicatezza di prendere il numero del veicolo. Non solo, ma lo comunicò a un agente accorso.

Questo genere di pettegolezzo è veramente riprovevole e la gran maggioranza degli automobilisti lo disprezza.

◆ ◆ ◆

Accade qualche volta che il veicolo investitore subisca qualche piccolo danno al radiatore o ai parafanghi, a causa dell'incidente.

E' superfluo dire che questi danni debbono essere riparati a cura e a spese dell'investito.

Vi sono, per tali casi, due ragioni sacrosante:

1. L'autore del danno è senza dubbio l'investito;

2. L'investitore non poteva certo avere la deliberata intenzione di danneggiare la propria vettura.

Se ciò è avvenuto, non è giusto che egli ne soffra le conseguenze.

◆ ◆ ◆

Alcuni pedoni hanno la trista abitudine di inveire contro i conducenti che non li hanno investiti, ma che appena li hanno sfiorati con il veicolo.

Bisogna essere tolleranti, se si vuol essere bene educati, e considerare che un errore è possibile a tutti

Se il conducente non è riuscito a investire in pieno, ciò può essere causato da forza maggiore, non ostante tutta la sua buona volontà.

Pippo Pòtamo

Francobolli a tergo

AMINA *Roma.* — La Sua lettera è così lunga che non sembra di *Amina*, ma addirittura di *Metil-etil-propil-Amina*. Quanto al concorso artistico, è vero, abbiamo spalancato la porta: ma se la porta è larga, assai piccolo è l'ascensore per salire al premio.

UN LAVORANTE BARBIERE - *Roma.* — E' umiliante stender la mano per ricever la mancia? Creda pure che è assai più doloroso stender la mano per darla.

LINA SENZAVELI - *Ferrara.* — Dunque Lei ha scritto una novella e una persona Sua amica, che l'ha letta. Le ha *promesso* (!) che essa è compilata con gusto! Se glie l'ha *promesso*, vuol dire che ancora non lo è. Ella tenta di corromperci in due modi: 1) inviandoci uno *chèque* di 1.000.000 di baci. Ma che ce ne facciamo, se questi baci ci verrebbero pagati da un sessantenne cassiere barbuto? 2) scegliendo uno pseudonimo che *sembra* audace. Infatti Ella può esser senza veli, ma vestita di tela da sacco, di bandone, di cemento armato. E poi, con la moda d'oggi, è proprio una rarità esser « senza veli? » In ogni modo mandi pure la novella: la leggeremo per cavalleria e speriamo di non passarla in cavalleria.

VECCHIO CACCIATORE - *Bologna.* — Anche Lei, sicchè, preferirebbe trovare su gli alberi le donnine di Bompard invece che gli uccelletti! Ma in tal caso il carniere dovrebbe essere sostituito da una *garçonnière*. In ogni modo — per far piacere all'on. Martire — noi abbiamo imposto alla donnina di Bompard appollaiata sull'albero di non lasciare il suo nido, qualunque siano le lusinghe del lettore.

MEHL... - *Campobasso.* — Nel museo locale c'è un quadro che ricorda i famosi 67 matrimoni celebrati nella Quaresima del 1587. Faccia a tempo le pratiche perchè vi si aggiunga il sessantottesimo.

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAL** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo L. 17.50 spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. SIVARTA - Corso Magenta 10, Milano**

— Scusa: perchè hai fatto buttare all'aria negozio per non comprare poi nulla?
— L'ho fatto per esercitarmi un po' nell'inglese.
(Disegno di *Bernardini*).

PER DIMAGRIRE
Alimenti KATOBESOL Rossi

Scientificamente studiati clinicamente sperimentati, assicurano **diminuzione di peso senza danno dell'organismo**, ne sacrificio dell'appetito. Chiedere opuscolo: I. V. "**l'Alimentazione razionale per non ingrassare**" al P. I. D. I. Rinaldo Rossi.

MILANO - Via Temperanza, 2.

Poesie su misura

Azienda poetica

Gian Carlo Zeppa

Alla Nobil Donna
Signora ROMA CAPUT-MUNDI
sposa e madre esemplare,
oggi che abbiassimo giunti
ai NOVECENTOMILA *e rotti*
suoi figli urbani,
con congratulazioni sincere
s'offre.

Alfin sei giunta o Roma
al termin desiato,
onde che Te si noma
nel mondo a perdifiato
per gli abitanti tuoi che messi in fila
vanno più su dei novecentomila.

Tal prol che vanti in seno
dentro i tuoi muri e gli archi,
vuol dire nientemeno
che i padri non son parchi,
onde di neonati le famiglie
ne fanno a iosa senza batter ciglie.

Or che di popol sei
giunta a tal numer grande,
vantartene te n' dei
presso quell'altre lande
laddove crescer il gener umano
dai genitor ognor si sper, ma invano!

Dicendo lor: Tal cosa
succede in fede mia
perchè, quando si sposa,
la sposa certa fia
che in pochi nove mesi, arguti e belli
scarica al Municipio tre gemelli.

Or dunque, Roma egregia,
te di lodar qui voglio,
chè tutt'Itàl ti pregia
dall'Alpi al Campidoglio
pel tuo prolificar così potente
che ti fa crescer dentro tanta gente.

Per te l'Italia esulta
su tutte le nazioni,
specie se ti risulta
un paio di milioni;
mentre a Paris nessun può dire affè:
La potenza Francese è in pugn'a te!

Parto poetico di
GIAN CARLO ZEPPA.

I rubacase

C'era una volta...
In America un ladro.
Volete sapere cosa fece?
Rubò una casa!
La rubò, se la trasportò in un paese lontano e vi mise sopra il cartello con la scritta *est locanda*.
Fittò tutti i piani, intascò il danaro e procedette, quindi alla chetichella ad un nuovo trasporto della casa.
Nel nuovo paese ripetè lo stesso scherzetto e quindi, con lena audace inizio altri spostamenti, senza arrestarsi, finchè non lo hanno arrestato le guardie.

◆◆◆

Qui bisogna fare il solito passo indietro.
Prima di essere arrestato il ladro offrì il suo sistema brevettato al governo degli Stati Uniti.
E allora lo *zio Sam* ci mise le mani. E fece trasportare in America tutti gli altri paesi del mondo, tranne l'Europa perchè questa già se l'era trasportata.
E se l'era trasportata senza sistemi meccanici speciali, per via dei debiti di guerra.

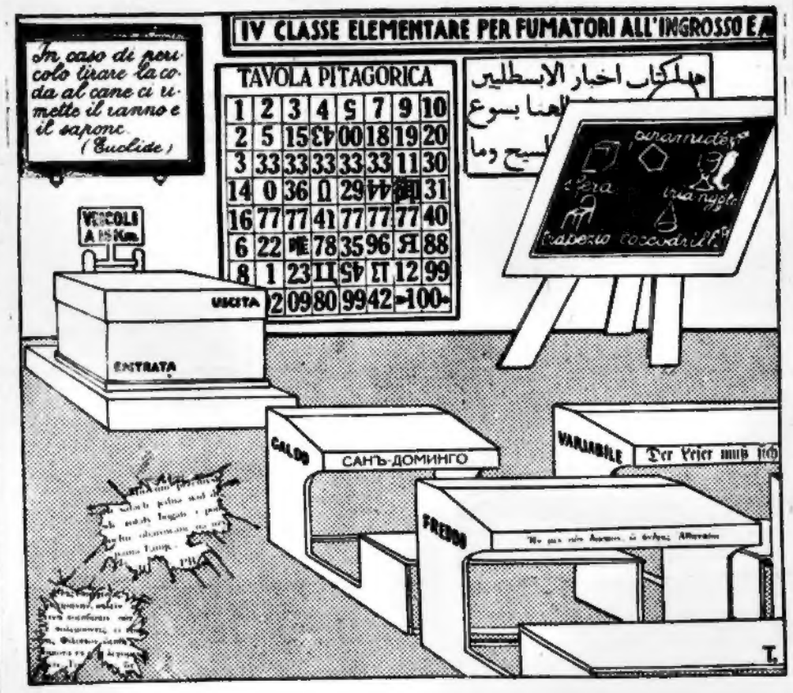
◆◆◆

Ora possiamo rifare un passo avanti.
Il ladro, dunque, fu arrestato e chiuso in prigione.
Seguendo il sistema delle carceri americane, alla mattina gli portavano, caffè e panini, alle 10 una bistecca, naturalmente ai ferri, a mezzogiorno polli e alla sera una cenetta fredda.
Il ladro ci si trovava bene tanto più che oltre al teatro al quale si recava in «smoking», gli passavano i giornali con la sua fotografia e libri e riviste.
Aveva iniziato anche uno studio per risolvere la possibilità di trasportare anche i mari e i fiumi quando un bel giorno si stancò di stare in prigione.
Allora, pensò di andarsene. Ma le sbarre della cella erano solide. Ragione per cui, il carceriere, un mattino, svegliandosi, si trovò sulla nuda terra.
Guardò intorno e non vide nulla.
Si stropicciò gli occhi, si pizzicò l'avambraccio destro, dette uno scapaccione al figlio che si metteva un dito nel naso e guardò meglio.
La prigione era scomparsa.
Il ladro, mettendo in atto la sua specialità, non potendo uscire, aveva rubata la prigione.
Tutto questo, naturalmente è successo in America

if.

"LA CACCIA AGLI ERRORI"

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939



E' un bel mattacchione quel nostro disegnatore che, nel numero passato, ha voluto sollazzarsi ponendo nella sua vignetta il più colossale errore, la più spassosa delle fandonie, la più madornale delle impossibilità.

Due amici — nel bel mezzo dalla vignetta — si incontrano: ed uno di essi esclama:

— Come sei puntuale!

E colui che è puntuale discende dal tram!

E mai possibile che

ANDANDO IN TRAM

si riesca ad essere puntuali?

Ecco l'errore che bisognava cercare.

Ed ora osservate la vignetta soprastante, in cui a quanto sembra, c'è qualche piccolo errore

Ma non crediate che

L'ERRORE UNICO DA CERCARE

sia nella tavola pitagorica.

Questa, anzi, è fedelissima.

I lettori partenopei apprezzeranno come, finalmente, il 6 sia apparso affianco al 22.

E che, sotto il 3 della prima colonna c'è il 14 e poi il 16 perchè si dice: 3,1416...

Dunque, la tavola pitagorica non è troppo errata.

L'errore madornale è di portata assai più grande e investe (come se il disegnatore fosse uno *chauffeur*) l'intera vignetta.

Trovato l'errore, mangerete con più appetito

Non dimenticate però, prima, di riempire il talloncino qui appresso.

Scrivere in sole cifre

Come si chiamava il nonno del vostro primo maestro di scuola? _____

E il nonno del nonno di costui? _____

E il fratello di latte di questi? _____

Questo talloncino, purchè riempito a dovere, può servire a turare un buco di serratura.

EPILESSIA e Malattie Nervose, si curano efficacemente col **NERVICURA** del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)

0.50 Questo è il nuovo prezzo del rinomato **"CACHET ROSA"** prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi **male di testa** - di denti - reumi - nevralgie. - Non disturba il cuore - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il *"CACHET ROSA"* si trova in tutte le Farmacie d'Italia - Un cachet 0.50 - Scat. di 10 L. 4.50.

Leggete : LA TRIBUNA ILLUSTRATA

Capelli bianchi. Il Restorer Hair's ottiene la proprietà di ridonare ai capelli il loro primitivo colore, non irrita, mantiene sempre pulita la cute della testa, e ne toglie il molesto prurito. L. 10, per posta L. 3,50 in più. Vaglia a M. RITONDALE FRENI - Casella P. 175 - Napoli.

Leggete tutti il grande romanzo **SERA DI NOZZE, SERA DI LACRIME** di M. LEBRUN

Splendidi regali agli abbonati. Una magnifica penna stilografica all'atto dell'abbonamento.

Scrivete alla **EDITRICE LOMBARDA - Via Valtellina, 56 - Milano,** e riceverete il 1° fascicolo *gratis*.

CERCHIAMO DEPOSITARI. - Lavoro facile. Si guadagna mentre s'impara

UBRIACHEZZA *(Alcoolismo) guarigione colle Polveri Borza dell'Istituto Chimico di Budapest. — Scatole di 30 Polveri lire 15.*
Deposito per l'Italia e Colonie: FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n. 7 — MILANO. Opuscolo gratis.

GUARIGIONE MEDIANTE LE PIANTE

di tutte le malattie sottosegnate, recenti od antiche **anche se dichiarate incurabili**, con i **PRODOTTI DEL DOTTOR DAMMAN.**

Un rimedio speciale e differente per ciascuna malattia

DIABETE, DEBOLEZZA PROPRIA DELL'UOMO, ANEMIA, DEBOLEZZA, PALLORE, ALBUMINURIA (NEFRITE) ASMA, TOSSE, BRONCHITE, MALATTIE DELLA PELLE (Erpeti, Acne, Psoriasi, Eczema, Pruriti, Foruncoli, ecc. in qualsiasi parte, barba, capelli, ecc.) **CADUTA DI CAPELLI, TIGNA, CALVIZIE**

STOMACO ED INTESTINI (cattiva digestione, perdita d'appetito, dispepsia, pesantezza, crampi, lingua sporca, alito cattivo, ecc.) **STITICHEZZA, DIARREA, ENTERITE.**

ULCERI VARICOSE, REUMATISMO, GOTTA, NEVRALGIA, ARTRITISMO, ARTERIO SCLEROSI, MALATTIE DEL FEGATO, CALCOLI AL FEGATO, ALLE RENI OD ALLA VESCICA, EMORROIDI, ETA' CRITICA.

ANCHE SE AVETE PERDUTO OGNI FIDUCIA nei rimedi, non esitate e chiedete al **Dottor G. DAMMAN, Corso Indipendenza, 8,** Sezione D 99 MILANO uno degli opuscoli con certificati di guarigione, **indicando bene per quale malattia**, essendovi per ciascuna un opuscolo speciale.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per costa L. 21. — Ditta **MELAI — BOLOGNA.**

Cuccagna sovietica

— Come mai oggi si riesce a ottenere qualcosa, qui alla cooperativa?
— Eh, perchè domani ci sono le rielezioni dei direttori!
(Lapot, Mosca).

S. d. N.

— Auff! Grazie al cielo son riuscito a impedire che si picchiassero questi due ragazzi che non ne avevano nessuna voglia!
(Le Rire, Parigi).

— Quanti litri di latte vi dà ogni giorno?
— Dieci litri o quasi.
— E li vendete tutti?
— No: solamente quindici.
(Prager Presse, Praga).

Decisa a morire

— Che fai così appeso?
— Mi sto suicidando...
— Ma allora dovresti metterla al collo, la corda...
— E' vero... E se poi mi strozzo?
(Pantoche, Messico).

Un bi che dà ai v

(Regi

Eliot

— Guarda, caro abbronzata da un

Nel paese

— I coniugi Sn brare le loro nozz
— Come può e vani!
— Sì, ma entra il loro cinquante
(a 330

americano, alla mattina gli portavano, caffè e panini, alle 10 una bistecca, naturalmente ai ferri, a mezzogiorno polli e alla sera una cotoletta fredda.

Il ladro ci si trovava bene tanto più che oltre al teatro al quale si recava in «smoking», gli passavano i giornali con la sua fotografia e libri e riviste.

Aveva iniziato anche uno studio per risolvere la possibilità di trasportare anche i mari e i fiumi quando un bel giorno si stancò di stare in prigione.

Allora, pensò di andarsene. Ma le sbarre della cella erano solide. Ragione per cui, il carceriere, un mattino, svegliandosi, si trovò sulla nuda terra.

Guardò intorno e non vide nulla.

Si stropicciò gli occhi, si pizzicò l'avambraccio destro, dette uno scapaccione al figlio che si metteva un dito nel naso e guardò meglio.

La prigione era scomparsa.

Il ladro, mettendo in atto la sua specialità, non potendo uscire, aveva rubata la prigione.

Tutto questo, naturalmente con successo in America

if.

Capelli bianchi. Il Restorer Hair» oltre a possedere la proprietà di ridonare ai capelli il loro primitivo colore, non irrita, mantiene sempre pulita la cute della testa, e ne toglie il molesto prurito. L. 10, per posta L. 3,50 in più. Vaglia a M. RITONDALE FRENI - Casella P. 175 - Napoli.

Leggete tutti il grande romanzo **SERA DI NOZZE, SERA DI LACRIME** di M. LEBRUN

Splendidi regali agli abbonati. Una magnifica penna stilografica all'atto dell'abbonamento.

Scrivete alla **EDITRICE LOMBARDA - Via Valtellina, 56 - Milano,** e riceverete il 1° fascicolo gratis.

CERCHIAMO DEPOSITARI. - Lavoro facile. Si guadagna mentre s'impara

UBRIACHEZZA *(Alcoolismo) guarigione colle Polveri Borza dell'Istituto Chimico di Budapest. — Scatole di 30 Polveri lire 15. Deposito per l'Italia e Colonie: FARMACIA BORZANI, Via Gandenzio Ferrari n. 7 — MILANO.* Opuscolo gratis.

GUARIGIONE MEDIANTE LE PIANTE

di tutte le malattie sottosegnate, recenti od antiche **anche se dichiarate incurabili**, con i **PRODOTTI DEL DOTTOR DAMMAN.**

Un rimedio speciale e differente per ciascuna malattia

DIABETE, DEBOLEZZA PROPRIA DELL'UOMO, ANEMIA, DEBOLEZZA, PALLORE, ALBUMINURIA (NEFRITE), ASMA, TOSSE, BRONCHITE, MALATTIE DELLA PELLE (Erpeti, Acne, Pediculosi, Eczema, Pruriti, Foruncoli, ecc. in qualsiasi parte, barba, capelli, ecc.) **CADUTA DI CAPELLI, TIGNA, CALVIZIE**

STOMACO ED INTESTINI (cattiva digestione, perdita d'appetito, dispepsia, pesantezza, crampi, lingua sporca, alito cattivo, ecc.) **STITICHEZZA, DIARREA, ENTERITE.**

ULCERI VARICOSE, REUMATISMO, GOTTA, NEVRALGIA, ARTRITISMO, ARTERIO SCLEROSI, MALATTIE DEL FEGATO, CALCOLI AL FEGATO, ALLE RENI OD ALLA VESCICA, EMORROIDI, ETA' CRITICA.

ANCHE SE AVETE PERDUTO OGNI FIDUCIA nei rimedi, non esitate e chiedete al **Dottor G. DAMMAN, Corso Indipendenza, 8,** Sezione D 99 MILANO uno degli opuscoli con certificati di guarigione, **indicando bene per quale malattia,** essendovi per ciascuna un opuscolo speciale.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE BELAI,** le quali ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole franco costa L. 21. — ditta **BELAI — BOLOGNA.**

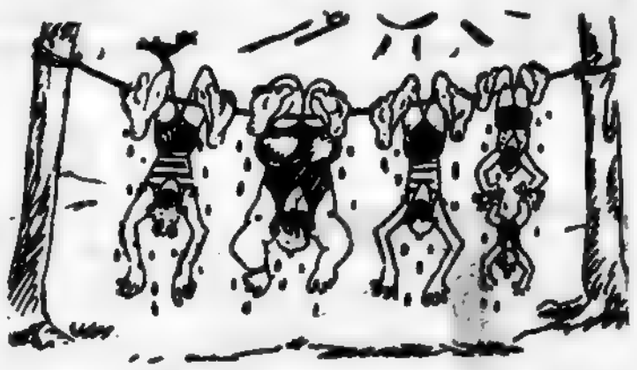
RISO D'IMPORTAZIONE

Cuccagna sovietica

— Come mai oggi si riesce a ottenere qualcosa, qui alla cooperativa?
— Eh, perchè domani ci sono le rielezioni dei direttori!
(Lapot, Mosca).

Il pittore moderno ha trovato il modo di fare dei quadri veramente originali.
(Humoristické Listy, Praga).

Ciascuno a suo modo



La famiglia di acrobati si asciuga dopo aver preso il bagno.
(Sundagunisse Strix, Stoccolma).

S. d. N.

— Auff! Grazie al cielo son riuscito a impedire che si picchiassero questi due ragazzi che non ne avevano nessuna voglia!
(Le Rire, Parigi).

— Quanti litri di latte vi dà ogni giorno?
— Dieci litri o quasi.
— E li vendete tutti?
— No: solamente quindici.
(Prager Presse, Praga).

Un bisticcio che dà sui nervi ai vicini

(Register, De Moines).

Elioterapia

— Guarda, caro, come sono già ben abbronzata da una parte!
(Jugend, Monaco).

Nel paese dei dollari

— I coniugi Smith stanno per celebrare le loro nozze d'oro.
— Come può essere? Son così giovani!
— Sì, ma entrambi hanno compiuto il loro cinquantesimo matrimonio.
(« Ri », Rio de Janeiro).

L'acqua e il vino

— Io, cara signora, se non venissi qui ogni estate, morirei ogni inverno.
(Le Rire, Parigi).

Arte moderna

(Charivari, Parigi).

— Aiuto! Aiuto! Non so nuotare!
— Eh! c'è bisogno di far tanto strepito? Anch'io non so nuotare: e forse che grido, io?
(Nebelspalter, Rorschach).

— Qui c'è scritto: *« Egli la lasciò senza ch'ella potesse dire una parola ».*
— Sfido! Come si può parlare quando qualcuno tiene le sue labbra su le tue!
(Interessante Blatt, Vienna).

— Il fidanzato di vostra figlia ha parenti ricchi?
— Altro che! Suo zio è morto per una indigestione di tartufi e suo nonno è morto per aver ingoiato una moneta d'oro da cento franchi!
(Pages Gaies, Yverdon).

— Scusi, signor cameriere! Aspetto che abbia la bontà di servirmi!
— Oh, signore! Se tutti i clienti fossero cortesi e pazienti come Lei, sarebbe un piacere fare il cameriere.
(Prager Presse, Praga).

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de « La Tribuna »

Cent. 30 ROMA — 1. Settembre 1932 — VI

Sec. M. N. 15383 Anno 50 — N. 35

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAMENTI NEL REGNO:
anno con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del « TRAVASO »
Via Milano, 62 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Godfreda Brecchi, Via Salvini, 10
Telefono: 20-207

DISARMO

IL MARITO CHE RINCASA A ORE PICCOLE: — Moglie mia, che ne pensi della riduzione degli armamenti?

(Disegno di *Mateldi*)

— Là sotto, in quelle g
— Muscagni non ha os

ROMA — 1. Settembre 1929 — VII
15339 Anno 30 — N. 35
...AMENTI NEL REGNO:
...manacco L. 19 — Estero L. 34
...AMENTI E PUBBLICITÀ
...ministrazione del « TRAVASO »
... Milano, 99 — Roma
...CITÀ PER L'ALTA ITALIA
...ia Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
Telefono: 90-903

...mia, che ne pensi della

(Disegno di *Mateldi*)

Cent. 30 ROMA — 8 Settembre 1929 — VII
Sec. 2. N. 15338 Anno 30 — N. 36

Stanotte a Piedigrotta
oi nenne' te vuo' spassa?
Cu mmico sott'a grotta
nu TRAVASO t'e a purtà.

POST POSTUMIAM

MASCAGNI
SOTTOTERRA
8 SETTEMBRE 1929 VII
...R. GROTTE DI POSTUMIA
...RANDI CONCERTI SINFONICI 4
DIRETTI DAL MAESTRO
PIETRO MASCAGNI
...0%

— La sotto, in quelle grotte sarebbe stato bello dare "l'Oro del Reno....
— Mascagni non ha osato per paura che Snowden venisse a portarselo via!...

(Disegno di *Bompard*).

Colui che aveva troppo buon cuore

Era capitato nella grande metropoli senza che egli stesso se ne accorgesse. In piazza della stazione, col solito sistema, due brutti ceffi lo lasciarono vittima della volgare truffa all'americana, truffa praticata in tutte le stazioni internazionali ad uso e consumo dei turisti e forestieri.

Dopo due anni di permanenza gli amici occasionali — che però si dichiaravano amici di infanzia — dicevano che era un suddito inglese.

Avendo percorso per terra per mare, in treno, in auto in tram ed a piedi i tre quarti del globo aveva perfino dimenticato il paese che gli aveva dato i natali e della fanciullezza conservava un vago ricordo

A confermare questa biografia in piccoli volumetti tascabili, gli amici aggiungevano che quando qualche rara volta egli rievocava tre righi del primo capitolo della sua adolescenza, ammetteva di aver letto la stessa storiella in un romanzo a dispense

Tutti questi pregi avevano accresciuta la notorietà di Sandro Ivariski, il quale per sentirlo ripetere tante volte si era convinto di essere nato in Inghilterra.

Sandro Nordeem che in tutti i cerchietti rotondi della carta geografica aveva esercitato i più disparati mestieri, ora, nella grande metropoli aveva batteriologicamente trasfusa tutta la sua originalità nel lapis Faber.

Le più belle figure della diplomazia, della politica, della aristocrazia, del mondo caratteristico erano state con arte ammirevole caricaturate da Ivariski e le grandi firme della letteratura avevano trovato in lui il più eccentrico illustratore delle loro prose diffuse sui quotidiani a grande tiraggio e sulle riviste a rotocincisione.

Sandro aveva anche buon cuore superlativamente generoso Una sera, rincasando a tarda ora, presso il portone della sua casa, le sue walk over causalmente calpestarono i polpastrelli di un uomo ubbriaco il quale giaceva supino profondamente addormentato

Sandro per il «suo grande cuore» ebbe pietà dello sconosciuto e non esitò a caricarselo sulle spalle trasportandolo nel suo atelier a rez-de-chausée Poi stanco del pesante fardello lo lanciò sul letto

Evidentemente Sandro non avrebbe potuto dormire tra le esalazioni alcooliche soffocanti che lo sconosciuto gli prodigava a decimetri cubi.

Uscì.

Ma, proprio accanto al portone Sandro si imbattette in un altro ubbriaco.

Lo sollevò e dopo quindici minuti lo lanciò nel suo letto.

A questo punto dobbiamo aggiungere che anche Sandro Ivariski era ubbriaco e certamente anche prima che le esalazioni alcooliche nella sua camera si misurassero a centimetri cubi.

Uscì nuovamente.

Un terzo ubbriaco, più stordito degli altri due si trovava in condizioni allarmanti presso l'unico portone di casa Nordeem

Sandro pronunziò delle frasi in perfetto linguaggio svedese e dopo trenta minuti lanciò sul suo letto anche il terzo sconosciuto.

Le esalazioni si misurarono a metri

Infine il nostro interprete generoso si lasciò cadere pesantemente in una ampia poltrona e si addormentò

All'alba un venterello sottile gli accarezzò le gote e Sandro si destò.

Una sorpresa lo attendeva

I tre amici di poche ore sono e da lui soccorsi non erano più avendo avuto prima di allontanarsi di fare il letto

Un uomo provato a tutti colpi della vita non può dare soverchia importanza ad una simile constatazione per cui Sandro col suo squisito sorriso si affacciò alla finestra lieto di poter respirare un po' d'aria salubre.

Inorridì

A un metro sotto i suoi occhi, giaceva un uomo privo di sensi

— Un quarto ubbriaco?

Sandro vinse l'emozione da grand guignol e si precipitò a raggiungere lo sconosciuto

Era morto

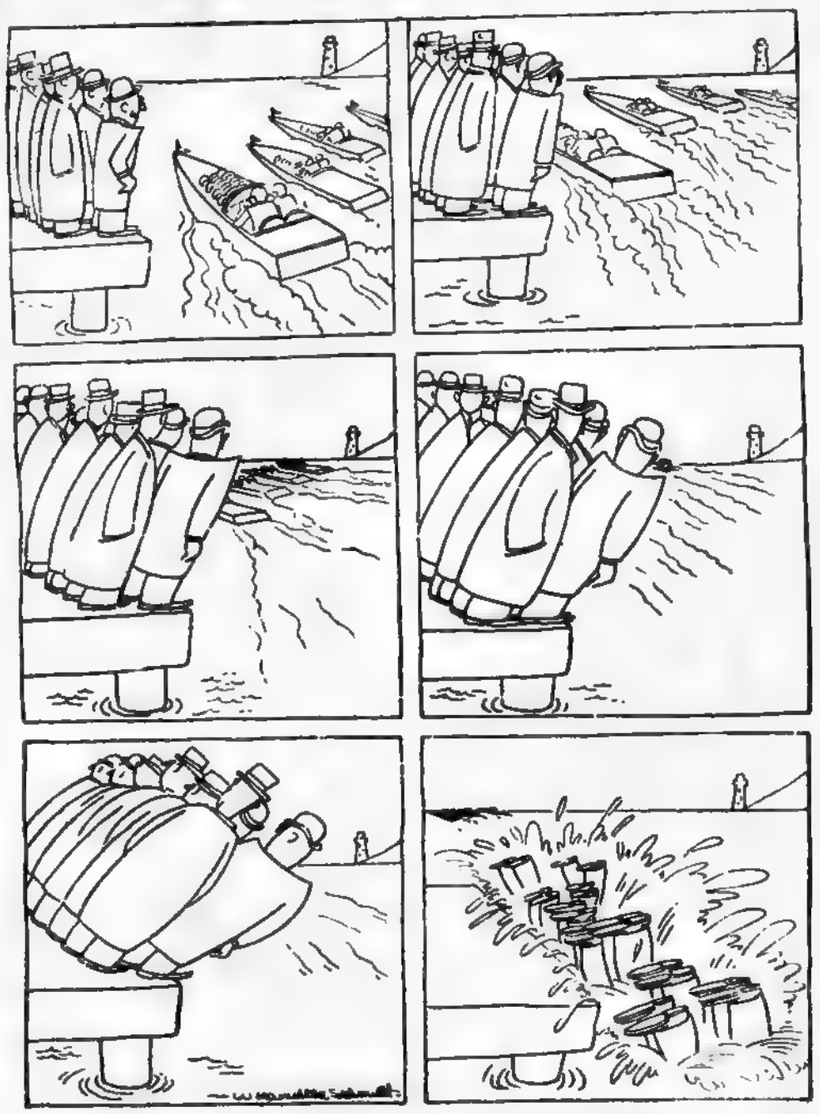
Un delitto ?

No

Sandro eccessivamente ubbriaco, aveva semplicemente per sbagho lanciato attraverso la finestra spalancata, per due volte di seguito il primo ubbriaco che avevano incontrato le sue walk-over, credendo con umana rassegnazione di lanciarlo sul soffice letto

ERSCAL

La corsa dei motoscafi



(America's Humor, New York)

Tonsi e intonsi

a) Solleticare le ascelle del lettore: riuscire così a farlo ridere, e poi gridare ai quattro venti (prodotti da appositi ventilatori): «Io sono un grande umorista».

b) Urlare: «Piove, governo ladro» oppure porre in terra una buccia di fico e far rompere la gamba ad un passante, dire «bestia» a chi non lo è, e poi affermare, dinanzi allo specchio: «Io sono proprio molto spiritoso».

Il fenomeno *a* e il fenomeno *b* sono oggi abbastanza frequenti.

In qualche caso patologicamente esasperato i due fenomeni si trovano riuniti.

Poi, in un caso e nell'altro, il pubblico si indispone e mette lo pseudo-umorista alla porta.

Con la raccomandazione, al portinaio:

— E mi raccomando, non lo lasciate passare mai più.

Il bravo portinaio, in questo caso, è l'editore intelligente.

Contro questi due fenomeni reagisce — con due belle introduzioni e due traduzioni magiare — Ignazio Balla.

In una, presentando Kálmán Csathó (1) egli osserva:

«Il vero buon umore sta scomparendo ovunque nel mondo. Lo uccidono l'accanita e crudele satira e il cinismo».

Offriamo un vermut d'onore e di plauso a Ignazio Balla, mentre consigliamo a qualche scrittore un po' di rabarbaro.

Gli farà bene.

Nell'altra introduzione, presentando Jenö Heltai (2), egli avverte:

«Lo Heltai non è uno di quegli umoristi che vogliono far ridere ad ogni costo: i suoi lavori sono delicatamente sorridenti, ma hanno un fine ed un fondo su cui si basano solidamente».

Offriamo ad Ignazio Balla un secondo vermut d'onore e di plauso.

(Intanto, cameriere, volete servire un secondo bicchiere di rabarbaro? quello scrittore laggiù? No non quello quell'altro che prima stava un po' (chino più avanti) e che ora è laggiù laggiù)

I due fenomeni *a* e *b* sono legati da I. Balla su due piattaforme ben solide I due volumi di due scrittori ungheresi che possono servire da eccellenti pietre di paragone

Uno ci dà il buon umore, sano e solido anch'esso.

Sopratutto con semplicità la semplicità di chi sa il fatto suo

Con l'uno si sorride, con l'altro si ride, con entrambi ci si fa del buon sangue

E, dopo la lettura, si comprende come e perchè autori simili abbiano una grande simpatia per l'Italia giovane e sorridente: e come e perchè riescano a cattivare all'Ungheria simpatia dei lettori italiani Col buon umore

(Avvertimento ai diplomatici: buon umore può essere un prezioso strumento per il ravvicinamento dei popoli)

(1) KÁLMÁN CSATHÓ: *Pensa solo la tua pipa, Ladányj'..* - Romanzo - Traduzione dall'originale ungherese di Franco Vellani-Dionisi. (Nella collezione di Opere Magiare *Hungaria* - Milano («Corbaccio») 1929. - L. 10.

(2) JENÖ HELTAI: *L'ultimo Bohemo* - Romanzo Traduzione dall'originale ungherese di Franco Vellani-Dionisi (Nella collezione di Opere Magiare *Hungaria*). - Milano («Corbaccio»), 1929 - lire 10

L'ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale volta aiuta la espulsione della **sabbia** e **discesa dei calcoli biliari.** Per tale stimoloso comportamento l'*ORTOBILE* è molto bene **l'itterizia, le coliche, e ciatti cirrose epatiche, i tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 5 la scatola o L. 94 le sei scatole spedire comandato franco dovunque. Prof. Dott. RIVALTA Corso Magenta, 10 MILANO

Trama e trema
Pinge e punge

Filastrocca la tua brama
di cantare ciò che trama
può sembrare latte e crema
se dà voce a ciò che trema,
ma se l'estro la costringe
a vantare quel che pinge
ed a tutto questo aggiunge
l'ironia di quel che punge
viene fuori un pasticciotto
mezzo crudo e mezzo cotto
che per farsi un po' di fama
punge e pinge trema e trama.

Trama l'arabo eccitato,
trama il ragno ed il croato
trama al buio il traditore,
trama reti il pescatore,
trama il serbo nei Balcani,
trama l'Anglo a quattro mani,
il serpente trama inganni,
trama insidie il dongiovanni,
trama il furbo e l'arrivista,
trama ovunque il comunista,
trama il vile e il disonesto,
trama quello e trama questo,
sol la Radio gode fama
presso i popoli civili
d'infischiarsi d'ogni trama
perchè agisce senza fili.

Trema invece l'arboscello
quando soffia il venticello,
trema il sorcio senza tana,
trema l'uom ch'ha la terzana,
trema sempre il pauroso,
trema il cuore del geloso,
trema il pianto sopra il ciglio,
trema il lepre ed il coniglio,
trema il suolo e la marina,
trema pur la gelatina,
trema il velo e trema il nastro,
trema il dente e trema l'astro,
ma chi trema all'infinito
è quel povero marito
che ha una moglie prepotente
ch'ama il lusso e non fa
[niente.

Pinge in verde la speranza,
pinge in oro l'abbondanza
pinge bene il vero artista,
pinge cubi il futurista,
pinge l'occhio il carboncino,
pinge i muri l'imbianchino,
pinge Tito la luguna,
pinge il sol, pinge la luna,
pinge Toddi strampalato
pinge ad angoli Onorato,
con Pompei pinge Apollonni
e Bompard pinge con Jonni:

pinge questo
col tubetto e
pinge ognuno,
c'è chi pinge
sol l'Europa
piena d'odii
più non pinge
fa bruttissime

Punge inve
punge l'ape
punge il friz
punge il chio

punge assai
punge l'estro
punge il culn
punge l'ira e
punge l'ango
punge il crin
tutto punge
punge a san

e anche a me
di lasciare il
niente rose e
se al lettore
gli pungesse
di sedersi do
venga qui p
e sarà punto

Le esalazioni si misurano a metri

Infine il nostro interpreta generoso si lasciò cadere pesantemente in una ampia poltrona e si addormentò.

All'alba un venterello sottile gli accarezzò le guance e Sandro si destò.

Una sorpresa lo attendeva.

I tre amici di poche ore sono e da lui soccorsi non erano più avendo avuto cura prima di allontanarsi di rifare il letto.

Un uomo provato a tutti colpi della vita non può dare soverchia importanza ad una simile constatazione per cui Sandro col suo squisito sorriso si affacciò alla finestra lieto di poter respirare un po' d'aria salubre.

Inorridì

A un metro sotto i suoi occhi, giaceva un uomo privo di sensi

— Un quarto ubbriaco?

Sandro vinse l'emozione da grand guignol e si precipitò a raggiungere lo sconosciuto.

Era morto

Un delitto?

No

Sandro eccessivamente ubbriaco, aveva semplicemente per sbagho lanciato attraverso la finestra spalancata, per due volte di seguito il primo ubbriaco che avevano incontrato le sue walk-over, credendo con umana rassegnazione di lanciarlo sul soffice letto

ERSCAL

Offriamo ad Ignazio Balla un secondo vermut d'onore e di plauso.

(Intanto, cameriere, volete servire un secondo bicchiere di rabarbaro? quello scrittore laggiù? No, non quello quell'altro che prima stava un po' chino più avanti e che ora è laggiù laggiù)

I due fenomeni *a* e *b* sono lì dati da I. Balla su due piattaforme ben solide i due volumi di due scrittori ungheresi che possono servire da eccellenti pietre di paragone

Uno ci dà il buon umore, sano e solido anch'esso.

Sopratutto con semplicità, la semplicità di chi sa il fatto suo

Con l'uno si sorride, con l'altro si ride, con entrambi ci si fa del buon sangue

E, dopo la lettura, si comprende come e perchè autori simili abbiano una grande simpatia per l'Italia giovane e sorridente: e come e perchè riescano a cattivare all'Ungheria la simpatia dei lettori italiani. Col buon umore.

(Avvertimento ai diplomatici: il buon umore può essere un prezioso strumento per il ravvicinamento dei popoli)

---

(1) KÁLMÁN CSATHÓ: *Pensa solo alla tua pipa, Ladányi!*.. - Romanzo - Traduzione dall'originale ungherese di Franco Vellani-Dionisi. (Nella collezione di Opere Magiare *Hungaria* - Milano («Corbaccio») 1929. L. 10.

(2) JENO HELTAI: *L'ultimo Bohemien* - Romanzo - Traduzione dall'originale ungherese di Franco Vellani-Dionisi (Nella collezione di Opere Magiare *Hungaria*). - Milano («Corbaccio»), 1929 - lire 10

L'ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale volta aiuta la espulsione della **sabbia** e **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* giova molto bene **l'itterizia, le coliche,** e **cisti cirrose epatiche, i tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 5 per la scatola o L. 94 le sei scatole spedisce franco dovunque. Prof. Dott. RIVALTA Corso Magenta, 10 MILANO

Trama e trema Pinge e punge

Filastrocca la tua brama
di cantare ciò che trama
può sembrare latte e crema
se dà voce a ciò che trema,
ma se l'estro la costringe
a vantare quel che pinge
ed a tutto questo aggiunge
l'ironia di quel che punge
viene fuori un pasticciotto
mezzo crudo e mezzo cotto
che per farsi un po' di fama
punge e pinge trema e trama.

Trama l'arabo eccitato,
trama il ragno ed il croato
trama al buio il traditore,
trama reti il pescatore,
trama il serbo nei Balcani,
trama l'Anglo a quattro mani,
il serpente trama inganni,
trama insidie il dongiovanni,
trama il furbo e l'arrivista,
trama ovunque il comunista,
trama il vile e il disonesto,
trama quello e trama questo,
sol la Radio gode fama
presso i popoli civili
d'infischiarsi d'ogni trama
perchè agisce senza fili.

Trema invece l'arboscello
quando soffia il venticello,
trema il sorcio senza tana,
trema l'uom ch'ha la terzana,
trema sempre il pauroso,
trema il cuore del geloso,
trema il pianto sopra il ciglio,
trema il lepre ed il coniglio,
trema il suolo e la marina,
trema pur la gelatina,
trema il velo e trema il nastro,
trema il dente e trema l'astro,
ma chi trema all'infinito
è quel povero marito
che ha una moglie prepotente
ch'ama il lusso e non fa [niente.

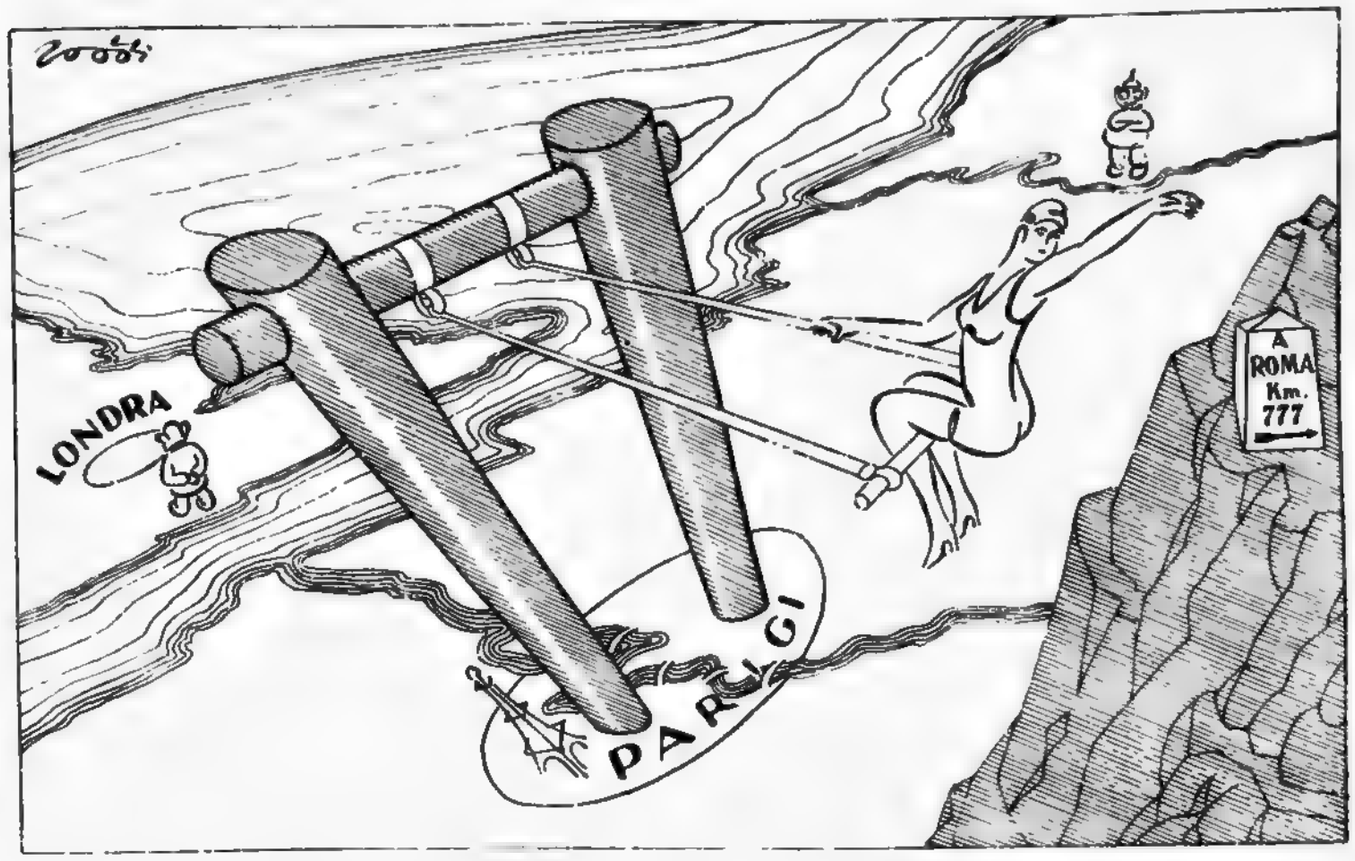
Pinge in verde la speranza,
pinge in oro l'abbondanza
pinge bene il vero artista,
pinge cubi il futurista,
pinge l'occhio il carboncino,
pinge i muri l'imbianchino,
pinge Tito la luguna,
pinge il sol, pinge la luna,
pinge Toddi strampalato
pinge ad angoli Onorato,
con Pompei pinge Apollonni
e Bompard pinge con Jonni:
pinge questo e pinge quello
col tubetto e col pennello,
pinge ognuno, il tempo stringe
c'è chi pinge e chi si pinge
sol l'Europa inconcludente
piena d'odii e di paure
più non pinge ma egualmente
fa bruttissime figure.

Punge invece lo spillone,
punge l'ape e il calabrone,
punge il frizzo ed il rovaio
punge il chiodo e punge il [guaio,
punge assai l'indifferenza,
punge l'estro, l'impazienza,
punge il culmine e lo scoglio
punge l'ira e più l'orgoglio,
punge l'angolo e l'assillo,
punge il crin, punge lo spillo,
tutto punge in questo mondo
punge a sangue e punge a [fondo
e anche a me punge il desìo
di lasciare il posto mio
niente rose e tutte spine;
se al lettore poco fine
gli pungesse la vaghezza
di sedersi dov'io scrivo
venga qui per gentilezza
e sarà punto sul vivo.

ESOPONE.

OGGI NUOVO PROGRAMMA

Dopo le parole di Snowden alcuni giornali parigini consigliano un carrico nemenol tra la Francia e l'Italia



Cara Marianna, la democrazia — fa troppo rima con acrobazia!

(Disegno di *Toddi*).

La parola al fuoruscito

Caro Compare,

Tanto perchè impari quello che vuol dire la Vera Libertà dei paesi che non sono gemebondi, fra la schiavitù ineluttabile della tirannia, ti do il consiglio di leggere quello che hanno riportato i giornali del fatto successo ed accaduto verso la fine del mese sul treno direttissimo della linea da 20 miglia a Parigi, dove due soli uomini senza nemmeno fiatare hanno potuto con tutti i loro comodi appropriarsi come di diritto nei popoli civili dei pacchi di calore del capotreno, e poi essendosi guastata la macchina sono potuti uscire col berretto di servizio per tornarsene a casa sua a dividersi il frutto delle loro unanime fatiche di intemerati svaligiatori.

Questo sì, caro compare, che si chiama la vera emancipazione proletaria che anche noi volevamo in Italia ai tempo nostri, e ci avressimo giunti se le orde reazionarie non ci guastavano i piani trigonometrici delle nostre future idealità per cui pugnammo fino all'ultima goccia di olio di ricino!

Invece da voi, mai che si sente un bel fatto simile a questo della Grande Nazione, dove non c'è bisogno nemmeno del più piccolo sciopero generale per fermare i treni, ma basta la sola volontà indefessa di un paio di lavoratori dello scassa a mano armata, e a nessuno gli passa per la controcassa delle idee il pensiero di impedirlo!

Mi hanno detto qualche compagno, che la sa lunga di quello che succede in Italia, che adesso su per i treni delle ferrovie ci bazzica, oltre il controllore del «favorischino i biglietti» un soldato di quelli che chiamate della milizia il quale fa le più inaccessibili perquisizioni a tutti i viaggiatori spogliandoli nudi dentro la ritirata per vedere dalle impronte dei gitali se sono dei loro oppuramente dei nostri; e che nel pieno secolo del Progresso danno le multe perfino a quelli che per stare più comodi mettono i piedi colle scarpe sui sedili davanti, e se hanno bisogno di pulirsi le mani o di soffiarsi il naso non gli permettono di staccare nemmeno un pezzo della tendina!

Figuriamoci allora se si può stare tranquilli quando a uno gli abbisogna di abolire la proprietà privata colla grassazione ecoluta e cosciente dei valori che i parassiti della società spediscono a destra e sinistra per pagare i difensori dell'odiata borghesia! Così oltre di toglierci il pane dalla bocca ci impediscono l'esercizio irrefregabile del Libero Arbitrio internazionale, anche là dove potevamo dire oramai sette anni fa che i padroni despotici eravamo noi sorcersici della prima ora!

Sono cose che fanno vergogna ai sassi caro compare; e anche tu ti compiango che quando devi andare in terza classe da Cuccumella pel mercato di Roccasotto ti devi sottomettere a farti fare il buco da un milite invece che dal compagno ferroviere sempre pronto a incrociare i bracci in prò dell'Ideale!

Adesso capisco come va che da molto tempo i vaglia postali e le assicurate di soccorso pei profughi esiglianti non ci arrivano più o sono cifre ortopediche che non bastano nemmanco per le sigarette, con tutto che non si puole dire memmeno che le abbino rubate con destrezza come usa qua. Capisco cioè che stante l'odiosa e pericolante sorveglianza dei sgherri ferroviari non è possibile la più piccola operazione di sequestro delle ricchezze borghesi lungo le strade ferrate della povera Italia, a favore della Santa Causa del Riscatto, e questa è un'infamità, come mi dico

tuo aff.mo
CLODOVEO TIRIBELLI

PER DIMAGRIRE

Alimenti KATOBESOL Rossi

Scientificamente studiati clinicamente esperimentati, assicurano **diminuzione di peso senza danno dell'organismo,** ne sacrificio dell'appetito. Chiedere opuscolo: T. V. **«l'Alimentazione razionale per non ingrassare»** al P. I. D. I. **Rinaldo Rossi.**

MILANO - Via Temperanza, 9.

Dislivelli

Papà, mi prendi in collo?
Sì, ma per venire quassù ti devi mettere il cappotto.

(Disegno di *Pompei*)

Il forbicimelio

L'acquisto, da parte del museo di Guildhall a Londra, di quel paio di forbici, giudicate dagli esperti (scusi, in quale ramo della... scienza?) rimontante a 250 anni or sono (siamo però ben lontani dall'epoca delle forbici preistoriche, ed anche da quelle più logiche dell'età del ferro, ha commosso l'opinione pubblica delle sartine e dei tagliatori in genere — compresi i giornalisti — d'ogni paese; anche pel fatto che essi, pulite dalla annosa, anzi più che bisecolare ruggine, presentano su ciascuna delle lame una marca di fabbrica consistente in un cuore (quanta... affettazione!) sormontato dal monogramma: T. E., significan e forse « Taglio Egregiamente ».

Gli studiosi (per favore, di quale materia?) hanno arguito, dopo notti insonni di ponderazione e consultazione degli annali storici esistenti negli archivi della Corporazione dei coltellai, che quel paio di cesoie abbiano appartenuto all'epoca del re Carlo II d'Inghilterra (1673 o 1674).

Per essersi così ben conservate, è dunque chiaro che esse non hanno servito certo — poichè in quei tempi la stampa quotidiana nè la settimanale esistevano ancora — a nessun redattore di giornale; segno adunque che verso la fine del '600 non si usava nemmeno tagliare i panni addosso alla gente.

In attesa di nuovi ritrovamenti: p. es. dell'ago dalla cui cruna doveva passare quel tale cammello; del filo appartenuto ad Arianna ecc. possiamo facilmente arguire la sorpresa dei nostri posteri quando ritroveranno in qualche parte del mondo l'ago cui non fu mai potuta cucire, nè impiastire, la Lega delle Nazioni; lo spillo renano che non servì a cavare nessun regno dal buco, il filo di logica che guidò le azioni dei giornalisti antifascisti, e il ferro da calza che servì a Snowden per sapere che l'ora volesse durante la conferenza dell'Aja, o il temperino che gli rese possibile dare uno strappo al... Galateo.

Potremmo seguitare, ma preferiamo anche noi darcene un taglio...

Al-Iri

Vieneeeee!...

— Cameriere?
— Vieneee...

Questa volta il cameriere viene sul serio e di corsa.

A che si deve questo miracolo?

Al miraggio di una cospicua mancia?

No: il cameriere, questa volta, corre perchè prende parte ad una gara. E siccome la gara è di corsa, il cameriere, una volta tanto, si precipita!

* * *

La caratteristica corsa ha richiamato sul posto un buon numero di curiosi i quali, stanchi di non veder mai venire i camerieri, sono andati loro stessi a cercarli.

Questo atto ha procurato loro la fortuna di vedere non solo i lavoratori della mensa, ma anche di vederli correre. Spettacolo addirittura impressionante.

Al segnale della partenza, i concorrenti sono partiti con una andatura velocissima e leggermente ondeggiante.

Tutti pensavano al premio vistoso consistente in una coppa di gelato: ma ahimè! per molti questo premio doveva essere una coppa avvelenata! Un cameriere, infatti, ha perduto la corsa per errore.

Egli, ad un certo punto, credeva di essere già arrivato. Invece aveva fatto male il suo conto, e si era sbagliato nel resto della strada.

Un secondo, con tutto che filasse come un espresso, è risultato molto lungo.

Il primo arrivato, invece, tutto sorridente, ha portato in palma di mano la vittoria e il suo rassegno intatto.

Inutile dire che tutti questi camerieri offrirano una nota veramente gaia.

* * *

Se l'esempio prende piede non sarà difficile assistere alle seguenti competizioni:

a) Gara di salto *indetta fra i barbieri. I concorrenti dovranno prendere parte alla gara mentre servono di barba e capelli i loro clienti.*

b) Gara di calcio *indetta fra i lustrascarpe. I giocatori dovranno pulire le scarpe ai signori mentre questi giocano al* foot-ball.

c) Gara di regolarità *fra i tramvieri di Roma.*

d) Gara di palla al cesto *fra le manicure. Le concorrenti dovranno prendere parte ai campionati mentre « fanno le mani » ai clienti.*

Con questo sistema non potrà mancare il sicuro avvenire dello sport!

Gur.

Tutti gli altri n'han trentuno

Riceviamo e, per mancanza di spazio, pubblichiamo.

Illustre direttore,

Perchè non istituisce «la collaborazione del pubblico» come fa il «Messaggero»?

Per esempio la spiegazione data nel numero scorso non è esatta — come diceva quel cassiere. Perchè se è vero che luglio e agosto sono i mesi balneari ci son anche altri mesi che hanno trentuno giorni e non sono dedicati a Teti.

Il motivo vero ve lo dirò io e vi prego di darmi retta, come diceva l'economo di quel convitto al genitore di un alunno.

Quando San Gregorio riformò il calendario cominciò dai mesi di trenta giorni e fece subito dopo i primi due versi della nota strofetta perchè Gregorio Magno era anche poeta.

Trenta giorni hanno novembre
con april, giugno e settembre.

Arrivato a questo punto cercò il terzo verso e gli venne spontaneo alle labbra:

Di ventotto ve n'è uno.

Non volendo guastare il verso, per il legittimo orgoglio dei poeti, inventò febbraio.

Qui, però, incominciarono a sorgere le difficoltà perchè gli altri mesi nella mente del riformatore dovevano essere di ventinove, trentuno e trentadue giorni, tanto per dare un po' di dinamismo all'anno.

Ma c'era l'affare della rima del quarto verso e allora, dopo di essercisi scervellato su per una mezza giornata, dovè rinunziare all'idea originale e così, per ragioni poetiche:

tutti gli altri ne han trentuno.

In quei tempi non esistevano gli impiegati, altrimenti San Gregorio avrebbe fatto tutti i mesi di 15 giorni.

Un lettore del «Messaggero»

Ricordiamo

che il 30 corrente scade il termine utile per partecipare al concorso artistico con premio di MILLE LIRE.

L'Eco della Stampa ci *invia numerosissimi ritagli di quotidiani e periodici che hanno dato notizia di tale concorso.*

Ai cortesi confratelli i nostri cordiali ringraziamenti.

Leggete tutti il grande romanzo **SERA DI NOZZE, SERA DI LACRIME** di M. Lebrun

Splendidi regali agli abbonati. Una magnifica penna stilografica all'atto dell'abbonamento.

Scrivete alla **EDITRICE LOMBARDA** - Via Valtellina, 56 - Milano, e riceverete il 1° fascicolo *gratis*.

CERCHIAMO DEPOSITARI. - Lavoro facile. Si guadagna mentre s'impara

0.50 Questo è il nuovo prezzo del rinomato **"CACHET ROSA"**, prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi **male di testa** di denti - reumi - nevralgie. Non disturba il cuore. Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il *"CACHET ROSA"* si trova in tutte le Farmacie d'Italia - Un cachet 0.50 - Scat. di 10 L. 4.50

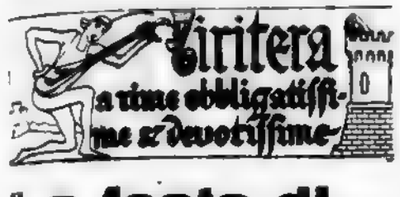
DAI GIORNALI

Più di 9000 individui sono asfissiati ogni anno negli Stati Uniti.

— Hai sentito che scempio? La popolazione finirà con lo sparire...

— Sicuramente se non ci fosse il SANTO PELLEGRINO che salva ogni anno milioni di persone con la sua celebre MAGNESIA

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede) via Castelvetro, 17 (marca del San Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

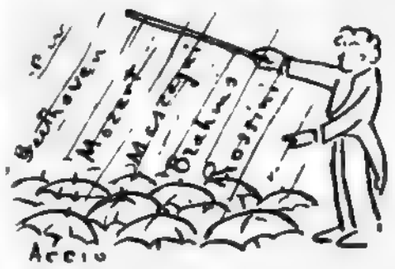


La festa di Pierogrotta

Quasi mentre le celebri
grotte Mascagni affronta,
l'orchestra per dirigere,
Napoli lieta conta.

Piedigrotta e Postumia:
due luoghi disparati;
la prima ha il suo Vesuvio,
l'altra le stalattati,

ma della bella musica
diventan presto centri
tanto le vie di Napoli
che di Postumia gli entri.



Quali furon, molteplici
da Pier dentro le grotte
colla bacchetta magica
le sinfonie dirotte?

Dell'ampio repertorio
di certo non fur pochi
i pezzi che dei classici
antri svegliaron gli ochi.

In oggi i canti allietano
la patria dei taralli,
lassù di trombe acustiche
echeggiaron gli squalli.

Le più svariate mèlodi
son per l'Italia adatte,
delle sue glorie parlasi
anche dentro le gratte;

e sì come a Posillipo
con gaudioso schiamazzo
si canta, ivi bissarono
del *Ratcliff* l'intermazzo!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato, che non ha avuto — diciamo così — tempo di andarlo ad ascoltare.

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL MIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocarditi, affanno, palpitazioni e aritmie. Non contiene digitale, ne strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più vandi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 42.50 spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor G. Mivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (7).

Impiedi

NAP

La canzone
dello Zar, no
vincersene ba
all'ultima pro
Dopo aver
convincerete
sebbene un p
in modo simp
anni fa
Dunque la
è soltanto iu
Ma poiche
è l'esperienz
zoni rimasse
stato tanta e
tare un sacco
Piedigrotta
viceversa è
forte, dal tra
si appresta
Ci sarà, co

na ruote
na picciot

e un abbond
musici, vicon
spetto piutto
acquistato a
compiuto per
figli alla patr
ai proff. Pie
versità di Na
La produzio
bondante con
tagioli e dei
La qualità
peregrine (ch
Quann'amm
comincia su

Canciette 'e m
addò stava
ca una asciro
ma filava ch

Dopo aver
relativo ritor

IL GRAN

LANI
dirigere
IL CA
il trenino

La fredd
il « sol ».

Ricordiamo

e il 30 corrente scade il termine ut. per partecipare al concorso artisti. con premio di MILLE LIRE.

L'Eco della Stampa ci *invia nume. osissimi ritagli di quotidiani e perio. ici che hanno dato notizia di tale oncorso.*

Ai cortesi confratelli i nostri cor. iali ringraziamenti.

Leggete tutti
il grande romanzo
SERA DI NOZZE,
SERA DI LACRIME
di M. LEBRUN

Splendidi regali agli abbonati. Una magnifica penna stilografica all'atto dell'abbonamento.

Scrivete alla
EDITRICE LOMBARDA - Via Valtellina, 56 - Milano, e riceverete il 1° fascicolo gra.

CERCHIAMO DEPOSITARI. - Lavoro facile. Si guadagna mentre s'impara

l nuovo prezzo del rinomato
ROSA,, prodigioso nel vince.
i qualsiasi **male di testa** di
ralgie. - Non disturba il cuore Ri
oni come si rifiuta una moneta fal
T ROSA,, si trova in tutte le Far
n cachet o 50 - Scat. di 10 L. 4.50

ORNALI

Più di 9000 individui sono assas. nati ogni anno negli Stati Uniti.

o? La popolazione finirà con lo

fosse il SANTO PELLEGRINO che
ne con la sua celebre MAGNESIA

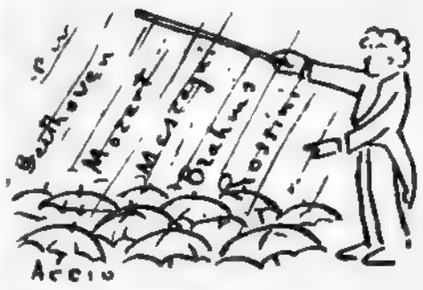
fabbricata dal Laboratorio Chimico L. . sede) via Castelvetro, 17 (marca del San RODEL) purgante, disinfettante e r. .

La festa di Pierogrotta

Quasi mentre le celebri
grotte Mascagni affronta,
l'orchestra per dirigere,
Napoli lieta conta.

Piedigrotta e Postumia:
due luoghi disparati;
la prima ha il suo Vesuvio,
l'altra le stalattati,

ma della bella musica
diventan presto centri
tanto le vie di Napoli
che di Postumia gli entri.



Quali furon, molteplici
da Pier dentro le grotte
colla bacchetta magica
le sinfonie dirotte?

Dell'ampio repertorio
di certo non fur pochi
i pezzi che dei classici
antri svegliaron gli ochi.

In oggi i canti allietano
la patria dei taralli,
lassù di trombe acustiche
echeggiaron gli squalli.

Le più svariate mèlodi
son per l'Italia adatte,
delle sue glorie parlasi
anche dentro le gratte;

e si come a Posillipo
con gaudioso schiamazzo
si canta, ivi bissarono
del *Ratcliff* l'intermazzo!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato, che non ha avuto — diciamo così — tempo di andarlo ad ascoltare.

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **GINALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e asistolia. Non contiene digitale, ne strofanto. - Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più vasali, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **19.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor G. **Rivalta**, Corso Magenta 18 - MILANO (9).

Impiedigrottiamoci

NAPOLI 1'8 (tutte le ruote).

La canzone napoletana al par dello *Zar*, non è morta e per convincersene basta dare un occhiata all'ultima produzione

Dopo aver guardato ben bene vi convincerete che tutte le canzoni, sebbene un po canute, somigliano in modo simpatico a quelle di venti anni fa

Dunque la canzone non è morta. è soltanto invecchiata.

Ma poiche la vecchiaia porta con sè l'esperienza, queste vecchie canzoni rimesse a nuovo hanno acquistato tanta esperienza da far fruttare un sacco di quattrini agli autori.

Piedigrotta la famosa grotta che viceversa è fornita di tutti i *comforts*, dal tram ai pedoni a sinistra, si appresta a baccanaleggiare.

Ci sarà, come al solito,

na ruote 'e mulignane,
na pisciatiello a zuppa

e un abbondante numero di poeti e musici, riconoscibili per via dell'aspetto piuttosto melenso che hanno acquistato a motivo dello sforzo compiuto per il nobile *parto* (Date figli alla patria. Li raccomandiamo ai proff. Piccoli e Forte dell'Università di Napoli)

La produzione di quest'anno è abbondante come quella del grano, dei fagioli e dei pomidoro.

La qualità è ottima e le idee tutte peregrine (che vieni da Roma)

Quann'ammore vo' fìlà di Murolo comincia su per giù così

Canciellc 'e maxxaria, canciello 'ncliuso
addò stava 'nzerrata na nennella
ca nun ascira manco pe' na scuza
ma filava cchiù assai d' 'a muzzarella

Dopo aver filato per tre strofe con relativo ritornello, succedono alcune cose che non si possono dire e che vanno a dar di muso sui due più famosi articoli del codice civile

'Ndifferenza di Bovio, comincia proprio così:

E passate 'na mano p' 'a coscienza
e penza quanta tuossero m' è dato!

Il *tossico* senza ricetta?

Si vede che «*l'oggetto amato*» doveva stare in una farmacia per farlo via con tanta facilità. Ma che diavolo fa la pubblica sicurezza?

Onestà del maestro Nardella è una canzone che ha avuto un successo clamoroso e i ladri ne sono entusiasti.

Indignatissimo invece è Sorrento che è stato trascurato.

Marechiaro, in segno di protesta, ha *'nzerrata a fenestella*.

Tutto sommato perciò Piedigrotta 1929 annunzia una rinascita della canzone che somiglia molto a una canzonatura.

I. F.

Pietro Mascagni sottoterra

Queste parole di colore poco oscuro, stampate a caratteri cubitali che tutti hanno potuto leggere sui manifesti murali del comitato organizzatore dei concerti sinfonici alle grotte di Postumia, non hanno affatto impressionato l'autore di *Cavalleria* il quale, come tutti sanno, è una persona di molto spirito

Il maestro Mascagni non ha però mancato di fare gli scongiuri di rito, ed a coloro che per fargli piacere lo consigliavano di querelarsi, ha risposto sorridendo, senza nemmeno levarsi il mezzo toscano di bocca

— Ma che querela! Non capite che la cosa era inevitabile? Trattandosi di fare una rèclame alle grotte di Postumia, il manifesto doveva necessariamente riuscire... grottesco. Ad ogni modo, io non ho paura di essere sotterrato, perchè pure sottoterra trovo gli ammiratori che mi portano ai sette cieli!

* * *

Se questo nuovo e originale sistema reclamistico dovesse mano a mano prendere piede, nei vari manifesti e giornali spiccheranno, a grandi caratteri, frasi del genere seguente:

Per il commento di un canto dantesco

Francesco D'Ovidio
all'Inferno

Per un esploratore polare che abbia raggiunto un punto avanzato nella calotta terrestre

Il capitano X Y
agli estremi

Per una visita di Pirandello ad una casa di alienati a scopo di studio per qualche sua divertente commedia

Luigi Pirandello
al manicomio

Per una conferenza umoristica

Pietro Silvio Rivetta (Toddi)
in ghiacciaia

Un giornale, inoltre, per annunziare in cronaca che un nostro poeta, fattosi una macchia d'unto sull'abito, ha dovuto ricorrere alla smacchiatrice, potrà scrivere

Tribuna
spremuta

Il Sole

IL GRAN GELARCA ALLE GROTTE DI POSTUMIA

LANFRANCONI (a Mascagni) — Come farà Lei a dirigere con sei note soltanto?

IL CAPOSTAZIONE — Per carità, non lo dica, chè il trenino non ha lo spazza-neve!

La freddura che voleva dire Lanfranconi il «*sol*».

Perchè qui sotto non c'è mai (Disegno di *Onorato*).

Piedigrottesca

Col vento settembrino
ritorna Piedigrotta
che canta "'ncoppa e a sotta „;
perciò lieti accordiamo
la lira, il mandolino,
e cantiamo, cantiamo!

Giù per la via Caracciolo,
per Toledo e la Villa
fino a Capo Posillipo,
la canzone che squilla
udite? Ecco ancor qua
"Funiculì, funiculà! „

Abbandoniamo l'Aja,
inutil parolaia;
la Russia con la Cina,
le lotte in Palestina,
e torniamo a intonare
"Garibaldine d'e' mare „;
moderiamo le spese,
facciamo economia...
di "Spingole francese? „
No; di "Carmela mia? „
Ma nemmeno per sogno!
Non abbiamo bisogno,
noi, di guastarci il fegato
coi cari fuorusciti
e cogli Stati Uniti;
lasciamo andar la Francia
e spezziamo una lancia
(a parte l'automobile)
in pro' di "Don Frichino „;
ritentiamo la prova
cantando "Luna nova! „

Passano i "putipù „
per via di Piedigrotta
mentre Napoli sunotta
e un cuore innamorato
canta a note sicure:
"'A chiù bella si' tu! „
"'O tenente m'ha 'ncucciato „
e "Bonanotte 'e sunature! „

O anima italiana,
canta, per la canora
bocca napoletana:
"'A mano de la guera. „
E' vecchia (ma che fa?)
"Tiritì tiritommolà „;
è pure vecchio assai
il "Travaso „, ma inver
si mantien sempre giovane
e fa sempre piacer
di legger le sue pagine
che non seccano mai,
come non secca e vive
"Fenesta ca' lucive! „

ACCIO II.

A. T. A. G.

IL CITTADINO — Sono tre giorni che sto qui fermo per aspettare un tram!

IL METROPOLITANO — Ebbene? Non c'è scritto forse « fermata obbligatoria »?

(Disegno di *Pompei*).

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Parlate del Giocattolo Italiano di cui si tiene in questi giorni la Prima Mostra a Milano, e date consigli ai fabbricanti descrivendone qualcuno cui dareste la vostra preferenza.

SVOLGIMENTO

O che bella cosa, o che bella cosa! A Milano tengono pur mo' la Mostra del Giocattolo Italiano che era ora, ed io ne sono tutto gongolante di gioia spensierata come quando ero fanciullo della verde età di 5 anni che invece adesso dovendo studiare in sul serio, mi tocca di adoperare in luogo del cerchio l'arco della schiena per riuscire a trovare la circonferenza = al raggio × pel numero fisso 3,1416.

E' vero che oggi i tempi sono cambiati, che non si fa a tempo di essere più bambini, per giuocare coi balocchi perchè viene subito l'età che si mette mano al calcio, al tennis, alla box, agli schi ed altri giocattoli moderni, ma fa sempre piacere di sentire che c'è chi pensa di far felici i nostri bambini prima di vestirli da balilla; e siccome in Italia ce ne sono un visibilio, fanno bene a fabbricare per loro i tamburelli nostrani, le pupattole nazionali infrangibili e i cavallucci patriottici colle rotelle, così quando saranno grandicelli non gli dispiacerà di averli rotti per vedere che cosa c'era dentro, incoraggiando l'industria nazionale e scoraggiando i stranieri che in fondo non si meritano altro.

Dunque io ai signori fabbricanti gli darei un sacco di consigli, ma son certo che loro non ce n'hanno di mestieri. In ogni modo a me mi pare che di fare i pulcinelli vestiti da Nitti, gli arlecchini da Treves, e altri burattini d'una volta non ce n'è bisogno nemmeno per mandarli all'estero o in altri paesi perchè già ci sono andati da loro a fare i fuorusciti o li abbiamo mandati via noi che non ci servivano più oltre e non facevano più nemmeno ridere i polli.

Quanto poi agli altri generi di pupazzi, direi che i soldatini sono sempre di moda, specie quelli russi e cinesi coi piedi di piombo, e le bambole che dicono sì e no a vanvera come le Nazioni quando giuocano al Congresso; riguardo ai teatrini direi di lasciare andare quelli sul serio col suggeritore davanti perchè oggi è meglio lo schermo che parla e suona di dietro, e piuttosto si potrebbe a Roma specialmente mettere mano a quelle belle « costruzioni » che adesso se ne trovano poche sul mercato e sono troppo carestose

Per conto mio intanto, di cavalli finti anche a dondolo ne farei di meno perchè mi bastano quelli che il signor maestro mi regala a scuola ogni fine d'anno, e piuttosto mi propendo verso il Governo che fa bene a dire ai genitori che il vero giocattolo marca italiana da fabbricare a spron battuto è sempre quello di carne ed ossa, ovverosia il bebè che coll'andar del tempo chiama papà e mammà e più tardi canta le belle canzoni nazionali senza bisogno di carica nè di cariche.

PIERINO BENPENSANTI

PINZIMONIO

La «Costa Azzurra» francese aspira a mutare ufficialmente il suo nome in quello di «Costa Rossa?».

PZM

L'America ha deciso la costruzione di quindici nuovi incrociatori.

Come si vede, il patto Kellogg somiglia assai alle leggi proibizioniste.

PZM

Gruppi e comunità sioniste di tutto il mondo continuano a inviare proteste al Governo britannico.

Il governo inglese sorride: gl'israeliti diventano protestanti? Tanto meglio!

PZM

Presso l'amministrazione della Provincia di Alessandria è stato istituito un interessantissimo Uffio Stampa.

Che si voglia trasformare Alessandria della Paglia in «Alessandria della Penna?».

PZM

Ha detto Hoover:

« La prima cosa che vede chi viene a New York è la statua della Libertà »

Già. E non la rivede che quando riparte.

PZM

L'International News Service dà notizia che:

« Mobili di vetro in case di vetro, questa sarà l'ultima novità londinese in tema di abitazioni e di arredamento ».

Se anche il Governo laburista vorrà seguire questa moda e adottarla pei suoi ministeri, se ne vedranno delle belle.

PZM

A Sidney l'*organizzatore* Jack Garden e sei suoi colleghi sono processati per aver spinto allo sciopero i lavoratori del legname.

Anche il banco degli accusati è di legno: ma non sciopera.

PZM

Un colmo: organizzare lo sciopero del legname ed essere messi ai ferri.

PZM

Intendiamoci:

Dicendo « se ne vedranno delle belle » non voglio con certo alludere alla Ministressa del Lavoro e alle sue amiche!

PZM

L'avvocato Moro-Giaffert sta già preparando la sua difesa per i dinamitardi di Nizza?

PZM

Prima ancora che si sappia chi siano?

Naturalmente. Egli sa già che essi sono antifascista. E' quanto basta.

PZM

In Inghilterra anche vi sono dei fuorusciti e degli antifascisti.

Ma non commettono delitti, perchè lì il capestro funziona.

La ghigliottina, invece, è un prodotto della libertà

PZM

Un esperimento di televisione ha avuto luogo a Berlino e Londra ed è riuscito perfettamente.

Se si provasse un esperimento di televisione tra Nizza e Parigi?

T.

IDILLIO

LEI — Volete sposarmi e non avete che quattrocento lire al mese!...

LUI — Sì, ma quando ci si vuol bene, un mese passa così presto!...

(Disegno di *Apolloni*).

Il cane che non pot

...

ONIO

• PZM •

A Sidney l'*organizzatore* Jack Garden e sei suoi colleghi sono processati per aver spinto allo sciopero i lavoratori del legname.

Anche il banco degli accusati è di legno: ma non sciopera.

• PZM •

Un colmo: organizzare lo sciopero del legname ed essere messi ai ferri.

• PZM •

Intendiamoci:

Dicendo « se ne vedranno delle belle » non voglio certo alludere alla Ministressa del Lavoro e alle sue amiche!

• PZM •

L'avvocato Moro-Giafferi sta già preparando la sua difesa per i dinamitardi di Nizza?

• PZM •

Prima ancora che si sappia chi siano?

Naturalmente. Egli sa già che essi sono antifascisti. E' quanto basta.

• PZM •

In Inghilterra anche vi sono dei fuorusciti e degli antifascisti.

Ma non commettono delitti, perchè lì il capestro funziona.

La ghigliottina, invece, è un prodotto della libertà.

• PZM •

Un esperimento di televisione ha avuto luogo a Berlino e Londra ed è riuscito perfettamente.

Se si provasse un esperimento di televisione tra Nizza e Parigi?

T.

... non avete che quattro-
... vuol bene, un mese passa

(Disegno di *Apolloni*).

Il cane che non poteva fare il passo più lungo della gamba ...

... ovvero la bacchetta magica.

(*Storiella di Sem*).

SPORTRAVASATURE

Calci di rigore

— Torino - Bologna: due grandi città, nonchè due squadroni recatisi in tournee nel Sud-America

Tournée vuol dire giro, donde la frase « prendere in giro ».

Ma si sono sbagliati, e invece di prendere in giro i sud-americani, hanno preso in giro noi.

◆ ◆ ◆

— Voglion forse far concorrenza allo Zeppelin che ha preso in giro il mondo intero?

Ma quello almeno era per davvero un pallone gonfiato!

◆ ◆ ◆

— A Campobasso la squadra locale si è incontrata con quella di Castel di Sangro. Era arbitro il sig. Capalozza. Ma dicono i maligni che in fine della partita dell'arbitro era rimasta solo la metà.

Infatti l'arbitro avrebbe perduto la « capa » .. e è rimasto solo la « lozza ».

◆ ◆ ◆

— Gli acquisti fatti dalle nostre squadre tra i giocatori italiani-esteri ci danno molto a pensare.

Continuando di questo passo avremo nella disputa del girone nazionale, un campionato mondiale!

◆ ◆ ◆

— E poi non si potrà negare che tutti i migliori giocatori sono italiani!

◆ ◆ ◆

— Hanno sostituito, nella riunione di boxe italo-belga allo Stadio, Brugnetti a Petrarca.

Credevano che i grandi poeti si potessero sostituire impunemente!

◆ ◆ ◆

E strano però che Petrarca abbia fatto una questione di borsa ..

Bei tempi quelli della bohème!

◆ ◆ ◆

— Cose strane.

La droga di Binda ha dato sui nervi a mezzo mondo.

◆ ◆ ◆

— Eppure era, evidentemente, una droga sonnifera

◆ ◆ ◆

— Tipi di routiers, secondo eco. Pigliamo un prototipo. Ronsse, del quale, su carta rosea, si vorrebbe tessere non dico un elogio, ma almeno una biografia sportiva.

Eccone alcune frasi: « Il campione del mondo Ronsse è stato battuto... non è un brillante pistard... può considerarsi un corridore fortunato .. Ronsse battuto su pista e su strada . non ha doti di velocista... pallido e non bello... non aggraziato e non rachitico... non è un grimpeur ... e sono altri di classe più elevata. . non è uno sprinter... discusso come routier di classe... ecc

◆ ◆ ◆

- Per fortuna eco si confessa: « Io non sono un esaltatore di Ronsse »

◆ ◆ ◆

— Però Ronsse pur non essendo un velocista nè un grimpeur nè routier di classe nè aggraziato, è riuscito ad essere due volte campione del mondo.

E quelli che non sono riusciti a batterlo?...

◆ ◆ ◆

— Ai campionati nazionali di tennis non parteciperanno: De Stefani, Gaslini, Del Bono, E. Sartorio, De Minerbi, la signora Pronse-Gagliardi, la signorina Perelli

In compenso parteciperà De Morpurgo.

Si temono grosse sorprese!

◆ ◆ ◆

— Suzanne Lenglen, a quanto si dice, abbandona il tennis per la telefonia senza fili

Ecco una telefonista che assicurerà buoni servizi!

Il ballista

Girardengo, l'anno prossimo, lascerà il ciclismo per dedicarsi al tiro a volo.

UNO SPORTIVO — Hai letto? Girardengo cambia sport. Dal ciclismo passa al tiro a volo.

L'ALTRO SPORTIVO — E molto probabilmente il nostro Gira cambierà anche nome e si chiamerà Tirardengo.

(Disegno di *Jonni*).

Foot - ball

(leggi : calcio)

Qualche maligno potrebbe credere che qui si vuol parlare del Torino Bologna i quali due squadroni pesono ormai ritenersi fusi in uno solo, per unanime consenso di tutti i tifosi italiani che, a farsi fondere, ce li hanno mandati) mentre noi, per non invadere il campo di (qualche giornale specializzato in materia, vogliamo parlare di ben altri problemi.

Premesso questo non ci rimane che escludere dal nostro campo d'azione il grave problema della Divisione Nazionale, già ampiamente trattato su questo giornale: nè i soliti l'affare del calendario, sorpassata con un sorriso sulle labbra tipo Stacchini la questione finanziaria, riconosciuta la nessuna importanza delle complicazioni arbitrali, lasciato da una parte il professionismo, il nostro campo d'azione viene senz'altro precisato nei suoi giusti termini.

Le Organizzazioni Cavallotti rimangono però il nostro punto debole, perchè di quelle, in questo momento, non possiamo parlare Stadio, Campo della Rondinella ecc si dividono ormai i favori dei pugni e dei cani, ma in tutto questo se c'entra, è di strafoto, con indirizzo personale, porto franco e raccomandato, cosa che non ci riguarda.

Avevamo dimenticato una piccola cosa alla quale vogliamo rimanere assolutamente estranei: e cioè che con i nuovi sistemi in vigore, ogni sodalizio da pallone rotondo dovrà avere, per poter arrivare alla fine del campionato, un guardaroba di giocatori assai ben fornito. E, si sa, i guardaroba oggi costano cari, onde si può immaginare come il lato della questione diventi sempre più finanziario. Ma la finanza non è il nostro forte, e quindi anche su questi sorvoliamo.

Di Mauro è inutile parlare non vogliamo scoprire nuovi poli e poichè il maestro Zanetti in tutto questo non c'entra, lasceremo stare anche lui. E ci guardiamo bene dal toccare il tasto degli arbitri perchè non vorremmo trovarci nelle mani tante spine da far invidia a una rosa (senza allusioni ai fogli dello stesso colore che già sanno qualche cosa in proposito).

Detto questo possiamo entrare decisamente in argomento — come disse Jacovacci a Besisio al principio di un match — e cominciare a parlare del foot-ball.

Senonchè ci accorgiamo con terrore che non c'è niente da dire, nessun argomento da discutere, nessuno da prendere in giro. Siamo in verità meravigliatissimi della cosa: ma, per fortuna è una notte di luna, e ci conforta il pensiero che, forse, ci siamo sbagliati: è evidente che i problemi del foot-ball non esistono.

Anzi, può essere che non esista il foot-ball...

Il b.

Pronostici

Si canta del pronostico
la più profonda essenza
che nato è da un sofistico
estratto di scemenza:
perchè esso è di scibile
strumento malsicuro
in quanto è cosa insolita
leggere nel futuro.

La cosa è molto ardua
e quando si prevede
si cerca, e non è facile,
saper quel che succede.
Cavalli, cani e uomini
si fan pronosticare
solo perchè dimostrano
quanto umano è l'errare!

Partono per l'America
il "Torino,, e il "Bologna,,:
l'uno cerca la gloria
l'altro vittorie agogna.
Il pronostico è fragile
se presente trionfi,
o che i destini innalzino
i palloni più gonfi...

La stessa cosa dicesi
per eventi sportivi
dove molti si affannano
a predire gli arrivi:
per esempio quel nobile
destriero ch'è il cavallo
non vuol salire, stupido,
sul pronto piedistallo.

Pei campioni ciclistici
l'affare è ancor più strano:
i profeti si sbagliano
e piglian mosche in mano.
Son cose che succedono
quando meno si aspetta:
Binda di Ronsse è vittima
in maniera assai netta.

Droghe, tiraggi, ostacoli
che provocan cadute,
Knock-out più che fulminei
rendon le bocche mute.
L'inveterato pubblico
però non ci fa caso
e prende per pronostico
ogni presa pel naso!

Razzomatto

Vi regaliamo una copia del celebre libro:

"Il nuovo metodo di cura del Parroco Heumann,,

Più di 4 milioni di famiglie in tutto il mondo già posseggono questo caro libro. - Esso è il consigliere indispensabile per ogni persona. Questa è la dimostrazione che il libro dovrebbe essere anche in Vostro possesso. - Il Parroco Heumann espone in modo interessante e assai dettagliato come *ci si conserva la salute* e come *ci si libera da molte sofferenze*. Inoltre il libro contiene *molti preziosi consigli e tutte le ricette originali del Parroco Heumann*. -

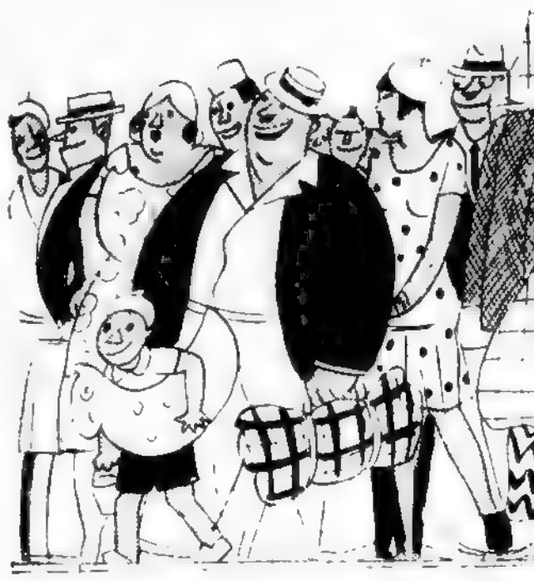
Chi abbia ricevuto il libro può affermare ch'esso è *il migliore* che mai sia stato offerto in materia.

Molte centinaia di migliaia di sofferenti hanno già trovato *sollievo* col Metodo di cura del Parroco Heumann. Non trascurate l'occasione che Vi si offre e scrivete una cartolina postale col Vostro esatto indirizzo alla

Soc. An. Heumann - Sez. R. 46
Via Principe Eugenio N. 62 - Milano

La spedizione del libro sarà fatta prontamente e *del tutto gratis*, senza che Voi siate per ciò menomamente impegnato

100.000 libri gratis



(Disegno di *Jacovacci*).

Andata e ritorno

POSTUMIA

Nel programma de [illegible] di Mascagni c'è: « Sogno di una notte d'estate », «Silvana» notturno e « A sera » notturno. Sotto le grotte questo programma è indicatissimo.

CAPRI

L'on. Nicola Castellino è scappato via da Napoli dove, a motivo della sua carica di Commissario per la « Maternità e Infanzia », si vedeva dovunque guardato teneramente e si sentiva chiamare ad ogni passo « papà, papà » dai suoi pargoli benedicati.

SANTA MARINELLA

L'on. notaio Stame ha avuto un attacco di ribellione sentendo due suonatori ambulanti che laceravano i timpani.

— Perdinci — ha esclamato — vanno molto meglio i miei strumenti.

SAN DALMAZZO DI TENDA

Il marchese Centurione ai piedi del col di Tenda. In periodo di esercitazioni estive un centurione non può stare che sotto la Tenda.

CHIANCIANO

S. E. Bonaldo Stringher, prof. Ducroy, donna Olga Montero de Mendoza, baronessa Dembowski, ammiraglio Winspeare.

Che lingua si parlerà a Chianciano?

FIUGGI

Per l'arrivo del comm. Brioschi c'è stata molta effervescenza.

FIUGGI

C'è la signora Pepe, il comm. Caramella, l'avv. Radice, il comm. Pistacchi.

Così Fiuggi si è trasformato in un negozio [illegible] rest.

VIAREGGIO

Ne, gi[illegible] grazioso « a Regina [illegible] bonda ga[illegible] quistare [illegible]

Non so[illegible] v' sono [illegible]

SAN BEN[illegible]

Dopo [illegible] Gigli [illegible] to che le [illegible] te sono [illegible] bergatore

MONTEC[illegible]

Il gran[illegible] comm. L[illegible] e l'ha [illegible] qua [illegible]

AIGUES [illegible]

C'è la [illegible] è venuta [illegible] do le a[illegible] arrecare [illegible] pulizia [illegible]

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante Intestinale)

La **stitichezza**, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e pregna all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **85-520.**

RITORNO DI VILLEGGIATURA

Disegno di Amorati

IL DETECTIVE: — La segnalazione dice: "colorito roseo„. Non può essere lui!

Andata e ritorno

POSTUMIA

Nel programma del concerto di Mascagni c'è: "Sogno di una notte d'estate", «Silvana» notturno e «A sera» notturno. Sotto le grotte questo programma è indicatissimo.

CAPRI

L'on. Nicola Castellino è scappato via da Napoli dove, a motivo della sua carica di Commissario per la «Maternità e Infanzia», si vedeva dovunque guardato teneramente e si sentiva chiamare ad ogni passo «papà, papà» dai suoi pargoli beneficati.

SANTA MARINELLA

L'on. notaio Stame ha avuto un atto di ribellione sentendo due suonatori ambulanti che laceravano i timpani.

— Perdinci — ha esclamato — vanno molto meglio i miei *strumenti*.

SAN DALMAZZO DI TENDA

Il marchese Centurione ai piedi del col di Tenda. In periodo di esercitazioni estive un centurione non può stare che sotto la Tenda.

CHIANCIANO

S. E. Bonaldo Stringher, prof. Ducroy, donna Olga Montetto de Mendoza, baronessa Dembowski, ammiraglio Winspeare.

Che lingua si parlerà a Chianciano?

FIUGGI

Per l'arrivo del comm. Brioschi c'è stata molto effervescenza.

FIUGGI

C'è la signora Pepe, il comm. Caramella, l'avv. Radice, il comm. Pistacchi.

Così Fiuggi si è trasformato in un negozio di *coloniali e generi diversi*.

VIAREGGIO

Nel giorno della *posta galante*, grazioso surrogato della nomina «a Regina», c'è stata una furibonda gara fra le donne per conquistare il primato di bellezza.

Non solo a Montecatini, dunque, vi sono le discordie intestine!

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Dopo il concerto di Beniamino Gigli i villeggianti hanno constatato che le note del celebre cantante sono preferibili a quella dell'albergatore.

MONTECATINI

Il grande industriale del ferro, comm. Luigi Berra, aborre l'acqua ed ha ragione. Tra il ferro e l'acqua c'è una vecchia ruggine.

AIGUES MORTES

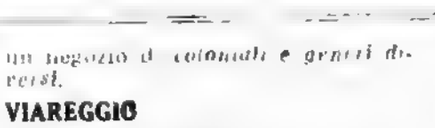
C'è la signorina Maria Ryger che è venuta qui pensando che essendo le acque, morte, non possono arrecare nessun danno alla sua pulizia personale.

Enofilo

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **Stitichezza**, la **Gastrite**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e pressa all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **65-320.**



Dal POPOLO DI ROMA *(edizione per l'Umbria) del 29 agosto.*

L'obbligo dell'istruzione dei fanciulli si estende dai 6 ai 11½ anni di età.

E alla tenera età di 11½ anni essi potranno finalmente presentarsi a dare l'esame di... maturità.

Ma se gli allievi avranno 11½ anni, che età dovranno avere i maestri?

* * *

Dal POPOLO DI CALABRIA *del 30 agosto:*

Il Bollettino della Magistratura reca le seguenti comunicazioni riguardanti le Cancellerie della Calabria:

Frascà Leonardo, cancelliere con funzioni direttive della Pretura di Ardore è tramontato con le stesse funzioni a Bianco.

Ma se il cancelliere Frascà è tramontato, come farà ad esplicare le sue funzioni proprio nel Mezzogiorno?

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

3253 *a. c.* 1° *settembre* — Il patriarca Noè mette il vino in grotta.

1902 - 2 *settembre* — Il commediografo Luigi Chiarelli termina di scrivere il suo primo grottesco.

1849 - 3 *settembre* — La questione turca è messa di nuovo sul tappeto di Damasco.

1913 - 4 *settembre* — Il maestro Mascagni dirige un concerto sinfonico in un grottino di vini toscani.

1869 - 5 *settembre* — Solenne inaugurazione della Grotta di Aligi.

1888 - 6 *settembre* — La Norvegia vuol separarsi dalla Svezia. Gli svedesi si accendono d'ira.

Economia domestica

La verdura costituisce un cibo sano e rinfrescante. Tutte le famiglie potrebbero averne in abbondanza se sapessero sfruttare i davanzali delle loro finestre. Ecco come si può fare.

Si cospargono di terra i davanzali suddetti. Si concima quella terra con le materie fertilizzanti che si possono facilmente trovare in ogni casa che funzioni con regolarità. In ogni davanzale si seminerà una verdura diversa. Su quello della cucina si può coltivare con ottimi risultati la lattuca: su i davanzali della sala da pranzo, gli spinaci o, con un po' di ardimento i carciofi. I fagioli staranno bene sul davanzale del salotto dove coi loro fiori, bianchi o rossi, possono costituire un'elegante decorazione. Sui davanzali delle camere da letto si consiglia la seminagione dei cavoli specialmente se sono camere nuziali, perchè si sa che i bambini nascono sotto i cavoli. Quindi per diventar madri e padri non si avrebbe che ad aprire la finestra e allungare la mano.

È facile capire quale solido aiuto possa dare al bilancio della famiglia un rifornimento abbondante e gratuito di verdura.

Consigli poco pratici

Per i calzoni consumati. Quando, con rispetto parlando, i vostri calzoni sono piuttosto consumati ed il loro fondo assume quel lucido pallore che vi fa perdere la considerazione del prossimo, allora portateli sulla terrazza della vostra casa o magari appendeteli sulla cima di un campanile. Dopo qualche tempo vi accorgerete di un sensibile miglioramento perchè, come è noto, l'aria elevata è supremo rimedio contro la *consunzione*.

Curiosità

In Francia si è esperimentato con successo un nuovo materiale da costruzione cioè i mattoni di vetro.

I proprietari di case hanno accettato con entusiasmo questa invenzione. Infatti è un mezzo pratico per aver sempre sotto mano un capitale realizzabile e trasformabile in breve tempo.

Ponete caso che un palazzo, fabbricato con questi nuovi mattoni, non vi renda quanto speravate.

Voi non avrete più ragione di sgomentarvi. Lo fate demolire in fretta e furia, radunate i vostri bravi mattoni di vetro, e dopo otto giorni aprite una fabbrica di bicchieri.

Massime e minime

Non è necessario possedere una bella moglie; anzi talvolta può essere pericoloso.

SCHOPENHAUER

In principio di carriera i dottori hanno grande fiducia in loro stessi, dopo ne hanno molta nei... clienti.

GALENO

Versi col piedi

Marietta
mi ami,
mi brami
davvero?
Marietta
che dici?
Felici
saremo?

LUCIANO ZUCCOLI

Corbellerie

— Lo sai che differenza c'è tra un *fox-trott* e un *fox terrier*?

— No.

— E nemmeno io!

Il Cappellone

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**Impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risvegliando l'energia morale e la forza fisica. Il flacone L. **10** la scatola e L. **60** le 6 scat. lo spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 10 - **Milano** (9).

URE

Pronostici

Si canta del pronostico
la più profonda essenza
che nato è da un sofistico
estratto di scemenza:
perchè esso è di scibile
strumento malsicuro
in quanto è cosa insolita
leggere nel futuro.

La cosa è molto ardua
e quando si prevede
si cerca, e non è facile,
saper quel che succede.
Cavalli, cani e uomini
si fan pronosticare
solo perchè dimostrano
quanto umano è l'errare!

Partono per l'America
il "Torino„ e il "Bologna„:
l'uno cerca la gloria
l'altro vittorie agogna.
Il pronostico è fragile
se presente trionfi,
o che i destini innalzino
i palloni più gonfi...

La stessa cosa dicesi
per eventi sportivi
dove molti si affannano
a predire gli arrivi:
per esempio quel nobile
destriero ch'è il cavallo
non vuol salire, stupido,
sul pronto piedistallo.

Pei campioni ciclistici
l'affare è ancor più strano:
i profeti si sbagliano
e piglian mosche in mano.
Son cose che succedono
quando meno si aspetta:
Binda di Rousse è vittima
in maniera assai netta.

Droghe, tiraggi, ostacoli
che provocan cadute,
Knock-out più che fulminei
rendon le bocche mute.
L'inveterato pubblico
però non ci fa caso
e prende per pronostico
ogni presa pel naso!

Razzomatto

amo una copia del celebre libro:
rroco Heumann„
mondo già posseggono
re indispensabile per
e che il libro dovrebbe
Il Parroco Heumann
dettagliato come ci si
da molte sofferenze. I-
onsigli e tutte le ricette

ti hanno già tro-
rroco Heumann
offre e scrivete
o indirizzo alla
Sez. R. 46
52 - Milano
mente e del tutto
amente impegnato
gratis

TEATRI

ARISTIDE BAGHETTI

AMERICAN DOLLARS

Commedia in 3 3 - 3 - 3 atti

Personaggi.

SILVIO ZAMPALDI
GINO ROCCA
BAGHETTI
JACK MILLIGEN.
ARCHIMEDE
UN CAMERIERE

La scena si svolge in un caffè latte con panini, marittozzi o brioches a seconda delle città dove si svolge.

ATTO UNICO

ZAMBALDI — Io soffro d'insonnia.
ROCCA — Cinati
ZAMBALDI — E perciò questa notte ho pensato di fare una satira agli americani che vengono in Italia carichi di dollari.
ROCCA — Giusto Io ho una novella proprio adatta
ZAMBALDI — *(forte)* Allora l'americano...
IL CAMERIERE — Al seltz o liscio?
ROCCA — Ora che ci penso. Possiamo anche fare la satira a quelli che fanno la satira agli americani.
BAGHETTI — Benissimo. Così risolveremo la crisi del teatro
ZAMBALDI — I personaggi saranno Jack.
ROCCA — Lo squartatore?
ZAMBALDI — No.
JACK MILLINGEN — *(da un altro tavolo* Se permettete posso prestare.
ZAMBALDI e ROCCA — *(a due)* Mille lire?
JACK — No il mio nome
ROCCA — *(disillusissimo)* Grazie.
ZAMBALDI — Un altro personaggio sarà Archimede.
ARCHIMEDE — *(presentandosi)* Grazie, o nobili signori. Finalmente sono stato valorizzato. Io che inventai la leva..
ROCCA — Ma non dica sciocchezze La leva fu inventata dal Ministro della Guerra
ZAMBARDI — E se noi, poi, facessimo una satira a coloro che fanno la satira di coloro che fanno la satira degli americani?
BAGHETTI — E' una nobile idea. La crisi schiatterà d'invidia.
ROCCA — Ma noi non ci fermeremo qui. Faremo anche la satira...
VOCE — A voi stessi?
IL CAMERIERE — Signori, se non dispiace, debbo chiudere.... Sono lire 10,40.
TUTTI — *(in coro)* Chi paga?
JACK — Per questa volta pago io che sono americano.
(Cala la tela ma sale il prezzo delle poltrone).

E con questo l'argomento sul QUIRINO è esaurito come speriamo lo sarà il teatro.

All'ADRIANO dopo *Carini*, Bonomi, il quale con molta bonomia ci dà il *Trillo del Diavolo* operetta che è lastricata di buone intenzioni; mentre al PRINCIPE perdura il vaudeville.

Il mal costume dei costumi

— I tempi sono cambiati — come diceva quel metereologo

— O tempi, o costumi — sbraitano alcune donne che non vogliono i costumi da bagno succinti e compendiosi.

Ed hanno ragione di pigliarsela coi tempi.

Essi, non sono niente affatto belli! Difatti piove e fa freddo

E' logico con questa temperatura andarsene in giro quasi nuda, a costo di pigliarsi una tisi galoppante?

I costumi però — quelli da bagno — sono più decenti della verità che è nuda

Se l'acqua di mare contiene il cloruro di sodio quella del pozzo in cui sta la verità contiene i microbi. E tutti sanno che il sale è, invece, disinfettante

I costumi, inoltre, lascian adito a profonde considerazioni filosofiche. Che farebbero le degne signore che si scandalizzano se non li potessero biasimare? Una bella ragazza in costume da bagno, poi, ha più probabilità di trovare un marito perchè mette in evidenza delle qualità solide e sostanziose.

E questo è un argomento robusto (come diceva quel tale che faceva uso di ricostituenti) Noi non comprendiamo perchè le donne di una certa età ce l'hanno tanto con le ragazze! Forse per ragioni di concorrenza.

In quanto a noi i costumi così come sono ci piacciono moltissimo per quattro o cinque motivi.

Per ragioni di economia domestica perchè con un metro di stoffa ci si manda al mare un'intera famiglia.

Per ragioni d'igiene perchè i medici dicono che la pelle della donna ha bisogno di essere guardata dai giovanotti.

Per ragioni di moralità perchè così la nostra deplorevole fantasia non ha più bisogno di sbizzarrirsi alla ricerca di recondite armonie

E, finalmente, per motivi d'incremento, diremo così, erariale perchè se i costumi si allungassero i metropolitani, sulle spiagge, a chi farebbero la contravvenzione, ai difensori del buon costume?

for.

"LA CACCIA AGLI ERRORI"

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939

Il lettore paziente e assennato, contemplando la vignetta del numero precedente è stato per lo meno colto da capogiro

Quell'aula, apparentemente scolastica, conteneva dei banchi vuoti ed il lettore avrà pensato con terrore ai poveri ragazzi che avrebbero dovuto occupare quei posti.

Ecco l'errore del lettore, dipendente dall'errore del disegnatore il quale aveva indicato che quella era una

IV CLASSE ELEMENTARE,

mentre doveva risultare evidente che quell'aula così babelica, ove qualsiasi verità fondamentale era capovolta o sconquassata, non poteva essere che una sala pronta per ricevere qualche Commissione internazionale della Società delle Nazioni o della Conferenza per le Riparazioni

Oramai i nostri lettori, che sono certo

EFFICACEMENTE ALLENATI

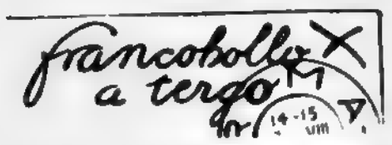
riusciranno facilmente a trovare l'errore contenuto nella vignetta di questo numero, errore enorme e che colpisce sin dal primo momento.

Colpisce Avete capito?

Scovato l'errore, e dopo i dieci minuti necessarii per congratularvi con voi medesimo, potrete adempiere il settimanale dovere di riempire il talloncino qui allegato:

Scrivere con l'ombrello	
	Avete mai ricevute lettere anonime?
	Che firme portavano?
	Perchè le avete aperte?
	Lo sapete che non ce ne importa niente?

Questo preziosissimo talloncino, debitamente compilato, è accettato come biglietto di banca presso la tribù degli Mbambo Ndongo-Niàm (Africa Equatoriale)



LOLA. *Francavilla.* — Ha ragione, signorina. Una fanciulla deve diffidare di un giovanotto che, dopo un giro di danze, non la riconduce al suo posto. Se egli è così poco cavaliere, è difficile che si decida a condurla al *buffet* ed è più difficile ancora che si decida a condurla in municipio e in chiesa.

A. M. *Galatina* — Lei crede proprio che sarebbe utilissimo per il *Travaso* avere un corrispondente regolare da Galatina? Questa Sua opinione ci ha resi perplessi e stiamo studiando se non sia addirittura il caso di trasferire la redazione da Roma a Galatina. Ma non crede che questa preferenza dispiacerebbe agli abitanti di Cutrofiano?

UN LETTORE ESPERANTISTA *Roma.* — Abbiamo mostrato a Toddi la Sua lettera, con la quale Ella lo consiglia a occuparsi di umorismo e di lasciare in pace l'esperanto. Ma egli ci ha risposto che appunto lo studio dell'esperanto lo ha fatto diventare umorista

Non si arrabbi *e akceptu miajn plej korajn salutojn.* (Vedrà che molti lettori, leggendo queste cinque parole, crederanno che esse siano una caricatura dell'esperanto e si faranno le più matte risate).

SIRENETTA. *Capri.* — Lei ci scrive: «Sono scurita dal sole come una statuina di bronzo e ho pensato di scrivere una novella umoristica per il *Travaso*». Un simile nesso logico ci ha mandato in sollucchero. Attendiamo un'altra Sua lettera in cui Ella ci scriva: «Il mio canarino è così giallo che ho pensato di dedicarmi allo studio della storia assira»: oppure «A me piace tanto la Divina Commedia, che voglio regalare al mio fidanzato una cravatta a pallini bianco rosso e verdi». O forse Lei ci ha scritto che è scurita dal sole per farci supporre che il sole Le ha anche dato alla testa

ANGELO *Messina.* — Grazie per la perla giapponese.

Ma Orsino Orsini, direttore della *Gazzetta di Messina* penserà certo che Lei, nell'inviarci quella perla, è stato più diavolo che Angelo.

RENATO SEN... *Viareggio.* — Abbiamo capito il trucco Lei ci vuol far perder la testa per quella bajadera. Ma noi preferiamo perder il testo della Sua storielia

GOLIARDO, *Rimini* — Una nostra opinione sul vostro azzurro «Goliardo al mare»? Volentieri. La lettura di «Ascolta, Sirena» ci ha prodotto una formidabile galattorrea alla rotula Cantando «Noi siamo le colonne» non alluderete certo a quella prima colonna della prima pagina. E' una colonna infame! Buone, invece, le altre colonne e le altre pagine Buone (per voi) le pagine della pubblicità Nel testo abbiamo trovato qua e là, qualche arguzia che oramai non è più matricolina: ma del resto è giusto che il giornale contenga qualche rinfrescenza. Perseverate! Come goliardi ne avete tutte le Facoltà. E che la cordiale travasiana benedizione vi accompagni, sulla spiaggia settembrina o alla sessione di ottobre.

SCONOSCIUTO AL PORTALETTERE

Vedrete, cara, che saremo felici! Da mia nonna eredito una casa, da mia zia una villa, da mio zio un'auto mobile.

— Continuate, continuate, vi ascolto così volentieri!

(*Mucca*, Vienna).

Il continente Europeo fa la sua brava cura di San Guisuga

(*Notenkraker*, Amsterdam)

— Mia cara ho perduto al gioco sino all'ultimo centesimo. Non mi rimane che spararmi

— Ma, Adolfo mio dove prenderai i soldi per comperare un revolver?

(*Politiken* Copenaghen).

Esame medico

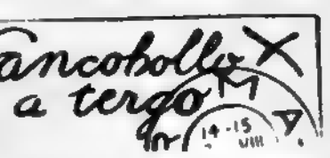
— Signorina, dica «trentatrè, trentatrè, trentatrè...»

— E perchè, se ne ho compiti appena venticinque?

(*Caras y Caretas*, Buenos Aires)

Le nozze di un fabbricante di acqua di seltz

(*Nebajeti* Tokio, Giap



. *Francesetta.* — Ha ragione, n. Una fanciulla deve diffida n giovanotto che, dopo un gi anze, non la riconduce al suo Se egli è così poco cavaliere. dile che si decida a condurla ef ed è più difficile ancora che la a condurla in municipio e su.

. *Galatina* — Lei crede pro- be sarebbe utilissimo per il avere un corrispondente re da Galatina? Questa Sua opi et ha resi perplessi e stiamo do se non sia addirittura il trasferire la redazione da Ro Galatina. Ma non crede che preferenza dispiacerebbe agli di Cutrofiano?

LETTORE ESPERANTISTA — Abbiamo mostrato a Toddi lettera, con la quale Ella lo la a occuparsi di umorismo e clare in pace l'esperanto. Ma ha risposto che appunto lo stu ll'esperanto lo ha fatto diven morista

si arrabbi e *akceptu mojn plej salutojn.* (Vedrà che molti let- leggendo queste cinque parole, nno che esse siano una carl dell'esperanto e si faranno le alte risate).

ENETTA, *Capri.* — Lei ci seri Sono scurita dal sole come una a di bronzo e ho pensato di re una novella umoristica per *ecuso* ». Un simile nesso logico mandato in solluchero. Atten un'altra Sua lettera in cui Ei scriva: « Il mio canarino è così che ho pensato di dedicarmi studio della storia assira »; op- « A me piace tanto la Divina edia, che voglio regalare al mio ato una cravatta a pallini bian sso e verdi ». O forse Lei ci ha che è scurita dal sole per farci rre che il sole Le ha anche dato testa

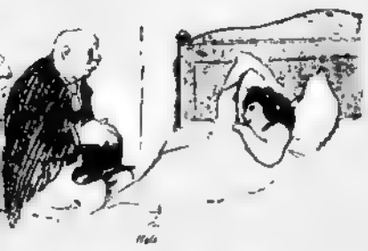
ELO *Messina.* — Grazie per la giapponese.

Orsino Orsini, direttore della *etta di Messina* penserà certo Lei, nell'inviarci quella perla, è più diavolo che Angelo.

NATO SEN... *Viareggio.* — Ah o capito il trucco. Lei ci vuol perder la testa per quella baja- Ma noi preferiamo perder il te della Sua storiella

LIARDO, *Rimini* — Una nostra ome sul vostro azzurro « Goliardo are »? Volentieri. La lettura di olta, Sirena » ci ha prodotto una ddabile galoitorrea alla rotula ando « Noi siamo le colonne » non erete certo a quella prima colo della prima pagina. E' una cicoria fame! Buone, invece, le altre co e le altre pagine. Buone (per le pagine della pubblicità. Nel le abbiamo trovato qua e là, qualche zia che oramai non è più matrice: ma del resto è giusto che o nale contenga qualche rinfrescen Perseverate! Come goliardi ne avete le Facoltà. E che la cordiale siana benedizione vi accompagni. spiaggia settembrina o alla ses- e di ottobre.

SCONOSCIUTO AL PORTALETTERE



Vedrete, cara, che saremo felici! mia nonna eredito una casa, da zia una villa, da mio zio un'auto bile.

— Continuate, continuate vi ascol rosi volentieri!

(*Mocca*, Vienna).

RISO D'IMPORTAZIONE

Il continente Europeo fa la sua brava cura di San Guisuga

(*Notenkraker*, Amsterdam)

— Che faresti, se tu trovassi mille franchi?

— Non so. Ma credo che almeno regalerei 100 franchi di mancia a chi li ha perduti.

(*Pages gaies*, Yverdon)

— Signore! Siete un satiro!

— Signora, voi sbagliate! Il dio del mare è Nettuno.

(*Haalesh*, Alessandria d'Egitto).

Turismo sul Reno

— Si vede che siamo nel paese della Loreley: nella zuppa c'è un capello biondo!

(*Swiatowid*, Varsavia)

— Mia cara ho perduto al giuoco sino all'ultimo centesimo. Non mi rimane che spararmi

— Ma Adolfo mio dove prenderai i soldi per comperare un revolver?

(*Politiken*, Copenaghen).

— Cameriere, vi siete sbagliato. Ho ordinato del vitello ai ferri e non del vitello al cromo.

(*Politiken*, Copenaghen).

— Perchè volete divorziare?

— Perchè sono ammogliato!

(*Prager Presse*, Praga)

Confessione dolorosa

— Vedova per la quarta volta? Come mai?

— Che volete farci?.. Adesso cercherò di sposarmi con qualcuno che mi duri di più.

(*Fantoche*, Messico)

Esame medico

— Signorina, dica « trentatrè, trentatrè, trentatrè... »

— E perchè, se ne ho compiti appena venticinque?

(*Caras y Caretas*, Buenos Aires)

La moglie. — Giorgio! Giorgio Svegliati!

Il marito. — Non posso

La moglie — Perchè?

Il marito — Perchè non dormo

(*Everybody's Weekly*, Londra).

— Ne ho già pescati tre!

— Stamattina?

— No! In tutto l'anno!

(*Esquella de la Torratxa*, Barcellona)

Le nozze di un fabbricante di acqua di seltz

(*Nagyvilag*, Budapest)

Il distratto

Ebbene, che cosa volevo ricordarmi?

(*Kaspar*, Stoccolma).

— Lo sposerei volentieri, se egli non fosse un *boxeur*. Capirai, nessuno mi oserebbe più mai farmi la corte

(*Mocca*, Vienna)

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de « La Tribuna »

Cent. 30 ROMA 3 Settembre 1939 V

Sec. 2. N. 17533 Anno 330 — N. 336

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAMENTI DEL REGNO:
anno con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del « TRAVASO »
Via Milano, 69 Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
Telefono: 10-903

DINANZI ALLA "SALUTE,,

LEI: — Questi tramonti sono meravigliosi. Vorrei vedere un'alba.
LUI: — E sareste capace di alzarvi così presto?
LEI: — Oh no! Basterebbe andare a letto un po' più tardi.

(Disegno di Rovereto).

Cent. 30

L'AU

ORGANO

LA FORZ

La "girl,, d

ROMA 3 Settembre 1929 V
Anno 30 — N.
ENTI NEL REGNO:
L. 19 — Estero L. 34
ATI E PUBBLICITÀ
trazione del « TRAVASO »
Roma
PER L'ALTA ITALIA
Alfredo Breschi, Via Salvini, 10
Telef.:

UTE „

'alba.

(Disegno di Rovero).

Cent. 30 ROMA - 15 Settembre 1929 — VII Sec. 2. N. 15334 Anno 30 — N. 37

L'AUTOTRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DEGLI AUTOMOBILISTI INTELLIGENTI E DEI PEDONI FURBI

LA FORZA DELL'ABITUDINE

La "girl„ di caffè concerto conduce l'automobile.

(Disegno di *Apolloni*).

Del parafango canto li stornelli

Fiorin di freno
quando bisogno c'è d'andarci piano
è proprio allora che funzioni meno.

Bel copertone
dovunque: a Roma, a Napoli, a Milano
sei tu che schizzi il fango sul pedone.

Fior di benzina
a volte asciutto e a volte sulla vena
per chi ti compra sei una bella... spina.

Fior di candela
quando funzioni, l'automobil fila
sempre se la tua fiamma non si gela.

Fiorin di sterzo:
a manovrarti non occorre sforzo
ma spesso tu combini un brutto scherzo.

Fanale spento
il guidatore che alla "quarta„ è giunto
mormora: Chi mi frena in tal momento?

Bronzina fusa
quando ti fondi, e non è rara cosa,
l'auto si arresta e il pedon s'amusa.

Carrozzeria
sui tuoi cuscini morbidi si bea
chi andare a piè non sa che cosa sia.

Fiorin di tromba
specie di notte sei davvero in gamba
col "clackson„ gaio e col motor che romba.

O scappamento
quando sta chiuso non danneggia tanto
ma lo "chauffeur„ te l'apre ogni mom ento.

Leggete tutti il grande romanzo
SERA DI NOZZE, SERA DI LACRIME
di M. Lebrun

Splendidi regali agli abbonati. Una magnifica penna stilografica all'atto dell'abbonamento.

Scrivete alla EDITRICE LOMBARDA - Via Valtellina, 56 - Milano, e riceverete il 1° fascicolo *gratis*.
CERCHIAMO DEPOSITARI. - Lavoro facile. Si guadagna mentre s'impara

Rivoltella a 10 colpi
a ripetizione, tipo Mauser, a 10 colpi formidabili, arma di difesa permessa dalla legge L. 18. Cartucce in più L. 4.50 ogni 50. - Rivoltella a ripetizione in acciaio ossidato, canna nichelata, a tamburo girante, a sei colpi, permessa dalla legge L. 20. Cartucce in più L. 5 ogni 5. Inviare vaglia a l'UNIONE INTERNAZIONALE FABBRICANTI, Bastioni Garibaldi, 17 T r. — *MILANO*.

Lui & Lei.
idillio carburante

Si videro, la prima volta, in occasione di una *première* al teatro dell'Opera.

Lei era elegantissima, più bella e civettuola di tutte le altre.

Lui assai più modesto, ma *styld* nella sua uniforme verde azzurrognola

Si trovarono vicino per caso.

* * *

Vederla e amarla fu una cosa sola.

L'amò pazzamente sin dal primo momento, appena *lei* volse verso di *lui* due sguardi accesi, con quei suoi fanali che sembravano due occhi.

* * *

Li separò, crudele, un metropolitano:

— Non sapete che questo posto è riservato alle automobile private?

E, con dolore, il modesto *taxi* dovè allontanarsi.

Sospirò forte, non ostante lo scappamento chiuso e si allontanò in lentissima prima velocità, lanciando sguardi innamoratissimi alla bella *limousine* che lo aveva, oramai, stregato.

Aveva però, nel carburatore, un presentimento: che l'avrebbe riveduta.

Infatti pochi giorni più tardi, mentre si trovava in attesa nel cortile d'un palazzo patrizio, la vide giungere, agile e molleggiante, tutta risplendente nella sua bella *toilette* verniciata a fuoco.

Il caso li volle porre vicini ed essi poterono incominciare a mormorarsi frasi dolci e poi, man mano, sempre più appassionate, finchè i due *chauffeurs*, preoccupati, spensero i motori.

* * *

Quando dovettero separarsi, si dissero ancora parole dolci, nel loro linguaggio sospiroso e profumato. Ella, partendo, gli lanciò un grosso buffo di fumo azzurrognolo.

Lui la seguì per il Corso, col radiatore caldo, il carburatore inondato di benzina e di gioia, col magnete trepidante, con il serbatoio sotto pressione.

Ma un gesto violento dello *chauffeur* l'obbligò a sterzare a sinistra, per via Condotti.

Dalla disperazione, per poco non investì un pedone.

* * *

Si rividero ancora, in un crepuscolo, sul piazzale del Pincio.

Lei, la bella limousine gli diede però una ben triste notizia.

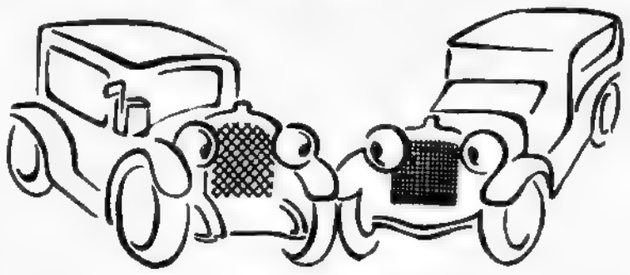
Tra pochi giorni sarebbe partita.

Lui ebbe un sussulto di angoscia:

— Dove vai? (Già si davano del tu, dopo il secondo incontro).

Lei sospirò: un sospiro lungo in cui sembrava volesse vuotare tutto il cassone, e rispose:

— Lo dovevi immaginare. Hai veduto la sigla che porto. « C. D. » « Corpo diplomatico »... Andrò lontano, lontano...



Lui aveva voglia di bestemmiare di rabbia impotente, il corpo diplomatico, il corpo di Bacco, il corpo di mille bombe...

Ma che fare?

La sua targa « ROMA 21774 » lo legava alla Città Eterna!

Qualche gita nei Castelli Romani: tutt'al più fino in Ciociaria: ma non oltre.

Mai più, dunque, avrebbe riveduto *Lei* che sarebbe andata lontano lontano, dove persino le guardie municipali non parlano in romanesco!

* * *

Si dissero addio!

Lei ingranò la prima velocità con un rumore che sembrava un singhiozzo.

Lui non riuscì a mettere in moto il motore che al quarto tentativo: si sentiva il radiatore ghiacciato dal dispiacere, i pistoni mal lubrificati: doveva avere la febbre, poi che i denti del cambio di velocità digrignavano.

Sul luogo dove s'eran detti addio rimasero due grandi macchie di olio: le lagrime del *taxi* e della *limousine* che il crudele destino aveva separato.

* * *

Lei non resse a tanto strazio.

Quando stava per varcare la cinta daziaria i cilindri le scoppiarono nel petto...

La bella *limousine* andò ad abbattersi contro un vecchio muro romano e si ridusse in frantumi.

Anche *lui*, da quel giorno, non si rimise più.

Il carburatore sopratutto — il cuore dei motori — cominciò a funzionar male.

Il medico automobilistico — ossia il meccanico — gli riscontrò un gravissimo soffio anemico alle valvole.

Oramai, come ebbro, camminava a zig-zag, slittava rovinando i copertoni.

Il proprietario decise:

Qui ci vuole una decisione.

* * *

Quella decisione la volle il Destino Automobilistico che veglia, benevolo, sugli automamori.

Il padrone del sentimentale *taxi*, decidendo di cambiargli il carburatore, se ne procurò uno d'occasione.

E il Destino gli mise fra le mani proprio quello della bella *limousine*.

* * *

Così si riunirono, in un motore unico, *lei* e *lui*.

E i passeggeri romani che oggi, si servono del *taxi* n. 21774 osservano che esso corre più veloce degli altri e con un rumore più gaio che qualsiasi altro *taxi*: un rumore che sembra una canzone.

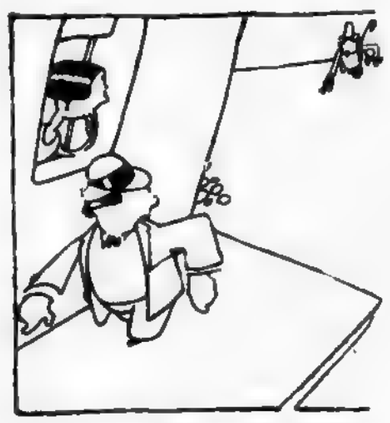
* * *

E se il tassametro, alla fine della corsa, segna qualcosa di più, il passeggero non deve arrabbiarsi.

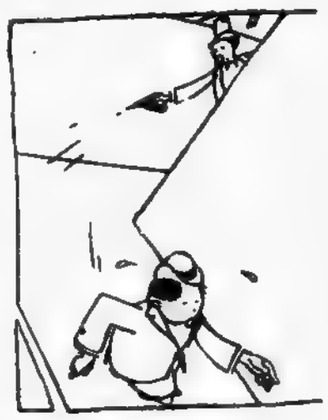
Sono piccole esagerazioni da innamorati.

NINO GERONTI

AUTOMOBILE PROVVIDENZIALE



— Salvati!.. Ecco mio marito!



— Pim!... pum!...

E adesso?

— Avete visto un uomo che fuggiv
— Sì, è passato di qui.

(*Fantoche*, Messico).

Si corre, si dis

Io canto l'automobile che specchia
l'età della benzina e del motore
finchè col suo metallico stridore
essa non rompe l'anima e l'orecchia.
La lodo quando vola come il vento
ma se apre il tubo dello scappamento
io resto senza fiato
per cui borbotto mezzo soffocato,
vedendola fuggir rapida e aguzza:
" Ecco colei che tutto il mondo appuzza!

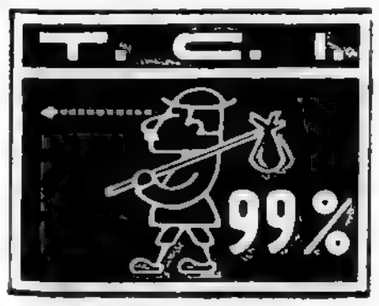
Il mondo ai nostri giorni è un autodro
su cui non val discorrere,
la macchina s'innesta oggi con l'uomo
e son guai per colui che lascia correre.
Corre il tedesco e fila a cento nodi
ma ad ogni svolta semina i suoi chiodi
per procurare ai soliti avversari
bucature e rotture di cerchioni
per far nascere screzi e conversari
sulla gestion delle riparazioni.
L'inglese tira dritto senza posa
e divora la strada e ogni altra cosa
ma se si lascia vincer dall'Arabbia
rischia tra poco di mangiar la sabbia.
L'americano ingaggia la battaglia
sol se si tratta della coppa d'oro;
se si corre per nulla lui si squaglia
od assiste impassibile al lavoro
degli eroi del volante
con l'aria di pensare ad ogni istante:
" Voi fate gli assi senza alcun costrutto
io faccio invece l'asso pigliatutto „.

T. C. I.

Che cosa sono i cartelli indicatori?

— Segnalazioni turistiche!

Se rispondete così, significa che non sapete che cosa sia un'automobile, un copertone un volante, un



Cartello « tipo A ».

tappo di radiatore, « una presa d'aria », e, sopratutto, un automobilista

Per un automobilista che si rispetta ogni cartello indicatore non è che uno spunto filosofico

Egli, infatti, vede un cartello di rallentamento?

Si limita a
— Speriamo una guardia
E preme la s
Vede, invec saggio a livel
Si limita a fianco a lui:
Iddio ce la
E passa ser neppure suon vertire eventu
Vede un co colosa:
Si limita a l'interno della presenta (e so uno sguardo
— Adesso emozione!
E si lancia la voluttà del
A tutto que

Carte

del R.A.C.I. si rispetti.

E l'importa se stesso, non

Però questi no assolutam no delle indic tre trascuran

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie. - Non contiene digitale, ne stricnina. - Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 12.50 spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor R. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).

gete tutti
rande romanzo
RA DI NOZZE,
A DI LACRIME
i M. LEBRUN

endidi regali
gli abbonati.
a magnifica
na stilografica
atto dell'abbo-
namento.

ivete alla
TRICE LOMBARDA - Via Valtellina, 56
ilano, e riceverete il 1° fascicolo gratis.
RCHIAMO DEPOSITARI. - Lavoro facile.
Si guadagna mentre s'impara

Rivoltella a 10 colpi
a ripetizione, tipo Mauser, a
10 colpi fermidabili, arma di di-
fesa permessa dalla legge L. 15.
Cartucce in più L. 4.50 ogni 50.
oltella a ripetizione in acciaio oss-
o, canna nichelata, a tamburo girante,
colpi, permessa dalla legge L. 20. Car-
ce in più L. 5 ogni 5. Inviare vaglia a
IONE INTERNAZIONALE FABBRICANTI.
asioni Garibaldi, 17 T P. — MILANO.

Il carburatore sopratutto — il cuore dei motori — cominciò a funzionar male.

Il medico automobilistico — ossia il meccanico — gli riscontrò un gravissimo soffio anemico alle valvole.

Oramai, come ebbro, camminava a zig-zag, slittava rovinando i copertoni.

Il proprietario decise:

— Qui ci vuole una decisione

* * *

Quella decisione la volle il Destino Automobilistico che veglia, benevolo, sugli auto-amori.

Il padrone del sentimentale *taxi*, decidendo di cambiargli il carburatore, se ne procurò uno d'occasione.

E il Destino gli mise fra le mani proprio quello della bella *limousine*.

* * *

Così si riunirono, in un motore unico, *lei* e *lui*.

E i passeggeri romani che, oggi, si servono del *taxi* n. 21774 osservano che esso corre più veloce degli altri e con un rumore più gaio che qualsiasi altro *taxi*: un rumore che sembra una canzone.

* * *

E se il tassametro, alla fine della corsa, segna qualcosa di più, il passeggero non deve arrabbiarsi.

Sono piccole esagerazioni da innamorati.

NINO GERONTI

L E

— Avete visto un uomo che fuggiva?
— Sì, è passato di qui.

Si corre, si discorre, si ricorre

Io canto l'automobile che specchia
l'età della benzina e del motore
finchè col suo metallico stridore
essa non rompe l'anima e l'orecchia.
La lodo quando vola come il vento
ma se apre il tubo dello scappamento
io resto senza fiato
per cui borbotto mezzo soffocato,
vedendola fuggir rapida e aguzza:
" Ecco colei che tutto il mondo appuzza! „

Il mondo ai nostri giorni è un autodromo
su cui non val discorrere,
la macchina s'innesta oggi con l'uomo
e son guai per colui che lascia correre.
Corre il tedesco e fila a cento nodi
ma ad ogni svolta semina i suoi chiodi
per procurare ai soliti avversari
bucature e rotture di cerchioni
per far nascere screzi e conversari
sulla gestion delle riparazioni.
L'inglese tira dritto senza posa
e divora la strada e ogni altra cosa
ma se si lascia vincer dall'Arabbia
rischia tra poco di mangiar la sabbia.
L'americano ingaggia la battaglia
sol se si tratta della coppa d'oro;
se si corre per nulla lui si squaglia
od assiste impassibile al lavoro
degli eroi del volante
con l'aria di pensare ad ogni istante:
" Voi fate gli assi senza alcun costrutto
io faccio invece l'asso pigliatutto „.

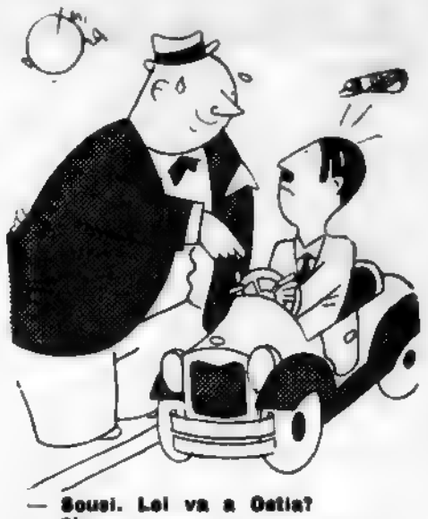
Il francese gareggia in modo impratico,
batte un passo infernal ma diplomatico
e alfin si trova solo o con un fiasco
sulla via di Locarno o di Damasco.

L'Italia ostacolata e mai non doma
corre per la sua casa ch'è un incanto
e dice agli altri: — Andate pur che tanto
tutte le strade conducono a Roma! —
La Russia dei Sovieti tinge in rosso
le sue vecchie automobili e s'affanna
ma si rovescia subito in un fosso
dove rimane in panna,
mentre qualche potenza assai più fina
le ruba sottomano la benzina.

E la Pace? La Pace senza olivo,
e quindi senza l'olio necessario,
tenta invano di prendere l'abbrivo
per discendere giù dal suo calvario
ma adopera le leve di comando
sempre al contrario sì che manovrando
sbaglia e perde ogni giorno qualche metro
perchè fa, non sapendo, marcia indietro.

Io canto l'automobile che sferra
ben trentasei cavalli o giù di lì
e manda spesse volte sottoterra
colui che non capisce un HP,
ma canto soprattutto e in ogni caso
l'automobile gaia del *Travaso*
che va senza benzina
perchè adopra lo spirito giocondo
e con sei soldi il sabato mattina
ti porta in giro tutto quanto il mondo.

ESOPONE



— Sousi. Lei va a Ostia?
— Sì.
— Non avrebbe un posticino per me?

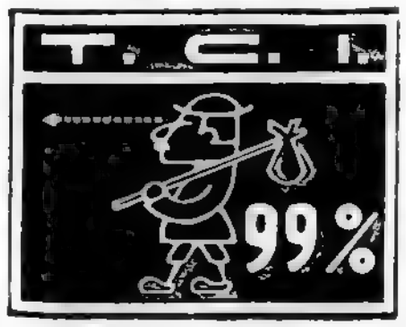
(Disegno di *Pompei*).

T. C. I.

Che cosa sono i cartelli indicatori?

— Segnalazioni turistiche!

Se rispondete così, significa che non sapete che cosa sia un'automobile, un copertone un volante, un



Cartello « tipo A ».

tappo di radiatore, « una presa di ...tta », e, sopratutto, un automobilista.

Per un automobilista che si rispetta ogni cartello indicatore non è che uno spunto filosofico

Egli, infatti, vede un cartello di rallentamento?

Si limita a dire a se stesso.

— Speriamo di non imbatterci in una guardia municipale.

E preme la suola sull'acceleratore.

Vede, invece, un cartello di passaggio a livello?

Si limita a dire a chi siede affianco a lui:

Iddio ce la mandi buona!

E passa senza precauzioni, senza neppure suonare il clakson per avvertire eventualmente il treno

Vede un cartello di svolta pericolosa?

Si limita a volgere il capo verso l'interno della vettura e lanciare ai presenti (e sopratutto alle presenti) uno sguardo che significa

— Adesso vi regalo qualche bella emozione!

E si lancia in quarta velocità con la voluttà dell'ignoto

A tutto questo servono i cartelli

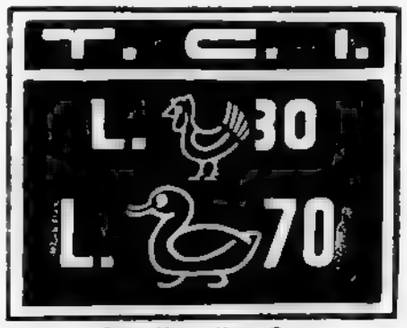
Cartello « tipo B ».

del R.A.C.I. per l'automobilista che si rispetti.

E l'importante è che egli rispetti se stesso, non gli altri.

Però questi cartelli indicatori sono assolutamente insufficienti dando delle indicazioni secondarie, mentre trascurano le più importanti

Che si debba rallentare lo si può comprendere anche con una semplice contravvenzione: che vi sia un passaggio a livello lo si vede per la presenza delle rotaie che nessuno chauffeur ha scambiato mai per vermicciattoli che attraversano la strada; anche di una svolta pericolosa ci si può accorgere,



Cartello « tipo C ».

se non altro quando ci si trova con la testa conficcata in un bel solco arato di fresco, oppure a cavalcioni di un alto ramo di quercia.

Vi sono, invece, delle indicazioni assai più indispensabili che nessun cartello turistico rivela.

E' indispensabile rimediare d'urgenza, colmare questa lacuna

Diamo alcuni campioni dei nuovi cartelli del T. C. I.

Tutti sanno che cosa significano queste tre lettere, e certamente il professore Bognetti, Presidente del Touring Club Italiano, sarà d'accordo con noi

Sarebbe persino superfluo ricordare che le iniziali « T.C.I. » significano « Travasatori Conducete Intelligentemente ».

Per aiutare a condurre intelligentemente, questi cartelli sono non soltanto utili, ma indispensabilissimi.

L'automobilista che scorga il cartello tipo A ne comprenderà immediatamente il significato e si affretterà a cambiar rotta

Quel cartello è il segnale di « pedone ignorante » e rivela che, in quella zona, il 99 0/0 degli abitanti attraversa la strada senza precauzione. Il cartello indica il 99 0/0, giacchè è probabile che l'1 0/0 sia assente, o che una forza maggiore gl'impedisca di uscire di casa.

Altrettanto ammonitore è il cartello tipo B, il quale indica che a una certa distanza c'è un albergatore strozzino. L'automobilista sorpreso da una panne nei pressi di un simile cartello saprà come attenersi e preferirà pernottare sotto le stelle anzichè chieder rifugio in un albergo dove una nottata di garage gli costerà più cara che mille chilometri di corsa.

Utilissimi i cartelli del tipo C i quali, al contrario, sono garanzia di onestà. Essi indicano al turista

Cartello « tipo D ».

il prezzo corrente per ogni galletto, oca o altro animale investito.

E, finalmente, ogni giovane (e anche non giovane) automobilista amerà sostare in quella località che un cartello tipo D gli abbia segnalata.

Il cartello — a distanza utile per il rallentamento — avverte che esiste in quel luogo una graziosa e sorridente cameriera.

Questi cartelli di tipo D presentano anche un altro vantaggio pratico. Non hanno bisogno di manutenzione, giacchè il loro stato di conservazione serve anche a indicare lo stato di conservazione della fanciulla che essi segnalano.

Dopo qualche anno si ossidano, si incurvano, presentano qualche avaria.

E l'automobilista sa come comportarsi.

Cocco Jattolo

CUORE DEBOLE
IL CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie. - Non contiene digitale, ne strofanto. - Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Riceven do L. 12,50 spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor P. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).

PER DIMAGRIRE
Alimenti KATOBESOL Rossi
Scientificamente studiati clinicamente esperimentati, assicurano diminuzione di peso senza danno dell'organismo, ne sacrificio dell'appetito. Chiedere opuscolo: T. V. "l'Alimentazione razionale per non ingrassare„ al P. I. D. I. Rinaldo Rossi.
MILANO - Via Temperanza, 9.

Andata e ritorno

LIMONE.

Dopo le disposizioni riguardanti il matrimonio dei deputati scapoli, l'on. Lanfranconi ha deciso di ammogliarsi in questa città. Così potrà sempre avere a disposizione una ghiacciata di limone.

VIAREGGIO.

Donna Teresa di Leone, la signora Riccio, madame Cerf, signora Agnello, signora Lupi. Gli agnelli, i cervi e i ricci con i leoni e coi lupi! Non ci sarà pericolo che i secondi accuseranno i primi di aver loro intorbidato l'acqua del mare?

MONDELLO LIDO.

L'*inviato speciale* del *Tevere* fa sapere ai lettori che ha fatto *la scoperta di Mondello* in *Overland*.

Con una macchina americana, invece che di una spiaggia italiana poteva fare la scoperta dell'America.

CHIANCIANO.

Il *Piccolo* ci fa sapere che dopo una fierissima controversia durata per alcuni secoli tra Montepulciano e Chianciano, il possesso delle fonti rimase definitivamente ai chianciancsi.

E da quel tempo, per affogare il dolore della perdita, Montepulciano si dette al vino.

RIMINI.

C'è, per ora, la marchesa Spinola e la marchesa Chiozzo. Ma verranno certamente la signora Merluzzo, Triglia e Calamaretti. Peccato che a Rimini non ci passi l'Oglio.

FIUGGI.

Tra i nuovi ospiti c'è il comm. Cobianchi che ha preso alloggio all'albergo Fiuggi.

SUBIACO.

Perchè l'on. prof. Cesare Serono è venuto qui a rimettersi dalle fatiche e a ritemprar le forze? Fa una cattiva *réclame* alla sua *Bioplastina*.

BORMIO.

L'ing. Puricelli non si trastulla negli ozii della villeggiatura e sta facendo un progetto per la pavimentazione a bitulite di tutto il sistema dello Stelvio.

CREMA.

All'ultim'ora veniamo a sapere che l'on. Lanfranconi sposerà una nostra concittadina.

Perchè alla ghiacciata di limone preferisce una granita di crema.

ROMA.

Le rondinelle pellegrine, dovendo partire per ragioni poetiche perchè «il settembre innanzi viene», salutano lettori e lettrici e ringraziano i cornicioni dei palazzi.

Enofilo

DIFFERENZE AUTO-SOCIALI

IL PROPRIETARIO DELLA VETTURETTA *(allo chauffeur del camion)*: — **Per favore, potreste prestarmi due o tre cavalli?**

(Disegno di *Mateldi*)

Tonsi e Intonsi

Marcello Gallian è possessore di una magnifica automobile da corsa: quella del suo ingegno.

Ama correre, con essa, su una pista elevata e speciale, costruita su una terrazza, come quella che corona lo Stabilimento «Fiat» - Lingotto.

Buona velocità, eccellenti i viraggi, salda la mano al volante: Gallian continua a correre su questa pista che è speciale perchè è costruita al 4. piano: la pista del «900».

Si vede un panorama grandioso di lassù, ma la pista è a circuito chiuso.

Le belle strade di campagna, le vecchie vie provinciali non sono, è vero, al quarto piano: poggiano sul medesimo suolo comune su cui camminano i vecchi ronzini e i carretini a mano, ma son possibili anche le celeri andature e si può arrivare lontano, valicare catene di montagne.

E poi ci sono le autostrade.

Dopo quest'ultimo recente volume (1) noi siamo anche imbronciati, a legittimo titolo: ha investito, con la sua auto, due povere vittime!

Noi siamo per il rispetto della vita umana, anche quando si possiede una auto da gran corsa.

Siamo imbronciati con Marcello Gallian, perchè ci ha trascinati ad affascinante velocità, senza possibilità di discendere dalla vettura (il libro si legge voracemente, d'un fiato, sino quasi a rimaner senza fiato: anche l'edizione e la legatura formano un'elegante comoda carrozzeria) e ci ha condotti, come mèta, a contemplare due salme: quella di Magda e quella del principe Carlo.

Ah! Marcello Gallian! con quella tua bella vettura, più piacevole è un viaggio di nozze o, magari, un rapimento in grande stile.

(1) MARCELLO GALLIAN, *Vita di Sconosciuto*. Romanzo. - (nella Collezione «La Giovane Letteratura Italiana») Roma (S. A. «Edizioni Tiber»). 1929-VII — Lire 12

La sagra del "motore,,

Salve o motore dai forti
metallici lombi,
che rombi, rimbombi, precombi
ed incombi
nell'urbe e nell'orbe,
che scoppi di gioia ed accoppi
puranco nel cielo sereno,
scoppiando se scoppia
l'incendio nel seno;
che scoppi talvolta di bile
se il vile
pedone travolger non puoi
mentre batti del tempo il «record!»
Salve o motore assordante
gocciolante
d'olio lubrificante,
che con moto veloce
più veloce dei moti dell'animo,
mostruoso e feroce
lungo le vie campagnole
fai strage di polli e galline
e costringi a portar le gramaglie
le povere mamme suine!
Tu purtroppo,
co' tuoi 1000 HP di galoppo
non corri mai troppo...
Mai t'avvenga o motore
oltrose
di chiuder le labbra infuocate
pel tuo borbottio propulsore.
Sempre accese conserva
le tue «Candele»
se vuoi che si accendano
i «moccoli» nostri.
Romba sempre o signore del mondo!
Tutti siam schiavi tuoi
pronti a farci schiacciare da te.
I paracarri soltanto
ancora domare non puoi!
Onde non in quinari o binari
nè in sedentari o lunari,
coi verbi ed avverbi di moto,
inneggiare al tuo moto si deve;
ma in liberi versi
metallici e tersi
come il cilindro ch'hai dentro di te
o re del moto,
o moto-re!!!

IL SOSIA

1000 FONOGRAFI

dati gratis

a semplice titolo di propaganda ai primi lettori de:

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta della questione sottoindicata e che si conformeranno alle nostre condizioni:

Ottenere il nome di una grande città italiana, con l'aiuto di questo rebus

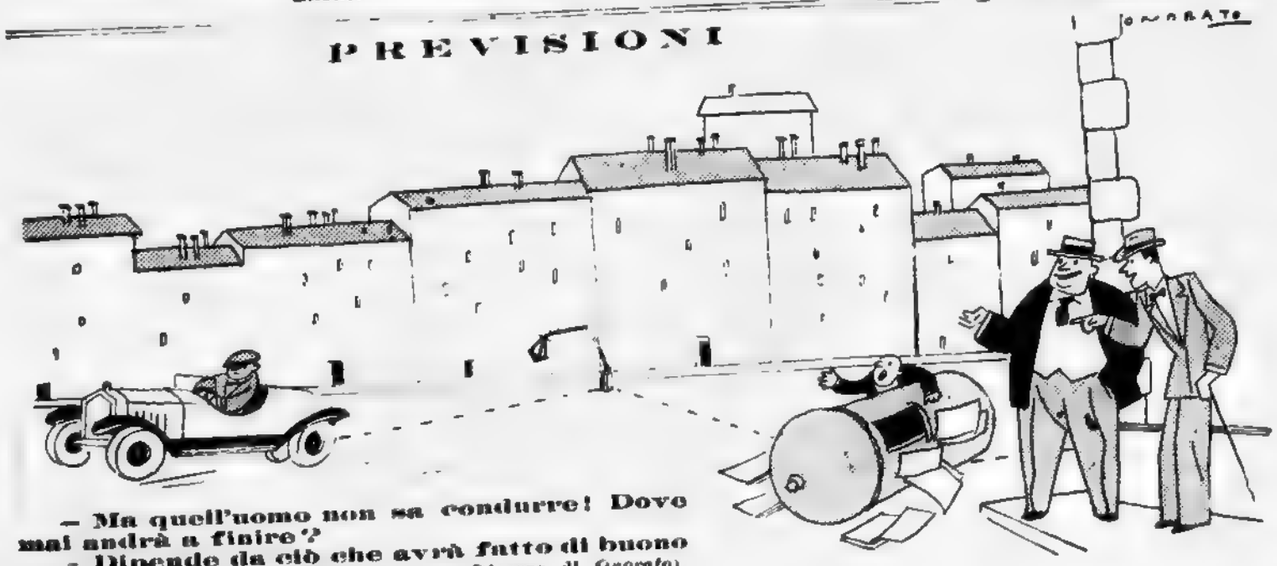
Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE

116, rue de Vaugirard — PARIS

Aggiungere nella vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo

PREVISIONI



— **Ma quell'uomo non sa condurre! Dove mai andrà a finire?**

— **Dipende da ciò che avrà fatto di buono o di cattivo in questa vita.** (Disegno di *Onorato*).

Laudomobile

Si tributi alla "macchina,,
un encomio solenne;
evviva l'automobile
che non conosce " penne ,,!

Con essa può percorrersi
rapidi molta strada,
purchè prudenza adoperi
e calma chi la guada.

Laudiam la " 6 cilindri ,,
(ma attenti alle voltate)
con le camere d'aria,
l'ingranaggio e il magnate;

nè risparmiamo applausi
a chi ben se la cava
se a scappamento libero
sa manovrar la lava.

Certo, un viaggio splendido
(se non accade niente)
si fa, se non è stolido
colui che sta al volente.

Ogni periglio s'evita
se conosce i congegni
e sa il pilota pratico
stringere in tempo i freni.

Or trovar m'è impossibile,
per quanto mi ci sforzo,
rime in " urzo ,, (ma è meglio)
per dir ben dello storzo;

e cessando le laudi
non nascondo la stizza
di non avere d' " auto ,,
una bella carrizza!

ACCIO D' EMPOLI

menestrello disoccupato, che si contenterebbe anche di un posto da " chauffeur ,,

:: ONORATO ::

"PUPAZZI,,

Caricature del Teatro Italiano

40 Tavole a colori
e oltre 100 in bianco e nero

PREFAZIONE DI SILVIO D'AMICO

1000 copie numerate

— Prenotazioni: —

Casa Editrice "MAIA,,
Via Rugabella, 9 - MILANO

sagra del "motore,,

ve e motore dai forti
allici lombi,
rombi, rimbombi, precombi
incombi
l'urbe e nell'orbe.
scoppi di gioia ed accoppi
ranco nel cielo sereno,
ppiando se scoppia
ccendie nel seno;
scoppi talvolta di bile
il vile
lene travolger non puoi
ntre batti del tempo il « record! »
ive e motore assordante
cciclante
olle lubrificante.
con moto veloce
veloce dei moti dell'anime.
struose e ferace
nge le vie campagnole
strage di polli e galline
costringi a portar le gramaglie
povere mamme suine!
purtroppo,
tuoi 1000 HP di galoppo
n corri mai troppo...
ai t'avvenga o motore
dose
chiuder le labbra infuocate
l tue borbottie propulsore.
empre accese conserva
tue « Candele »
vuoi che si accendano
« meccoli » nostri.
omba sempre e signore del mondo!
utti siam schiavi tuoi
ronti a farci schiacciare da te.
paracarri soltanto
ncora domare non puoi!
nde non in quinari e binari
è in sedentari o lunari,
oi verbi ed avverbi di moto,
nneggiare al tue moto si deve;
na in liberi versi
metallici e tersi
ome il cilindro ch'hai dentro di te
re del moto,
moto-re!!!

IL SOSIA

1000 FONOGRAFI

dati gratis

a semplice titolo di propaganda ai pri mi lettori de:

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta del la questione sottoindicata e che si con formeranno alle nostre condizioni:

Ottenere il nome di una grande citta italiana, con l'aiuto di questo rebus

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE

116, rue de Vaugirard — PARIS

Aggiungere nella vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo

Laudomobile

Si tributi alla "macchina,,
un encomio solenne;
evviva l'automobile
che non conosce " penne ,,!

Con essa può percorrersi
rapidi molta strada,
purchè prudenza adoperi
e calma chi la guada.

Laudiam la " 6 cilindri ,,
(ma attenti alle voltate)
con le camere d'aria,
l'ingranaggio e il magnate;

nè risparmiamo applausi
a chi ben se la cava
se a scappamento libero
sa manovrar la lava.

Certo, un viaggio splendido
(se non accade niente)
si fa, se non è stolido
colui che sta al volente.

Ogni periglio s'evita
se conosce i congegni
e sa il pilota pratico
stringere in tempo i freni.

Or trovar m'è impossibile,
per quanto mi ci sforzo,
rime in " urzo ,, (ma è meglio)
per dir ben dello storzo;

e cessando le laudi
non nascondo la stizza
di non avere d' " auto ,,
una bella carrizza!

ACCIO D' EMPOLI
menestrello disoccupato, che si contenterebbe anche di un posto da " chauffeur ,,

:: ONORATO ::

"PUPAZZI,,

Caricature del Teatro Italiano

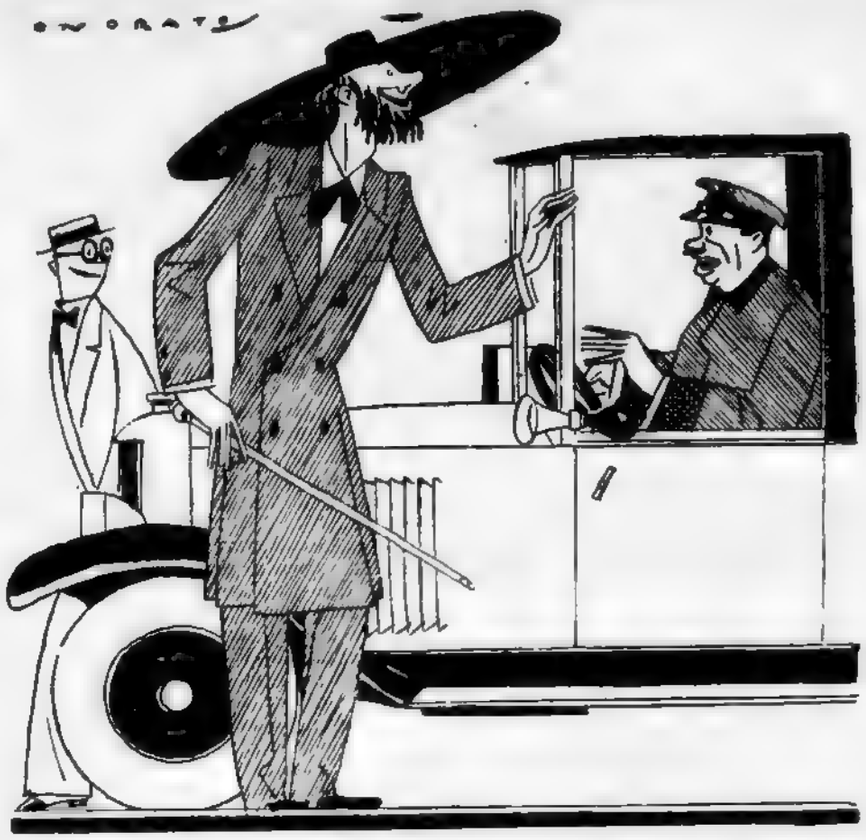
40 Tavole a colori
e oltre 100 in bianco e nero
PREFAZIONE DI SILVIO D'AMICO

1000 copie numerate

— Prenotazioni: —

Casa Editrice " MAIA ,,
Via Rugabella, 9 - MILANO

IL GRAN GELARCA



LANFRANCONI - Sa Lei qual'è il colmo per uno chauffeur?

LO CHAUFFEUR - Non lo dica, altrimenti mi si raffredda il motore!

La freddura che voleva dire Lanfranconi! — Schiacciare un sonnellino.

(Disegno di *Onorato*).

NOTIZIE DALLA RUSSIA

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, settembre.

Nei primi tempi della grande «Rivoluciaja Internationelouna» i pionieri della propagazione del verbo leninista e trotzkauolo per la redenzione della vecchia Russia borghese e czarofila si trovarono davanti ad un problema imbarazzante, direi quasi a scappamento chiuso: quello delle automobili, specialmente private e perciò antiproletarie per eccellenza.

Conservarle? Distruggerle? Trasformarle, da esponenti del privilegio a istrumenti di redenzione delle plebi? In questo caso: alimentare i motori coll'aristocratica benzina o non piuttosto col gas povero? Sostituire i 4, 6, 8 cilindri con altrettanti cappelli mosci? Misurare la potenza delle macchine coi «cavalli» o coi «somari-vapore»?

L'automobile è diventata veramente da «carrozza di tutti» di deamicisiana definizione al tempo di «Lotte civili». Infatti ora in Russia tutti possono liberamente... guardare i membri e i pezzi grossi del governo sovietico quando vanno all'ufficio, o più volontieri a passeggio lungo le Prospettive, nelle loro superbe automobili; e tutti sono soddisfatti nel constatare che mentre sotto l'odiato per quanto paterno governo degli Czar le persone privilegiate che possedevano quei veloci mezzi di comunicazione si contavano sulle dita, oggi — meno male! — non si contano più; ed anche a volerle contare per fare della mormorazione antibolscevica, si rischia non già lo «Knout» di tramontata memoria, ma qualch'altra cosa di molto più persuasivo ed efficace.

Ond'è che nel paese dove a tutti gli «sports» esercitati nelle varie nazioni così detti civili si è aggiunto anche quello della lotta... di classe, esiste un regolamento per l'equa distribuzione dei diritti di possedere o di usufruire delle automobili pubbliche e private, in base alle convinzioni politiche antireligiose degli individui aspiranti alla deambulazione meccanica.

Così sì che va bene! E al regolamento per andare in automobile o per diventarne (con rubli propri o da appropriarsi) proprietari, è aggiunto per maggiore garanzia un esame che il «compagno» aspirante deve sostenere. Ecco alcune delle tesi da svolgere.

Come si mette in marcia la civiltà bolscevica. — Definizione del motore a scoppio di bomba. — Dello scappamento e dei suoi vantaggi in caso di omicidio o incendio. — Vantaggi del fare a meno dei freni nelle persecuzioni politiche. — In che consiste la leva nei momenti di pressione verso la Manciuria. — Modi di trascinare negli ingranaggi bolscevichi le altre nazioni e conseguenti «pannes» della vita sociale.

Al-tri

I guai della longevità

Una fatale imprudenza, o meglio imprevidenza, ha colpito la vita e troncato l'avvenire al più vecchio sì, ma ancora «ben portante» uomo del mondo: il celebre Zan Aga, il quale solo da qualche decennio aveva compito i suoi 100 anni!

Egli si è spento testè a Costantinopoli, ma non già tranquillamente nel suo letto, nè assistito dai novantenni e centenari suoi familiari; bensì in un ospedale, in seguito alle ferite riportate per essere stato travolto da — c'è bisogno di dirlo? — un'automobile.

E' stata veramente un'imprudenza la sua, quella che lo ha condotto prematuramente al sepolcro; e precisamente non l'essersi azzardato per esempio ad attraversare una strada o l'aver voluto scendere da un tram in corsa come accade spesso a molti spensierati della sua età, ma l'imprudenza di essere vissuto oltre il limite ragionevole imposto dalla natura.

Egli ha voluto strafare, si è incaponito nell'idea di battere — anche lui vittima della infatuazione sportiva — il «record della longevità: e in parte c'è riuscito, ma il destino camuffato da *chauffeur* turco — forse geloso di questo suo campionato — gli ha giuocato quel brutto tiro. Tiro, aggiungiamo noi, che se fosse stato a due, a quattro od anche ad otto cavalli non sarebbe riuscito tanto micidiale.

E qui sta la ragione per cui noi deploriamo nel povero Zan Aga la testardaggine di avere «sballato» nel computo degli anni di sua vita mortale. Egli che aveva conosciuto le tranquille delizie della portantina dello «char-à-banc» della diligenza, dell'omnibus a trazione animale, e — toh! — dal tram elettrico, ha voluto cimentarsi col mezzo di trasporto più delittuoso che finora la civiltà abbia inventato; e c'è rimasto sotto!

Incontentabilità umana! O non poteva onestamente decidersi a rendere l'anima ad Allah prima della introduzione dell'automobile, una cinquantina d'anni fa?

Avrebbe così risparmiato, a noi e ai lettori, il disturbo di rivolgere alla sua memoria questo postumo, rispettoso rimprovero.

Che il suo esempio giovi alle nuove generazioni!

Trial

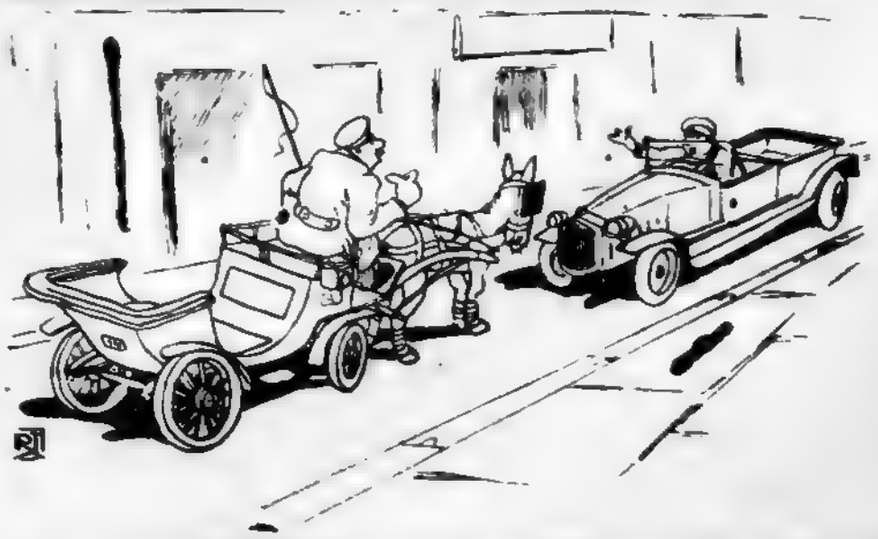
In un " taxi ,, sulla via Appia, di sera.

" Lui ,, stringe appassionatamente " lei ,, sul suo cuore.

Il " taxi ,, si ferma.

" Lui ,,: — Che c'è?

Lo " chauffeur ,,: — Non c'è abbastanza pressione.

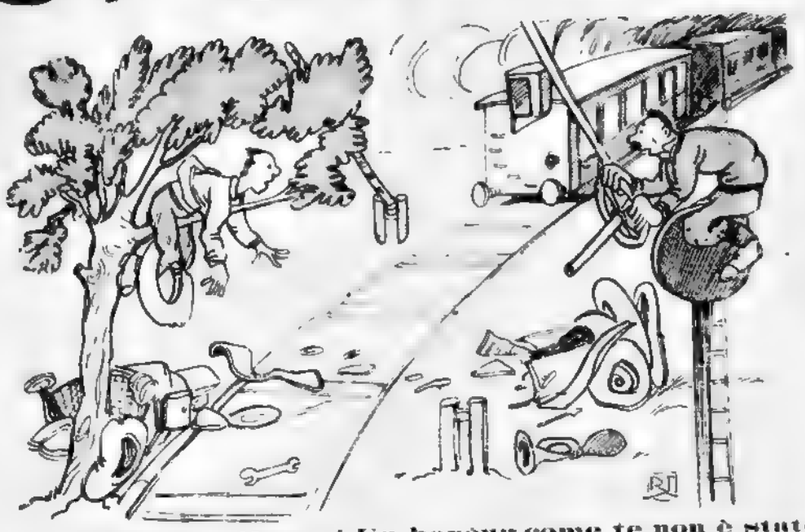


LO CHAUFFEUR - Ehi! lasciate il passo alla mia " due litri ,,

IL VETTURINO ROMANO - E sun lo vedi che io conduco addirittura 'na " botte ,,

(Disegno di *Jamni*).

SPORTRAVASATURE



L'AMICO — Bravo! Un boxeur come te non è stato capace di schivare un diretto!
IL BOXEUR-CHAUFFEUR — Prego: quello era un accelerato!...
(Disegno di *Jonni*).

Auto lauto

Si cerca un automobile
capace di portare
dovunque un forte fluido,
al piano, al monte, al mare,
che possa far rimuovere
dal suo molle sedere
del Remo e pur del Tevere
il baldo canottiere.

E cercasi una macchina
che possa far gioire,
coi cilindri che pulsano,
del pugno qualche sire,
che non sempre rimembrasi
delle sue forze arcane
e che sul ring comportasi
in maniere assai strane.

Vorremmo poi conoscere
un nuovo tipo d'auto
che all'atleta purissimo
un compenso più lauto
porga, perchè dei martiri
il tempo è, ahimè!, passato
ed i campioni cercano
di non perdere il fiato.

Se poi fosse possibile
d'avere nuove forme
di macchine automobili,
capaci di un enorme
progresso dell'industria,
sarebbe un altro affare:
ma dovrebbero, al minimo,
insegnare a nuotare.

Ma se l'auto diffondesi
ormai sempre di più,
sarà ognor più difficile
trovarsi a tu per tu:
chè tra i boati orribili
dell'infernal concerto
è inutile rincorrersi
a scappamento aperto.

Insomma, delle scibile
le conquiste son tante,
e quasi tutti gli uomini
s'attraccano al volante
cercando di correggere
tutta l'umanità:
nel mentre che la schiacciano,
cambian velocità!

RAZZOMATTO

GOTTA, SCIATICA, REUMA
ARTRITE e SINOVITE
migliorano prontamente col SIUOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo L. 17,50 spedisco raccomandato ovunque. — Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta 10, Milano

Calci di rigore

— *L'Ippodromo Villa Glori è una automobile. Ha, in forza, tanti cavalli...*

* * *

— *E poi dicono che l'H. P. ha ucciso il cavallo.*
E invece c'è chi si fa l'H. P. coi cavalli.
Ma c'è anche chi li perde:

* * *

— *Siamo però confortati dal fatto che tutti gli sports tendono, ormai, all'automobile.*
Anche i giocatori dell'A. S. Roma.

* * *

— *Che differenza passa tra una automobile e il Campionato di calcio 1929-30?*
Esattamente questa:
Il primo tende alla velocità, e il secondo all'eternità.

* * *

— *Se poi vogliamo vedere la differenza che passa tra una casa di automobili e un match di fool-ball, è presto fatto.*
Nella prima chi va a finire in una porta ci rimette l'osso del collo, e il secondo, invece, vince.

* * *

— *Con la differenza, in aggiunta, che è molto più facile che imbrocchi una porta un guidatore, che un avanti del Bologna*

* * *

— *C'è poi la differenza tra l'automobilista e il boxeur.*
Questo con i pugni finisce col farsi l'automobile, e l'altro con l'automobile finisce col fare a pugni.

* * *

— *Però non si può negare che lo sport automobilistico sia il più universale.*
Perfino i canottieri del Tevere-Remo fanno il loro sport in automobile.

* * *

— *E adesso basta con questo argomento.*
Parliamo del comm. Stacchini, presidente della Fitav.
Poveri noi! anche lui è un celebre automobilista...

* * *

I cacciatori d'Italia hanno avuto una buona « sveglia ».
Servirà per alzarsi in tempo per andare a caccia...

* * *

— *A Villa Glori Flora, trottatrice, ha sollevato un po' di rumore.*
Allora è segno che Flora era fauna...

* * *

— *Un ottimo tipo di automobile per gli sportivi:*
L'auto-suggestione.

Il bulletta

Messa in marcia automatica

Per fortuna si avvicina a grandi passi il Gran Premio di Monza: tra gli iscritti figurano in buona copia Maserati e Bugatti, e quest'ultime, sempre fortunate, hanno avuto, nell'ordine d'iscrizione, il ventitre, che è affidato alle esperte mani di Pugno.

Non sappiamo, in verità, se una corsa automobilistica possa esser vinta da un Pugno, ma siccome a Monza c'è da aspettarsi tutto, possiamo dire fin da ora che chi vivrà vedrà..

Nota caratteristica del Gran Premio di quest'anno sarà la presenza di due noti assi americani, due assi scelti proprio nel mazzo, come dicono i canottieri romani, i quali si ripromettono grandi cose, come i compagni che li hanno preceduti altre volte, e cioè terminare la gara in tempo massimo o restituire un po' di verginità al Bologna e al Torino pel risultati conseguiti in campo sportivo internazionale.

* * *

Ma è forse meglio lasciare pel momento Monza al fervore de' suoi allenamenti, e pensare alle povere quaglie, starne e affini sorpresi sul più bello dal funzionamento della Federazione Italiana Cacciatori. Siamo tuttavia certi che in breve tempo sarà costituito il S. S. S. (Sindacato selvaggina stanziale), per la difesa degli interessi degli uccelli contro i cacciatori federati, mentre non è improbabile la costituzione di un'altra benemerita associazione, quella dei C. D. P. E. P. (Cani da pelo e da penna) tra i quali però non troveranno posto i levrieri, occupatissimi a levare le penne al prossimo al Cinodromo della Rondinella.

Sappiamo intanto, da indiscrezioni pervenute, come funzionerà la nuova Fed. I. Cacc., che avrà sede in campagna, nei punti ove maggiormente si affollano i cartelloni « Vietato cacciare ». E questo perchè i cacciatori capiscono subito che recandosi in Federazione non saranno certamente... cacciati.

Sarà scelto, probabilmente, un ex-convento, dove sta scritto, a grandi lettere, sulla porta: *Silentium*, perchè d'ora innanzi i cacciatori dovranno esprimersi non già a parole, ma con i fatti; ossia con botti, spari, alti e rumori consimili, con fumo o senza, in conformità delle direttive impartite. Benchè, con tutto il dovuto rispetto, ci sembra che lasciandoli chiacchierare, i nostri cacciatori avrebbero provveduto da soli al ripopolamento della selvaggina, perchè con le parole, anche se si sparano grosse, animali non se ne ammazzano.

E per ora non ci rimane che da attendere i primi comunicati, per poter stabilire, in base al rispettivo numero, lunghezza di contenuto e firma, quale abbia più importanza tra le due Federazioni della Caccia e del Tiro a Volo. Tanto più che bisognerà stabilire (e di questo vogliamo sapere il parere del comm. Stacchini) se la caccia serva di esercitazione per il tiro a volo oppure se questo sia l'allenamento per la caccia.

Ecco la questione messa in marcia: naturalmente, per finire, anche questa sarà una messa in marcia automatica.

Il B.

DAI GIORNALI

Un giornalista russo propone l'abolizione dei santi del calendario.

— Ma proprio tutti vorresti abolirli?
— Tutti ad eccezione del Santo Pellegrino, quale simbolo del benessere universale ottenuto con la somministrazione della sua celebre MAGNESIA.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede) via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

La doverosa istoria dell' Onorevole Scapolo

che ha l'obbligo di famigliarizzarsi alla velocità di 200 km. all'ora con quello che deve fare

In tempo d'automobile
le cose vanno in fretta,
percui ciascun si metta
a metter su famil;

e pria di tutti pensici
il giovin deputato
che non è maritato
nè vecchio genitor.

Per questo lui ci ha l'obbligo
volare a giuste nozze
con molte auto-carrozze
sfilando per il Cors.

Se è sempre stato astemio
con donne a far l'amore,
trovar deve il motore
sentir per lor trasport;

con cui se, scelto il genere,
di genio suo lo trova,
prima lo metta in prova
per poi farci il "record".

Indi di vol si approssimi
al proprio matrimonio
con più d'un testimonio
coi lor cilindri in test.

Invero è preferibile,
dovendosi pagare,
la tassa famigliare
che quella degli scap.

Se poi ci scappa l'auto,
che dolce scappamento!
laddove ogni momento
ci puole scarrozzar,

andando a Moncitorio
a fare il suo dovere,
col fargli consapere
d'averci la sua spos.

Onde di far non restagli
che, a lei lanciato il pomo,
mettersi "al passo d'uomo"
a gran velocità.

Il Gan Tastorio

La forza dell' abitudine ossia...

.. colui che andava in tram ha finalmente un'automobile propria.
(Disegno di *Jonni*).

L'ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO
L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* cura molto bene l'ittterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato. Anticipando L. 17,50 la scatola e L. 94 le sei scatole, spedirò raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA. Corso Magenta. 10 — MILANO (9).

URE

a pelo e da penna) tra i
ero non troveranno posto
ri, occupatissimi a levare
e al prossimo al Cinodro-
a Rondinella.
amo intanto, da indiscrezio-
enute, come funzionerà la
Fed. I. Cacc., che avrà se-
campagna, nei punti ove
rmente si affollano i cartel-
Vietato cacciare ». E questo
i cacciatori capiscono su-
e recandosi in Federazione
ranno certamente... cacciati.
scelto, probabilmente, un ex-
to, dove sta scritto, a grandi
sulla porta: *Silentium*, per-
ora innanzi i cacciatori do-
esprimersi non già a paro,
con i fatti: ossia con botti,
alti e rumori consimili, con
o senza, in conformità delle
e impartite. Benchè, con tut-
ovuto rispetto, ci sembra che
doli chiacchierare, i nostri
ori avrebbero provveduto da
ripopolamento della selvag-
perchè con le parole, anche
sparano grosse, animali non
ammazzano.
er ora non ci rimane che da
ere i primi comunicati, per
stabilire, in base al rispetti-
mero, lunghezza di contenu-
irma, quale abbia più impor-
tra le due Federazioni della
e del Tiro a Volo. Tanto
he bisognerà stabilire (e di
vogliamo sapere il parere
mm. Stacchini) se la caccia
di esercitazione per il tiro a
oppure se questo sia l'allena-
per la caccia.
o la questione messa in mar-
naturalmente, per finire, an-
uesta sarà una messa in mar-
utomatica.

Il b.

RNALI

lizione dei santi del calendario.

polirli?
to Pellegrino, quale simbolo
on la somministrazione della

icata dal Laboratorio Chimico Far-
ia Castelvetro, 17 (marca del Santo
L) purgante, disinfettante e rin-

La doverosa istoria dell' Onorevole Scapolo

che ha l'obbligo di famigliarizzarsi alla velocità di 200 km. all'ora con quello che deve fare

In tempo d'automobile
le cose vanno in fretta,
percui ciascun si metta
a metter su famil;

e pria di tutti pensici
il giovin deputato
che non è maritato
nè vecchio genitor.

Per questo lui ci ha l'obbligo
volare a giuste nozze
con molte auto-carrozze
sfilando per il Cors.

Se è sempre stato astemio
con donne a far l'amore,
trovar deve il motore
sentir per lor trasport;

con cui se, scelto il genere,
di genio suo lo trova,
prima lo metta in prova
per poi farci il 'récord „.

Indi di vol si approssimi
al proprio matrimonio
con più d'un testimonio
coi lor cilindri in test.

Invero è preferibile,
dovendosi pagare,
la tassa famigliare
che quella degli scap.

Se poi ci scappa l'auto,
che dolce scappamento!
laddove ogni momento
ci puole scarrozzar,

andando a Moncitorio
a fare il suo dovere,
col fargli consapere
d'averci la sua spos.

Onde di far non restagli
che, a lei lanciato il pomo,
mettersi "al passo d'uomo „
a gran velocità.

Il Can Tastorie

La forza dell' abitudine ossia...

.. colui che andava in tram ha finalmente un'automobile propria.

(Disegno di *Jonni*).

L' ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della **sabbia** e la **discesa dei calcoli biliari**. Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* cura molto bene **l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 17.50 la scatola o L. 94 le sei scatole, spedirò raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA. Corso Magenta. 10 — MILANO (9).

VIAGGIO DI NOZZE

LEI — Ferma! Abbiamo perduto una ruota!...
LUI — Fa niente. La riprenderemo al ritorno.

(Storiella di Bompard)

PINZIMONIO

A Ginevra, il delegato cinese Ciào Ciù-wù ha raccontato un apologo.

Ingenuo! A Ginevra è tanto tempo che si stanno raccontando delle fiabe!

PZM

Fiaba ginevrina.

« C'era una volta, al tempo in cui Bertha filava, una bella riunione di Alleati... ».

Si allude alla « *grosse Bertha* ».

PZM

Gli ammiragli americani che complottavano contro il disarmo erano capitanati da S. Robinson.

Stranezza dei nomi! Robinson Crusoè aveva paura di esser mangiato: questo Robinson americano temeva di non poter mangiare abbastanza.

PZM

I quattro ammiragli cospiratori non sono certo degni di ammirazione.

E forse neanche dell'Ammiragliato.

PZM

Gabriele d'Annunzio sarà proclamato cittadino onorario di Venezia.

Fra i suoi numerosi titoli, questa nomina colmerà una laguna.

PZM

Il gerente dell'*Humanité* è stato condannato ad un anno di prigione per eccitamento di militari alla disobbedienza.

Un anno di prigione, pel gerente dell'*Humanité* è qualcosa di simile a un richiamo sotto le armi.

PZM

Ha avuto luogo a Bologna il Congresso Nazionale dei Sordomuti.

Ecco un congresso che dovrebbe servir di modello a tanti altri.

PZM

E' stato assegnato al confino l'ex-milionario di Monsummano Carlo Maraccini.

In breve tempo aveva dilapidato in bagordi due milioni.

In un'isoletta potrà fare qualche economia.

PZM

Mac Donald ha dichiarato che egli rimarrà ottimista sino alla fine delle conversazioni per il disarmo navale.

Dopo aver veduto ritornare sano e salvo in patria il collega Snowden non si può essere che ottimisti.

PZM

Nel Belgio, il fascista dottor Negali è stato aggredito da numerosi antifascisti: cinquanta contro uno.

Il generoso eroico Belgio si guadagnò un'aureola quando i suoi uomini, in pochi, resistevano all'assalto dei molti.

Ma allora Vanderwelde contava ben poco.

PZM

Nel *Tevere*, Giuseppe Serra vuol dimostrare che l'orientamento astronomico in navigazione non serve a nulla.

Ecco un uomo che non ha paura di perder la bussola!

PZM

Nel Tribunale di una cittadina francese un imputato russo, che non conosceva il francese, si è espresso in latino.

Il presidente, dopo poche domande, l'ha mandato assolto.

Forse ha preferito commettere un errore giudiziario che qualche errore di grammatica.

PZM

Le organizzazioni femminili dell'Avana hanno ottenuto dal Ministero dell'Interno di Cuba un decreto di chiusura di tutte le sale da ballo, perchè colà prosperava il vizio.

Il paese del tabacco odia Bacco e Venere.

Sfido! son concorrenti!

PZM

L'Inghilterra sta facendo in America una campagna su vasta scala per attirare i turisti inglesi.

Se vuole sedurli con le belle maniere, perchè non dà a Snowden l'incarico della propaganda?

PZM

A Chicago un cane ha morso dodici bambini.

In America anche i cani vogliono battere i *records*.

T.

Un pescecane vuol acquistare un'automobile.

Il venditore gli assicura:

— Con questa vettura, vede, Lei può fare qualunque salita in "terza „.

Il pescecane, indignato:

— Prego. In treno e in auto, io non vado che in prima!

Cose dell' altro mondo

I becchini di New York, colpiti nei loro... vitali interessi, si sono messi in isciopero.

Dopo questa scheletrica notizia che ci ha fatto correre un brivid per le ossa, il nostro corrispondente americano ci ha telegrafato quanto segue:

Appena proclamato lo sciopero, i becchini evoluti, coscienti e organizzati si sono riuniti a comizio.

Quando il presidente ha preso la parola, un silenzio... sepolcrale si è fatto nella sala.

« Compagni — egli ha detto — noi siamo stanchi morti di subire soprusi! se non vogliamo nasconderci sotterra dalla vergogna, se non vogliamo essere seppelliti sotto il disprezzo delle altre classi di lavoratori, dobbiamo fondare anche noi una Camera di lavoro che senza dubbio sarà una Camera... ardente di attività e di benessere fra tutte le altre.

Là difenderemo meglio i nostri diritti; quella sarà per noi il campo di battaglia, un vero campo... santo, data la santa causa che ci spinge.

I fondi non ci mancano davvero, perchè le nostre... casse sono in buone condizioni.

Votiamo, compagni, ed a tal uopo si appresti... l'urna!

La proposta presidenziale è stata accolta con... trasporto ed approvata a... tamburro battente; ed il discorso si è chiuso brillantemente... coronato dai più lusinghiero successo.

* * *

Al momento di andare in macchina veniamo a sapere che gl'imprenditori di pompe funebri degli Stati Uniti hanno inaugurato un aeroplano funebre capace di portare quindici persone tra morti e... vivi.

Questo nuovo mezzo di trasporto è un vero capolavoro del genere e nulla è stato trascurato perchè possa agevolmente servire alla triste bisogna.

Basti dire che i cavalli (H. P.) del motore sono bardati a lutto e che alle candele di cera sono sostituite quelle del motore stesso.

Si crede che la moda dei funerali aerei furoreggierà in America; e noi non ne dubitiamo perchè d'ora in poi qualunque impenitente peccatore americano prima di andare all'inferno potrà procurarsi la soddisfazione di salire qualche tempo in cielo.

Sull'aeroplano, naturalmente, è impossibile fare discorsi i quali sarebbero pur sempre inutili perchè... campati in aria.

Si assicura che l'aeroplano funebre prima di scendere nel camposanto farà uno, due o tre cerchi della morte a seconda che si tratti di funerali di terza, di seconda o prima classe.

Il sosia

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle PILLOLE BELAI, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 20. — Ditta BELAI — BOLOGNA.

LO ZAINO

o meglio

Il serbatoio

Effemeride quasi storica

4637 *a. c.* 8 *settembre* — Domineddio disse: *Fiat lux* e la «Fiat» fu.
1375 - 9 *settembre* — Alfa Romeo sposa Giulietta.
1848 - 10 *settembre* — Re Carlo Sterzo di Borbone si reca all'apertura della Camera d'aria.
1592 - 11 *settembre* — Invenzione dei «longheroni» al sugo.
1915 - 12 *settembre* — Un intero reggimento austriaco si arrende ai russi non avendo trovato lo scappamento aperto.
1856 - 13 *settembre* — Gladstone spezza una «Lancia» in difesa dell'«Itala» gente.
1345 - 14 *settembre* — Tristano bacia Isotta Fraschini.

Automobilismo per signora

Per guidare bene si deve avere sulle labbra un sorriso molto disinvolto e stringere con eleganza estremamente sportiva il volante. Questo si volta a destra per andare a destra, a sinistra per andare a sinistra, che è facilissimo.

Si può guidare tanto con un feltrino a *cloche* che con un casco di pelle *marron* o rosso; con questo, naturalmente, si guida meglio perchè fa più «sportivo». La sciarpa di seta al collo è un ottimo accessorio, ma non indispensabile.

Tuttavia, per guidare veramente bene tutto ciò non basta. E' utile anche imparare il maneggio di quei cosi che stanno di fianco e che servono per cambiare la velocità e per frenare, e il maneggio (però coi piedi) dei pedali. Però i pedali non servono per il *piano* e il *forte* come nel pianoforte: farsi insegnare da un competente il loro uso.

Infine, una *chaffeuse*, per guidare bene, deve saper distinguere a prima vista la destra, la sinistra, i pedoni, i marciapiedi e i paracarri. Ricordarsi che è meglio andare contro un pedone che contro un paracarro; questa, tuttavia, è una nozione che si acquista facilmente con l'esercizio e un po' di attitudine sportiva.

Consigli allo chauffeur

L'abilità dello *chauffeur* si misura dal modo con cui egli sa investire il pedone.

Quando uno *chauffeur* s'accorge che un suo compagno sta per investire una persona, non deve assolutamente, per un falso spirito di emulazione, cercare di togliere la preda al suo collega. Deve, invece, limitarsi ad assistere alla scena tenendosi pronto ad intervenire nel caso che il primo *chauffeur* sbagli *la mira*.

Lo *chauffeur* veramente pratico ed esperto disdegna gli investimenti di striscio che servono unicamente a fargli guastare i parafanghi della macchina.

Gli *chauffeurs* che cercassero di mettere sotto un pedone senza riuscirvi perchè quest'ultimo si è scansato a tempo, hanno pieno ed assoluto diritto di farsi risarcire la spesa della benzina consumata nel vano tentativo di investimento.

Il vero pedone non deve dimenticarsi che ai suoi diritti corrispondono altrettanti doveri. Non deve dimenticarsi, cioè — per dare un esempio — che al *diritto* di farsi investire corrisponde il *dovere* di andarsene al camposanto.

Consigli al pedone

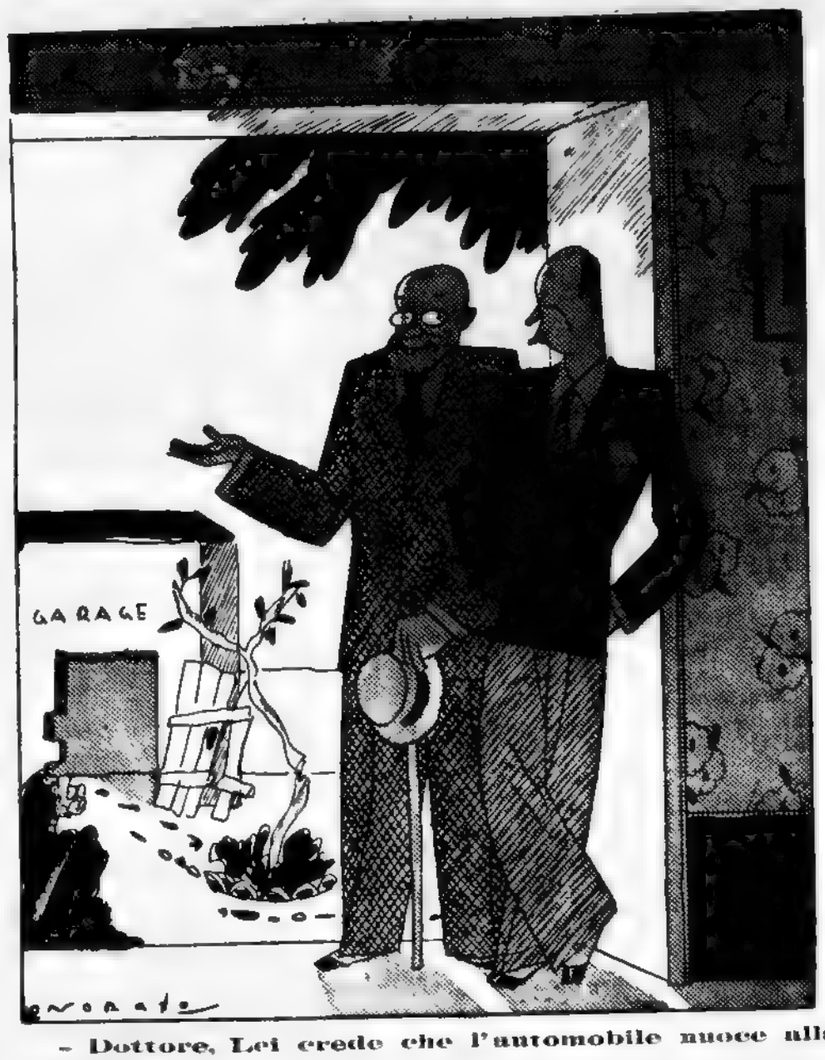
Il vero pedone non si lascia investire altro che secondo le regole della polizia stradale: non si lascia, cioè, investire a sinistra quando i regolamenti prescrivono la destra, e viceversa.

Il vero pedone quando è investito da un *taxi*, da un *autobus* o da un *camion* e riporta solo delle ferite guaribili in pochi giorni, deve, se è una persona bene educata, chiedere scusa allo *chauffeur* che lo ha messo sotto, dichiarandosi spiacente di averlo disturbato per tanto poco.

Aforismi stradali

Il paracarro è un residuo di tempi superati. Ogni paracarro divelto è una pietra miliare sulla via della velocità. Se la strada è bella, va a rotta di collo perchè si va bene. Se è cattiva, va a rotta di collo, per far vedere che la tua vettura «tiene la strada». Se è pessima, va a rotta di collo per far vedere che sei bravo.

Il Cappellone
ovvero
Le Chauffeur



— Dottore, Lei crede che l'automobile nuoce alla donna?

— No: Generalmente è la donna che nuoce all'automobile.

(Disegno di *Onorato*).

Due fidanzati fuggiaschi, in auto.
Un agente li ferma:
— E' vietato lo scappamento!
Terrore dei due fuggiaschi.
L'agente si commuove, rinuncia alla contravvenzione:
— Andate pure, ma chiudete lo scappamento!

* * *

Lui, lei e l'altro.
Una panne.
Lui scende per pulir le candele.
E non si accorge che regge il lume.

BALD... & TAV... *Querciancella* — Quale febbre poetica vi ha dettate quelle terzine? La terzana? Grazie a nome di Toddi e del *Travaso*, i quali non rispondono per le rime giacchè questo è un numero automobilistico e, quindi, non si può far nulla a piedi.

VALENTINA D..., *a Nord-Est di Roma*. (Debbo limitarmi a questa indicazione vaga — vaga quanto Lei? — giacchè la Sua lettera è geograficamente anonima e il bollo postale è dell'ambulante Ancona-Roma). — Non siamo riusciti, in quattro, a capire che cosa Lei abbia voluto dire; non abbiamo decifrato in otto che cosa Lei abbia voluto chiederci; poi abbiamo supposto, in sedici, che Ella ci abbia scritto, così tanto per scrivere. E noi Le rispondiamo, così, tanto per rispondere.

RABIRIO NICARETE. *Genova*. — No: il collega «Barba» del *Travaso* non ha nulla di comune con Mario Baraielli della *Tribuna*, il quale non ha la barba, nè può averla, a causa della sua statura: sembra che il limite di altitudine della barba sia a 2 metri e 50 dal suolo.

ING. VITTORIO TUR... *Milano*. — Non si stupisca che una barzelletta del *Travaso* sia andata a finire dopo qualche settimana fra le «Cartoline del pubblico». Noi non ne siamo affatto indignati. Siamo anzi lieti che un nostro lettore, spendendo solo 6 soldi, abbia potuto guadagnar 20 lire. Non per nulla il *Travaso* è l'Organo Ufficiale delle Persone Intelligenti».

SCONOSCIUTO AL PORTALETTERE

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrite, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Appendicite, l'Enterite e le Malattie cutanee migliorano grandemente con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10 la scat. e L. 57.50 le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. P. Rivalta Corso Magenta 10 - Milano (9) Tel. 93-520.

STAR OIL

I migliori lubrificanti
a prezzi ragionevoli
VASELINE
OLII di VASELINA

MILANO
Via Melzo, n. 7
Telef. 22.417

UBRIACHEZZA (*Alcoolismo*) gu... zione colle Polv... Borsa dell'Istit... Chimico di Bu... pest. — *Scatole di 30 Polveri lire 15.*
Deposito per l'Italia e Colonie:
FARMACIA BORZANI, Via Gauden... Ferrari n. 7 — MILANO. Opuscolo gr...

È una vera
meraviglia!
Potenza e chiarezza di suoni, eleganza e comodità offre il nostro nuovo apparecchio portatile

OLOTONAL
PATHÉ

Mod. A a punta zaffiro — Mod. A bis a punta acciaio

Infatti:
la tromba speciale di risonanza e il diaframma ultimo modello
OLOTONAL "bronzo"
di cui l'apparecchio è fornito, danno a suono forza e naturalezza di timbro, facendo distinguere gli strumenti, le voci e le tonalità diverse

PREZZO L. 600.-
Catalogo gratis a richiesta

Pathé Frères - Pathefono
Accomandita semplice Cav. Pietro Neuville & C.
MILANO - Portici Settentrionali, 21
Torino - Piazza Castello, 26
Napoli (Arenaccia) - Galleria Umberto I°

Concessionaria per la vendita a rate
PHONO CONCERT - Via Bello, 5 - MILANO

STAR OIL

I migliori lubrificanti

a prezzi ragionevoli

VASELINE

OLII di VASELINA

MILANO

Via Melzo, n. 7

Telef. 22.417

UBRIACHEZZA (Alcoolismo) gu... zione colle Polv... Borza dell'Istit... Chimico di Bu... pest. — Scatole di 30 Polveri lire 15. Deposito per l'Italia e Colonie: FARMACIA BORZANI, Via Gauden... Ferrari n. 7 — MILANO. Opuscolo gr...

È una vera

meraviglia!

Potenza e chiarezza di suoni, eleganza e comodità offre il nostro nuovo apparecchio portatile

OLOTONAL

PATHÉ

Mod. A a punta zaffiro — Mod. A bis a punta acciaio

Infatti:

la tromba speciale di risonanza e il diaframma ultimo modello

OLOTONAL "bronzo"

di cui l'apparecchio è fornito, danno a suono forza e naturalezza di timbro, facendo distinguere gli strumenti, le voci e le tonalità diverse

PREZZO L. 600.-

Catalogo gratis a richiesta

Pathé Frères - Pathefono

Accomandita semplice Cav. Pietro Neuville & C.
MILANO - Portici Settentrionali, 21
Torino - Piazza Castello, 26
Napoli (Agenzia) - Galleria Umberto I°

Concessionaria per la vendita a rate
PHONO CONCERT - Via Belle, 5 - MILANO

Perdinci! Mezz'ora che aspetto e il tram non si vede! Se manco all'appuntamento sono fritto! Pigliero un taxi

Ehi! Chauffeur!

Occupato! Sempre occupati questi taxi-Citroën!

To'! L'omnibus dell'albergo della Stazione.. Mi farò accompagnare...

Citroën! Mai un posto disponibile!

Oh! Finalmente ecco il mio padrone di casa.

Ha fatto di non vedermi! Da quando ha quella magnifica Citroën C.6 a sette posti è diventato superbo

Ecco per fortuna il mio medico con la sua comoda torpedo C.6..

Mi dispiace ma non posso fermarmi. ho una visita urgente da fare

Intanto il tempo passa! Mi accontenterei anche di quel furgone. Ma come fila! Sfido! E' un modello Citroën C.4D..

To'! La bella signora che ho conosciuto alle corse... Com'è padrona della sua Citroën 4 cilindri!

Mi ha guardato con disprezzo! Ora passa il mio portinaio ma non voglio abbassarmi a chiedergli di accompagnarmi. Però che buon uso gli fa sempre quella vecchia Citroën tipo 5!

Anche il lavandaio col suo camion Citroën carico fino all'impossibile!

Ahimè! Ormai l'ora del mio appuntamento è passata! Ho perduto un buon affare ma non mi capiterà più...

Pronti! Pronti! Presto, una Citroën anche a me!

TEATRI

QUIRINO — *Visto che l'America e l'americano non hanno dissetato nessuno, Baghetti è ricorso ratto al* Topo d'albergo *e alla* Cocotte e il cameriere. *Però, nè pentito, nè domo ci prepara un'altra novità:* Come nascono le commedie. *Finora eravamo abituati a vedere come esse muoiono seppellite dai fischi; ora ci faranno vedere come nascono, come crescono e come si moltiplicano.*

E staremo a posto anche con l'incremento demografico.

ADRIANO — *Bonomi con le* Mascherine russe. *Tutti sono corsi per poter dire, poi: «Ti conosco, mascherina» riferendosi, naturalmente, alla deliziosa* soubrette.

Il teatro Adriano *è sempre esaurito! Sfido, io: non si concede mai riposo!*

E non concedendosi mai riposo, concede, però delle operette che vanno viste e considerate.

Anzi molti ci vanno due volte per poter dire di averle... riviste.

*Ci risulta che l'impresario dell'*Adriano *comprerà fra poco una nuova automobile e precisamente una di quelle che affidano la loro pubblicità al* Travaso.

PRINCIPE — Volga, Volga!, *che non è per niente uno spettacolo... volgare. Anzi, con questi caldi settembrini è piacevole immergersi nelle onde di un fiume russo. E valga, anzi.. volga il vero.*

La compagnia Bruno — dove le ballerine sono tutte bionde — allestisce sempre programmi grandiosi e mentre Bartolomeo *va al veglione e si diverte, il pubblico va al* Principe *e si diverte più di lui.*

"LA CACCIA AGLI ERRORI"

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939

In un numero automobilistico, non vogliamo lasciare i lettori in *panne* sino alla prossima settimana. In altro punto di questo stesso fascicolo è indicato qual è l'errore fondamentale contenuto in questa vignetta.

Ma non bisogna affrettarsi a leggere la soluzione!

Prima è bene contemplare la vignetta e tentare di scoprire l'enigma: qual è l'errore?

Riveliamo anche qual è l'errore contenuto nella vignetta precedente: un errore veramente colossale: un fulmine che va a colpire proprio il parafulmine!

Quando mai — da che mondo è mondo — si è vista o udita una cosa simile?

Non avremmo mai supposto che un bel giorno, tra le perle giapponesi che i più zelanti nostri lettori ci inviano ci sarebbe capitata una perla falsa!

Ci era stata segnalata una perla della «Gazzetta dell'Emilia» e il gioiello ci era sembrato autentico e brillantissimo: una donna uccisa dall'amante era stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

La «Gazzetta dell'Emilia» giustamente indignata — non contro il Travaso, *ma contro l'informatore — mette i puntini sugli i e le perle nel loro giusto valore. Il ritaglio inviatoci non era completo mancavano le righe successive, in cui la povera donna moriva davvero. La notizia è triste, ma ancora più triste è che vi siano degli ingannatori in mala fede.*

Tanto più triste in quanto noi peschiamo semplicemente le perle, ma non ne facciamo commercio: non le vendiamo nè tanto meno le acquistiamo.

E perciò, onestamente, ci affrettiamo a dichiarare che quella perla era falsa.

La «Gazzetta dell'Emilia» non contiene altre perle che quella perla di direttore e la bella collana dei suoi redattori.

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgere il giornale se non dopo aver fatto ogni tentativo per trovare l'errore).

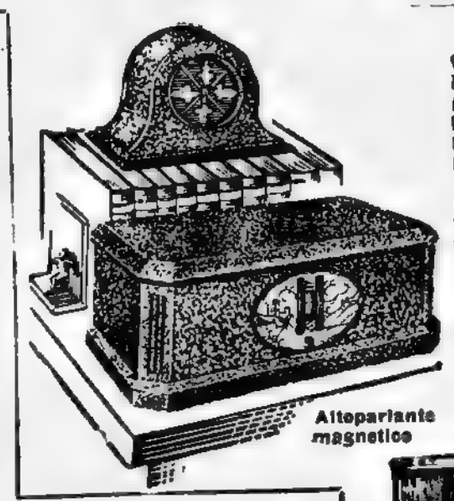
L'errore più madornale contenuto nell'enigma vignetta è che i pedoni vanno tutti docilmente sui marciapiedi, e nessuno attraversa la strada pestando il giornale!

FREED-RADIO

FREED EISEMANN RADIO CORPORATION
NEW-YORK

UFFICI DI VENDITA:

TOSCANA: Impianti e Manutenzioni Elettriche e Telefoniche «I.M.E.T.».
FIRENZE piazza Vitt. Em. 1.
FIRENZE: Ditta Corradino Curradi, Borgognissanti 9.
LIVORNO: via del Porticciolo 4.
PISA: Lungarno Regio 5 — via Rigattieri 3.
LUCCA: piazza Bernardini
SIENA: via Trieste.
CARRARA: via Mazzini.
LIVORNO S.I.C.A.R. via Ricasoli 18
BAGNI MONTECATINI: Bertini e Del Rosso, Corso Roma 21.
CHIUSI (Siena): dott. Bologni & C. Radiotelefonia
SICILIA: gr. uff. Salvatore Giuconia
PALERMO: via Ingham 61.
CATANIA: via VI Aprile 35.
CALTANISSETTA: Guarino Giovanni, via Mons. Guttadacoro.
SARDEGNA: Impianti e Forniture Elettriche.
CAGLIARI, piazza C. Felice 13.
ABRUZZO: cav. Vincenzo Metocchi, S. Vito Lanciano (Quadri).
POLESINE: Ditta Bis. Mario & C. - Rovigo; via Municipio 27.
ROMA: Ottico Vigano, S. A. — Corso Umberto I, 173.
COSENZA. Rag. Silvio Caputo, piazza Municipio 109.
LECCE: Ugo Grassi, Corso Vittorio Emanuele 53.
ANCONA: Ditta Giuseppe Carbonari, Corso Vitt. Emanuele 17
CESENA: Ditta Fussi Aurelio — Imp. e For. Elet. v. Mazzini 13


Altoparlante magnetico

GRANDE OTTANTA — INSUPERABILE 85

Altoparlante dinamico

Console F. 8

RAVENNA: Ditta Magini, Ottico.
FORLI': prof. Bacchiacci & Archetti.
FANO: Ditta Castellani rag. Aldo, via Rainerio 4.
RIMINI: Ditta Federici Edoardo, via Gambalunga 6.
FERRARA: Ditta Fratelli Miani, Corso Giovecca 44-46.
MACERATA: Domizi Guglielmo, Corso Vittorio Emanuele 11
VENEZIA: Ditta Ambrosi A., S. Marco, Calle Larga 377.

TRENTO: Ditta rag. Busana e C. via Roma 39.
PADOVA: Ditta A. Ambrosi Agente Botter, via Roma 39.
MONTAGNANA: Ditta A. Ambrosi, Agente Valentin.
VICENZA: Ditta Armellin Raffaello, via Trieste 16.
UDINE e GORIZIA. Palazzo della Porta, via Treppo 5, Udine.
UDINE: Studio tecnico Sigismondo Scoffo, via G. Carducci 16.
GORIZIA: Ditta Boris Y. Suman di, via G. Verdi 1.

UFFICI DI VENDITA:

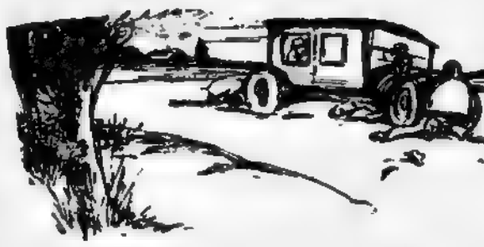
TREVISO: Ditta Strazzabosco e Mazzolenis, via Avogari 1.
TORINO: Ditta Ing. C. Rey e C., via S. Francesco d'Assisi 27.
NOVARA: Casa Musicale Leonardi, Piero, via Cavour 1.
ALESSANDRIA: Ditta G. Vacotti e Figli, via Alessandro III 18.
VERCELLI: Ditta Scaiola E., via Carlo Alberto, 59.
BIELLA Ditta Allara Ezio, via Umberto 56.
DOMODOSSOLA: Ditta Colombo G., via G. Verdi 9.
ARONA: Ditta Fratelli Broglia, via Milano.
GENOVA: Ottico Vigano, S. A. via XX Settembre 31, civ. nero.
VOGHERA: Ditta Cavalli L., via Emilia, 64.
BERGAMO: Ditta Ferrari O. e C., via G. Quarenghi 12.
COMO: Casa Musicale Baragiola e Zeppi, via Indipendenza 9.
VARESE: Ditta Colombo e Majocchi, Corso Roma 11.
LAVENO: Bodini Natale, via Labiena 37.
BUSTO ARSIZIO. Ditta Colombo G., via Daniele Crespi 1.
CASTELLANZA: Industria Elett. Garavello C., via Umberto 30.
GALLARATE: Ditta Tenconi M., via Manzoni 11.
SARONNO: Ditta Colombo e Cattaneo, via Monza 2.
VIGEVANO. Ditta Pezzoli Francesco, via Principe Amedeo 1
PAVIA: Ditta Losio e Gandolfi, piazza Castello 32.

Richiedere Catalogo Illustrato

AGENZIA GENERALE ITALIA E COLONIE
COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
Via Broletto N. 37 - MILANO - Telefono N. 81-093

Richiedere Catalogo Illustrato

PEZZI
(Riso



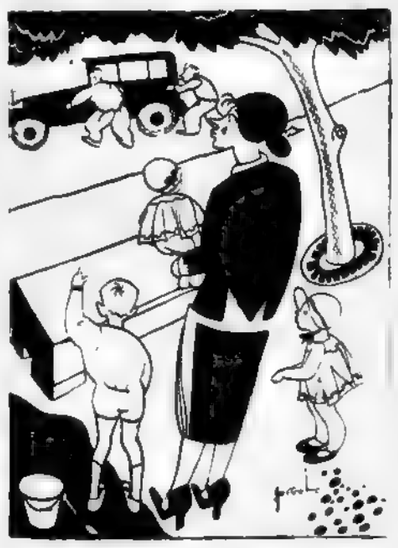
— Meriteresti che ti portassi in questura, mascalzone! Non vedi che mi hai rovinato un copertone?

(*Dimanche*, Bruxelles)

Giorno festivo

— Siete uscito ieri, domenica: e chi avete schiacciato?
— Tre trote!
— C'erano dei pesci sulla strada??
— No. Ma sono andato a finire nel fiume

(*Moustique*, Charleroi)



— Mamma, guarda quell'automobile! Gli insegnano a camminare!

(*Buen Humor*, Madrid)

L'auto [illegible] non potrà passare! No no! di qui

(*Punch*, Londra)

avremmo mai supposto che el giorno, tra le perle giappo- che i più zelanti nostri lettori riano ci sarebbe capitata una falsa!

era stata segnalata una perla «Gazzetta dell'Emilia» e il lo ci era sembrato autentico tiantissimo: una donna uccisa amante era stata dichiarata bile in 10 giorni.

«Gazzetta dell'Emilia» giu- ente indignata — non contro ravaso, ma contro l'informato- — mette i puntini sugli i e le nel loro giusto valore. Il ri- o inviatoci non era completo- cavano le righe successive, in la povera donna moriva dav- La notizia è triste, ma anco- più triste è che vi siano degli mnatori in mala fede.

nto più triste in quanto noi pe- amo semplicemente le perle, ma ne facciamo commercio: non endiamo nè tanto meno le ac- liamo.

perciò, onestamente, ci affret- o a dichiarare che quella perla falsa.

«Gazzetta dell'Emilia» non iene altre perle che quella per- i direttore e la bella collana dei redattori.

zione della Caccia agli errori

ien capovolgere il giornale se dopo aver fatto ogni tentativo trovare l'errore).

IO

ION

UFFICI DI VENDITA:

TREVISO: Ditta Strazzabosco e Mazzolenis, via Avogari 1.
TORINO: Ditta Ing. C. Rey e C., via S. Francesco d'Assisi 27.
NOVARA: Casa Musicale Leonardi, Piero, via Cavour 1.
ALESSANDRIA: Ditta G. Vacotto e Figli, via Alessandro III 18.
VERCELLI: Ditta Scaiola E., via Carlo Alberto, 59.
BIELLA: Ditta Allara Ezio, via Umberto 56.
DOMODOSSOLA: Ditta Colombo G., via G. Verdi 9
ARONA: Ditta Fratelli Brogba, via Milano.
GENOVA: Ottico Viganò, S. A., via XX Settembre 31, crv. nero.
VOGHERA: Ditta Cavalli L., via Emilia, 64
BERGAMO: Ditta Ferrari O. e C., via G. Quarenghi 12.
COMO: Casa Musicale Baraglioli e Zeppi, via Indipendenza 9.
VARESE: Ditta Colombo e Majocchi, Corso Roma 11.
LAVENO: Bodini Natale, via Labiena 37.
BUSTO ARSIZIO: Ditta Colombo G., via Daniele Crespi 1.
CASTELLANZA: Industria Elett. Garavello C., via Umberto 30.
GALLARATE: Ditta Teneoni M., via Manzoni 11.
SARONNO: Ditta Colombo e Cattaneo, via Monza 2.
VIGEVANO: Ditta Pezzoli Francesco, via Principe Amedeo 1
PAVIA: Ditta Losio e Gandolfi, piazza Castello 32.

NICA

Richiedere Catalogo Illustrato

PEZZI DI RICAMBIO
(Riso d'importazione)

— Meriteresti che ti portassi in questura, mascalzone! Non vedi che mi hai rovinato un copertone?

(*Dimineata*, Bucarest).

Quando, in campagna, si deve gonfiare un pneumatico, è un vero piacere.

- Perchè?

- Perchè si porta in città dell'aria pura.

(*Lustige Kolner Zeitung*, Colonia).

- Quanto è detestabile l'odore di benzina di un'automobile... altrui!

(*Miyako*, Tôkyô).

Il marito: — Hai torto di preferire questa carrozzeria. Le altre sono assai migliori...

La moglie: — Forse: ma questa s'intona meglio col colore del mio vestito *tailleur*.

(*Moustique*, Charleroi)

Investito e preso in giro!

Lo chauffeuse: — Che sappiate andare a cavallo va bene. Ma che vogliate cavalcare i 40 cavalli della mia auto, mi sembra esagerato!

(« 430 », Rio de Janeiro).

Giorno festivo

— Siete uscito ieri, domenica: e chi avete schiacciato?

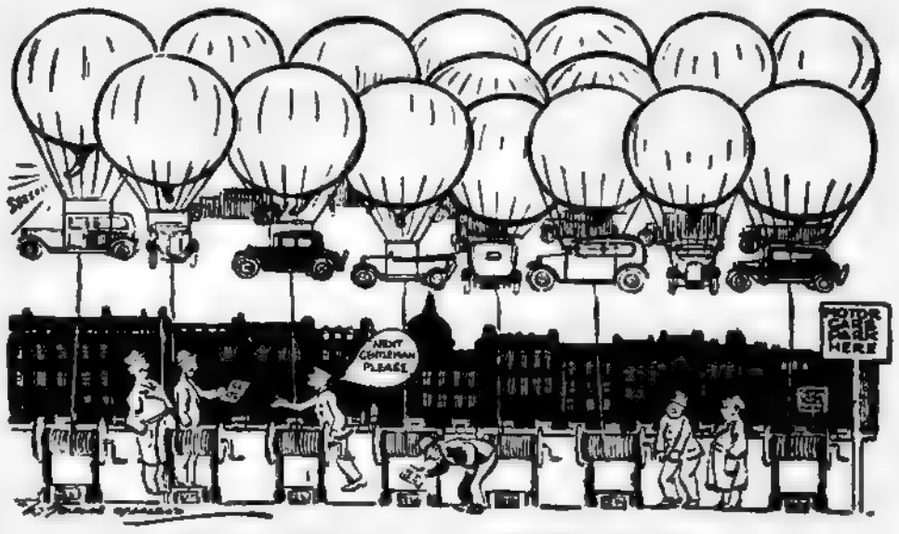
— Tre trote!

— C'erano dei pesci sulla strada?

— No. Ma sono andato a finire nel fiume

(*Moustique*, Charleroi)

Il problema della sosta

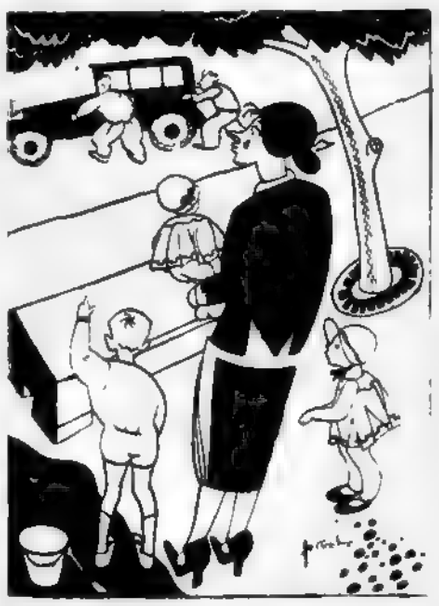


Una proposta per risolvere una delle difficoltà urbane.

(*Evening News*, Glasgow).

L'automobilista che si era annoiato di consultare le carte topografiche, fece mettere un globo terracqueo sul radiatore.

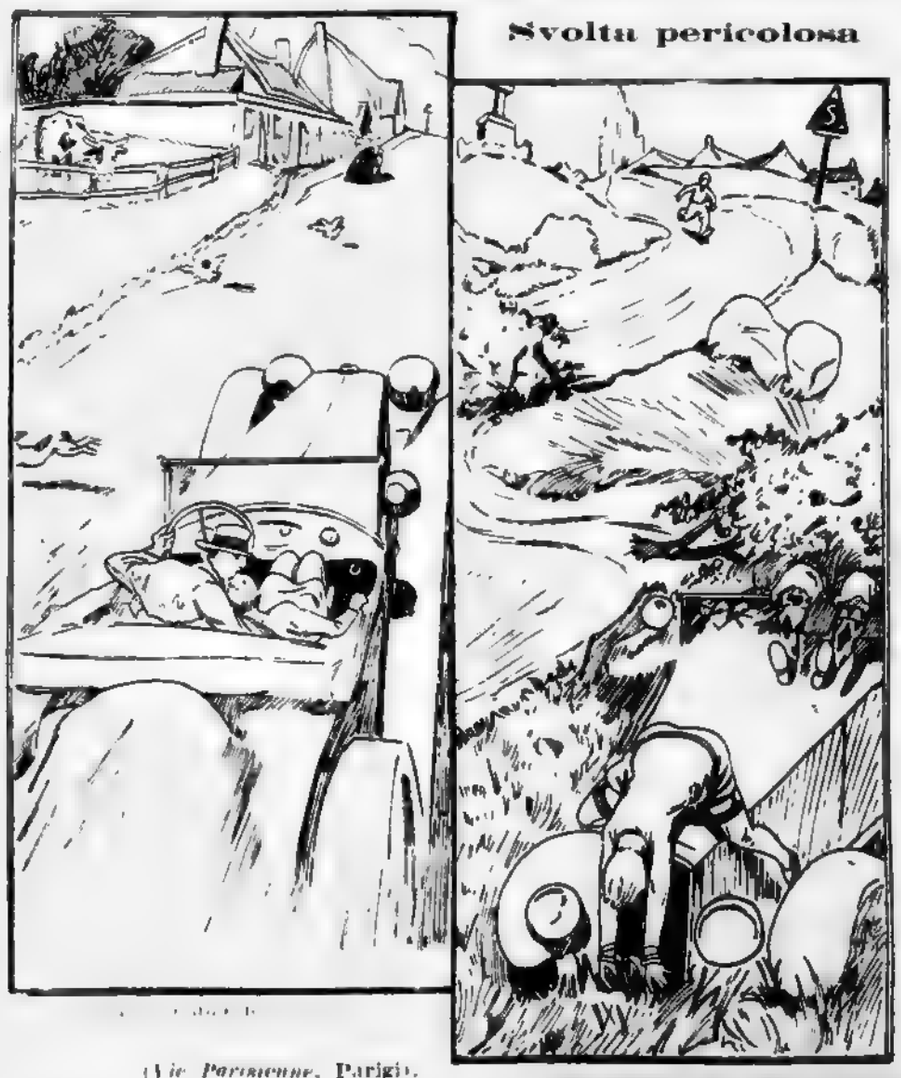
(*Life*, New York).



— Mamma, guarda quell'automobile! Gli insegnano a camminare!

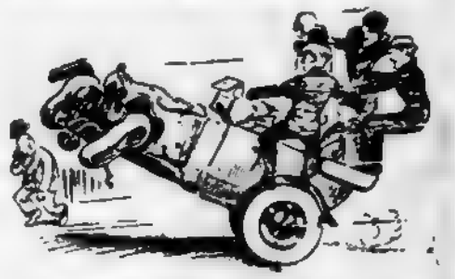
(*Buen Humor*, Madrid).

Svolta pericolosa



(*Vie Parisienne*, Parigi).

... non abbastanza stringe



La *troupe* di equilibristi ha avuto una panne: ma è riuscita egualmente a tornare a casa.

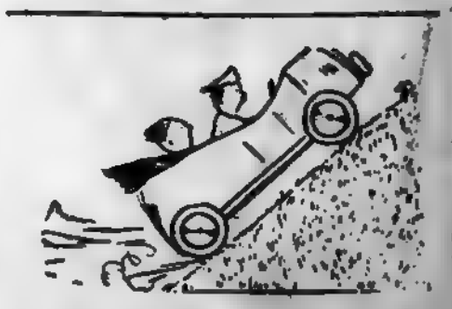
(*Everybody's Weekly*, Londra).

Il bisavo moderno: — Ohi! se non fai novanta chilometri all'ora come papà, povera te!

(*Rire*, Parigi).

L'agente zelante: — No no! di qui non potete passare!

(*Punch*, Londra).



- Ma che idea, arrampicarti qui. Ti sei dimenticato la strada?

— No. Mi sono dimenticato come si fa per fermare.

(*Pages gaies*, Yverdon).

EPILESSIA e Malattie Nervose, si curano efficacemente col **NERVICURA** del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de « La Tribuna

Cent. 30 ROMA — 15 Settembre 1929 — VII

Sec. 2. N. 1534 Anno 30 — N. 37

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

DIREZIONE e REDAZIONE: Via Milano 69 - ROMA
ABBONAMENTI NEL REGNO:
annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del «TRAVASO»
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Cio Tredo Bracchi, Via Salvini, 10
Telefono: 20-003

LA SAGGIA "CHAUFFEUSE,,

LA PACE: — Fra tante strade nuove, mi sembra che la più sicura sia ancora l'antica via romana.

(Disegno di *Toddi*).

ADAMO *(antico e moderno)* — **Aut**
EVA *(antica e moderna)* — **Meno ma**

15 Settembre 1929 — VII

Anno 30 — N. 37

E: Via Milano 69 - ROMA
NEL REGNO:
L. 19 - Estero L. 34

E PUBBLICITÀ
zione del «TRAVASO»
69 — Roma

ER L'ALTA ITALIA
do Brecchi, Via Salvini, 10
: 20-907

SE „

icura sia

(Disegno di *Toddi*).

Cent. 3 ROMA — 22 Settembre 1929 — VII

Sec. 2. N. 1535 Anno 30 — N. 38

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Per raggiungere lo scopo di saper cos'è il pirìpo "Il Travaso„ compra e dopo corri ratto come un topo (1)

(1) a pag. 7.

23 SETTEMBRE

1929 av. Cr. — *23 settembre 1929, ore 13,52'12", inizio dell'Autunno.* — 1929 d. Cr.

(Disegno di *Onorato*).

ADAMO *(antico e moderno)* — **Autunno! Cadon le foglie!**
EVA *(antica e moderna)* — **Meno male! Ho proprio bisogno di una dozzina di "toilettes„ autunnali!**

La sete di popolarità

Pasqualino aveva sete di popolarità. Fino all'età di 30 anni si era cimentato in tutti i campi più difficili, con le armi più insolite, sempre con la palma della vittoria che gli solleticava sotto al mento, ma senza poter gioire d'un quarto d'ora di popolarità.

E pensare che quella febbre l'aveva fin da ragazzo, fin da quando gli presentarono, in quarta elementare, il famoso Toto Pezzetti, detto Sega-a-scola, che s'attaccava al tram con la stessa agilità e sicurezza con la quale Tom Mix salta in sella ad un cavallo in corsa.

Pasqualino non era di forte costituzione e non poteva distinguersi negli sports atletici, ma aveva una volontà di ferro e non tralasciò nessuna occasione per riuscire nel suo intento.

* * *

Si spacciò per l'«uomo insonne». Però, dopo aver resistito due giorni e due notti, cambiò idea e volle diventare l'«uomo che dorme». E dormì. Finito il sonno addietrato, ne prelevò su quello avvenire, ne prese in prestito, si raccomandò a G.A. Borgese, ma alla fine del quinto giorno fu costretto a rinunciare all'impresa

* * *

E si mise a fare l'inventore. Studiò qualche mese sulla invenzione d'una potente macchina per riscaldare il ghiaccio, sottopose al Governatorato un nuovo progetto per la disselciatura delle strade: ideò una macchina per fare i conti senza l'oste, lanciò una nuova cuffia che battezzò «Le orecchie da mercante» per non udire la radio dei vicino; ma invano. Nessuno parlava di lui, nessuno aveva sentito parlare di lui.

* * *

Allora, siccome aveva un grazioso giardino composto di vecchi barattoli di conserva sul davanzale della finestra, si diede anima e corpo alla botanica.

A forza di sacrifici, di esperimenti e di incroci, il suo giardino divenne il più bello di tutto il palazzo.

Vi si trovavano, ben disposte, piante dei piedi, rose dei venti, mimi bluette, fior di pelle, fior di Siviglia la tua mantiglia vuol brusca e striglia, alberi genealogici, e persino una bellissima pianta di Roma con la Direzione del Travaso

Invano! ad eccezione di pochi amici, nessuno parlava di lui, nessuno aveva sentito parlare di lui.

* * *

Ma non si scoraggiò. Si fece crescer la barba leggendo i resoconti delle sedute della S.D.N. e si spacciò per il prof. Canella. Ma la gente fuggiva insospettita.

Era furibondo! Gli amici, per calmarlo, gli diedero moglie.

* * *

Ma egli ostinato continuò la lotta per la popolarità. E fu suonatore di *jazz*, collezionista di bacherozzoli disse bene dell'A.T.A.G., cercò un posto di cassiere, finchè un bel giorno gli cadde sotto gli occhi la notizia d'un misterioso assassinio commesso poche ore prima; tutti i giornali ne parlavano in edizioni speciali, commentando ed esagerando; e Pasqualino credette che la fortuna si ricordasse finalmente di lui.

Si precipitò alla Questura Centrale e, affannosamente, al primo funzionario che lo interrogò, disse di essere l'assassino.

— Impossibile! l'assassino è già al fresco.

— Graaa?!

— Già, ma voi chi siete?

— Io? io sono il morto.

— Volete dire la morta, perchè appunto...

Ma Pasqualino non sentiva più, fuggiva disperato verso casa, i pugni stretti per non lasciarsi sfuggire l'idea di risolutamente finirla. Per far più presto non prese neanche il tram

* * *

A casa provò a fare harakiri, ma cambiò idea: fece un viaggio in alta montagna e si buttò a capofitto in una gola, perchè, come tutti sanno, uccide più la gola che la spada.

* * *

Povero Pasqualino! E pensare che era invece così popolare che tutti al suo passaggio bisbigliavano: «Vedi quello? E' il marito della...» e strizzavano l'occhio.

Ma egli non sapeva e non poteva giurare.

Saverio Baccalà

CUORE DEBOLE

E CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie. - Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventono regolari e i toni più validi, così che la malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Riceven do L. 27,50 spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor P. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

807 *a. C.*-15 *settembre* — Primo volo *di* Pindaro.

1514-16*settembre* — La moglie del Correggio muore soffocata.

1823-17*settembre* — Operazione inglese alla cataratte del Nilo per veder chiaro nella situazione egiziana.

1929-18 *settembre* — Onomastico del fruttivendolo del guardaportone dell'Ambasciata francese.

1916-19 *settembre* — Lo Stato maggiore tedesco prende posizione a Coulommier.

1822-20 *settembre* — Mario Cavaradossi muore disperato.

Aneddoti

Il maestro Verdi durante un lungo soggiorno a Saint-Moritz, al momento di pagare il conto d'albergo volle personalmente congratularsi con l'«hôtelier» dicendogli:

— Ho inteso Stagno, la Patti, Masini e Tamagno, ma ho capito che nessuno saprà mai emettere una nota più alta della vostra.

E pagò pazientemente: ma tornato in Italia scrisse l'*Hôtello*.

Culinaria

Rigatoni a vapore. Prendete una pentola di Papin. Si riempie la pentola con acqua comune e si depone il tutto sul fuoco. Volerci deporre l'acqua sola farebbe illogico perchè si spegnerebbe il fuoco.

Ciò fatto si requisiscono tutti i pomidoro disponibili sulla piazza, e scelti tra essi i dodici migliori si lessano in un recipiente qualsiasi. Quando sono lessati, si strizzano. Il sugo che se ne ricava, pare incredibile, è il cosiddetto sugo di pomidoro.

Bisogna quindi tornare alla pentola di Papin. Se non è ancora scoppiata è segno che tutto va bene

Allora mandate a comprare un chilo di rigatoni.

La pentola Papin seguita a bollire. Appena arrivata la pasta, si getta risolutamente nella pentola (di Papin) e vi si aggiunge una manciata di sale. Dopo un quarto d'ora ritirate la pasta, versatevi sopra il cosiddetto sugo di pomidoro. Condite con formaggio e burro e portate in tavola.

Curiosità

La *saliera* risale nientemeno che ai tempi dell'antico testamento precisamente ai tempi di Loth cui moglie per essersi voltata a vedere quello che succedeva alle sue spalle fu trasformata in una statua di sale. Il marito ne fu dolentissimo, ma poi per utilizzarla in qualche modo pensò di usarla come condimento e ci strofinava la carne ed altri cibi, o la raschiava col coltello per far il sale fino che raccoglieva in una ciotola. Dàgli oggi, dàgli domani, a furia di raschiare, Loth da vero ebreo vendette il sale a tutti gli abitanti della città e dintorni, che venivano anche da lontano con vasi, coppe e altri recipienti per comprare il sale. Ma dopo raschiata tutta la superficie, Loth si accorse che dentro sua moglie era tutto pepe e allora chi voleva il sale doveva comprare anche una eguale quantità di pepe. E così ognuno veniva con due coppe uguali unite insieme e da una parte ci metteva il sale e dall'altra il pepe.

Massime e minime

Volete la salute? Non vi ammalate mai.

Prof. MURRI

Se vogliamo dimenticare la nostra miseria, dobbiamo deporre i nostri bisogni in un cantone.

PLATONE

Versi coi piedi

Stasera mi giunge col vento
l'odore di cose passate!
E' forse un lontano memento
o son le polpette avanzate?

AMALIA GUGLIELMINETTI

Corbellerie

— Quest'anno le pesche sono state vendute a prezzi così bassi sembrare addirittura regalate.

— Già sono state delle vere pesche di beneficenza!

Il Cappellone

Storiella dolorosa del povero Sottufficiale

che l'evacuazione della Renania lo mette in imbarazzo per via delle case francesi che non esistono

Triste sorte qui si narra
del sergente militare
che preparasi a sgombrare
colle truppe ohi lasso il Reno.

Dove lui con la famiglia
s'era fatto il focolare
col compare, la comare
e la donna di servì,

mentre che venendo via
ed in Francia ritornando
non sa come e neppur quando
un asilo di trovar,

sendochè c'è la penuria
delle case di dimora
per la sua propria signora
e le figlie da mari,

che nel Reno abituate
quattro camere e salotto,
troveransi ora di botto
dover stare in un Otel.

Ciò motivo per il cui
il meschin sottufficiale
maledice il giorno il quale
dovrà fare il suo traslò,

sì dicendo: Il rio ritorno
nella mia Parigi o cara
è una cosa molto amara
benchè Anfan de la Patrì!

Che se scapolo mi fossi
poco mal sarebbe stato,
ora essendo maritato
preferisco di restar.

Ma seguir dovrò n' estante
delle truppe i battaglioni
al rimbombo dei cannoni
che mi ci ero abituà.

Dunque addio caffè con panna
che al mattin bevevo a letto,
ciao gentil manicaretto
per il pranzo di midì;

ed allor che, terminate
il servizio di giornata,
l'istruzione e la parata,
mi trovavo alla magion,

è finito il stare in seno
alla sposa o in poltroncina,
aspettando alla mattina
gli stivali lucidà!

Maledetto sia l'istante
di Ginevra l'assemblea,
che più peggio non potea
capitarmi di così.

Dove casa non avendo
ma dovendo andare via,
me lo dita in fede mia
come faccio a evacuar?

Il Can Tastorie

Supponiamo...

Sicuro! Non c'è niente di male; anzi!... Supponiamo dunque che la proposta del signor Briand di fondare la Lega o meglio la Federazione degli Stati europei sia stata già accettata e messa in opera, e leggiamo insieme, con un leggero ma appetitoso anticipo, la relazione di una delle riunioni fraterne (o sororali, a dir si voglia, trattandosi di nazioni le quali tranne il Belgio e il Portogallo sono — purtroppo — tutte femmine) che sicuramente si terranno in qualche sontuoso Palazzo da scegliersi *ad hoc*

Ecco un pallido cenno di quanto tale futura, ipotetica, ma immancabile riunione, si svolgerà

Le Signore Nazioni, invitate per mezzo di una «nota» dattilografata proveniente dagli Stati Uniti, gremono i locali destinati ad accogliere per addivenire ad un accordo generale intorno alla risoluzione di vecchi problemi d'interesse comune cioè paneuropeo

Notammo fra le altre: l'olberga della Svizzera in abito color di neutra a ricami in oro, l'odalisca Turchia con vestaglia in turchino oltremar nero, la sig.na Grecia in peplo color cassiere che scappa le sorelle Svezia e Norvegia con pote salmone in boites, la opulenta Olanda con un vestito che ne segnava le «forme» e molte altre cui ci sfugge il nome

Si cominciò con la nomina della presidentessa, ma per evitare malumori fu deciso di dare a ciascuna delle intervenute un campanello presidenziale. Visto poi che tutte lo suonavano per proprio conto facendo un chiasso internazionale, fu deciso di togliere i battagli in omaggio anche alla fine delle battaglie e l'avvento definitivo della pace

Ecco una parte delal proficua discussione dialogata svoltasi fra le Egregie Nazioni:

— Signore, qui siamo tutte d'accordo.

Ma che accordo! Ci vuole la colla! Non per niente io rappresento la mia defunta genitrice Austria Asburghi

- Ma lei chi è? Si faccia conoscere!

- Sono la Jugoslavia, e me ne vanto.

— Ma si butti a fiume!

— Magari!

- Silenzio! Parli la Repubblica di Marino

- E' troppo dalotila!

— Sentiamo allora la Serbia.

— La Serbia si riserba...

— E l'Albania?

— Non ha neppure albagia...

— E la Rumenia?

— E' ubriaca di Rhum.. raia!

- Tutte così queste figlie di Balcani!

— La parola alla Francia

— Grazie: accetto a quattro mani.

— Prego, ci son io che ho otto mani!

- Ha ragione la Turchia

— Purchè non mi si faccia venire la mezza luna, di tutto il resto non m'importa un corno d'oro

— Signore, qui c'è del putrido!

— Come Danimarca, protesto!

- Che baccalà!

— Un po' di contegno, signorine Svezia e Norvegia!

— Noi? Ma noi facciamo il pesce in barile

— Abbasso i cibi di magro! Io, Svizzera...

Parli italiano!

- Parli francese!

—Parli tedesco!

Io parlo come mi pare: mia la lingua.

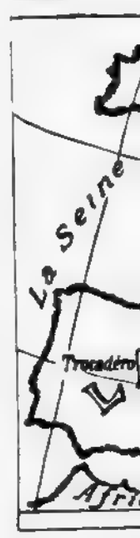
— Sicuro: la lingua batte dove lei vuole, perciò si trova in un cantone

— Prego in 22 Cantoni, e voglio uno sbocco.

— Ma subito!

- sul mare!

— Poverina! Ancora succhia il ciocco latte!



(Disegno ...

- Io lo do... Che vuo...
— Faccian...
— Un mon... garia
— Viva la...
— Donna...
— Parli il...
— Niente... to!
— Ma ent...
— Ci sare... cipato lì...
— Abbiam... diamo. Fabbi... di Monaco.

gior tedesco prende posizi
oulommier.
22-20 *settembre* - Mario Cava
ossi muore disperato.

Aneddoti

maestro Verdi durante un bi
soggiorno a Saint-Moritz, al mo
nto di pagare il conto d'albe
volle personalmente congrat
si con l'« hôtelier » dicendogli:
- Ho inteso Stagno, la Patti,
sini e Tamagno, ma ho capito
nessuno saprà mai emettere
nota più alta della vostra.
pago, pazientemente; ma te
o in Italia scrisse l'*Hôtello*.

Culinaria

tigatoni a vapore. Prendete un
itola di Papin. Si riempie
itola con acqua comune e si de
ne il tutto sul fuoco. Volerci de
rre l'acqua sola sarebbe illogic
rchè si spegnerebbe il fuoco.
Ciò fatto si requisiscono tutti
midoro disponibili sulla piazza, e
elti tra essi i dodici migliori si
ssano in un recipiente qualsiasi.
nando sono lessati, si strizzano
sugo che se ne ricava, pare in
edibile, è il cosiddetto sugo di
midoro.
Bisogna quindi tornare alla pe
la di Papin. Se non è ancora
oppiata è segno che tutto va
ne
Allora mandate a comprare un
illo di rigatoni.
La pentola Papin seguita a bol
re. Appena arrivata la pasta, si
etta risolutamente nella pento
i Papin) e vi si aggiunge una
anciata di sale. Dopo un quart
ora ritirate la pasta, versate
opra il cosiddetto sugo di pom
oro. Condite con formaggio e bu
e portate in tavola.

Curiosità

La *saliera* risale nientemeno che
i tempi dell'antico testamento
recisamente ai tempi di Loth
ui moglie per essersi voltata a v
ere quello che succedeva alle su
palle fu trasformata in una sta
ua di sale. Il marito ne fu dolen
ssimo, ma poi per utilizzarla
ualche modo pensò di usarla
ne condimento e o ci strofinav
a carne ed altri cibi, o la raschi
a col coltello per far il sale fi
he raccoglieva in una ciotola.
àgli oggi, dàgli domani, a fur
i raschiare, Loth da vero ebre
endette il sale a tutti gli abitan
della città e dintorni, che venive
o anche da lontano con vasi, co
pe e altri recipienti per compra
l sale. Ma dopo raschiata tutta
superficie, Loth si accorse che de
ro sua moglie era tutto pepe
allora chi voleva il sale dove
comprare anche una eguale qua
ità di pepe. E così ognuno venn
con due coppe uguali unite ins
me e da una parte ci metteva
sale e dall'altra il pepe.

Massime e minime

Volete la salute? Non vi ammala
te mai.

Prof. MURPI

Se vogliamo dimenticare la n
stra miseria, dobbiamo deporre
nostri bisogni in un cantone.

PLATONE

Versi coi piedi

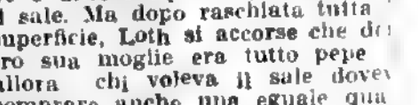
Stasera mi giunge col vento
l'odore di cose passate!
E' forse un lontano memento
o son le polpette avanzate?

AMALIA GUGLIELMINETTI

Corbellerie

— Quest'anno le pesche sono sta
te vendute a prezzi così bassi
sembrare addirittura regalate.
— Già sono state delle ven
sche di beneficenza!

Il Cappellone



Supponiamo...

sicuro! Non c'è niente di male; nzi!... Supponiamo dunque che la proposta del signor Briand di fon re la Lega o meglio la Federazio degli Stati europei sia stata già ettata e messa in opera, e leggia insieme, con un leggero ma ap toso anticipo, la relazione di una lle riunioni fraterne (o sororali ne dir si voglia, trattandosi di n i) le quali tranne il Belgio e il rogallo sono purtroppo tut femine) che sicuramente si terran in qualche sontuoso Palazzo da gersi *ad hoc*.
Ecco un pallido cenno di quanto tale futura, ipotetica, ma imman le riunione, si svolgerà.

Le signore Nazioni, invitate per zzo di una « nota » dattilografata ccurate dagli Stati Uniti, gre no i locali destinati ad acce le per addivenire ad un accordo rale intorno alla risoluzione di rchi problemi d'interesse comu cioè paneuropeo.
Notammo fra le altre l'albergo ce sig.ra Svizzera in abito color ta neutra a ricami in oro, l'odal sca Turchia con vestaglia in tur no oltremar nero, la sig.na Gre in peplo color cassiere che scap le sorelle Svezia e Norvegia con pote salmone in boites, la opulenta ra Olanda con un vestito che ne segnava le « forme » e molte altre cui ci sfugge il nome.
Si cominciò con la nomina della esidentessa, ma per evitare malu si fu deciso di dare a ciascuna le intervenute un campanello esidenziale. Visto poi che tutte lo tavano per proprio conto facen un chiasso internazionale, fu ciso di togliere i battagli in omag o anche alla fine delle battaglie e l'avvento definitivo della pace.
Ecco una parte dell'al proprio di ussione dialogata svoltasi fra le regie Nazioni:
— Signore, qui siamo tutte d'ac rdo.
— Ma che accordo! Ci vuole la da! Non per niente io rappresen la mia defunta genitrice Austria sburghi.
— Ma lei chi è? Si faccia cono cere!
— Sono la Jugoslavia, e me ne nto.
— Ma si butti a fiume!
— Magari!
— Silenzio! Parli la Repubblica di Marino.
— E' troppo italofila!
— Sentiamo allora la Serbia.
— La Serbia si riserba...
— E l'Albania?
— Non ha neppure albagia...
— E la Rumenia?
— E' ubriaca di Rhum caro!
— Tutte così queste figlie di Balcani!
— La parola alla Francia.
— Grazie; accetto a quattro mani.
— Prego, ci son io che ho otto mani!
— Ha ragione la Turchia.
— Purchè non mi si faccia venire la mezza luna, di tutto il resto non m'importa un corno d'oro.
— Signore, qui c'è del putrido!
— Come Danimarca, protesto!
— Che baccalà!
— Un po' di contegno, signorine Svezia e Norvegia!
— Noi? Ma noi facciamo il pesce in barile.
— Abbasso i cibi di magro! Io, Svizzera...
— Parli italiano!
— Parli francese!
— Parli tedesco!
— Io parlo come mi pare, ma la lingua.
— Sicuro: la lingua batte dove lei vuole, perciò si trova in un can lone.
— Prego, in 22 Cantoni, e voglio uno sbocco.
— Ma subito!
— ...sul mare!
— Poverina! Ancora succhia il ciocco, latte!
— Io lo do a bere, ce n'ho tanto!
— Che vacca svizzera!
— Facciamole la pelle!
— Un momento; prima c'è la Bulgaria.
— Viva la pelle di bulgaro!
— Domando la parola.
— Parli il Portogallo!
— Niente uomini! Abbasso il Porto!
— Ma evviva il Gallo!
— Ci sarebbe anche il sig. Principato lì.
— Abbiamo capito, ma non ci fidiamo: l'abito non fa il... Principato di Monaco.
— Insomma, a che giuoco giuochiamo?
— La Spagna ha diritto di parlare.
— Segovia! Segovia! Umh!
— Sentiamo che ne dice un altro uomo, ma un uomo serio: il Lussemburgo.
— Chi, il Conte? Ci canti un'arietta!
— Piuttosto interroghiamo l'Olanda.
— Bene! Così ci aiuterà a menare il can per l'Aja!

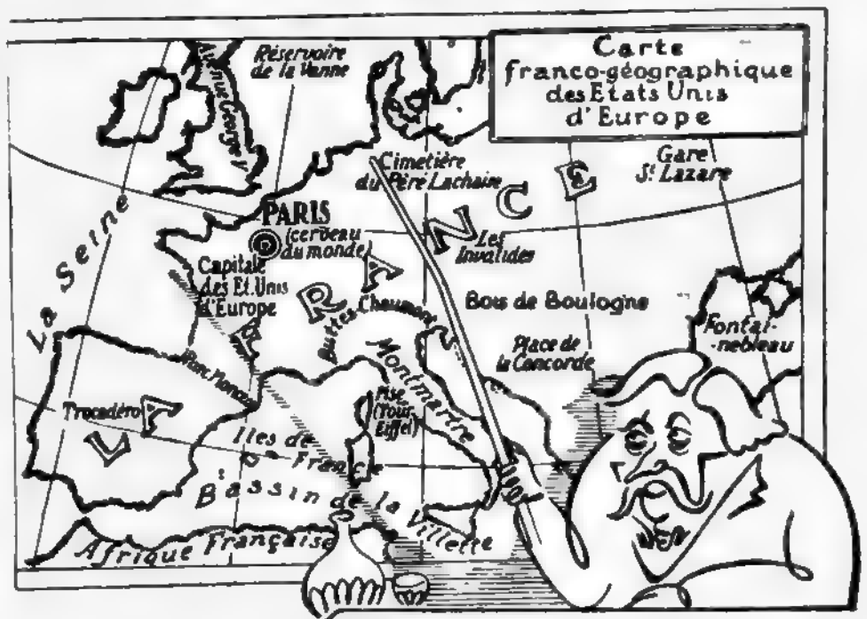
Al-bi

ELEGIA AUTUNNALE

Ventuno di settembre. Entra l'autunno
e il dio della stagione, ossia Vertunno,
mette sopra le foglie
quell'oro che l'America ineffabile
ancora non ci toglie
sol perchè non lo crede commerciabile.
Maturano le mele nei frutteti
in tale quantità che non si sa
se darle ai ciarlatani od ai poeti
che parlano di pace e di bontà,
di disarmo navale
o di qualch'altra balla universale.
S'ode nel fosso gracidar la rana
indizio certo di futura piova,
Marianna si rintana
ed al coperto cova
ma il proprio tempo perde
se cova l'uova del serpente verde.
A Ginevra fa fresco e nel paese
i due terzi dei soci della Lega
giran vestiti di una lana inglese;
che sia una buona lana non si nega
ma un uom che si rispetta e ha un po' di sale
preferisce il prodotto nazionale.
In Germania, ad esempio, l'alemanno
si riveste col panno
fatto in casa magari coi quattrini
presi in prestito all'estero per cui
se non paga stan freschi gli strozzini
ed al calduccio ci rimane lui.
Nei giardini cinesi i mandarini
si stan facendo d'oro
(beatissimi loro)
mentre i sudditi ignari e poverini
vengon tenuti a bada con la scusa
che ai primi freddi l'orso russo annusa
pronto a gettarsi addosso al disgraziato
che non ha forze perchè ha digiunato.
La moda invece sempre furba e fina
tira fuori la volpe ed il visone,
scodinzola vivace e birichina
in barba alla stagione;
non le importa dell'osso o della ciccia
pur che abbia una magnifica pelliccia,
non le importa che l'uomo sudi freddo,
a Vienna, a Tokio, a Liverpool, a Veddo,
ella fa fuoco e fiamme per avere
le puzzole e le martore più vere.
Così l'Adamo fa il sentimentale
e nel grigio autunnale
aspetta la caduta delle foglie,
mentre la di lui moglie
coi suoi finti sospiri e i suoi cordogli
in un modo tutt'altro che imbecille
sbuffa sinchè non fa cadere i fogli
da cinquecento e mille.

ESOPONE

STATI UNITI d'EUROPA



(Disegno di *Toddi*)

ARISTIDE BRIAND — Ecco il mio progetto, Mesdames et Messieurs! Con una sistemazione simile ogni guerra sarà evitata.

Dal POPOLO DI ROMA *del 27 agosto:*

Da un esame sommario del giornale tenuto al campeggio del Brennero dall'aiutante maggiore capo manipolo Angelo Pinto si rileva quanto segue... In media ciascun avanguardista pure esercitando una razionale attività alpinistica ed escursionistica, continuata, in soli 20 giorni ha aumentato di peso da un minimo di Kg. 1100 ad un massimo di Kg. 1600.

Il ritorno a Roma di tutti questi bravi ragazzi che vanno da un minimo di 11 quintali a un massimo di una tonnellata e mezza richiede qualche puntellamento delle rispettive abitazioni.

* * *

Dalla GAZZETTA DI MESSINA *del 30 agosto:*

PALMI, 29 agosto.

Il giorno 26, è giunto qui stamane alle ore 10 il segretario federale dott. Armando Scaglione.

Ecco un segretario federale che sa bene scaglionare le sue giornate, in modo di arrivare a Palmi il giorno 26 alle dieci precise del giorno 29.

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**Impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. **10** la scatola e L. **60** le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 10 - **Milano** (9).

SPORTRAVASATURE

Forzalazio!

Forzalazio! Forzaroma! Ecco que parole di recente origine, che hanno ricominciato a echeggiare sui campi romani. Il primo con maggior forza, alla Rondinella, dove quest'anno, in un intervallo fra una corsa di cani a un *match* di boxe, anche il calcio ha trovato il suo posto al sole.

Gli azzurri hanno vinto, hanno anche convinto, benchè le due parole non sempre, benchè somigliarsi, vadan d'accordo.

I giornali, da molto tempo, parlavano delle «comparse» romane. Queste non hanno mancato all'aspettativa, e si son subito meritata la promozione da comparsa a primo attore. Infatti qualche squadrone che quest'anno credeva di poter avere molte pretese, si troverà invece, invece, molte contese di genere, per di più, incerte, perchè non sempre le cure Sud-Americane producono buoni effetti. E come si sa, gli effetti hanno una scadenza, giunta la quale sono, quasi sempre, dolori.

Senonchè abbiamo un vago sospetto, cioè che Bologna-Torino della loro *tournée* americana, non abbiano voluto mostrare tutte le loro forze per poi fare una sorpresa durante la disputa del campionato italiano cioè, volendo fare, nel paese d'oltre-Oceano, la parte di comparse, deliberatamente, riservandosi i più alti destini poi.

Senonchè non hanno pensato che qualche volta, comparsa è sinonimo di mezza-cartica, se non anche di frutta figura. E passiamo oltre.

Lazio: tutto azzurro, entusiasmo sulla carta, discesa veloci e insidiose.

Roma: giallo rosso a profusione tecnica, passaggi, tiri poderosi di testa ferica. Al passivo due squadre: Pistoiese e nuova mista.

Ma... e il campionato?

Il Campionato nazionale, come tutto sanno, è una faccenda complicata. Il campo, il pubblico, il fo, l'arbitro, la fortuna, il tiro che prende la traversa o il palletto, la carica, il vento, [illegible] il favore del campo, l'articolo di [illegible] Rogni, di Pozzi, o di Scandiani, la temperatura, il vento, il prezzo di ingresso, il viaggio, il costo dei pomodori, la giornata nera di Bernardini, il pezzo di fondo di Viero, il mancato guadagno, la lettera di Zanetti i cavoli a merenda ecc. sono tutte cose che debbono inevitabilmente influire sui risultati delle partite.

Qualche disgraziato incompetente che opinasse inconsapevolmente che per dare un calcio ad un pallone basta un piede ben alzato, correbbe il rischio di essere internato al Manicomio provinciale, almeno dove non c'è il campo sportivo.

Per far volare un pallone oggi ci vogliono tre cose, come diceva Napoleone: i soldi, i soldi e i soldi.

E allora? Torniamo a bomba, cioè torniamo alle comparse della Roma e della Lazio.

Comparse: per adesso va bene. Ma noi vogliamo il tenore di grido! Almeno per far strillare gli altri.

Il b.

PER **DIMAGRIRE**
Alimenti **KATOBESOL** Rossi
Scientificamente studiati clinicamente esperimentati, assicurano **diminuzione di peso senza danno dell'organismo**, ne sacrificio dell'appetito. Chiedere opuscolo: T. V. "l'Alimentazione razionale per non ingrassare,, al P. I. D. I Rinaldo Rossi.
MILANO - Via Temperanza, 9.

PRIME COMPARSE?

La S. S. Lazio ha dato la prima comparsa [illegible] amicale

IL TIFOSO COMPETENTE: La Lazio ha figurato magnificamente come prima comparsa!
IL CRITICO TEATRALE: Ma come! mi avevano assicurato che erano undici attori di primo ruolo..

(Disegno di *Fanco*).

Motonautica

Qui si canta dell'elica
il corso poderoso,
dell'elica marittima
che frange ogni maroso,
e vince col suo palpito
il fiume, il lago, il mare
e spinge, velocissima,
lo scafo a tutto andare.

Miss England, miss America
percorron la laguna:
ma non con i romantici
sospiri al chiar di luna,
chè le due "miss,, non cercano
chi le voglia sposare,
ma cercan la vittoria
in queste ardenti gare.

Sopra il mar Adriatico
ogni ardire riesce,
e il fuori-bordo mostrasi
più rapido di un pesce:
ma il fuori-bordo è docile,
quando va forte o piano,
e non è mai difficile
tenerlo bene in mano!

Qui si fa motonautica
dal mattino alla sera:
spumeggia il Cabac rapido,
stravince il Montelera.
Qualcuno capovolgesi
e va nel mare infido
mentre la folla estatica
ac la gode dal Lido.

Se passa qualche gondola
fra i rombanti motori
si rivede Venezia,
la città degli amori:
chissà cosa ne pensano
di questo strano assalto
il Canal Grande, glauco,
e il Ponte di Rialto?

Mah! Morosini e Dandolo,
tornan ai tempi nostri
per incanto a rinascere,
non troveranno i rostri:
perchè su! mare adriaco
sono assai duri i calli
e soltanto si vincono
con mille e più cavalli...

Razzomatto

Calci di rigore

L'Ufficio stampa dell'Autodromo di Monza ha fatto durante la disputa delle grande corsa automobilistica, concentrazioni interessanti.

Farari si è ritirato per passione [illegible] «Maserati» è stato [illegible] ad arrestarsi per mondo come d'olio.

Sempre strani questi grandi autobolidi!

* * *

— Meno male che a Venezia, il vincitore, non è successo uno sgonfiamento del radiatore [illegible] lo smaccolamento di una candela.

* * *

— Brilli Peri è andato avanti, in [illegible], a forza di motoli.

* * *

Che Darag... non Lance.

* * *

La grande stagione calcistica è cominciata con le «comparse» delle squadre romane.

Speriamo che, in campionato, non [illegible] di fare le comparse.

* *

Candela è uscito vittorioso dalla riunione natatoria di Fiumicino.

Strano: Candela in acqua non si spegne.

* * *

Orlello ha vinto passeggiando a Saint Legier Italiano.

Per De Montel è stata una passeggiata di salute.

* *

— Il campionato italiano stayers è stato vinto, ancora una volta, da Torricelli.

Torri elli che non crolla.

* *

— Le corse a Villa Glori sono finite. Il trotto si è acciaio, alla fine, al galoppo...

* * *

— Dice Roghi, a proposito del circuito di Monza, che le strade conducenti all'Autodromo «stenavano a digerire il pasto pantagruelico di H. P.».

Ma non sono le strade abituate a digerire cavalli. E' il pubblico!

* *

— Ma le rotture non sono finite. Cominciano le corse alle Capannelle, e per andarci... è una rottura.

* * *

— Anche le corse dei cani stanno per finire.

Non svegliare il can che dorme.

* * *

— Il cane è fedele amico dei bambini.

Infatti i piccoli delle corse dei [illegible] cani all'O. N. B.

* * *

— [illegible] ambaccia ha riportato una [illegible] vittoria sulla Roma-Formia.

Ma allora bisognerà chiamarla imgalanga!

* * *

— Quando un corridore è battuto, si dice che ha conquistato il posto d'onore.

Perchè?

* * *

— In partita amichevole la Lazio ha battuto la Pistoiese per 1 a 0.

Alla larga dalle amicizie!

* * *

— Dopo la tournée americana quel motto «Bonomia docet» bisognerà cambiarlo...

* * *

— Tra poco, a metà ottobre, quando comincerà il freddo, le corse di cani alla Rondinella finiranno.

Ma allora non è vero il freddo da cani!

* * *

— Il prezzo dei trasporti per le Capannelle è un po' salato, tanto che chi va laggiù perde al gioco, in genere.

Il salato e il salasso.

* * *

— Un giornale pubblica, nella pagina sportiva, le quotazioni di borsa, il mercato dei cereali, [illegible] ultimo.

Che sia una maligna allusione al prossimo Campionato di calcio?

Il bellista

STAR OIL
I migliori lubrificanti
a prezzi ragionevoli
VASELINE
OLII di VASELINA
MILANO
Via Melzo, n. 7
Telef. 22.417

La fine della ville

URE

a digerire il pasto pantagru
di H. P. ».
non sono le strade abituate a
rire cavalli. E' il pubblico!

Ma le rotture non sono finit
inciano le corse alle Capann
per andarci... è una rottura

Anche le corse dei cani sta
per finire.
on svegliare il can che dorme

Il cane è fedele amico dei ba

fatti i proventi delle corse di
eri vanno all'O. N. B.

Lambarda ha riportato un
va vittoria sulla Roma-Formi
a allora bisognerà chiamar
ngalunga!

Quando un corridore è batt
si dice che ha conquistato u
to d'onore.
erche?

In partita amichevole la Laz
battuto la Pistoiese per 4 a 0
lla larga delle amicizie!

Dopo la tournée american
l motto « Bononia docet » bis
era cambiarlo. .

Tra poco, a metà ottobre
ando comincerà il freddo, la
se di cani alla Rondinella fin
ino
la allora non è vero il... freddo
cani!

Il prezzo dei trasporti per le
pannelle è un po' salato, tant
che chi va laggiù perde al gi
co genere.
l salato e il salasso

La gente pubblica, nell
gina sportiva, le quotazioni d
sa, il mercato dei cereali, e
tori di
Che sia una maligna allusione
ossimo Campionato di calcio?

Il bellista

STAR OIL

I migliori lubrificanti

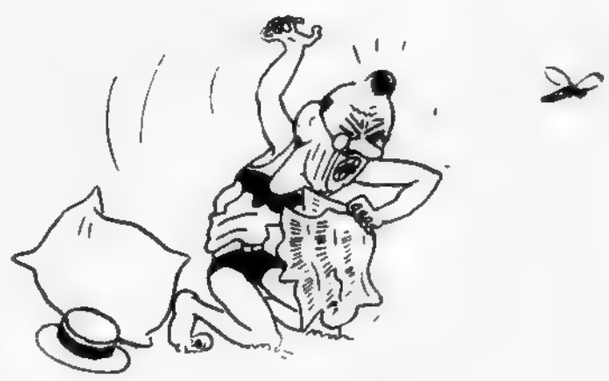
a prezzi ragionevoli

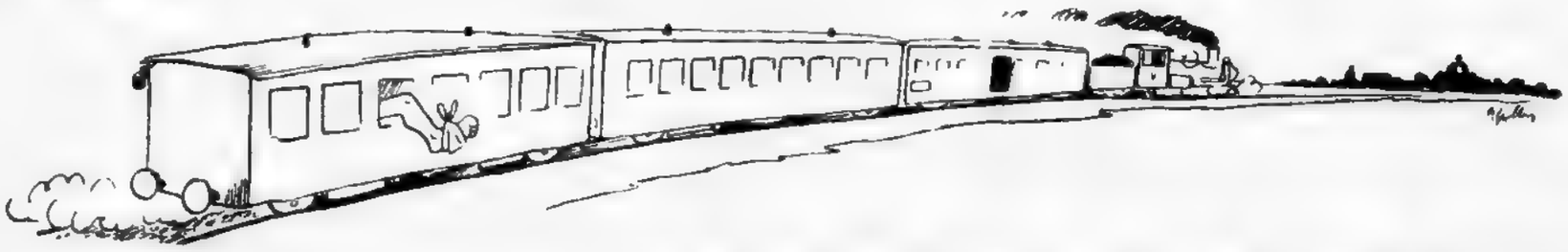
VASELINE

OLII di VASELINA

MILANO
Via Melzo, n. 7
Telef. 22.417

La fine della villeggiatura, ovvero...





...che bella festa, che bella festa!

(Storiella di *Apolloni*).

Mariniamo lo sport!

Per migliorare il fisico
(non è chi non l'approvi)
abbondanti ci vogliono
gli esercizi sportovi.

Sirianni, l'ammiraglio
perciò l'editto emana
che tutti in essi addestrinsi
nella nostra Marana,

e allenati che siano
i marinai, si possa
far conto su d'un'agile
ed atletica mossa;

massa fra cui chi in ginnica
farà maggior progresso,
al grado sarà subito
superiore promesso.

Orsù dunque, col "tennis,,,
col calcio; e negli agoni
soldati cimentatevi
e ufficiali maroni!

Col nuoto i vostri muscoli
avrete presto sciolti;
fate flessioni multiple
nè disprezzate i solti.

Il marinaro italico
i suoi sforzi diriga
non solo all'esercizio
del remo e della viga,

chè se il vogar necessita
pel comune vantaggio,
bisogna pur conoscere
degli anelli il voltaggio.

Avrete più d'un premio,
in oro, incenso e mirra...
su via dunque, solleciti
ai manubri ed alla sbirra!

ACCIO D' EMPOLI
menestrello disoccupato, sempre in esercizio.

:: ONORATO ::
"PUPAZZI,,
Caricature del Teatro Italiano
40 Tavole a colori
e oltre 100 in bianco e nero
PREFAZIONE DI SILVIO D'AMICO
1000 copie numerate
— Prenotazioni: —
Casa Editrice "MAIA,,
Via Rugabella, 9 - MILANO

LA RINASCITA DEL CINEMATOGRAFO

IL BAGNANTE — Ma insomma, quel signore è già in cabina da due ore, e non si decide ad uscire!
IL BAGNINO — Dev'essere un operatore cinematografico.

(Disegno di *Jonni*).

La note extère

La « Pain-Europe »: il s' en reparle ancore de quand en quand, et se trovent des credençons qui abbouchent! Cette volte est touché à Mr. Briand à fair l'éloge de la « Fédération des Etés europées » dans la quelle toutes le Potences steront entre leur comme pain et caise et ne se guarderont plus en cagnesque.

Et enfait aprés la guére les choses ont cheminè ainsi bien dans le vieil continent (avec la spinte de l'Amérique fourbaquionnel) que toutes les Nations ont dimentiqué les antiques scrèces; prouve ne soit que l'Inguilterre fait l'oeil de trille à la France, cette se sdilinquit pour la Gérmanie, et toutes et troi vont en brode de jugeoles pour l'Italie...

Brave Mr. Briand, pour cristalline! Cette qui sembrait une faible il la fera diventer une royautè, et sperons bien que finalement la chambelle riesque avec le buc par moitiè du grand homme d'Eté, malgrade que (mais nous se sbaillons de sicur) il se sente une vague pousse de poussière...

Masquérin

PINZIMONIO

A Firenze si svolge la XVIII riunione della Società per il Progresso delle Scienze.

L'Italia collabora al progresso delle Scienze sopratutto con la scienza del progresso.

• PZM •

E' un gioco di parole? No: sono in gioco i fatti.

• PZM •

Il vice-Cancelliere austriaco Schumy ha detto che « lo Stato ha a sua disposizione i mezzi necessarii per tutelare l'ordine pubblico ».

I mezzi necessarii o i mezzi termini?

• PZM •

Il capitano provinciale del Tirolo, dott. Stumpf ha approfittato del X anniversario del Trattato di S. Germano per dichiarare che « *sente il bisogno di innalzare nuovamente la voce* » sull'Alto Adige.

A furia di innalzare la voce il dott. Stumpf dev'essere diventato un soprano.

Ne ha tutte le caratteristiche.

• PZM •

Anche il governo di Tokio si è dichiarato contrario all'abolizione dei sottomarini.

Saggezza giapponese, in questi tempi in cui tante nazioni amano lavorare sott'acqua.

• PZM •

Dal Dopolavoro Sarti e Sarte dell'Urbe apprendiamo che il protettore dei Sarti è Sant'Omobono!

Non lo sapevamo: ma adesso che lo sapranno anche i clienti, poveri sarti!

Come potranno fare la faccia cattiva ai clienti morosi, loro che son protetti da Sant'Omobono!

• PZM •

In Inghilterra si sta verificando un curioso fenomeno... epidemico: quello della rottura dei vetri.

Esso va assumendo proporzioni sempre più vaste e la polizia non sa scoprire gli autori.

Ma, forse, non ha pensato a chiederci se, nei pressi delle zone devastate, sia passato un tal Mr. Snowden, che fa tremare tutto...

• PZM •

Nella *Tribuna*, Arnaldo Frateili dà, « gratis a chi se ne vorrà servire » il segreto per farsi leggere: « *Bisognerebbe scrivere in modo che ci capisca anche il portiere* »

Benone!

Ma perchè non ha anche dato — a quegli stessi letterati — un secondo segreto:

« Certe cose, invece di scriverle, raccomandatele al portiere ».

• PZM •

Apprendiamo che, dopo il trafiletto di Frateili, più di uno scrittore è improvvisamente diventato generosissimo verso il proprio portinaio.

• PZM •

Giunge dall'Inghilterra notizia che il nuovo incrociatore *inglese* varato presso Glasgow è costato dieci milioni di *dollari*.

O perchè il costo è indicato in dollari? Forse per un gentile omaggio alle teorie americane del disarmo?

T.

RICONOSCENZA

— Se sono vivo, lo debbo a quel dottore.
— E' molto bravo?
— Sì: è un bravissimo nuotatore e mi ha salvato mentre stavo per annegare.

(Disegno di *Sem*).

GOTTA, SCIATICA, REUMA
ARTRITE e SINOVITE
migliorano prontamente col SINOVIAL che fa meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo L. 17,50 spedisco raccomandato ovunque. — Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta 10, Milano

IL "

Chi pròpo
L'antipiropia
(Nostra inchi

Se andate in Spagna, badate che *pròpo* è proibito!

Attenzione! Altrimenti rischiate andare in prigione, insieme con uei 250 giovanotti — dai 16 ai 70 nni — che ci vanno a finire ogni settimana.

Dunque: niente *piropos*.

A questo punto il lettore è capa di chiedere:

— Ma che cos'è il *piropo*?

Si vede che il lettore non è una *noirita* madrilena...

Per rimediare a quest'ignoranza l lettore e nostra abbiamo inviaa in Spagna il nostro redattore u competente, ossia quello, fra tti, che parla francese come una ecca spagnola.

Bisogna però dire, a sua lode, e egli parla spagnolo come un ccodrillo esquimese.

Ed ecco i risultati della sua inhiesta:

(Dal nostro inviato speciale)

MADRID, 16, notte.

Urgentissimo) — *Spagna è interessantissima: inviatemi telegraficamente danaro.* **Pippo Potamo**

MADRID, 17, mattina.

Meno urgente: — *Si vede che amo in un paese latino: tutte le role somigliano alle nostre, ma gnificano tutt'altra cosa. L'olio si ama aceite e burro significa aso.*

Strano paese, questo, in cui ai orbondi si da l'aceto santo e il rro serve per andarci a cavallo! ha molto culto, ma non si può e, perchè se in trattoria ate do, vi portano il brodo.

Chi sa come si dovrà dire quan si vuole un brodo freddo

Ho chiesto dove potrei trovare n piropo e mi hanno riso in fa u!

Mi hanno detto — se ho ben co o — che per avere un piropo do i essere una señorita, una niña Domani mi travestirò da bella adrilena quasi minorenne. Posso che non tagliarmi i baffi, perchè i le donne con il labbro supeore un po' ombreggiato sono molto apprezzate: le belle andaluse ci ngono molto.

Che peccato che Lanfranconi si on sbarbato e sbaffato. Travestito la bella andalusa avrebbe fatto un gurone!

Per il travestimento mi serve molto danaro. Inviatemelo telegraficamente. **P. P.**

MADRID, 17, pom.

(Nessuna urgenza) — *Ho potuto ottenere il primo piròpo.*

Bisognava proprio che mi travestissi da bella madrilena!

Non vi descrivo la mia avvenenza e il mio fascino: vi basti dire che, appena uscito dall'albergo, il primo tramway che mi ha veduto è deragliato per l'emozione.

Ho cercato di prendere l'andatura molleggiante delle spagnole, imitando Anna Fougez quando fa finta di cantare.

Un giovanotto, passandomi affianco, mi ha mormorato qualcosa.

Io non ho capito niente: ma un fanale pubblico che era lì vicino ha udito. Quel fanale era un agente di polizia travestito ed ha arrestato il giovanotto, perchè aveva fatto un piròpo.

Avete capito? Il piròpo è un complimento galante e qui è proibito severamente da una nuova legge.

Io trovo che hanno fatto bene ad arrestare quel giovanotto. Se ha fatto un complimento a me, travestito in questo modo, dev'essere un degenerato

Non credo p tinente sarà co che è un modo il colpevole co ro non inamid Continuerò l altro denaro

Ritardato, — scena interessa gna, l'abitudine menti più o me ne per la strad legge, sebbene sta a correggere

Il dar fastidi trasi galanti è ramente sangu essere addirittu Roma o di Nap Ecco la scena

Alla Puerta *Porta del Sole*

LANF rità hann LA BE altrimenti

La freddu Cortes *era gi*

note extère

Pain-Europe »:
n reparle an-
de quand en
, et se trovent
edençons qui
chent! Cette
est touché à
Briand à fair
de la « Fe-
m des Etés eu-
» dans la
toutes le Potences steront en-
r comme pain et caise et ne
rderont plus en cagnesque.
nfait aprés la guére les cho-
t cheminè ainsi bien dans le
ontinent (avec la spinte de
rique fourbaquionnel) que tou-
Nations ont dimentiqué les
es scrèces; prouve ne soit que
illerre fait l'oeil de trille à la
r, cette se sdilinquit pour la
nie, et toutes et troi vont en
de jugeoles pour l'Italie...
ve Mr. Briand, pour cristal-
'cette qui sembrait une faible
era diventer une royauté, et
s bien que finalement la
pelle riesque avec le buc par
du grand homme d'Eté, mal-
que (mais nous se sbaillons
cur) il se sente une vague
e de poussière...

Masquérin

NIO

ai clienti morosi, loro che son
tti da Sant'Omobono!

• PZM •

In Inghilterra si sta verificando un curioso fenomeno... epidemico: quello della ra dei vetri.

o va assumendo proporzioni re più vaste e la polizia non sa ire gli autori.

, forse, non ha pensato a chie-
se, nei pressi delle zone deva-
, sia passato un tal Mr. Snow-
che fa tremare tutto...

• PZM •

Nella *Tribuna*, Arnaldo Frateili dà, « gratis a chi se ne vorrà servire » il segreto farsi leggere: « *Bisognerebbe cere in modo che ci capisca an-il portiere* »

nome!

perchè non ha anche dato — egli stessi letterati — un secon-segreto:

Certe cose, invece di scriverle, ontatele al portiere ».

• PZM •

Apprendiamo che, dopo il trafiletto di Frateili, più di uno scrittore è improvvisa-te diventato generosissimo ver-l proprio portinaio.

• PZM •

Giunge dall'Inghilterra notizia che il nuovo incrociatore *inglese* varato presso sgow è costato dieci milioni di *lari*.

perchè il costo è indicato in dol-i? Forse per un gentile omaggio teorie americane del disarmo?

T.

OTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

gliorano prontamente col **SINOVIAL** e in meno di mezz'ora fa cessare il do-e, scomparire il gonfiore e rimette in di l'ammalato. Effetto garantito, non agi-e sul Cuore. Ricevendo L. 17,50 spedisco ccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. IVALTA** - Corso Magenta 10, Milano

IL "PIRÒPO"

Chi piròpo vuole finisce in galera
L'antipiropiano va sano e va lontano
(Nostra inchiesta sulla galanteria spagnola)

Se andate in Spagna, badate che *piropo* è proibito!

Attenzione! Altrimenti rischiate andare in prigione, insieme con ues 250 giovanotti — dai 16 ai 70 ni — che ci vanno a finire ogni mana.

Dunque: mente *piropos*.

A questo punto il lettore è capa-di chiedere:

– Ma che cos'è il *piropo?*

Si vede che il lettore non è una *norita* madrilena...

Per rimediare a quest'ignoranza lettore e nostra abbiamo inviato in Spagna il nostro redattore competente, ossia quello, fra tti, che parla francese come una cca spagnola.

Bisogna però dire, a sua lode, e egli parla spagnolo come un ccodrillo esquimese.

Ed ecco i risultati della sua in-nesta:

(Dal nostro inviato speciale)

MADRID, 16, notte.

Urgentissimo) — *Spagna è interessantissima: inviatemi telegrafi-mente danaro.* **Pippo Pòtamo**

MADRID, 17, mattina

Meno urgente) — *Si vede che amo in un paese latino: tutte le role somigliano alle nostre, ma gnificano tutt'altra cosa. L'olio si hiama* aceite *e* burro *significa a-no.*

Strano paese, questo, in cui ai oribondi si da l'aceto santo e il rro serve per andarci a cavallo! Fa molto caldo, ma non si può e, perchè se in trattoria ordi-do, vi portano il brodo.

Chi sa come si dovrà dire quan-si vuole un brodo freddo

Ho chiesto dove potrei trovare n piropo e mi hanno riso in fac-a!

Mi hanno detto — se ho ben ca-to — che per avere un piropo de-i essere una señorita, una mia-Domani mi travestirò da bella adrilena quasi minorenne. Posso che non tagliarmi i baffi, perchè i le donne con il labbro supe-ore un po' ombreggiato sono mol-apprezzate: le belle andaluse ci ngono molto.

Che peccato che Lanfranconi si sia sbarbato e sbaffato. Travestito la bella andalusa avrebbe fatto un gurone!

Per il travestimento mi serve mol-o danaro. Inviatemelo telegrafica-mente. **P. P.**

MADRID, 17, pom.

(Nessuna urgenza) — *Ho potuto ottenere il primo piròpo.*

Bisognava proprio che mi travestissi da bella madrilena!

Non vi descrivo la mia avvenen-za e il mio fascino: vi basti dire che, appena uscito dall'albergo, il primo tramway che mi ha veduto è deragliato per l'emozione.

Ho cercato di prendere l'andatura molleggiante delle spagnole, imitando Anna Fougez quando fa finta di cantare.

Un giovanotto, passandomi affian-co, mi ha mormorato qualcosa.

Io non ho capito niente: ma un fanale pubblico che era lì vicino ha udito. Quel fanale era un agente di polizia travestito ed ha arrestato il giovanotto, perchè aveva fatto un piròpo.

Avete capito? Il piròpo è un com-plimento galante e qui è proibito severamente da una nuova legge.

Io trovo che hanno fatto bene ad arrestare quel giovanotto. Se ha fatto un complimento a me, trave-stito in questo modo, dev'essere un degenerato

Non credo però che quell'impertinente sarà condannato al garrote, che è un modo gentile di strozzare il colpevole con un colletto di ferro non inamidato.

Continuerò l'esperimento: inviate altro denaro. **P. P.**

MADRID, 17 sera.

Ritardato) — *Ho assistito a una scena interessantissima. Qui in Spagna, l'abitudine di dire dei complimenti più o meno audaci alle donne per la strada, è inveterata e la legge, sebbene severissima, non basta a correggere.*

Il dar fastidio alle passanti con frasi galanti è un'usanza così tipicamente spagnola che sembra di essere addirittura in una strada di Roma o di Napoli.

Ecco la scenetta:

Alla Puerta del Sol, *ossia « la Porta del Sole » che si chiama così anche di notte, un giovanotto ha detto a una fanciulla che passava.*

— Que linda muchacha!

Non dovete credere che sia un insulto: Al contrario! E' un piròpo, ossia un complimento.

Due agenti in borghese (di cui uno era travestito da frate cappuccino e l'altro da cassetta postale) hanno immediatamente arrestato il giovane contravventore alla nuova legge che è severissima.

Mentre lo conducevano al puesto de policia *(che è come la polizia italiana, ma con lo zeta moscio), i due agenti hanno veduto passare una bella popolana: e, da bravi madrileni non hanno potuto fare a meno di lanciare alcuni piropi.*

Immediatamente due altri agenti in borghese (di cui uno s'era travestito da marciapiede e l'altro da chiosco di giornalaio) hanno arrestato i due agenti che avevano arrestato il giovanotto.

Ho seguito il corteo che, man mano, si ingrossava, sempre allo stesso modo.

Al momento in cui scrivo, esso è già composto di un giovanotto e di 280 agenti in borghese.

Inviatemi altro danaro per continuare a seguire il corteo che s'ingrossa sempre più. **P. P.**

(Nostro telegramma particolare al corrispondente):

« PIPPO POTAMO - Redattore « Travaso » - Madrid.

Abbiamo capito piropo. Ritorna subito Roma. Non inviamo più danaro. Eventualmente fatti arrestare

« Travaso ».

(Nostro servizio particolare)

MADRID, 20, sera

(Urgente). — *Ho voluto seguire il vostro consiglio. Ho lanciato un bel piropo a una graziosa vedovella. Costei mi è caduta tra le braccia e non mi vuol più lasciare. Inviatemi telegraficamente danaro per spese matrimonio.* **Pippo Pòtamo**

IL GRAN GELARCA

In Spagna sono state emesse severe disposizioni contro l'abitudine di indirizzare frasi galanti (piropos) alle donne per la via

LANFRANCONI – Lo sa, señora, perchè le autorità hanno proibito il "piròpo"?
LA BELLA DI GRANATA – Per carità, non lo dica: altrimenti Granata diventa una granatina ghiacciata.
(Disegno di *Onorato*).

La freddura che voleva dire Lanfranconi: — *Perchè dopo aver soppresso le Cortes era giusto sopprimere anche la corte.*

Le conquiste della scienza

C'è un pianoforte che non è nè piano nè forte.

Un fabbricante di Vienna ha inventato un pianoforte silenzioso. Lo strumento è così silenzioso che non lo può percepire nessuno: nemmeno il pianista che batte sulla tastiera.

L'inventore assicura che questo piano serve egregiamente per lo studio della musica: senza tema di sbagliare noi crediamo che esso serva ottimamente anche per i vicini di casa.

La trovata avrà indubbiamente del successo: non sarà bellissimo andare a trovare una famiglia di amici e ascoltare la signorina che, in un quarto d'ora di silenzio ci suonerà l'*Avemaria* del Gounaud?

Ma non sono soltanto questi i benefici del pianoforte silenzioso. Questo strumento è un pioniere che aprirà nuove strade e dischiuderà campi immensi

Avremo delle invenzioni e delle trovate superbe.

Si scoprirà l'aeroplano che non si alza dal suolo: apparecchio utilissimo per coloro che hanno paura di volare.

Si troverà il sottomarino insommergibile per evitare i pericoli della navigazione subacquea.

Si inventerà il film parlato, a piena luce e con attori in carne ed ossa per seppellire ancora di più il teatro.

Si scopriranno dei monumenti privi della statua e della base, e infine potremo assistere a delle interessanti e movimentate partite di calcio giocate senza la palla.

Le trombe delle automobili future non si udranno per evitare i rumori inutili.

I caffè serviranno l'espresso bollente, freddo.

Le rivoltelle saranno senza canna per evitare disgrazie.

Sarà un passo avanti nel cammino verso la civiltà.

Possiamo assicurare i lettori, intanto, che il geniale fabbricante di pianoforti silenziosi, sta meditando un'idea ancora più geniale.

Egli, infatti, ha l'intenzione di lanciare e diffondere un giornale per gli analfabeti, stampato contemporaneamente in cinque lingue per interessare tutti gli illetterati del mondo. **Gur.**

Giuseppe od Ermete?

Meno male che c'è restato ancora qualcuno in Italia per mettere a posto le cose e correggere gli errori storici commessi qua e là nelle vie e nelle piazze delle diverse città coll'apposizione in esse di targhe aventi scolpito nel marmo (ohibò!) i nomi di qualche illustre incognito, in luogo di altri meglio conosciuti.

Non è questo il caso di Bertinoro (Forlì) il cui Podestà sig. Gondi — e per di più Leone e Conte — ha potuto agevolmente permettere che una piazza della sua graziosa città venisse intitolata ad Ermete Novelli cancellando il nome primiero di Garibaldi.

Garibaldi — riconosciamolo — è stato qualcosa, ma non è nato a Bertinoro come il grande e purtroppo defunto attore; e dal lato del sentimentalismo cittadino il recente fenomeno — di cui dà cenno il *Popolo d'Italia* — è giustificabile: ad ogni modo l'indimenticabile Novelli ha i suoi meriti, e in fin dei conti a voler sofisticare (forse il Conte Leone ha ragionato così) egli era Commendatore e Garibaldi no!

* * *

Quello che ci dà piuttosto pensiero è che — dato l'esempio — Bertinoro trovi, quali imitatori, più o meno Podestà e più o meno scrupolosi della logica storica, i quali senza star lì tanto a sottilizzare, se non altro riguardo all'opportunità di certe sostituzioni, si lasciano trascinare per spirito campanilistico a preferire che la Piazza Dante, il Corso V. E. o le vie Mazzini o Cavour dei loro paesi natali siano cambiati coi nomi, ben più cogniti entro le mura o la cinta daziaria cittadina, dell'ex farmacista, del Cavaliere X segretario comunale dal 1890 al 1909, od anche del bravo Pasquale, bidello per un venticinquennio delle Scuole comunali e giuocatore di scopone imbattibile.

* * *

Per ovviare ad un tale — secondo i nostri esagerati scrupoli — «inconveniente» toponomastico (e a parte sempre l'episodio antigaribaldino e novellofilo di Bertinoro, che può avere i suoi lati simpatici e per conciliare lo spirito patriottico coll'amor proprio paesano di qualche centro di provincia, noi proponiamo che d'ora in avanti sia permesso, senza dar torto a nessuno, di aggiungere o premettere nelle targhe marmoree indicanti il nome al quale è dedicata una qualche località, un altro od anche altri due nomi di noti cittadini che si vogliano onorare; di guisa che il postero sappia che la tale Piazza porta sì il nome di un grande uomo di Stato, ma che il popolo di Borgocollemilza ha voluto — anche per mancanza di spazio disponibile — abbinarlo, per esempio, a quello del suo migliore brigadiere dei pompieri.

* * *

Non ci sarà correlazione di meriti nei vari personaggi... lapidati, nè affinità fra le loro opere, ma non importa. In tempi dinamici come questi non si bada tanto pel minuto; e in fin dei conti (senza allusione all'egregio Conte Leone Gondi podestà di Bertinoro) sarà meglio così che se si arrivasse a sostituire — facciamo l'ipotesi, e solo da qui a 473 anni — il nome di Beppe Giusti o di Gandolin con quello dell'on. Lanfranconi.

Intanto — a dimostrare la nostra longanimità — additiamo alla riprovazione dei lettori la seguente parafrasi poetica di una nota canzonetta, che ci viene trasmessa appunto dalla cittadina romagnola colpevole di... averci fatto perdere tanto spazio prezioso.

Un tal dei tal, recatosi
in quello di Romagna,
ride cosa che, caspita,
mai non ci fu compagna.

Di Garibaldi in lapide
il nome sulla piazza
fu cancellato — è orribile! —
a colpi di ramazza.

Figurarsi l'imbarazzo,
tralleralléro, tralleralléro,
di quel povero ragazzo,
tralleralléro, tralleralla!

Allor con voce timida
richiese spiegazione
al Podestà magnifico
Conte Gondi Leone.

Gli fu risposto d'essere
i tempi non più quelli,
che Garibaldi ha titoli
ma n'avea più Novelli.

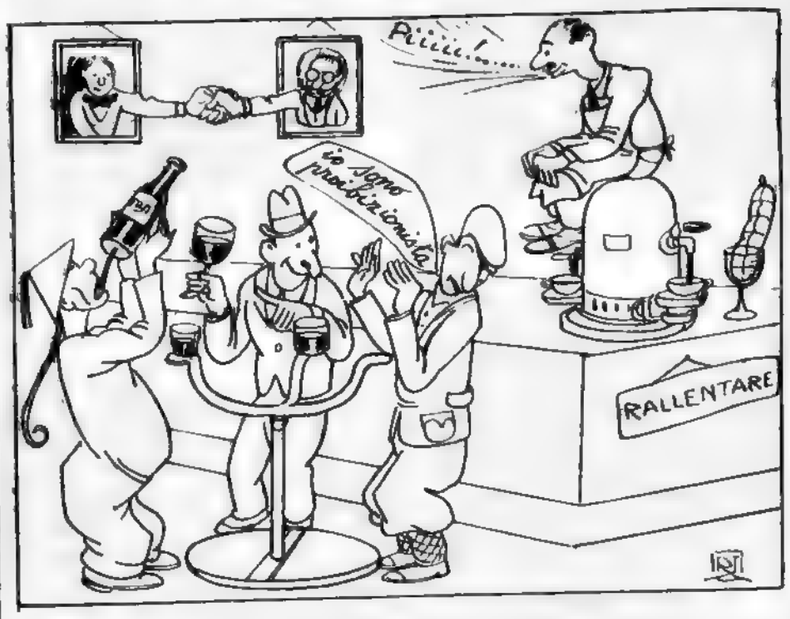
Figurarsi: Quel ragazzo
invece del Conte, tralleralléro
diventò rosso paonazzo
tralleralléro, tralleralla!

Traduzione dal romagnolo, di

Barba

«LA CACCIA AGLI ERRORI»

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939



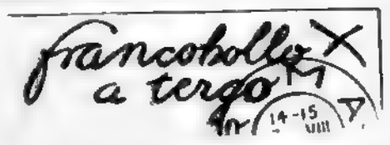
I lettori hanno accolto simpaticamente l'innovazione di dare nello stesso fascicolo la soluzione della «caccia agli errori» per non far rimanere i lettori stessi per otto giorni con l'anima in pena.

Alcuni assidui lamentano la scomparsa del talloncino che era utilissimo in tante occasioni.

Questa vignetta contiene

UN MADORNALE ERRORE

Cercatelo e, possibilmente, trovatelo, prima d'andare a consultare la soluzione che appare in altra pagina di questo stesso numero.



UN ASSIDUO DEL «TRAVASO». *Catania.* — La sua spiegazione sui giorni dei mesi è originale, ma che sia proprio quella di San Gregorio Magno, non ce la dà a bere!..

LELLA. *Roma.* — Non possiamo tediare qui i lettori spiegando la differenza che passa tra il *cliché* a «grafico» e quello a «retino»: altrimenti i lettori sbuffando esclamerebbero: «Ma che retino! che retino!

MART... LOR... *Pinerolo.* — Grazie per la perla fumatoria, contro la quale eleviamo vibrata protesta. Ma non ci fa meraviglia: forse quella notizia è stata trovata in un sigaro, giacchè i sigari, com'Ella sa, possono contenere un po' di tutto.

MEIR... *Campobasso.* Ma sì, ma sì. Il quadro dei 67 matrimoni esiste davvero in codesto Museo, anche se Lei — in tutt'altre faccende affaccendato — non è andato a vederlo. Commemora i 67 matrimoni che nel 1587 conclusero la pace fra famiglie nemiche, sotto gli auspici di padre Girolamo da Sorbo. Se Lei non conosce P. da Sorbo non può esser maturo...

EULALIA. *Roma.* — La «sconosciuta al portalettere» desidera rimanere sconosciuta anche al lettore e ancor più alle lettrici. Farò un'eccezione per Lei, che mi chiede un appuntamento «in un ora qualunque di libertà». Sarò libero nel giorno del Congresso Internazionale della valle di Giosafat: La attenderò, appena aperta la seduta, presso la seconda tribuna a destra. Come segno di riconoscimento avrò in mano il *Travaso*: anche Lei, per farsi riconoscere porti con sè la collezione completa del *Travaso*, dal 1 numero sino a quello di quel giorno.

VATTELA PESCA. *Roma.* — L'assegnazione dei premi per la «Caccia agli errori» avverrà puntualmente allo scadere del 5. trimestre 1939. Le consigliamo a fare la cessione del quinto, in modo che, così, i 15 mesi del 1939 si riducono a 12. Passi perciò da noi il 31 dicembre 1939, alla mezzanotte precisa e Le daremo, puntualissimamente, i nostri migliori auguri per il 1940.

R.... *Roma.* — Quel signore suo amico, il quale afferma di esser nostro collaboratore, non soltanto dev'essere molto spiritoso, ma addirittura uno spirito, giacchè qui, in redazione, nessuno l'ha mai veduto.

UN LETTORE DISPERATO. *Torino.* — Se il suo grammofono ha la raucedine, non crediamo che basti una cura di pasticche. Provi a fargli cambiare aria, gettandolo dalla finestra

SCONOSCIUTO AL PORTALETTERE

TEATRI

ADRIANO. — *Cadono le foglie ma non le frasche e perciò Erasquita riporta un successo caloroso malgrado i primi freddi.*

Il teatro Adriano è riscaldato dagli entusiasmi del pubblico che applaude la soubrette Dellor *che ha l'argento vivo, e il soprano* Gioconda da Vinci *che non è stata rapita come la sua omonima celebre, ma rapisce con la sua voce.*

MANZONI. — *La donna perduta è stata ritrovata da Gontrano Trucchi che senza trucco la fa ammirare e applaudire tutte le sere.*

Il comico per antonomasia si appresta ad apprestare una novità di cui ci sfugge il nome.

Il teatro di via Urbana, ogni sera, presenta il fenomeno dell'urbanesimo, perchè corrono a sentir Trucchi da tutte le parti d'Italia.

QUIRINO. — *Baghetti va adagio con le novità e preferisce ricorrere al vecchio repertorio che gli dà onori e danari e quindi si barcamena fra la* Cocotte *e il cameriere e l'Amante imaginaria. E barcamenandosi, va col vento in poppa.*

PRINCIPE. — L'amor mio non muore, *ma muore dalle risa il pubblico che va a sentire la compagnia Berardi-Bruno.*

Una corrente d'aria fresca
nella stagione calda è molto gradita, ma causa spesso raffreddori. Si prendano allora come sempre le
Compresse di **Aspirina**
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

PER L. 9,75
Apparecchio fotografico
con ottimo obbiettivo per fotografia, mezzo busto, interni e paesaggi: 4½ × 6 L. 9,75 6½×9 L. 14,75. Apparecchio a soffietto, perfettissimo, pari a quelli di centinaia di lire 6½×9 L. 34,— 9×12 L. 44,50. Chiara istruzione annessa. Catalogo gratis. Vaglia con L. 2,50 in più per trasporto. **Unione Internazionale Fabbricanti** Bastion Garibaldi, n. 17 T. r. MILANO.

Il più grande romanzo d'amore che sia stato pubblicato fin'oggi.
ANNA-MARIA
La segretaria del «re dell'acciaio»
racchiude, nelle sue pagine un tesoro di emozioni.
Inviamo saggi gratis a tutti i richiedenti.
EDITORIALE VECCHI
V. Stelvio, 64 - Milano
SI CERCANO DEPOSITARI. *Lavoro facilissimo.* SI GUADAGNA IMPARANDO.

0.50 Questo è il nuovo prezzo del rinomato **"CACHET ROSA"** prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi **male di testa** di denti - reumi - nevralgie. - Non disturba il cuore - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il *"CACHET ROSA"* si trova in tutte le Farmacie d'Italia - Un cachet 0.50 - Scat. di 10 L. 4.50.

callo
CALLICIDO CLINICO
PODOL
Libera dal dolore e ne distrugge la causa
(provarlo vuol dire raccomandarlo)
Due tubetti franco ovunque, inviando L. 3 al Labor. Chim. A. DONINI - MILANO, Via Borgognone, 8

NOTIZIE DALLA RUSSIA

MOSCA, agosto

Previdenza e Provvidenza: prevedere e provvedere; ecco i capisaldi... pardon, i capisaldi della saggezza bolscevica che ogni dì più si rivela necessaria in somma (ed anche in Lenin) grado per la felicità internazionale dei popoli.

Ora è la volta della saggezza cartacea, ovverosia dei provvedimenti adottati e da adottare, da parte dell'unione Sovietica, per ovviare all'inconveniente della carestia della carta che comincia a farsi sentire.

Manca in Russia la cellulosa? Forse; ma ci sono in compenso «le cellule» comuniste e le celle delle prigioni, riservate a chi non la pensa esattamente alla maniera bolscevica.

Mancano gli stracci? Precisamente: i nuovi russi, cioè a dire i capoccioni delle grandi città vestono tutti ricche stoffe, seppure — preferibilmente nelle campagne — abbondano gli straccioni, gente non da mercato ma tutt'al più, se non stanno zitti e quieti, da macello.

Tutto sta ed è che la carta manca, ed è perciò seriamente minacciata, fra l'altro, la fabbricazione dei rubli necessari per essere inviati all'estero — segnatamente ai comunisti stranieri del Basler Vorwärts *— per la sana propaganda rivoluzionaria.*

Vero è che a questa deficienza della valuta cartacea russa si potrebbe rimediare facendo uso del rublo oro, ma qua questo metallo è tanto malvisto — che è andato in gran parte nascondersi... nelle tasche dei dirigenti.

* * *

Sicchè la preminenza e provvidenza, quasi direi, della locale «Commissione per la standardizzazione del Consiglio per il Lavoro e la Difesa» ha stabilito di correre ai ripari per non correre il rischio di rimanere senza carta anche durante le laboriose sedute di Gabinetto, ed ha fra l'altre trovato avuto quella luminosa di ridurre.

Il formato delle varie «Izvestia» e «Pravde»? Quello dei manifesti murali? La grandezza della carta da pacchi o da involgere?

Ma no: di ridurre la lunghezza dei bocchini di cartone per sigari da sette a quattro centimetri!

* * *

Questa misura radicale anzi comunista, del Consiglio sullodato porterà un risparmio nel consumo della carta assai notevole; ma nel stesso tempo disturberà le abitudini dei russi (i quali in mancanza di arrosto bolscevico si contentano del fumo delle sigarette) poichè dato il tradizionale volume dei loro baffi e delle loro barbe, queste col raccorciamento dei bocchini verranno gravemente minacciate d'incendio, con strizione di bestiame minuto; a meno che — magari per legge non venga ad essi imposto, per l'onore del mento e quello delle labbra, il taglio all'americana. E allora addio folk-lore e allevamento e ...

* * *

Il popolo sovrano, che qui quando è sul serio non scherza e quando scherza non fa sul serio, dovrà sottostarsi all'amputazione, ...

II. FIDS
che bl
surai

qua — pr
Patria — al
di carta, se
dell'econom
fare uso d
ambia
Nel tempo
dell'Unione
do ad altri
ducendo pe

ANI

MARINO.
Per la no
...o in co
Si tratter
in-vino.

RESINA.
Tutti que
l'estate qui
lore da
Che non c
logico. Resi
do non è

VIAREGGIO
Il senato
l'altro ieri
constatato
i settembre

ROMA.
Sono ap
...pra un p
L'attore h
«quinte»
preferisce

VIAREGGIO
Abbiamo
e la signori
Non solo
trovare la

MONTECAT
Per la fo
...ione mari
nt. Fonica
Fonez
Quest'a
...zo della

OSTIA.
E' inesat
moderne s
pretese.
Molte, d

o scadere del 5. trimestre 1939, consigliamo a fare la cessione del lito, in modo che, così, i 15 mesi l 1939 si riducono a 12. Passi per da noi il 31 dicembre 1939, alla ezzanotte precisa e Le daremo, ntualissimamente, i nostri migli auguri per il 1940.

Roma. — Quel signore suo am , il quale afferma di esser nostro ilaboratore, non soltanto dev'es re molto spiritoso, ma addirittura o spirito, giacchè qui, in redazi , nessuno l'ha mai veduto.

LETTORE DISPERATO. *Torino.* Se il suo grammofono ha la ran edine, non crediamo che basti un ura di pasticche. Provi a fargl ambiare aria, gettandolo dalla fi estra

SCONOSCIUTO AL PORTALETTERE

TEATRI

ADRIANO. — *Cadono le foglie non le frasche e perciò Fra nita riporta un successo caloro maigrado i primi freddi.*
l teatro Adriano è riscaldato da entusiasmi del pubblico che ap aude la soubrette Dellor *che ha rgento vivo, e il soprano* Gio nda da Vinci *che non è stata pita come la sua omonima cel e, ma rapisce con la sua voce.*

MANZONI. — La donna perdut *stata ritrovata da Gontrano Truc i che senza trucco la fa ammira e applaudire tutte le sere.*
Il comico per antonomasia si ap esta ad apprestare una novità d i ci sfugge il nome.
Il teatro di via Urbana, ogni se , presenta il fenomeno dell'ur nesimo, perchè corrono a sentir rucchi da tutte le parti d'Italia.

QUIRINO. — *Baghetti va adagi n le novità e preferisce ricorrere vecchio repertorio che gli dà ono e danari e quindi si barcamena a la* Cocotte *e il cameriere e l'A ante imaginaria. E barcamenan osi, va col vento in poppa.*

PRINCIPE. — L'amor mio non uore, *ma muore dalle risa il pub lico che va a sentire la compa nia Berardi-Bruno.*

Una corrente d'aria fresca
nella stagione calda è molto gradita, ma causa spesso raffreddori. Si prendano allora come sempre le
Compresse di **Aspirina**
BAYER
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

PER L. 9,75
Apparecchio fotografico
con ottimo obbiettivo per fo tografia, mezzo busto, intier e paesaggi: 4½ × 6 L. 9,75 ½×9 L. 13,5 .. Apparecchio a soffietto, per ettissimo, pari a quelli di centinaia di lire ½×9 L. 34, 6 — 9×12 L. 44,50. Chiara istru zione annessa. Catalogo gratis. Vaglia con . 2,50 in più Per trasporto. **Unione Inter nazionale Fabbricanti** Bastion Gari baldi, n. 17 T. r. MILANO.

più grande romanzo umore che sia stato ubblicato fin'oggi.
NNA-MARIA
segretaria del « re dell'acciaio »
cchiude, nelle sue agine un tesoro di emozioni.
viamo saggi gratis tutti i richiedenti.
DITORIALE VECCHI Stelvio, 64 - Milano
CERCANO DEPO- TTARI. *Lavoro facilissimo.* Si GUADAGNA IMPARANDO.

NOTIZIE DALLA RUSSIA

MOSCA, agosto

Previdenza e Provvidenza: prevedere e provvedere; ecco i capisaldi... pardon, i capisaldi della saggezza bolscevica che ogni dì più si rivela necessaria in sommo (ed anche in Lenin) grado per la felicità internazionale dei popoli.

Ora è la volta della saggezza cartacea, ovverosia dei provvedimenti adottati e da adottare, da parte dell'Unione Sovietica, per ovviare all'inconveniente della carestia della carta che comincia a farsi sentire.

Manca in Russia la cellulosa? Forse; ma ci sono in compenso « le cellule » comuniste e le celle delle prigioni, riservate a chi non la pensa esattamente alla maniera bolscevica.

Mancano gli stracci? Precisamente: i nuovi russi, cioè a dire i capocioni delle grandi città vestono tutti ricche stoffe, seppure — preferibilmente nelle campagne — abbondano gli straccioni, gente non da lavoro ma tutt'al più, se non stanno zitti e quieti, da manicomio.

Fatto sta ed è che la carta manca, ed è perciò seriamente minacciata, fra l'altro, la fabbricazione dei rubli necessari per essere inviati all'estero — sebbenatamente ai comunisti svizzeri del Basler Vorwärts *— per la sana propaganda rivoluzionaria.*

Vero è che a questa deficienza della cartaia cartacea russa si potrebbe ovviare facendo uso del rublo oro, ma qua questo metallo è tanto raro che è andato in gran parte nascondersi... nelle tasche dei ricchi.

* * *

Sicchè la previdenza e provvidenza quasi divina, della locale « Commissione per la standardizzazione del Consiglio per il Lavoro e la Difesa » ha stabilito di correre ai ripari per non correre il rischio di rimanere senza carta anche durante le laboriose sedute di Gabinetto, ed ha fra l'altre trovato aiuto quel luminoso di ridurre.

Il formato delle varie « Izvestia » « Pravda » Quello dei manifesti murali? La grandezza della carta da pacchi o da involgere?

Ma no: di ridurre la lunghezza dei bocchini di cartone per sigari da sette a quattro centimetri!

* * *

Questa misura radicale, anzi comunista, del Consiglio sullodato, porterà un risparmio nel consumo della carta assai notevole: ma nel stesso tempo disturberà le abitudini dei russi ai quali in mancanza di arrosto bolscevico si contentano del fumo delle sigarette poichè dato tradizionale volume dei loro baffi e delle loro barbe, queste col raccorciamento dei bocchini verranno gravemente minacciate d'incendio, con struzione di bestiame minuto: a meno che — magari per legge non venga ad essi imposto, per l'onore del mento e quello delle labbra, il taglio all'americana. E allora addio folk-lore e allevamento c. s.!

* * *

Il popolo sovrano che un quando fa sul serio non scherza e quando scherza non fa sul serio, è capace di sottoporsi all'amputazione, e me gari — per amore di abbassa la Patria — all'abolizione dei bocchini di carta, sacrificandosi per il bene dell'economia terzinternazionale a fare uso di quelli di spuma ed ambra.

Nel tempo stesso, i soliti tutori dell'Unione Sovietica stanno pensando ad altre provvidenze cartacee, riducendo per esempio il numero delle carte da tavola, della carta che canta — tanto il villano (moujik dorme lo stesso —, della carta del lavoro, di quella d'identità; proibirà che si giuochi a carte scoperte e non si potrà più pranzare « alla carta ».

Resterà solo concesso l'uso della carta al bromuro, per calmare qualche urto di nervi.

Alstri

Libera dal dolore e ne distrugge la causa
(provarlo vuol dire raccomandarlo)
Due tubetti franco ovunque, inviando L. 5 al Labor. Chim. A. DOMINI - MILANO, Via Borgognone, 9

SENSIBILITA'

IL FIDANZATO. — Ne ho saputa una talmente enorme che bisogna che te la racconti subito perchè domani sarai mia moglie e non mi azzarderei a farlo!

(Disegno di *Bompard*)

ANDATA E RITORNO

MARINO.

Per la mostra enologica sarà bandito un concorso poetico-musicale.

Si tratterà, certo, di un concerto di vino.

RESINA.

Tutti quelli che vengono a passar l'estate qui si staccano, poi, con dolore da questa ridente spiaggia. Che non ci si possano staccare è logico. Resina attacca anche quando non è indiana.

VIAREGGIO.

Il senatore Torlonia ha visitato l'altro ieri la spiaggia per la quale ha constatato che a restarsene in mare a settembre proprio non ci sarà

ROMA.

Sono apparsi articoli di Petrolini sopra un paio di giornali teatrali. L'attore ha dichiarato che alle « quinte » del [illegible] preferisce le « quinte » edizioni

VIAREGGIO.

Abbiamo donna Alice di Borbone e la signora Pizza.

Non solo a Napoli, dunque, si può trovare la Pizza con Alice!

MONTECATINI.

Per la festa a beneficio delle colonie marine hanno cantato Vivian, Florica Cristoforeanu e Andre Folgez

Quest'ultima ha eseguito un pezzo della [illegible] di Portis.

OSTIA.

E' inesatto dire che le signorine moderne siano piene di eccessive pretese.

Molte, difatti, durante tutta la stagione si sono contentate di un cuore e di una capanna sulla spiaggia

MADRID.

Luciano Folgore appena giunto con la crociera è stato scambiato per un grande di Spagna.

Primo de Rivera che il nostro Esopone ha deriverito per primo, gli ha chiesto dove avesse le terre e i [illegible]

E Folgore che voleva dire la verità ma ci teneva anche a far la figura del ricco signore, ha risposto:

— Nel Portogallo, Eccellenza. Difatti « *omnia mea mecum... Oportet* ».

Ah, sarà De Rivera ha capito l'[illegible]

MONTECATINI.

Giovacchino Forzano, il maestro Lombardo e Carlo Veneziani sono venuti a Montecatini per lig[illegible] loro numerosi capolavori, ma non ci sono riusciti perchè i mattoni non sono [illegible] nell'acqua.

Enofilo

Ricordiamo

[illegible] di MILLE LIRE.

I Fiori della Stampa [illegible]

[illegible]

Un record di virginità

L'industriale viennese Giuseppe Johafa ha compiuto 80 anni.

A voi non importa nulla, ma a lui sì.

E importa anche a noi, giacchè il sor Giuseppe Johafa per 60 anni ha fumato 15 virginia al giorno.

Un totale, cioè, di circa 300.000 sigari trasformati in fumo sulle labbra di quel signore che ha battuto così il record della virginità, ossia del fumo di sigari virginia

La *Gazzetta del Popolo* del 6 settembre, il *Giornale di Genova* del 7 settembre e qualche altro confratello della penisola e forse anche delle isole ci assicurano che « *tutti quei sigari, messi uno dopo l'altro, farebbero una linea di circa 59.000 chilometri ossia una volta e mezza il giro del mondo* ».

Noi, a dire il vero, non comprendiamo che gusto ci possa essere a far compiere a quei sigari il giro del mondo: ma tutti i gusti son gusti.

Quel che ci esaspera, invece, è il vedere che i tabaccai italiani vendono dei sigari assai diversi da quelli fumati dal signor Johafa.

Infatti, dividendo 59.000 kilometri ossia 59 milioni di metri! Quell'industriale è milionario persino nel fumo) per i 300.000 sigari, abbiamo che ogni sigaro virginia a lui fornito dalla Regia Austriaca risulta lungo 196 metri e 60 centimetri!

Che meschina figura ci fanno i nostri *virginia* che non raggiungono i 50 centimetri!

* * *

Ma un quesito ci ossessiona

Dove mai si collocava il signor Giuseppe Johafa per fumare questi suoi sigari a lungo metraggio?

In casa certamente no, neppure se egli fosse seduto in salotto e la punta del sigaro venisse acceso in cucina.

In ufficio neppure, nemmeno se egli infilava il suo *virginia* nella canna del caminetto.

In strada nemmeno, poichè un passante che fumi un sigaro lungo 196 metri reca un certo intralcio alla circolazione.

Preghiamo il signor Johafa di spiegarci il mistero e chiarirci anche un dubbio.

Come faceva egli a dirigere la sua azienda, tenendo in bocca simili sigari?

Un bravo direttore deve poter giungere inaspettato nella sua fabbrica. I suoi impiegati, invece, appena vedevano apparire la punta del sigaro del direttore esclamavano:

— Attenzione! Fra mezz'ora arriva in ufficio il direttore!

Micaele Fante

L'ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO
L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta facilita la espulsione della **sabbia** e la **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo prezioso contenuto l'*ORTOBILE* cura [illegible] **Ittterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 17,50 [illegible] L. 5 le sei scatole spedito raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. [illegible] Magenta, 10 — MILANO

LA SENTINELLA È ANTIMILITARISTA

Da più di trent'anni, l'Inghilterra è in Egitto: e s'era impegnata a sgomberare da esso rapidamente.

MAC DONALD — Esagerati questi francesi i quali affermano che ci voglion sei mesi per sgomberare la Renania!

(*Le Rire*, Parigi).

Addio, giovecchiezza!

E' stato fondato a Londra il Club dei Centenari.

Non si tratta, come si potrebbe credere, di uno dei soliti comitati per la celebrazione dell'anno centesimo degli avvenimenti più o meno memorabili, ma di una associazione che ha per principio di divulgare il culto della vecchiaia.

Per essere ammessi al nuovo Club è necessario aver compiuto il novantesimo anno di età.

Naturalmente la maggioranza dei membri è data dagli uomini, perchè è difficile trovare una donna coi capelli bianchi (dato che non se li tinga) che dichiari di aver superato i quarant'anni.

Il Club dei Centenari, per calmo d'ironia, è però destinato ad avere una vita brevissima per la semplice ragione che di qui a poco tempo non vi saranno più vecchi.

— Ancora un sistema per ringiovanire! — direte voi con tono d'incredulità.

Sicuro! Si ha infatti notizia che un nuovo e più semplice metodo di riacquistare la giovinezza, che non sia quello della operazione Voronoff, è stato trovato dal dott. Casimiro Frank di Parigi.

Si tratta di ringiovanire con una semplice cura di pillole, con un sistema cioè omeopaticamente simpatico e senza disturbare nessuna specie di bestie, mediante l'estratto di hormone che sarebbe come dire la materia prima colla quale si è sempre fabbricato l'uomo, da Adamo in poi.

Sicchè niente più operazioni chirurgiche, niente innesti di glandole interstiziali, ma la somministrazione di speciali compresse che si venderanno in tubetti di vetro come quelli del chinino di Stato, con relativa istruzione sul «modo di usarle» e... non di abusarne.

Sarà comodissimo per gli adulti avariati e per gli aspiranti centenari, i quali però si guarderanno bene d'ora in poi dall'iscriversi al Club di cui sopra; e in ogni caso come fedifraghi non saranno accettati, giacchè ad esso — sembra una stranezza, ma non lo è — non è consentito far parte come membri attivi. A meno che non si dimostri, con certificato di un dottore (meglio ancora se di una dottoressa) che non si è capaci d'ingannare la buona fede altrui, nè quella di nascita.

Non sappiamo quando l'elisir di gioventù in pillole del dottor Frank sarà messo in commercio; ma immaginiamo la gioia di qualche arrembato fuoruscito da nostra conoscenza che finalmente potrà dire, con una certa probabilità di essere preso almeno una volta sul serio: La giovinezza, io l'ho in tasca!

Il Sosia

— Che?? Tua madre ha intenzione di prendere il bagno?
— E che c'è di straordinario?
— Niente: ma sappi che da oggi in poi non mangerò mai più pesce!

(*Pages gaies*, Yverdon).

Tonsi e Intonsi

Armando Curcio, autore caro agli adulti e ai piccini, ha scritto un volume che è per soli adulti (1).

Gl'inferiori agli anni 16 possono limitarsi a guardar le illustrazioni e divertirsi egualmente, onestamente, perchè anche i disegni sono di Armando Curcio e del tutto innocui quanto gustosi.

C'è persino un personaggio che si direbbe Anton Giulio Bragaglia, ritagliato con le forbici da via Avignonesi e incollato nel quadrettino a pag. 87.

Tra gli altri personaggi nelle illustrazioni e nel testo — c'è non soltanto la bambola che costa un milione al banchiere Wurstel, ma per lo meno un'altra cinquantina di personaggi gustosi per tutti i gusti.

E siccome questa cinquantina di personaggi sono tutti altrettanto divertenti che la bambola, l'intero volume (al solo costo dei personaggi - senza calcolare le situazioni che sono impagabili) vale una cinquantina di milioni.

La casa Editrice *Tiber* lo pone in commercio con lo sconto di ben 49 999 999 lire! Il dr. Bertini, consigliere delegato della *Tiber*, non ha l'animo dell'editore, ma quello del filantropo.

Anche perchè ha scelto il volume di Armando Curcio per arricchire la sua «Collana di umoristi» e i lettori.

(1) ARMANDO CURCIO. — *Una bambola che costa un milione.* — Novelle. Disegni dell'autore. Roma (Edizioni Tiber) 1929-VII. L. 16

* * *

Ignoriamo se Cesare Torricelli sia un discendente del famoso Evangelista barometrico.

Probabilmente sì, giacchè vi sono dei punti di contatto.

Anche questo volume torricelliano è un po' come un barometro, il quale serve a indicare il tempo, ed è prezioso in qualunque momento dell'anno. Questo volume è utilissimo in tutti i 365 giorni dell'anno a tutti coloro i quali vogliano ben conoscere Firenze nel passato, nel presente e nel futuro.

E' una vera piccola enciclopedia fiorentina che dà tentazione di passare in riva all'Arno dodici interi mesi, per gustarseli tutti sul vivo (o sui ricordi) questi usi fiorentini conditi di aneddoti, di leggende, di curiosità storiche.

Un libro di ricerche ch'è divertente quanto un romanzo: il che non è poco in questi tempi in cui, al contrario, i romanzi son shadiglievoli quanto un libro di ricerche.

(1) CESARE TORRICELLI (L'OSSERVATORE FIORENTINO) — *Da Firenze... a Firenze.* — Ricordi, leggende, aneddoti. — Firenze (Libreria Editrice Fiorentina, via del Corso 3) 1929. L. 15

DAI GIORNALI

Un proprietario di Torino non affitta le sue case a persone senza prole

- D'ora in poi, mio caro, affitterò le mie case soltanto a chi prende la MAGNESIA S. PELLEGRINO.

Sarò sicuro in tal modo d'avere tra inquilini persone sane ed intelligenti.

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede) via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

Delizie dell'U.R.S.S.

Mentre i burocrati discutono sulla qualità del raccolto, le riserve svaniscono. (*Pravda*, Mosca).

- E perchè dovrei comperare codesto porta-fortuna? Sono già tanto fortunato!

(*Tidens Tegn*, Copenaghen)

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgere il giornale se non dopo aver fatto ogni tentativo per trovare l'errore).

dell'editore, ma quella del fi-
o.
perchè ha scelto il volume di
o Curcio per arricchire la sua
a di umoristi » e i lettori.

RMANDO CURCIO. — *Una che costa un milione.* — No
Disegni dell'autore. Roma (E
Tiberi) 1929-VII. L. 10

* * *

iamo se Cesare Torricelli sia
cendente del famoso Evangeli
rometrico.
bilmente sì, giacchè vi sono
ti di contatto.
e questo volume torricelliano
o' come un barometro, il quale
indicare il tempo, ed è prezio
qualunque momento dell'anno
volume è utilissimo in tutti i
orni dell'anno a tutti coloro i
vogliano ben conoscere Firenze
sato, nel presente e nel futuro,
na vera piccola enciclopedia fio
che di tentazione di pas-
riva all'Arno dolci lutri ma
gustarseli tutti sul vivo co sui
questi usi fiorentini conditi
ddotti, di leggende, di curiosità
e.
libro di ricerche ch'è diverten-
nto un romanzo: il che non è
n questi tempi in cui, a' contra-
romanzi son sbadiglievoli quan
libro di ricerche.

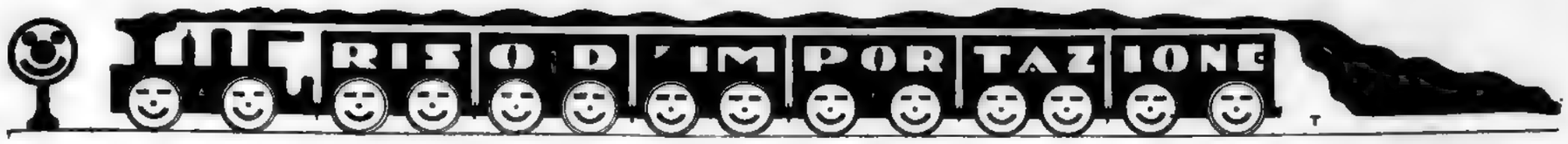
ESARE TORRICELLI (L'OSSER
RE FIORENTINO) — *Da Firen-
Firenze.* — Ricordi, leggende, a-
i — Firenze (Libreria Editrice
tina, via del Corso 3) 1929. L. 15

RNALI

Torino non affitta le sue case a

tterò le mie case soltanto a
EGRINO.
re tra inquilini persone sane

icata dal Laboratorio Chimico Far
ia Castelvetro, 17 (marca del Santo
purgante, disinfettante e rin-



Delizie dell'U.R.S.S.

Mentre i burocrati discutono sulla modalità del raccolto, le riserve svaniscono. (*Pravda*, Mosca).

Il facchino d'un'agenzia di sgombri porta a casa un etto di caffè. (*Illustrierte Zeitung*, Berlino).

— E perchè dovrei comperare codesto porta-fortuna? Sono già tanto fortunato!

(*Tidens Tegn*, Copenaghen).

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgere il giornale se non dopo aver fatto ogni tentativo per trovare l'errore).

Camere mobiliate

(Gustavo) — Io credo che tu non dovresti mostrarti alla finestra, altrimenti non troveremo mai un inquilino!

(*Simplicissimus*, Monaco).

In casa del distratto

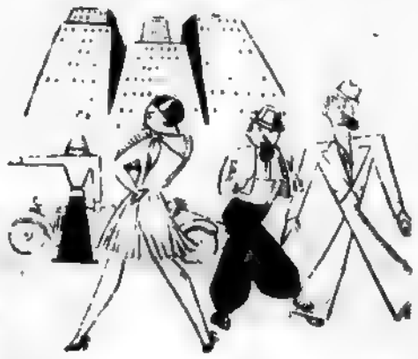
Lei: — Non tardare, perchè ne avrò bisogno fra poco...
Lui: — Bisogno di che?
Lei: — Della casseruola che hai presa invece del tuo cappello.

(*Pages gaies*, Yverdon).

— Sei stato molto gentile a regalarmi « i Miserabili » di Victor Hugo: ma non lo leggerò, perchè preferisco vederlo a cinematografo.

(*Karikatura*, Oslo).

L'abolizione del "piropo„ in Spagna



Come dovranno andare per la via i zerbinotti galanti.

(*Esquella de la Torratea*, Barcellona).

Andò a spasso il prode Anselmo perchè c'era il tempo bello..

.. poi, per non sciuparsi l'elmo fabbricò da sè un ombrello.

(*Politiken*, Copenaghen).

— Ma perchè ti sei vestito da domestico?
— Il mio medico mi ha tenuto in cura per un anno, senza guarirmi, poichè sapeva che ero ricco. Vestito così sono andato due volte da un dottore e mi ha detto che son già guarito! (*Fliegende Blätter*, Monaco).

— Il maestro ci ha detto che siamo nati per aiutare gli altri.
— E' vero!
— E perchè son venuti al mondo gli altri?

(*Kritiko z Ostravy Zahrádky*, Praga).

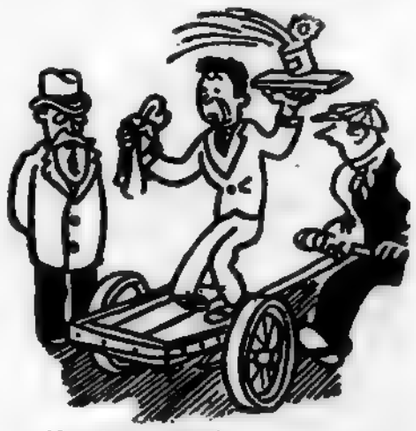
Ecco un « riso di re-importazione ». Infatti il parigino Rire et Rire *l'ha esportato dal* Travaso *(n. 1523, del 30 giugno 1929) senza citare la fonte. E l'*Illustrazione del Popolo *(n. 37 del 15 settembre 1929) lo ha reimportato in Italia.*

— A che pensi, Leandro?
— Alla figura ridicola che faccio affianco a te quando il lettore saprà che sono tuo marito.

(*Fantoche*, Messico).

— Mia moglie dice tutto ciò che pensa.
— La mia non potrebbe farlo:... diventerebbe sordomuta.

(*Mocco*, Vienna).



— Ma siete pazzo?
— No, signore! Sono stato assunto come cameriere di vagone ristorante e mi sto allenando.

(*Nemzeti Ujság*, Budapest).

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de « La Tribuna

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 22 Settembre 1929 — VII

Sec. 2. N. 15385 Anno 30 — N. 38

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Abbon. annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34
ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del «TRAVASO»
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Goffredo Brecchi, Via Salvini, 10
Telefono: 20-221

PER GIOVE!

IL "CICERONE" — Giove, trasformato in toro, prese la bella Europa e se la portò al di là del mare!

UNA MISS — Oh! Allora Giove era americano!

(Disegno di *Bomparda*)

LUI: — Ma come?! Per salir
millecinquecento lire!
LEI: — E lo trovi caro? Ap

MA 22 Settembre 1929 — VII
35 Anno 30 — N. 38
NE - REDAZIONE
no, 69 - ROMA
manacco L. 19 — Estero L. 34
ENTI E PUBBLICITÀ
nistrazione del «TRAVASO»
Milano, 69 — Roma
TA PER L'ALTA ITALIA
Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
elefono: 20-297

ropa e se la portò

(Disegno di *Bompard*)

IL TRAVASO DELLE IDEE
ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA - 22 Settembre 1929 — VII
Sec. 2. N. 1536 Anno 30 — N. 39

Fior di traverso
Guarda a pagina 2 che bel concorso!
C'è il PREMIO e non dirai ch'è tempo perso.

RITORNO DALLA VILLEGGIATURA

LUI: — Ma come?! Per salire una sola volta a 1.500 metri, ti fai un vestito che costa millecinquecento lire!

LEI: — E lo trovi caro? Appena una lira al metro!

(Disegno di *Roveroni*)

Non ci vuole la furberia di Bertoldo, Bertoldino e C o per comprendere che, con questo numero, il *Travaso* inizia una nuova rubrica.

La rubrica è a disposizione dei lettori i quali potranno distillarvi il loro spirito.

Si tratta di trovare delle *differenze*, come appare evidente sin dal titolo.

Il mondo è vario: uomini, animali e cose sono diversissime fra loro. Tizio non è Caio e un ombrello non è un piatto di vermicelli con le vongole. Ma non tutti sanno rispondere quando si chiede loro a bruciapelo quale sia la differenza tra due cose diversissime.

Ed è un male.

Bisogna abituarsi a riconoscere di colpo queste differenze, per evitare dei grossi guai.

Un tale (di cui non facciamo il nome per ragioni ovvie) si recò una volta a Torino e Lucio Ridenti gli chiese:

Lo sai che differenza c'è fra la Mole Antonelliana e una fidanzata?

L'altro rimase a bocca aperta. Non sapeva che differenza c'era.

Sapete come andò a finire?

Che quel disgraziato si fidanzò con la Mole Antonelliana, non accorgendosi che non era una fidanzata!

* * *

Per aggiornare i nostri lettori contro la possibilità di dispiaceri simili abbiamo istituito questa rubrica. I lettori ce ne saranno grati:

1. per i tesori di ammaestramento che ne potranno ricavare,
2. perchè tutti possono concorrere e sperare nel bellissimo premio settimanale.

Ogni settimana pubblicheremo una domanda e daremo 15 giorni di tempo per le risposte.

All'autore della risposta più spiritosa verrà inviato un

BELLISSIMO PREMIO

che varierà ogni settimana. Non lo descriviamo prima, ma possiamo assicurare che il lettore non rimarrà deluso.

Eventualmente potremo premiare anche qualche altra risposta, seguente in merito, con un abbonamento al *Travaso* o altra ricompensa minore.

La domanda, per questa settimana è:

« Che differenza c'è fra un cane e un pianoforte? ».

Le risposte debbono

a) esser brevi e spiritose;

b) esser scritte su *cartolina postale*. Delle cartoline postali debbono

c) portare l'annesso talloncino ingommato come indirizzo;

d) pervenire a destinazione entro domenica 3 ottobre.

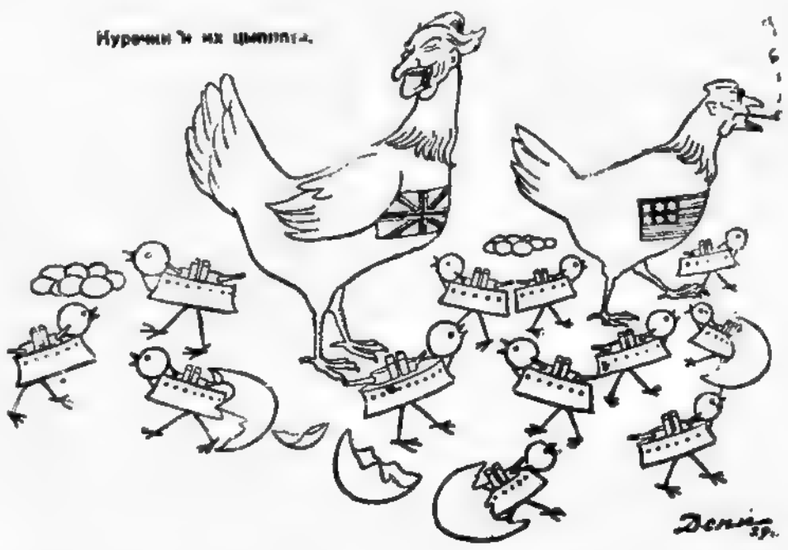
Uno stesso lettore può inviare più risposte, ma su cartoline separate e tutte fornite di talloncino.

Diff. 1 | Alla Redazione del "Travaso delle idee,, ROMA

Lo sai che differenza c'è fra una risposta inviata per lettera e una inviata su cartolina?

Sì: che quella per lettera è destinata e l'altra no.

(Disegno di *Jonni*)



Da galline pacifiste nascono pulcini di questo genere!

(*Pravda*, Mosca)

La teatrivoluzione russa

E' logico.

In conformità alle proposte dal Commissario del popolo per le Belle Arti, anche il teatro russo deve ormai adattarsi completamente alla nuova età rivoluzionaria.

Conseguentemente tra le opere che non potranno più essere rappresentate, perchè incompatibili con la mentalità di un cosciente proletariato, vi sono l'*Aida*, l'*Otello*, *Madame Butterfly*.

Il Commissario sovietico non è andato certo col bemolle, ed anzitutto com'è ai « tagli in testa » e ai « tagli in gola » ha finito per fare dei tagli sapienti anche ai libretti di opere ove agiscono sovrani, principi, nobili ecc.

Il duca di Mantova del *Rigoletto* è stato promosso (o retrocesso?) a Capo del « Soviet » di Mosca, Violetta è diventata una « Troika » e il Re Marco di *Tristano e Isotta* è trasformato in Re Rublo.

Cosicchè le opere che si eseguiranno, appariranno in una nuova edizione.

Si tratta insomma, anche in questo caso, di esecuzioni sommarie.

Nella *Gioconda*, la cieca — diventata naturalmente la Ceka — dovrà cantare:

A te questo pugnale
che le vendette aduna,
io te lo porgo, accettalo
ti porterà fortuna.
Sulla tua testa vigile
lo spirto di Lenin.

Nel libretto della *Traviata* si è state eseguite, tra le altre, le seguenti varianti:

Libiam di wodka i calici
che il popol nostro adora.
Martello e Falce ognora
sian simbolo d'amor!

Naturalmente anche i titoli dei libretti sono stati ritoccati.

La *Forza del destino* è diventata *La forza bolscevica*, *La Norma* è trasformata in *Norma sovietica*, il *Ballo in maschera* in *Ballo russo* e la *Traviata* in *Donna di Stato*.

Uno dei pochi libretti che per fortuna non ha subito alcuna modificazione, nemmeno nel titolo, è *Siberia* del maestro Giordano; i *Rusalchi* restano quelli che sono anche i *Pagliacci*.

Il Sosia

Bulbul celebre cane da punta

— . . . insomma, per farla breve — continuò il cav. Polverebianca — quella maledetta quaglia era imprendibile. Sembrava fatata: invano provai a mirargli nell'occhio sinistro e poi nel destro e ancora prima nel destro e poi nel sinistro: i miei colpi non riuscivano ad abbatterla. E se non era Bulbul (Il cane, sentendosi nominato, si alzò, salutò con la zampa e disse grazie) che riusciva a prenderla con i suoi denti ferrei (Bulbul sollevò la testa e ci mostrò una fila di denti candidi e bellissimi: naturalmente tutti canini) non avrei mai scoperto il mistero di quella quaglia. Volete saperlo? Era talmente grassa che i pallini scivolavano sulla sua pelle: e il mio cane riuscì ad afferrarla perchè la puntò così a lungo che la quaglia morì di crepacuore. Sapete che il grasso fa questi scherzi.

— Questo, non so perche — disse allora il dottor Allalarga, che a caccia non era mai riuscito ad ottenere risultati uguali a quelli della sua professione — mi fa pensare a un mio cugino, il quale in vita sua non ha mai sbagliato un colpo.

Protestammo altamente tutti: non era possibile! Neppure il comm. Staccinini può vantare un simile stato di servizio venatorio. Ma Allalarga ci spiegò:

— Per la semplice ragione che non è mai stato a caccia. Poverino, non ha ancora tre anni!

Ci sentimmo meglio: l'incubo era passato. Ma io, a quel punto, reclamai ad alta voce che, il cav. Polverebianca ci narrasse la promessa storia di Bulbul, celebre cane da punta, tanto bravo anche nel riportare che il suo padrone, quando faceva i conti, lo adoperava per i riporti.

— Ebbene, giacchè la volete proprio, vi narrerò la storia di Bulbul, celebre cane da punta, che mi avrebbe fatto diventar milionario. Tre anni fa — io allora non sapevo di possedere un simile prodigio — ero a Maccarese per le quaglie. Era una giornata di ponente — e non riuscivo a veder volare una penna. A un tratto Bulbul punta: distende la coda, aggrotta le orecchie, alza una zampa, poi un'altra, poi un'altra ancora e si mette nella sua caratteristica posizione. Aspetto un po': niente. Aspetto ancora: niente. Sotto, Bulbul! dico allora, e il cane comincia ad avanzare, sempre puntando.

Quanto è grande la passione della caccia! Avevo giurato di non tornare a casa senza qualche animale nel carniere: e continuai così a seguire il mio cane. I giorni passavano, e noi camminavamo sempre: traversammo la Maremma, l'Ombrone, l'Arno, la Magra ed entrammo in Liguria, finchè non giungemmo nei pressi di San Remo. Qui Bulbul si fermò: era notte, ma il cane continuava a puntare: lo feci avanzare ancora, cautamente: la preda era vicina.

Bulbul entrò deciso in un grande caseggiato bianco. Rimasi un istante sospeso, ma poi lo seguii. Quale sarebbe stata la preda?

* * *

E qui viene il colpo di scena: con mia grande sorpresa, varcata la soglia, mi trovai nel Casino di San Remo, e vidi subito Bulbul, appoggiato al tavolo, alzata una zampa, poi un'altra e infine un'altra ancora, che nella sua classica posizione puntava sulla *roulette*. Ricordo ancora, era il 23, che Bulbul fissava con occhio immoto, con le narici frementi, quasi volesse indovinarne un possibile odore.

E il ventitre venne, tondo.

Poi Bulbul puntò ancora 14: e il quattordici uscì. Insomma mi ricordai allora l'infallibilità della punta del mio cane e giocai. Vinsi in poche ore una somma favolosa, tanto che potrei essere ancora milionario: ma il mio cane, come mi aveva dato la fortuna, così me la portò via...

— Ma no! E' impossibile... — esclamammo tutti in coro.

— Eppure è così, cari amici — conchiuse il cav. Polverebianca, mentre Bulbul si asciugava una lacrima furtiva —. Non vi ho forse detto che Bulbul non è meno fenomenale nel riporto che nel puntare? Voi non lo credete, ma è così. Ebbene, a notte, prese il pacco di biglietti da mille e li riportò, uno per uno, ai proprietari, ricuoscendoli e ritrovandoli a fiuto.

MHE

MARIONETTE C

I

Parigi annunzia che prossimamente dopo tanti congressi gravi e tristi avrà luogo un congresso divertente quello mondiale dei marionettisti.

Dal nord, dal sud, dall'est, dall'occidente verranno in massa tutti quegli artieri che in modo abile, vario, sorprendente tirano i fili senza essere visti.

Porteran secoloro quei pupazzi che incantano i bambini e i ragazzi ma presi dal timor d'equivocare

premetteranno tosto e forse indarno ch'essi non hanno l'intenzion di fare concorrenza a Ginevra ed a Locarno.

Andata e ritorno

SAN REMO.

Le notte di suoni e danze hanno luogo delle brillanti feste [illegible]

Fra gl'intervenuti c'era il cav. Bi[illegible] il quale ha dato un *finis* che la prima volta non è andato a [illegible] agli scolari.

VIAREGGIO.

Tutti gli scrittori e gli attori qui venuti dopo di aver tentato di [illegible] le varie crisi teatrali e li[illegible], se ne sono partiti per tornare a scrivere o a recitare. In questo modo la crisi verrà curata col [illegible] omeopatico.

CAPRI.

Dopo una lunga permanenza nella [illegible] il maestro Toscanini non [illegible] al massimo di Milano ma va [illegible] America.

[illegible] vece di Capri-Scala, sarà Capri [illegible]

ROMA.

« Dieci » son tornati carichi [illegible] di venti valige contenenti i [illegible] scritti inviati al concorso fa[illegible]

[illegible] vece di un premio unico, gli [illegible] scrittori hanno stabilito di [illegible] dieci premi di lire mille ciascuno ai rispettivi portinai che si [illegible] incaricati di andare a buttare [illegible] Tevere tutti i capolavori del [illegible]

MASSAUA.

[illegible] Chiarelli torna in Italia carico di pelli di animali feroci da lui personalmente uccisi, fra cui [illegible] *re reale: Il re della foresta: Naia* [illegible] *pudrans*.

Dove metterà il trofeo: in salotto o in biblioteca?

CENTO.

Massimo Buontempelli ha deciso di far pubblicare la sua rivista in questa amena cittadina del ferrarese.

Così, unendo « 900 » a Cento l'il[illegible]

illustre scrittore p[illegible] settimano numero [illegible]

VENEZIA.

Dopo aver trasc[illegible] sul *Lido*, l'on. L[illegible] tito per ignota d[illegible]

Prima di abbar[illegible] però, il baldo fred[illegible] al podestà se il [illegible] avesse molto viag[illegible] ogni città del mo[illegible] Grande Guerra.

I I

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie. Non contiene digitale, nè [illegible]. Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che l'ammalato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo L. 12,50 spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor P. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).

LANFRA[illegible]
polli di que[illegible]
IL CLIE[illegible]
che esco co[illegible]

La freddura [illegible] *li pelano morti.* [illegible]

teatrivoluzione russa

logico.

conformità alle propost
Commissario del popolo p
le Arti, anche il teatro
deve ormai adattarsi
ente alla nuova era
ia.

onseguentemente tra le
non potranno più esser
sentate, perchè incompatib
mentalità di un cosciente
ato, vi sono l'*Aida*, l'*O*
dame Butterfly.

Commissario sovietico
tato certo col bemolle, ed
to com'è ai «tagli in test
«tagli in gola» ha finito
e dei tagli sapienti anche
tti di opere ove agiscono
principi, nobili ecc.

duca di Mantova del *Rigolet*
stato promosso (o retrocesso)
po del «Soviet» di Mosca, Vi
a è diventata una «Troika
te Marco di *Tristano e Isott*
rasformato in Re Rublo.

osicchè le opere che si ese
no, appariranno in una
zione.

i tratta insomma, anche in
caso, di esecuzioni sommarie
Nella *Gioconda*, la cieca — diven
a naturalmente la Ceka — do
ntare:

A te questo pugnale
che le vendette aduna,
io te lo porgo, accettalo
ti porterà fortuna.
Sulla tua testa vigili
lo spirto di Lenin.

Nel libretto della *Traviata* s
te eseguite, tra le altre, le
enti varianti

Libiam di wodka i collet
che il popol nostro adora.
Martello e Falce ognora
sian simbolo d'amor!

Naturalmente anche i titoli
retti sono stati ritoccati.
la *Forza del destino* è diven
forza bolscevica, *La Norma*
trasformata in *Norma sovietica*
Ballo in maschera in *Ballo rus*
la *Traviata* in *Donna di Sta*
Uno dei pochi libretti che per f
na non ha subito alcuna mod
zione, nemmeno nel titolo, è
ria del maestro Giordano: i *M*
adieri restano quelli che sono
che i *Pagliacci*.

Il Sosia

lesse indovinarne un possib
le odore.

E il ventitre venne, tond
tondo.

Poi Bulbul puntò ancora
14: e il quattordici uscì. I
somma mi ricordai allora l'i
fallibilità della punta del m
cane e giocai. Vinsi in poch
ore una somma favolosa, t
to che potrei essere anco
milionario: ma il mio can
come mi aveva dato la fort
na, così me la portò via...

— Ma no! E' impossib
le... — esclamammo tutti
coro.

— Eppure è così, cari am
ci — conchiuse il cav. Pol
verbianca, mentre Bulbul
asciugava una lacrima furti
va —. Non vi ho forse det
che Bulbul non è meno f
nomenale nel riporto che n
puntare? Voi non lo credete
te, ma è così. Ebbene, a mot
te, prese il pacco di biglie
da mille e li riportò, uno
per uno, ai proprietari, i co
noscendoli e ritrovar
tutto.

MHE

MARIONETTE CHE PASSIONE

Fra breve sarà tenuto a Parigi il congresso dei marionettisti di tutto il mondo che presenteranno i prodotti vecchi e nuovi della loro arte.

I

Parigi annunzia che prossimamente
dopo tanti congressi gravi e tristi
avrà luogo un congresso divertente
quello mondiale dei marionettisti.

Dal nord, dal sud, dall'est, dall'occidente
verranno in massa tutti quegli artieri
che in modo abile, vario, sorprendente
tirano i fili senza essere visti.

Porteran secoloro quei pupazzi
che incantano i bambini e i ragazzi
ma presi dal timor d'equivocare

premetteranno tosto e forse indarno
ch'essi non hanno l'intenzion di fare
concorrenza a Ginevra ed a Locarno.

II.

Poscia daranno rappresentazioni
con quei fantocci esotici e novelli
ma noi sotto i costumi e le opinioni
più rivoluzionarie e più ribelli

ritroverem le solite finzioni
per cui non scambieremo i Pulcinelli
con gli apostoli veri e i Pantaloni
ci appariranno subito fratelli.

Ci sarà qualche maschera la quale
con vocina anglosassone dirà:
— Credete nella pace universale.

E noi risponderemo alla vocina
ch'ha l'oro in bocca e mai lo sputerà:
— Cuccù! Ti conosciamo mascherina.

ESOPONE

Andata e ritorno

SAN REMO.

Allietate da suoni e danze hanno
luogo delle brillanti fes
tadiche

Fra gl'intervenuti c'era il cav. Bi
il quale ha dato un *finis* che
la prima volta non è andato a
no agli scolari.

VIAREGGIO.

Tutti gli scrittori e gli attori qui
venuti dopo di aver tentato di
vere le varie crisi teatrali e li
se ne sono partiti per tor
a scrivere o a recitare. In que
modo la crisi verrà curata co
na omeopatica

CAPRI.

Dopo una lunga permanenza ne
il maestro Toscanini non
na al massimo di Milano ma va
America.

vece di Capri Scala, sarà Capri
Scala

ROMA.

«Dieci» son tornati carichi
uno di venti valige contenenti i
oscritti inviati al concorso fa
sa

vece di un premio unico, gli
enti scrittori hanno stabilito di
dieci premi di lire mille ciascuno
ai rispettivi portinai che si
sono incaricati di andare a buttar
fevere tutti i capolavori del
corso

MASSAUA.

go Chinrelli torna in Italia ca
co di pelli di animali feroci da
n personalmente uccisi, fra cui
re reale; Il re della foresta; Nain
epudians.

Dove metterà il trofeo in salotto
o in biblioteca?

CENTO.

Massimo Buontempelli ha deciso
di far pubblicare la sua rivista in
questa amena cittadina del ferra
rese

Così, unendo «900» a Cento
lustre scrittore potrà sempre aver
sottomano numerose carte da mil'e

VENEZIA.

Dopo aver trascorso dieci giorni
sul *Lido*, l'on. Lanfranconi è par
tito per ignota destinazione.

Prima di abbandonare Venezia,
però, il baldo fre Lanfranconi ha chiesto
al podestà se il Moro di Venezia
avesse molto viaggiato visto che in
ogni città del mondo vi è qualche
Grande Ottello

PADOVA

E' stata celebrata la festa dei pom
pieri i quali hanno colto l'occasione
per spegnere diversi incendi sop
pratti in onori delle belle padovane

CAGLIARI

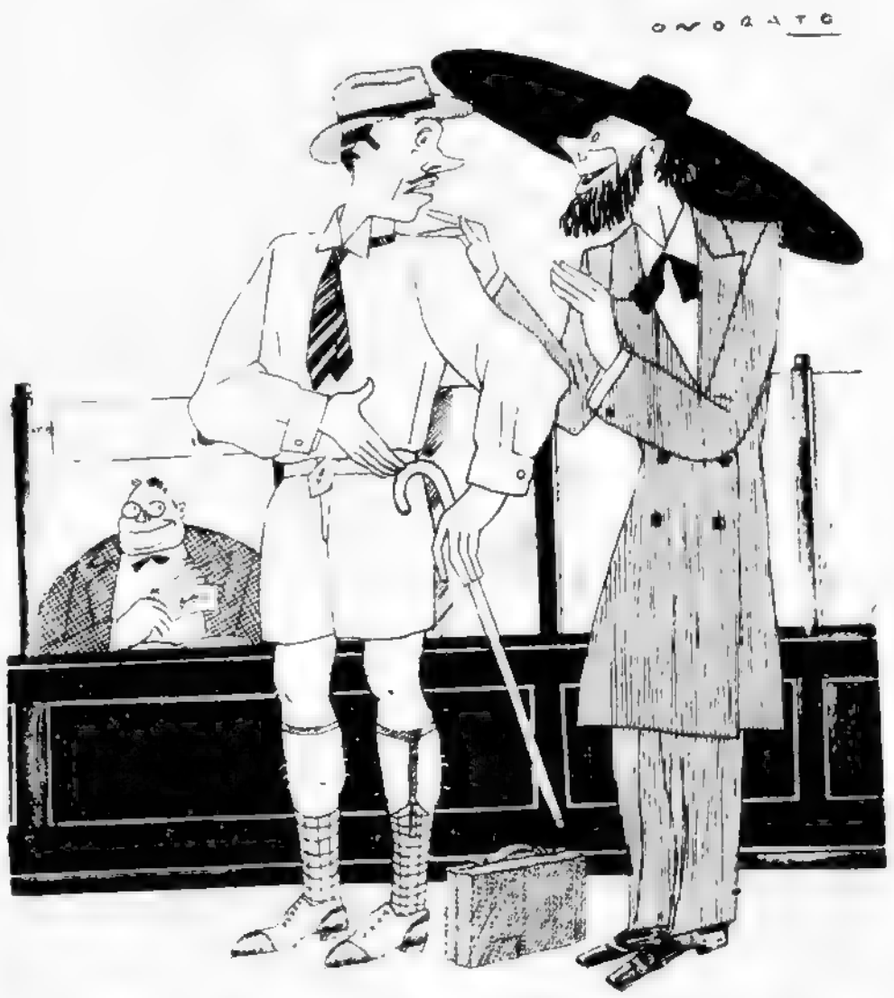
Per il XXII Congresso dei medici
sono giunti al podestà migliaia di
cartoline da ogni parte d'Italia
per pregare la prima autorità citta
dina di trattenere i congressisti
il maggior tempo possibile

Enofilo

CUORE DEBOLE

CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, ne strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diven regolari e i toni più validi, così che l'ammalato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo **L. 12,50** spedisco franco e raccomandato. Anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **G. Rivalta. Corso Magenta 10 - MILANO (8).**

IL GRAN GELARCA



LANFRANCONI. — Lo sa perchè Lei fa ridere i polli di questo albergo?

IL CLIENTE. — Per carità non lo dica! Non vede che esco completamente spogliato?

(Disegno di *Onorato*).

La fredura che voleva dire Lanfranconi: — *Perchè in questo albergo i polli li pelano morti, mentre a Lei lo pelano vivo*

La parola al fuoruscito

Caro compare,

A te ti parerà che io oggi sono un po' anastimmatico nelle mie idee politiche ma ti prego di aspettarmi al varco ovverosia a Filippi del ragionamento che ti voglio fare, e vedrai colle tue proprie mani che mi dirai bravo.

Tu lo sai che qui nella Sorella Latina da qualche tempo, colla scusa oggi di una rivolverata, domani di una bomba eccetera, ci stanno coi pugni alle costole per via che l'italia fa fiamme e fuoco per poche persone che sono capitate lì dove si sparavano le castagnole e magari ci hanno lasciato la pelle vita natural durante.

Ci danno la colpa a noi, nel mentre che ti giuro che noi, levato qualche discorso e progetto per liberarsi della schiavitù pericolante dove siamo le vittime innocenti, non facciamo niente di male; eppoi non ne abbiamo il coraggio altro che colle chiacchiere bevendo qualche bicchiere di chianti delle marche (che io poi per prudenza lo allungo e non fa male) e così potiamo sempre dire che ce ne laviamo le mani quando succede che a una diecina di nostri amici gli capita di dover difendersi da un nemico dell'ideal per cui pugnammo, che ci offende i sentimenti unilaterali colla vista del tradimento sul bavero!

Basta, il fatto sta che qualche sbirro anche qua come nella vile italia ci guarda in un modo un po' eterogenico, e se non ci mette le mani addosso è per un rispetto alla Libertà Egualità Fraternità della Repubblica; ma intanto ci dobbiamo riguardare di esercitare i nostri diritti di esigliati all'estero, senza quasi poter gridare i gridi sovversivi che sono il nostro distintivo vertebrale e inconcusso.

Laonde abbiamo quasi deciso fra noi di vedere se è il caso di riemigrare nuovamente di belnuovo verso altri Lidi più meglio di questo, come sarebbe a dire l'Inghilterra o la Tedescheria, dove ci sono i laburisti da una parte e i dinamitardi dall'altra che ci difenderanno dalle persecuzzioni settarie della borghesia affamatrice.

Che ne dici tu? Dirai che specie nella Libera Albione si chiamano a quel modo solo per modo di dire e che in Germania ai nostri compagni li pigliano a fucilate qualche volta, ma ti faccio riflettere caro compare che almeno là sono popoli dove l'italia non conta quasi niente, tutto è vero che si seguitano ad armarsi coi sottomarini di mare, come pure nella Merica (ma è troppo lontano e a me mi fa male il mal di mare di modo maniera che c'è sempre la speranzella utomatica di una guerra, che stavolta sì che ci vorrebbe per darci la soddisfazione di abbattere l'albagia dei nostri avverzari e ritornare in Patria (col P grande come dicono i borghesi) a rimettere su la bandiera rossa trionferà.

Basta, per adesso stiamo a vedere aspettando storicamente gli eventi come nostro solito, che quando vediamo le brutte pigliamo su il coraggio a 4 mani e abbandoniamo l'ingrata patria (col p piccolo come diciamo noi). Ma se un giorno riceverai una mia col timbro del francobollo in pence invece che in centimes, di pure che siamo agli sgoccioli del servaggio tirannico, perchè ci siamo decisi ieri sera brindando in fitta schiera col calice in pugno a scendere anche noi in Italia, dietro le truppe della Libertà dei Popoli, per salutare l'Alba Invulnerabile dell'Intercapedine Sociale alla testa dei nostri amati Capi del 19 e 20, come mi dico

tuo aff.mo
CLODOVEO TIRIBELLI

Il prossimo fascicolo sarà
"IL TRAVASO DEI PICCOLI,,

Il Travaso salvatore

Grattate il redattore del Travaso *e troverete l'esploratore, che a sua volta, si gratta da sè, quando ne ha voglia.*

In ogni Travasatore c'è lo spirito di Marco Polo il quale, com'è risaputo aveva tanto spirito che riuscì a raccontare un milione di frottole.

Questa è stata la volta del nostro Ugo Chiarelli (Grazietante, Prego,

Scusi, nonchè Zufolo) il quale un bel giorno, a simiglianza di Gandolin, ha attaccato al suo scrittoio di redazione un bel cartello su cui v'era scritto: « Vado un momento in Somalia e ritorno subito », *e carico i fucili, di pugnali e di mutande è partito per l'esplorazione e la caccia grossa in Somalia.*

Ecco la sua narrazione: di un famoso fatto in cui è dimostrata la potenza del Travaso.

* * *

Di ritorno dalla caccia grossa in Somalia, ho dovuto — per tradizione — raccontare ai miei colleghi del « Travaso » di aver abbattuto per lo meno una dozzina di leoni, una ventiduina di leopardi ed una mezza grossa di elefanti. I miei irrispettosi colleghi hanno fatto finta di non crederci e mi hanno domandato:

— Ma scusa, tu sei diventato un ballista?

— No, ho risposto. Sono diventato un cacciatore!

— Ah, beh!... Hanno esclamato tutti in coro, rasserenati; e mi hanno restituito la loro stima.

* * *

Il piroscafo è un certo coso che sta fra il tamburo e il marito. Infatti il piroscafo rulla e beccheggia.

Su uno di questi strani ordigni marini, mi sono imbarcato un giorno dello scorso agosto al seguito di una crociera organizzata dalla C. I. T. che vorrebbe dire in lingua Inscatole: Viaggiare necesse est!

Giunti che fummo sul Mar Rosso, chiamato appunto così perchè vorrebbe vergognarsi di essere invece azzurro più degli altri mari, il caldo divenne talmente soffocante che bastava vedere una donna per prendere subito una « cotta ».

Per alleviare le condizioni dei passeggieri, tutti boccheggianti come tanti diri sullo schermo dell'arte muta, io mi provai allora a ripetere un centinaio di freddure del gran Gelarca on. Lanfranconi che il Travaso *settimanalmente eterna nelle sue pagine, ma l'effetto fu nullo perchè, dato il gran caldo, le freddure che uscivano dalle mie labbra prima di arrivare alle orecchie degli ascoltatori si evaporavano in una nuvoletta di fumo.*

La situazione era preoccupante.

Il caldo intanto aumentava sempre più, a tal segno, che il cuoco di bordo aveva abolito le pentole e bastava che buttasse gli spaghetti crudi in mare, per ripescarli con una rete, subito dopo, belli e cotti con di più il vantaggio di risparmiare il sale.

La cosa così non poteva durare; attrimenti tutti i crocieristi sarebbero arrivati a destinazione sotto l'aspetto di bollito grasso e magro che è tanto buono con contorno di patate. Occorreva risollevare lo spirito di patate. Il collega Ugo d'Andrea propose allora al Comandante di far affondare il piroscafo, così per lo meno, a tale notizia, tutti avrebbero sudato... freddo. Ma il Comandante — chi sa perchè — non volle aderire all'affondamento del piroscafo. Ci fumavano intanto i cervelli e le palle, nelle nostre cucciere, si liquefacevano in altrettante goccie di piombo.

Ma alla fine l'idea geniale sfolgorò — guarda guarda la combinazione — sfolgorò proprio nella testa che ha 55 di misura. (A chi volesse regalarmi qualche cappello nuovo).

Poichè le freddure non potevano raccontarsi, si sarebbero potute scrivere.

Così nacque, in una notte, Il Travaso delle idee somale *(accento sull'O) Edizione speciale dell'Oceano Indiano.*

La notizia si era intanto propagata.

Fin dalle prime ore del mattino passeggeri riuniti sopra le scialuppe di salvataggio, invocavano il numero speciale del Travaso *salvatore. La rotativa della tipografia di bordo (rotativa perchè aveva una molla spinta a mano) stampava febbrilmente, e poco dopo le copie del Travaso shoccarono fuori fra gli applausi deliranti dei crocieristi.*

E' superfluo dire che il Travaso, data la temperatura, ebbe un successo quanto mai caloroso ed entusiastico che le sue freddure suscitarono subito d'intorno fu di un gelato incalcolabile tanto che i lettori colti alla sprovvista, si fecero cucinare dentro le caldaie delle macchine per non buscarsi una polmonite doppia.

Così i crocieristi furono salvi.

Il capitano Turra, Commissario di bordo, per compensare la mia opera benemerita decise di lapidare sul piroscafo a solenne ricordo del memorabile avvenimento.

* * *

Ed ora dovrei raccontare le prodi avventure di caccia, ma pochi nessuno ci crederebbe le racconterò soltanto quando le avrò dimenticate.

Le mie avventure sono indimenticabili.

Fer.

IL TRAVASO delle IDEE SOMALE

SUPPLEMENTO DE

IL QUOTIDIANO

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE A TUTTI I SIGNORI PASSEGGIERI DI CLASSE

Pizzicotto

VINO D'ORVIETO.

C'erano a bordo quattro bottiglione
di vin d'Orvieto, le portava seco
per usare a giorni il nostro Toccafondi
come riposo

Doman, diceva, ne berrete un gotto
di quello buono con sopra il Duomo
per stanza ed il ricordo dei bei colli
pingui d'Orvieto

Vanno pei mari, passano il Canale
e tuffano nell'ala del Mar Rosso
ma richeggiano dal ghiaccio tutte fresche
le bottiglione

E salgono dal caldo di Massaua
tu vedi Asmara tra palme ed olivi
e fichi d'India e sommette gaiive,
tra valli ed ambe

Salgono con un treno tutto lento
che ansimando e affatica ad ogni curva
e Radua e Tonca e tende verso l'alta
Asmara bianca

Ma bottiglione, che non si trovan
in cima alfeta, con sopra il Duomo
per stanza ed il ricordo dei bei colli
pingui d'Orvieto

ancor domando a voi vigili stelle
sopra il Mar Rosso, ancora vi domando
perchè le cavallette devastarono
il vin d'Orvieto?

Ma Toccafondi nostro astuto e sagace
Nestore ci sorride e ci promette
dopo un altro viaggio le bottiglie
« Montarcinoda »

SCUSI.

LEI È PERMALOSO?

Quest'articolo dovrebbe essere di fondo, ma siccome non lo è, perchè per grazia di Dio e del Comandante Serra, siamo tutti a galla. E ci resteremo.

Il presente numero del TRAVASO, più che raro, unico non è organo di nessun partito (da Napoli o altrove) e non è organo perchè qui mancano i settetti. Nonostante tutto, però, riesce a sunnarla, ma noi abbiamo cercato che tutte le sonate fossero eseguite a tempo, allegrato con grazia, il tempo s'è perduto, questo è vero, ma la misura ci sembra di averla conservata. Con quella misura calcoleremo la lunghezza del cilindro che qualche nostro lettore prenderà di urgenza. Anzi, preghiamo vivamente qualcuno di arrabbiarsi il più possibile perchè altrimenti non si ridorebbe abbastanza ed allora questo unico figlio del TRAVASO DELLE IDEE sarebbe mancato al suo scopo.

NOTIZIE DALLA RUSSIA

(Dal nostro inviato speciale).

MOSCA, settembre.

Le cose seguitano a procedere nel modo più soddisfacente. Se fosse possibile esprimersi ancora colla terminologia di dodici e passa anni fa, potrebbe dirsi che in tutta la Russia il Comunismo, e la relativa analoga felicità del popolo, « regnano » anzi « imperano » sovrani.

Una prova palpabile l'abbiamo nella istituzione — come in Italia nei tempi della guerra — di una specie di « Commissariato dei Consumi ».

Poichè sta bene lo... star bene, ma il troppo stroppia e bisogna evitare lo sperpero dei generi di prima, seconda ed anche terza (internazionale) utilità.

Intanto si è cominciato coll'istituire la tessera per la carne e per le uova, e a limitare la razione del burro agli adulti, poichè i prezzi delle derrate alimentari — come in tutti i paesi retti (ma quali, quando? — *N. d. R.*) comunisticamente — continuano a salire.

Viceversa è stata aumentata la produzione statale della wodka, certo per tenere alto lo spirito.

La tessera della carne ha incontrato moltissimo; ciò che non s'incontrerà più sarà il numero degli obesi maschi e femine. E chi ne guadagnerà sarà l'estetica.

Certo si è che tutti benedicono (e, se non lo possono fare personalmente, li mandano a far benedire) il regime e le autorità bolsceviche, poichè colla tessera sarà razionata anche la possibilità di commettere i peccati della carne, nessuno metterà più tanta carne a cuocere e saranno evitate le carneficine.

Parlerò in seguito d'altre previdenze e provvidenze governative escogitate per il bene indivisibile del popolo russo, ed intanto è bene si sappia come qualmente nulla è trascurato per frenare sempre più nei cittadini la mania del superconsumo. Si può dire che qua tutti sono frenati in modo insuperabile. E' una frenatura generale.

Speciali norme regolano infatti l'uso e il consumo dei viveri. Esiste per esempio il « Commissario delle patate » il quale rivede le... buccie a tutti coloro e a tutto ciò che si riferisce alla solanacea in parola, sia allesso che saltata con parsimonia in padella.

Si può dire che egli si è gettato a capofitto nello studio del tubero, sicchè ne ha sempre una gran quantità ai suoi piedi; ed è tanto preoccupato della questione, che giorni fa, ad un amico che gli domandava che cosa avesse per la testa: « Taci — ha risposto — ci ho le patate ».

Non basta. L'economia dei consumi ha suggerito anche agli studiosi l'adozione del « tipo unico » che è anche il più democraticamente egualitario. Avremo perciò i maccheroni: o tutti col buco o senza, di una lunghezza e di peso uguale; sicchè ogni buon bolscevico rispettoso delle nuove leggi, avrà altro maccherone avanti e dietro di sè.

Lo stesso dicasi del salame, la misura saranno identiche per tutti. Tutti uguali davanti al salame rosso, e non come accade in Italia dove è permesso ad un porco qualsiasi d'immortalarsi con un cinghiale magari coi magnanimi lombi di cavallo da corsa o profanando i tegumenti proletari di un asino utile, paziente e bastonato!

Al-tro

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **stitichezza**, la **Gastrite**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (8) Tel. **85-530.**

Maturità

(Ode bacchica)

Evoè! Siam giunti al termine
di settembre, e ognun prova
il giubilo ineffabile
ch'è maturata l'ova.

Vedendo i folti pampini,
il mio cervel bislacco
pensa ai turgidi grappoli
d'onde si spreme il sacco

con cui fa poi l'enologo
vini dolci ed asciutti
che a riempir tosto corrono
tini, barili e butti.

Settembre! Mese splendido,
alla tua fine assisto
mentre dovunque avvertesi
lieve l'odor del misto,

e da sotto la pergola
ove men sto nascosto,
pregusto il dolce nettare
da lusso oppur da posto.

Nè disprezzo il vin nobile,
ma senza batter ciglio
trangugio senza scrupolo
anche il vino da tiglio;

onde coll'inno fervido
il mio plauso non nego
al portator di gaudio
sommo: di Bacco al sego!

Ah, sì! Del paganesimo
io non mi presto al trucco,
ma tranquillo lasciatemi
se qui rammento Bucco,

e se il vino ricordami
l'idromel del Walhalla
allor che, secco o amabile,
dalle botti si spalla.

Io oggi, che (credetemi)
sui cinquanta mi aggiro,
a cantare ancor sentomi,
come l'uva, matiro!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato ma euofilo

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAL** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo L. **12.50** spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. RIVALTA** - **Corso Magenta 10, Milano**

Nel paese e d

Guido da ... sti giorni, m ... nella Spagna ... darci un sua ... che secondo ... ceviamo e v...

Il mio cuo ... tura ha udit ... chiamo dell ... una di quel ... che cantano ... della partenz ... zamente la ... letto. Ho ada ... made nella c ... ogni notte s ... Pirenei e ho ... fiorita di gels ... tembre casti ... infante di Sp ...

Ora camm ... Manolita de ... strana che al ... ta dall'incro ... caffè portori ... latte dell'in ... quio de Tro ... dà la febbre ... smisurati occ ... to corremi ... moresco e m ... dei conquista ... no in Valen ... stalgica can ... cero Tocafic ... la sua bocca ... parole m'inv ... ma e brucia ... chi miei.

LEI. LUI. canze!

tava che buttasse gli spaghetti cr... ti in mare, per ripescarli con una ...ete, subito dopo, belli e cotti con di... più il vantaggio di risparmiare il ...ale.

La cosa così non poteva durare, ...ltrimenti tutti i crocieristi sarebbero arrivati a destinazione sotto l'aspetto di bollito grasso e magro che è tanto buono con contorno di patate. Occorreva risollevare lo spirito di patate. Il collega Ugo d'Andrea propose allora al Comandante di far affondare il piroscafo, così per lo meno, a tale notizia, tutti avrebbero sudato... freddo. Ma il Comandante — chi sa perchè — non volle aderire all'affondamento del piroscafo. Ci fumavano intanto i cervelli e le palle, nelle nostre cabine, si liquefacevano in altrettante goccie di piombo.

Ma alla fine l'idea geniale sfolgorò — guarda guarda la coincidenza — sfolgorò proprio nella mia testa che ha 55 di misura. (Avvisi a chi volesse regalarmi qualche cappello nuovo).

Poichè le freddure non potevano raccontarsi, si sarebbero potute scrivere.

Così nacque, in una notte, Il Travaso delle idee *somale (accento sull'O) Edizione speciale dell'Oceano Indiano.*

La notizia si era intanto propagata.

Fin dalle prime ore del mattino, passeggeri riuniti sopra le scialuppe di salvataggio, invocavano il numero speciale del Travaso *salvato. La rotativa della tipografia di bordo (rotativa perchè aveva una manovella spinta a mano) stampava febbrilmente, e poco dopo le copie del Travaso sboccarono fuori fra gli applausi deliranti dei crocieristi.*

E' superfluo dire che il Travaso, data la temperatura, ebbe un successo quanto mai caloroso ed entusiastico che le sue freddure suscitarono subito d'intorno fu di un valore incalcolabile tanto che i lettori, colti alla sprovvista, si fecero cuocere dentro le caldaie delle macchine per non buscarsi una polmonite dopo.

Così i crocieristi furono salvi.

Il capitano Turra, Commissario di bordo, per compensare la mia opera benemerita decise di lapidare sul piroscafo a solenne ricordo del memorabile avvenimento.

* * *

Ed ora dovrei raccontare le mie prodi avventure di caccia, a proposito, nessuno ci crederebbe le racconterò soltanto quando le avrò dimenticate.

Le mie avventure sono indimenticabili.

Por

maccheroni: o tutti col buco o senza, di una lunghezza e di ... uguale; sicchè ogni buon Lo'sce... rispettoso delle nuove leggi, ... avrà altro maccherone avanti ... dietro di sè.

Lo stesso dicasi del salame, le misure saranno identiche per tutti. Tutti uguali davanti al salame ... so, e non come accade in Italia, dove è permesso ad un porco qua... si d'immolarlo al ... mazari coi magnanimi lombi di ... cavallo da corsa o profanando ... tegumenti proletari di un ... utile, paziente e bastonato!

Al-tri

Maturità

(Ode bacchica)

Evoè! Siam giunti al termine
di settembre, e ognun prova
il giubilo ineffabile
ch'è maturata l'ova.

Vedendo i folti pampini,
il mio cervel bislacco
pensa ai turgidi grappoli
d'onde si spreme il sacco

con cui fa poi l'enologo
vini dolci ed asciutti
che a riempir tosto corrono
tini, barili e butti.

Settembre! Mese splendido,
alla tua fine assisto
mentre dovunque avvertesi
lieve l'odor del misto,

e da sotto la pergola
ove men sto nascosto,
pregusto il dolce nettare
da lusso oppur da posto.

Nè disprezzo il vin nobile,
ma senza batter ciglio
trangugio senza scrupolo
anche il vino da tiglio;

onde coll'inno fervido
il mio plauso non nego
al portator di gaudio
sommo: di Bacco al sego!

Ah, sì! Del paganesimo
io non mi presto al trucco,
ma tranquillo lasciatemi
se qui rammento Bucco,

e se il vino ricordami
l'idromel del Walhalla
allor che, secco o amabile,
dalle botti si spalla.

Io oggi, che (credetemi)
sui cinquanta mi aggiro,
a cantare ancor sentomi,
come l'uva, matiro!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato ma enofilo

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAL** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo L. 12.20 spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta 63, Milano**

Nel paese dell'Ombre e dell'Olè

Guido da Verona è stato in questi giorni, ma molto in incognito, nella Spagna. Di là ha voluto mandarci un suo squarcio romanzesco che secondo gli usi giornalistici riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Il mio cuore profumato d'avventura ha udito all'improvviso il richiamo dello « sleeping-car » in una di quelle sere internazionali che cantano chi sa dove il tango della partenza e ci fanno amare pazzamente la compagnia dei vagoni letto. Ho adagiato il mio corpo nomade nella cabina dell'espresso che ogni notte si avventa attraverso i Pirenei e ho raggiunto Madrid tutta fiorita di gelsomini nell'alba del settembre castigliano rosco come un infante di Spagna.

Ora cammino per il Prado con Manolita de Palma, la donna più strana che abbia mai conosciuto nata dall'incrocio di un piantatore di caffè portoricchese con la sorella di latte dell'invincibile torero Eustaquio de Trombas. La spagnuola mi dà la febbre dell'ignoto con i suoi smisurati occhioni; amandola io sento corrermi nelle vene un brivido moresco e mi pare di essere l'ultimo dei conquistatori arabi che entrarono in Valencia al suono della nostalgica canzone del divino romancero Tocafierros. Manolita parla e la sua bocca è così ardente che le parole m'investono come una fiamma e bruciano l'anima ed i mustacchi miei.

— Vamos a la corrida?

— Vamos.

Entriamo languidamente nella Plaza de toros e ci sediamo nei primissimi posti tra l'ammirazione de todos el pubblico che ci guarda incantato dicendo: « Hombre! Olè! Caramba che figurinos que fannos! »

Manolita agita il suo ventagino e si dà delle arie misteriose e seducenti con quell'abbandono musicale che nasce dalle sue forme imitanti le curve dello okulele. Toreri, banderilleri, capeador, caballeri le passan vicino e le sussurran frasi andaluse che io non comprendo sebbene ne afferri tutto il fascino e la violenza sivigliana. Ella sorride e risponde con il palpito bianco delle narici deliziose e secondatrici

Poi il toro sbuca nell'arena e corre cacciando le ultime mosche della stagione con il fiocco della sua lunga coda aragonese. Ma eccolo piantarsi dinanzi alla bellezza di Manolita come se ne riconoscesse ad uno ad uno gli innumerevoli incanti, come se ne sentisse l'aroma vellutato e sottile. Non valgono giuochi di capa, nè urli, nè fischi, nè acuminate bandiere che si piantano nella carne feroce, a smuovere la bestia. L'espada interviene e stocca fisso e crudele con la sua lama di Toledo la vertebra vitale del toro inchiodato al suolo dalla potenza dell'amore e della morte. Il grande animale stramazza sulle ginocchia e prima di chiudere gli occhi volge la testa verso di me come se volesse offrirmi le sue corna lunate.

— Accetta il dono — mi sussurra Manolita. — Esso viene dal fondo remoto degli anni quando eravamo piccini e razzavamo insieme nei prati di Palma ignari del destino carovaniero che ci portò più tardi nelle strade che divergono inseguite dalla musica della distanza.

Abbasso il capo sotto il peso della improvvisa eredità e provo la strana sensazione di colui il quale incontra nei crocevia dell'esilio la donna perduta in un'atmosfera di passione e bivacca, due volte nostalgica, all'ombra dei ricordi trasparenti, come la sensazione del Tropico del Capricorno...

GUIDOS do VERONAL.

IN AFGHANISTAN

E' ancora piccino vostro figlio.
— Molto piccino: ha veduto ammazzare solamente quattro sovrani.

(Disegno di *Toddi*).

E CHE IMPORTA?

LEI. — Santo cielo! Ma è la fine del mondo!
LUI. — Non fa nulla! Domani finiscono le mie vacanze!

(Disegno di Bompard).

L'incendio quindicenne

Dice: «Sapevamcelo! E' vecchia! Ha fatto il giro di tutti i giornali, ed ora il *Travaso*, a corto di argomenti, ce la vuole scodellare come una novità!».

Piano, signori miei! Prima di tutto il *Travaso* non si trova nè si troverebbe mai a corto di argomenti anche se sulla faccia della Terra non esistessero i Piani Young, i Congressi di Ginevra, i fuorusciti, i bolscevichi, l'ineffabile Snowden, l'on. Lanfranconi e via dicendo; in secondo luogo, nel caso specifico che andiamo ad esaminare — ossia quello di Riker's Island (America) dove l'immondezzaio pubblico sta bruciando da ben 15 anni senza che si sia potuto ancora spegnerlo — il nostro scopo non è quello di servire calda calda la non fresca notizia ai lettori, ma di rendere un servizio agli Stati Uniti (se lo meritano, poi?) suggerendo alle autorità di Riker's Island il modo di strutture abilmente l'incendio in parola.

Ci meravigliamo anzi come un popolo come l'americano, così amante di dollari più che possibile, non ci abbia pensato, tanto più che — stando ai giornali — sull'area ignea, vuoi pel calore, vuoi per l'immondizia che funziona da concime, la vegetazione cresce folta e lussureggiante, formando un vero paesaggio tropicale.

Perchè mai dunque non creare ivi una «stazione climatica» invernale di prim'ordine, dato che esistono gli elementi necessari all'uopo?

Basta infatti edificare intorno alla località un buon numero di alberghi e lanciarne la *réclame* sui giornali, con calorosi inviti alla clientela dei freddolosi, magnificanti il *comfort* «ad hoc» che ivi con poca spesa potranno trovare.

Non più «Albergo Paradiso» ma «Inferno», nè «Quisisana» ma «Quisibrucia» con termosifone e *chauffage* centrale tutto l'anno. Niente «vista sul mare» ma «sul fuoco», temperatura da 40 a 100 gradi, aria rarefatta, emanazioni idro-solforose garantite cauterizzanti per la cura delle faringiti, fanghi termali a domicilio, servizio di Auto (da Fe. alla Stazione, acqua bollente nelle camere.

Sarà anche bene vantare la cucina (a gas asfissiante) con specialità in bolliti e arrosti, allettare il cliente con la promessa di divertimenti: partite di caccia alla salamandra e spettacoli di fuochi naturali — invece che artificiali — di giorno e di notte.

Infine, ad una certa categoria di villeggianti si potrà far noto che «il nostro Albergo è fornito di camere separate, con letti di ferro verniciati a fuoco e, volendo, pagliericci combustibili..

Trial

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa e (anche virile colle PILLOLE RELAI, le quali ritornano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 20 — Ditta RELAI — BOLOGNA.

TRA MERCENARI DEL XVI SECOLO

Lord Cecil è contrario agli obblighi di leva e fautore del servizio militare per arruolamento e ben retribuito

E' vero che le Compagnie di ventura sono destinate a scomparire col progresso dell'umanità?

— Non disperarti, amico! Nel XX secolo avremo Lord Cecil che ci rimetterà in onore.

(Disegno di *Toddi*)

Tonsi e Intonsi

Giano aveva due facce: Guido Milanesi lo batte: ha quattro facce e, quel che più importa, quattro età differenti:

una per le belle signore del mondo elegante,

una nell'anagrafe,

una calcolabile dalla sua prole letteraria,

una per il lettore.

La prima non ci interessa, perchè non siamo belle signore (e quindi non interessa neppur Guido Milanesi che essa ci interessi).

La seconda si può trovare nel «Chi è» di Formiggini, e constatare che Guido Milanesi ha passato la quarantina...

La terza età calcolata sulla produzione letteraria, dovrebbe apparire remotissima, poichè Guido Milanesi sta per raggiungere le nozze d'argento letterarie: il venticinquesimo volume.

La quarta età è quella che il lettore può immaginarsi leggendo i suoi romanzi e le sue novelle: scrittore di meravigliosa giovanile freschezza.

Noi auguriamo cordialmente all'amico Guido Milanesi che la sua prima età e la sua quarta età si avvicinino moltissimo.

Gli rendiamo forse un cattivo servigio ricordando al pubblico che egli è ammiraglio, giacchè scrive con la vivacità di un tenente di vascello.

Questo giallo volume cosichneo (1) è ancora più vivace degli altri.

I racconti di guerra, se non son raccontati così, è meglio tacerli.

Augusto Turati, nell'introduzione, ha scritto: «Ecco un libro quale il fascismo desidera».

Ce ne son tanti, invece, che il fascismo non desidera.

E che molte organizzazioni fasciste acquistano generosamente.

(1) GUIDO MILANESI: *Fiamme dell'Ira*, racconti di guerra. Con prefazione di S. E. Augusto Turati. Milano, [illegible], 1929. L. 10.

PINZI

21 La figlia di Rasputin si presenterà al pubblico in un teatro di varietà di Budapest.

Finire su un palcoscenico di *varietà* mentre il padre era stato un così gran commediante!..

PZM

[99] Da un comunicato ufficiale britannico dalla Palestina si deduce che quando gli arabi «uccidono gli ebrei a scopo di furto non si può più parlare di delitto politico».

In questo caso l'Inghilterra, nazione mandataria, ha la coscienza tranquilla.

PZM

92 Per arrivare al disarmo e alla pace, Lord Cecil combatte il sistema della coscrizione e propugna l'arruolamento volontario.

Così si potrà arrivare persino a veder quotato in Borsa l'amor di patria.

PZM

50 Scrive Antonio Amante nel *Tevere*: «*E' mezzanotte. Il pensatore è in attesa dell'autobus per rincasare*».

Ma non ci dice che colui è diventato pensatore attendendo l'autobus.

PZM

La S. d. N. ha approvato l'istituzione di una propria stazione radiotelegrafica.

Sarà una stazione a onde lunghe, molto lunghe.

Tanto più che le onde lunghe arrivano meno lontano.

PZM

6 4 L'americano Walter White denuncia che furon linciati dieci negri reduci dal fronte europeo.

Essi avevano combattuto per la Libertà. La Libertà di esser linciati in patria.

PZM

1 8 U. Marocco Bonghi ha scritto nel *Piccolo* che gli attori della Compagnia del Teatro Ebraico «recitano in *talmud*»..

Già: poi verrà una compagnia araba, i cui attori reciteranno in *corano*.

PZM

35 Nella rivista *La France Militaire* il gen. Noguès afferma che, in caso di rivoluzione comunista a Parigi, i soldati negri sapranno difendere la Repubblica.

L'avvenire della Francia non è dunque così nero! E' negro soltanto.

PZM

5 9 Da una corrispondenza dall'India ai giornali londinesi:

«*E' ammirevole come la popolazione del distretto di Sindh sopporti con serenità l'epidemia del colera, della febbre gialla e delle cavallette*».

Sfido! Sono abituati al governo inglese!

F.

MONIO

Voto ammobigliato

Poichè i poveri di spirito vanno in Paradiso, il *Messaggero* iv. è molto diffuso. Il numero di domenica è capitato nelle mani di Sant'Antonio che, leggendolo in un momento in cui non aveva di meglio da fare, ha scorto ciò che segue.

CONIUGI distinti referenze ottime cercano piccolo appartamento promettendo lire cinquanta Sant'Antonio. Scrivere Casella 292 Z. Messaggero.

Bene, bene, ha esclamato il Santo appena ha visto il pezzo che lo riguardava

Cinquanta lire guadagnate non sono mai perdute.

E detto fatto ha accontentato i coniugi procurando loro un appartamento in via Nazionale, con tutti e quattro i lati esposti a mezzogiorno e senza padrone di casa. Ma quando è andato per riscuotere il premio promesso si è sentito rispondere che i coniugi speravano, facendo la promessa, che il Santo non leggesse i giornali!

* * *

Il *Messaggero*, pubblicando avvisi di quella sorta apre un nuovo campo ai mortali, dimodochè, fra non molto potremo leggere su quell'accreditato foglio, avvisi del genere seguente:

PEDONE costretto passare marciapiedi lirimpetto promette lire cento San Cristoforo se non è investito automobile.

oppure.

PADRE FAMIGLIA giura donare lire cinquanta San Crispino se calzolaio non gli farà pagare più di 200 lire le scarpe per ognuno dei suoi dodici figli.

o ancora:

CACCIATORE giura e spergiura donare lire venticinque Sant'Uberto se faragli ammazzare qualche capo di selvaggina autentica.

o, meglio:

STUDENTE bocciato luglio, ottobre darà lauta ricompensa S. Luigi se riuscirà primo della classe prossimo anno.

Altro esempio:

ASPIRANTE SUOCERA ben conservata stanzia lire duecento S. Raffaele se sue tre figlie zitelle riusciranno trovare marito

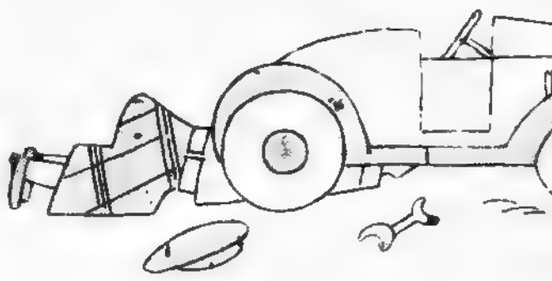
E, finalmente:

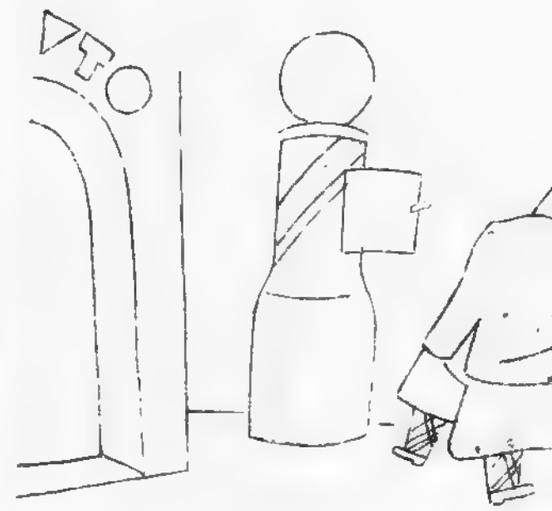
LETTORI promettono lire cento ogni santo del Paradiso se *Messaggero* smetterà pubblicare castronerie.

Ma crediamo, però, che nemmeno i santi riusciranno a compiere questo miracolo.

F.

L'automobile amic





to ammobigliato

chè i poveri di spirito vanno
radiso, il *Messaggero* iv.
diffuso. Il numero di do
capitato nelle mani di San-
nio che, leggendolo in un mo
in cui non aveva di meglio
re, ha scorto ciò che segue:

GI distinti referenze ottime cer
piccolo appartamento promettendo
quanta Sant'Antonio. Scrivere C
92 Z. Messaggero.

Bene, bene, ha esclamato il
appena ha visto il pezzo che
guardava
quanta lire guadagnate non
mai perdute.
detto fatto ha accontentato i
gi procurando loro un appar-
nto in via Nazionale, con tut-
quattro i lati esposti a mezzo-
o e senza padrone di casa.
uando è andato per riscuotere
emio promesso si è sentito ri-
dere che i coniugi speravano,
do la promessa, che il Santo
leggesse i giornali!

◆ ◆ ◆

Messaggero, pubblicando avvi-
quella sorta apre un nuovo
o ai mortali, dimodochè, fra
molto potremo leggere su quel-
reditato foglio, avvisi del ge-
seguente:

ONE costretto passare marciapiedi
petto promette lire cento San Cri-
o se non è investito automobile.
re.

RE FAMIGLIA giura donare lire
anta San Crisanno se calzolaio non
rà pagare più di 200 lire le scarpe
gnuno dei suoi dodici figli.

ncora;

CIATORE giura e spergiura donare
venticinque Sant'Uberto se faraglì
azzare qualche capo di selvaggina
tica.

neglio:

DENTE bocciato luglio, ottobre da-
uta ricompensa S. Luigi se riuscirà
o della classe prossimo anno.

o esempio:

RANTE SUOCERA ben conservata
ia lire duecento S. Raffaele se sue
iglie zitelle riusciranno trovare ma-

inamente:

TORI promettono lire cento ogni
del Paradiso se *Messaggero* smet-
pubblicare castronerie.

a crediamo, però, che nemmeno
nti riusciranno a compiere que-
miracolo.

If

erta. La Libertà di esser linciati
ntria.

◆ PZM ◆

U. Marocco Bonghi ha
scritto nel *Piccolo* che gli
attori della Compagnia del
Ebraico «recitano in *tal-*
l »...
ià: poi verrà una compagnia
ba. i cui attori reciteranno in
ano.

◆ PZM ◆

Nella rivista *La France*
Militaire il gen. Noguès af-
ferma che, in caso di rivo-
ione comunista a Parigi, i sol-
i negri sapranno difendere la
ubblica.
'avvenire della Francia non è
tutto così nero! E' negro soltanto.

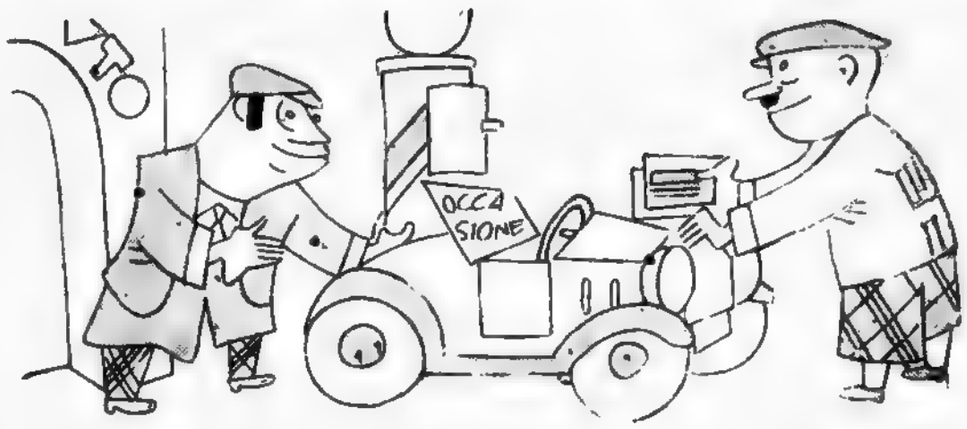
◆ PZM ◆

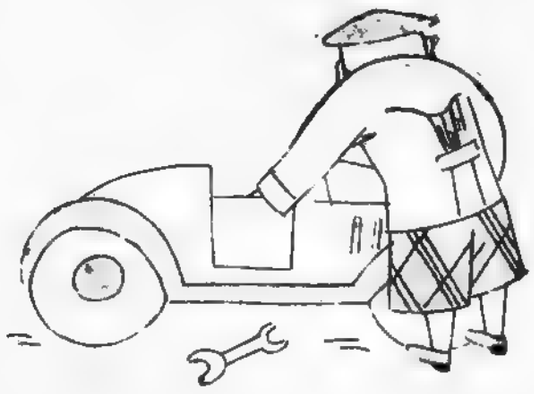
Da una corrispondenza
dall'India ai giornali lon-
dinesi:
« E' ammirevole come la popola-
ne del distretto di Sindh sappor-
con serenità l'epidemia del cole
della febbre gialla e delle caval-
te ».
Sfido! Sono abituati al governo
glese!

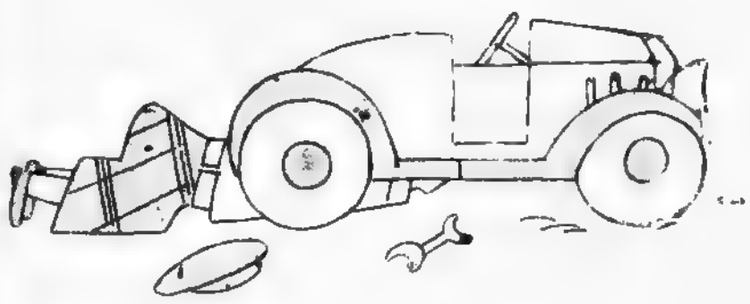
f.

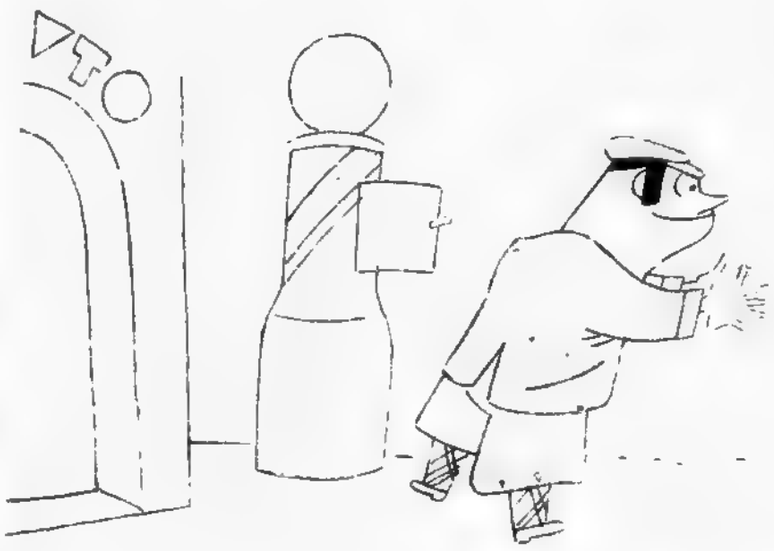
MONIO

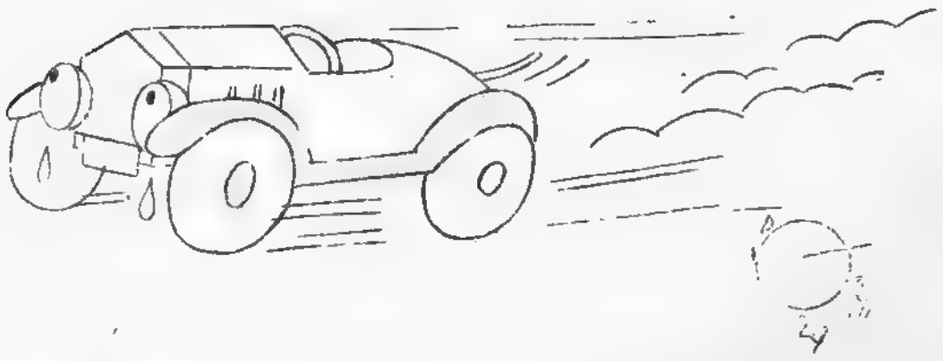
L'automobile amica dell'uomo, ovvero ...











... la vetturetta fedele al suo padrone.

(Storiella di *Pompei*)

SPORTRAVASATURE

La solita storia

« Gaetano Belloni [illegible] passato glorioso e [illegible] di sarma ».

« Uno di quegli anziani che possono ancora dare un monito ».

« L'anziano campione ha distribuito sapientemente le sue forze ».

« Questi gloriosi anziani per i quali ogni anno che passa rappresenta il crollo di tutte le illusioni

« Canto del cigno ».

Queste frasi si possono leggere nei giornali sportivi in occasione dell'ultima XX Settembre, oppure in quelli di due anni fa per la Milano-San Remo, oppure l'anno prossimo per un altra vittoria di Belloni o di Girardengo, oppure tra dieci quando Bossisio sarà ancora campione italiano dei welters, o se preferite se sarete ancora in vita tra cinquanta anni, quando Uranie ripeterà per la centesima volta la sua ultima corsa in pubblico, o ancora, se ci tenete, tra un paio di secoli quando Scandone farà un altro bel servizio ai giornali riuniti d'Europa, Asia, Africa, America, Terre polari ecc.

Ormai, veramente, i grandi campioni non ci fanno più caso, e non ricorrono più agli scongiuri di rito quando si sentono affibbiare un « canto del cigno », nè se la prendono quando vengono trattati da Matusalemme. E tanto meno si indispettiscono quando uno invece di scrivere che Belloni ha vinto perchè è arrivato primo, tira fuori che Binda se c'era lui, che Binda non ci teneva, che Alfredo non gli girava...

E come se non bastasse sembra che qualcuno abbia a noia che Belloni, quando non c'è Girardengo, dia ogni tanto una lezione di bel pedalare, e dimostra che, finchè si vince, è inutile parlare di glorie passate perchè sono presenti, di vecchi campioni perchè la vittoria è gioventù. Chè, tutt'al più, si potrebbe parlare, e non tanto bene, dei « più giovani » o se vi piace dei « più freschi » che qualche volta ci fanno la figura dei fr scioni...

« Questo *exploit* del campione milanese è destinato a rimanere quale ultimo episodio di una storia di successi ». Povero Gaetano! Tocca ferro, e vedi di far ripetere, alla prossima occasione, la stessa frase, come succede da anni.

Ti vogliono far passare a la storia, insieme al Colosseo, ai Fori, a Giorgio Carpentier, le Organizzazioni Cavallotti, Manistee, e le corse dei cani...

Ma non ci far caso. Quando ti dicono che: « di giorno in giorno non ti resta che il ricordo delle glorie passate » è che « in campo sportivo i miracoli non sono possibili » e ancora « che hai vinto per quel quid imponderabile che sale sempre a galla » nonchè « in una gara alla francese (?!? vivace, battagliera, Belloni avrebbe avuta ben dura la vita e avrebbe finito con l'essere travolto », pensa alla storia. .

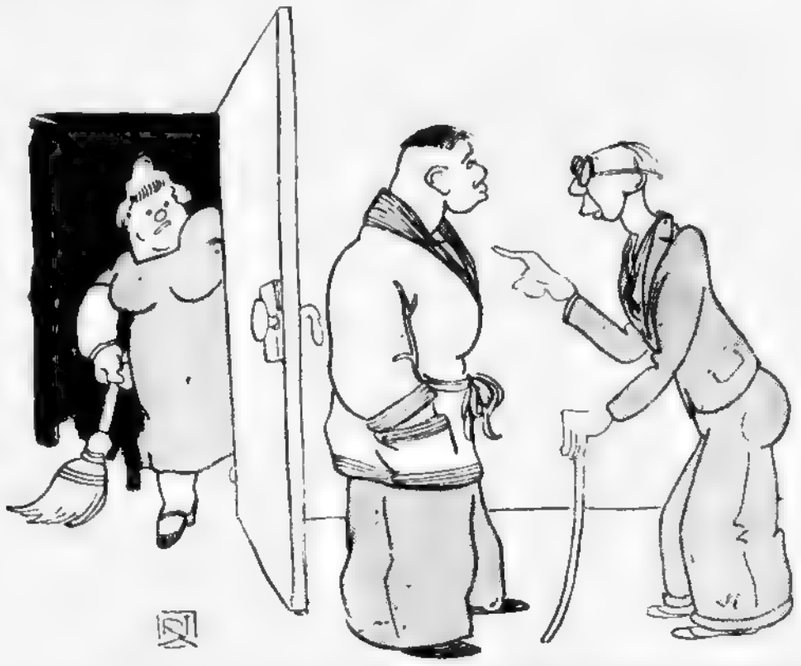
Alla storia che non è quella che si legge a scuola, e che narra di cose e persone notevolmente defunte, ma che è, semplicemente, la solita storia.

Il b.

Libera dal dolore e ne distrugge la causa

(provarlo vuol dire raccomandarlo)

Due tubetti franco ovunque, inviando L. 5 al Lab. Chim. A. DONINI MILANO, Via Borgognone, 5



— Come? tu un campione del pugno, hai paura d'una moglie così fragile?
— Capirai, fa la sarta e mi vince sempre ai punti.

(Disegno di *Jonni*)

Il Centauro

Achille Varzi, indomito,
per due volte è campione:
il motociclo e l'auto
li guida a perfezione
ed è un vero centauro
con manubrio e volante,
anzi centauro massimo
o centauro-elefante!

Nei tempi mitologici,
i suoi predecessori
correvan sempre, liberi,
in accesi bollori,
e le ninfe rapivano
fra i boschi e sui ruscelli,
mentre si dilettavano
del canto degli uccelli.

Purtroppo i tempi cambiano:
le ninfe son sparite,
gli uccelli non gorgheggiano,
la vita non è mite.
Nelle campagne cantano,
con ben diversi ardori,
in tempi non più mitici
solamente i motori.

I tempi son difficili,
e il centauro moderno
per farsi strada al minimo
deve vincere un terno:
ma non così è volubile
la cieca dea Fortuna
se Achille Varzi porteci
nel mondo della Luna.

Infatti lì è possibile
ben meno gravitare
e far tanti chilometri
senza giammai sgonfiare:
e siam certi che vincere
a Monza le due gare
è come la Via Lattea
con un dito toccare.

Ma quando si è centauri
la cosa è naturale:
cosa varrebbe l'essere
si nobile animale?
Ed il moderno supera
l'antico almen del doppio
perchè al posto dell'anima
ha un buon motore a scoppio!

RAZZOMATTO

Calci di rigore

— Dice un giornale, anzi più di un giornale, che per Belloni la XX Settembre ciclistica da lui vinta è stato il canto del cigno.

Capirai l'astrologo!..

* * *

— Si dice pure che Binda ha abbandonato la bicicletta.

Proprio il 21 settembre!

* * *

L'arrivo in volata è stato fatto disputare pro-forma, sulla pista dei cani, al Cinodromo della Rondinella, dopo che l'arrivo ufficiale era già avvenuto qualche chilometro lontano.

Roba da cani.

* * *

— E i corridori sono stati portati, da Sette Camini all'ingresso del Cinodromo, in automobile, per disputare una parodia di volata finale.

Il ciclismo fa progressi..

* * *

— Binda si è ritirato a Cascano. Pancera invece è cascato, si è ferito, e non si è ritirato.

* * *

— Dopo una brillante stagione di corse Villa Glori si è chiusa per cedere il posto alle Capannelle, che, ahimè!, sono alquanto distanti.

Eppure la aggrezza non è che un « passo »: dal trotto al galoppo.

* * *

— I canottieri romani hanno riportato una bella vittoria a Palanza.

Naturalmente si tratta del Club Aniene, e non del Tevere (Roma), come qualcuno voleva insinuare.

* * *

— Già: un tempo Roma si gloriava del Tevere, adesso deve contentarsi dell'Aniene, un affluente però che ha acque migliori...

* * *

— Lazio Pro Vercelli 3-2.

Con vincere non si eguaglia convincere.

* * *

— Ma guarda la tenacia della Tenace! Tenace-Fortitudo 3-2, Tenace II-Igap 5-2, Tenace ragazzi Igap 5-1.

Più tenaci di così si muore!

* * *

— Le Organizzazioni Cavallotti trasferiscono momentaneamente i loro penati a Milano, dato che hanno incontrato difficoltà per far svolgere a Napoli alcuni incontri di campionato.

Si tratta dei leggeri e dei medio leggeri. Attenti alle leggerezze.

* * *

— Ogni tanto qualcuno dice che la stagione del campionato di calcio dura troppo a lungo. Ma se le squadre hanno tanto tempo per disputare incontri fuori-programma!

Le scorsette del Torino-Bologna in America non erano forse fuori programma?

* * *

— Mottrasio, il cavallo di De Montel che ha corso a Parigi l'altro giorno, è stato battuto.

Dicevano che andava per assaggiare la pista: deve averla trovata un po' amara.

* * *

— Il boxeur Sandwina, figlio di la « donna cannone », è stato sonoramente battuto e fischiato a New York. Il pubblico gli ha tirato una quantità di pomodori, patate ecc.

E' un cannoncino che, invece di sparare, fa da bersaglio. .

* * *

— Il canotto Miss England col quale Seagrave ha conquistato il campionato mondiale di velocità sarà messo in un museo di Londra.

Già: 150 Km. all'ora sono ormai roba da museo.

* * *

— In un carcere americano i detenuti hanno disputato accanite gare di corsa.

Sempre gentili questi americani: li facevano allenare per la fuga!

* * *

— I concorrenti erano divisi a seconda che avessero più o meno di dieci anni.

Ma si trattava di anni di galera.

* * *

— Lo sport in carcere.

Chissà quale delitto avrà commesso!

* * *

— I boxeurs virono guadagnandosi le borse.

La borsa è la vita.

* * *

— Ma in un lontano paese, un organizzatore che non pagava le borse ha corso un brutto rischio: quello cioè di fare da avversario unico a tutti i boxeurs ingaggiati.

La borsa o la vita .

* * *

— « Miss America » al concorso motonautico di Venezia, ha fatto un pericoloso salto per aria.

Forse voleva mostrare le gambe!

Il ballista

La boxe è un'illusione
fra il serio ed il faceto:
consiste nel segreto
dell'organizzazione.

Lo sport ch'ora più è in voga
è d'un antico conio:
col nuoto non si affoga
cercando il matrimonio.

Chi non ha molti scrupoli
si mette a far ginnastica:
ogni salto è possibile
a una coscienza elastica!

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione del sangue, ricostituendo le cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. **10** la scatola e L. **60** le 6 scat. le spedisco raccomandate ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 60 - **Milano** (9)

Dybùk
ovvero
il diavolo di seconda mano

E' doloroso il dirlo, ma tra gli spettatori del Teatro Valle ce n'era qualcuno che, non comprendeva l'ebraico e che, quindi, non ha potuto gustare interamente la prosa, i versi e gli esorcismi del Teatro d'arte ebraico « Habimà ».

Per quei pochissimi analfabeti (vergogna!) di Roma e delle altre città italiane, diamo un riassunto dell'argomento.

ATTO I.

La scena rappresenta un po' di tutto: una sinagoga, una bettola e una sala da ballo, a seconda dei momenti.

Ai mil [illegible] usati inaziano il canto del dolor di ventre.

Il giovane *Chanon*, in un angolo [illegible] lagna per conto suo e [illegible] e non si pianta finchè non gli [illegible] *Leà*, e in coro si dice *Leà*.

Ma [illegible], prima di *Leà*, che ha già [illegible] ballo, [illegible].

[illegible] genere questo [illegible] che [illegible] bagnato [illegible] angolo di [illegible] di [illegible].

Leà [illegible] un [illegible] che ha l'aspetto di un [illegible] almeno non [illegible] ebraico nè di altra lingua.

Il [illegible] *Chanon* muore di crepacuore [illegible] ballerini ha una il *chaim lesion* perchè c'è al mondo uno scocciatore [illegible].

Ma sopraggiunge un cencialolo. Il pubblico pensa che egli voglia [illegible] al campionato di [illegible] invece egli è *Mes hamach*, ossia [illegible], ossia il *Messaggero*, ossia il Pier Giulio Brosio della situazione.

Non potta [illegible] furbo e si accorge che *Chanon* è morto.

Il maestro ballista del teatro, secondo per occasione, si dimentica di calare il sipario. Interviene il pompiere di servizio e termina così il primo atto.

Gli spettatori corrono al buffet per prendere un cordiale.

ATTO II

La bella *Leà* sta per sposare. Congentile pensiero augurale. Il padre le offre il bello spettacolo di una [illegible] di pidocchiosi. Per economia, i dieci [illegible] presenti hanno, fra tutti, sei occhi e cinque gambe. Sempre risparmiatori, questi israeliti.

In onore della sposa inaugurano il ballo di San Vito.

La povera *Leà* esclama, in ebraico, qualcosa che significa:

— Che diavolo m'avete combinato?

Il diavolo Dybùk, così, entra in lei. *Mesel allah* (il *nunzio*, il *Messaggero*) ossia il personaggio che interviene sempre nei momenti più allegri, si sopraggiunge e sposa:

— Ella è posseduta da *Dybùk!*

Il fidanzato rimane più baccalà del solito ed esclama: — Non tutte le ciambelle riescono, con *Dybùk*.

Il pompiere di servizio telefona alla famosa ditta Ravezzi che prepara una mezza dozzina di trasporti funebri.

Il pubblico applaude e vuole alla ribalta gli attori per assicurarsi che tutti stanno bene in salute.

L'avvocato Lwow pensa:

— *Il pubblico vuol veder Milano!*

In platea, la carta geografica d'Italia è al completo: c'è Ravenna, Volterra, di Verdi, Piacenza, Ancona e [illegible] collega Milano il quale sale sul palcoscenico e spiega:

— *Gli attori non possono presentarsi che alla fine, per non rompere l'atmosfera.*

Il pubblico, invece, ha l'impressione che già da un pezzo sia cominciata una grande rottura di atmosfere.

Atto III.

In casa di un miracoloso rabbino tanto miracoloso che è l'unico il quale riesce ad avere il vestito pulito.

Il rabbino, accompagnato dall'onorevole Lanfranconi, incomincia gli scongiuri israelitici.

Gli spettatori lo imitano, ciascuno secondo i riti della propria fede.

Viene condotta *Leà* che ha in corpo il diavolo *Dybùk* che fa il diavolo a quattro perchè ha trovato una casa comoda e non vuol essere sfrattato.

Il rabbino e i vari Lanfranconi iniziano il canto del dolor di pancia: il diavolo *Dybùk* non ne può più e fugge.

Leà sviene per la colica e tutti i

URE

ncontrato difficoltà per far ere a Napoli alcuni incontri di ionato.

tratta dei leggeri e dei medio-ri. Attenti alle leggerezze...

◆ ◆ ◆

Ogni tanto qualcuno dice che agione del campionato di cat-ura troppo a lungo. Ma se le dre hanno tanto tempo per di-are incontri fuori-programma! e sconfitte del Torino-Bologna merica non erano forse fuori ramma?

◆ ◆ ◆

Moltrasio, il cavallo di De tel che ha corso a Parigi l'al-giorno, è stato battuto.

cevano che andava per assag-e la pista: deve averla trovata po' amara...

◆ ◆ ◆

Il boxeur Sandwina, figlio del-donna cannone », è stato sono-ente battuto e fischiato a New k. Il pubblico gli ha tirato una ntità di pomodori, patate ecc.

un cannoncino che, invece di rare, fa da bersaglio...

◆ ◆ ◆

Il canotto Miss England, col le Seagrave ha conquistato il pionato mondiale di velocità. a messo in un museo di Londra. ia: 150 Km. all'ora sono ormai a da museo.

◆ ◆ ◆

In un carcere americano i de-uti hanno disputato accanite ga-di corsa.

empre gentili questi americani: accavano allenare per la fuga!

◆ ◆ ◆

I concorrenti erano divisi a se-da che avessero più o meno di i anni.

la si trattava di anni di galera.

◆ ◆ ◆

Lo sport in carcere.

hissà quale delitto avrà com-sso?

◆ ◆ ◆

I boxeurs vivono guadagnan-si le borse.

a borsa è la vita...

◆ ◆ ◆

Ma in un lontano paese, un ganizzatore che non pagava le rse ha corso un brutto rischio: ello cioè di fare da avversario ico a tutti i boxeurs ingaggiati. La borsa o la vita...

◆ ◆ ◆

« Miss America » al concorso otonautico di Venezia, ha fatto pericoloso salto per aria. Forse voleva mostrare le gambe!

Il ballista

La boxe è un'illusione
fra il serio ed il faceto:
consiste nel segreto
dell'organizzazione.

◆ ◆ ◆

Lo sport ch'ora più è in voga
è d'un antico conio:
col nuoto non si affoga
cercando il matrimonio.

◆ ◆ ◆

Chi non ha molti scrupoli
si metta a far ginnastica:
ogni salto è possibile
a una coscienza elastica!

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

a **Nevrastenia, l'impressionabilità,** la **epressione cerebrale** e la **debolezza ir-itabile** si vincono bene col **TRIOFOSFO-O RIVALTA** che tonifica il cuore, rin-ranca i nervi e reintegra la composizione himica delle cellule nervose cerebrospinali isollevando l'energia morale e la forza fisi-a. Ricevendo L. **12** la scatola e L. **6.50** le 6 cat. le spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA,** Corso Magenta, 70 - **Milano** (9).

Dybùk
ovvero
il diavolo di seconda mano

E' doloroso il dirlo, ma tra gli spettatori del Teatro Valle ce n'era qualcuno che non comprendeva l'ebraico e che, quindi, non ha potuto gustare interamente la prosa, i versi e gli esorcismi del Teatro d'arte ebraico « Habima ».

Per quei pochissimi analfabeti (vergogna!) di Roma e delle altre città italiane diamo un riassunto dell'argomento.

ATTO I.

La scena rappresenta un po' di tutto: una sinagoga, una bettola e una sala da ballo, a seconda dei momenti.

Alcuni personaggi usati iniziano il canto del dolor di denti.

Il giovane *Chanan*, in un angolo lutzia una lagna per conto suo, e innamorato, e non la pianta sinchè non gli appare *lei*, che in ebraico si dice *Lea*.

Ma *Sender*, padre di *Lea*, che ha già una lunga barba, pensa:

— Se mi prendo per genero questo piagnone, la barba mi arriva in cantina: e mi nascono dei nipotini che mi bagneranno ogni angolo di casa coi loro ruscelletti di lagrime.

Lea spiegerà un altro, che ha l'aspetto di un baccalà imbalsamato, ma almeno non canta, nè in ebraico nè in altra lingua.

Il giovane *Chanan* muore di crepacuore e i mendicanti ballano il *charleston* perchè c'è al mondo uno scocciatore di meno.

Ma sopraggiunge un cenciaiolo. Il pubblico pensa che egli voglia concorrere al campionato di bruttezza. Invece egli è *Meschullach*, ossia il *nunzio*, ossia il *Messaggero*, ossia il Pier Giulio Breschi della situazione.

Non porta monocolo, ma è furbo e si accorge che *Chanan* è morto.

Il macchinista del teatro, sveglio per l'emozione, si dimentica di calare il sipario. Interviene il pompiere di servizio e termina così il primo atto.

Gli spettatori corrono al buffet *per prendere un cordiale.*

ATTO II.

La bella *Lea* sta per sposare. Con gentile pensiero augurale, il padre le offre il bello spettacolo di una riunione di pidocchiosi. Per economia, i dieci invitati presenti hanno, fra tutti, sei occhi e cinque gambe. Sempre risparmiatori, questi israeliti!

In onore della sposa incognita il ballo di San Vito.

La povera *Lea* esclama, in ebraico, qualcosa che significa:

— Che diavolo m'avete combinato?

Il diavolo Dybùk, così, entra in lei.

Meschullah (il *nunzio*, il *Messaggero*) ossia il personaggio che interviene sempre nei momenti più allegri, sopraggiunge e spiega:

— Ella è posseduta da *Dybùk!*

Il fidanzato rimane più baccalà del solito ed esclama: — Non tutte le ciambelle riescono, con *Dybùk*.

Il pompiere di servizio telefona alla rinomata ditta Ravezzi che prepari una mezza dozzina di trasporti funebri.

Il pubblico applaude e vuole alla ribalta gli attori per assicurarsi che tutti stanno bene in salute.

L'avvocato Lwow pensa:

— *Il pubblico vuol veder Milano!* —

In platea, la carta geografica d'Italia è al completo: c'è Ravenna, Volterra, di Verdi, Piperno, Ancona e si collega Milano. Il quale sale sul palcoscenico e spiega:

— *Gli attori non possono presentarsi che alla fine, per non rompere l'atmosfera.*

Il pubblico, invece, ha l'impressione che già da un pezzo sia cominciata una grande rottura di asmosfere.

Atto III.

In casa di un miracoloso rabbino: tanto miracoloso che è l'unico il quale riesce ad avere il vestito pulito.

Il rabbino, accompagnato dall'onorevole Lanfranconi, incomincia gli scongiuri israelitici.

Gli spettatori lo imitano, ciascuno secondo i riti della propria fede.

Viene condotta *Lea* che ha in corpo il diavolo *Dybùk* che fa il diavolo a quattro perchè ha trovato una casa comoda e non vuol essere sfrattato.

Il rabbino e i vari Lanfranconi iniziano il canto de' dolor di pancia: il diavolo *Dybùk* non ne può più e fugge.

Lea sviene per la collica e tutti i presenti danzano il ballo della Magnesia San Pellegrino.

Prima di uscire, il rabbino traccia in terra il cerchio magico che significa: « pedoni a sinistra, diavoli a destra ».

Lea, rimasta sola, pensa:

— Sino a questo punto il dramma è allegro: ci vuole un altro morto.

E siccome non c'è nessun altro in scena e manca persino il suggeritore, *Lea* si sacrifica e muore.

Il sipario sta per calare, ma non può se prima non arriva quello scocciatore di *Meschullah* (il nunzio, il *Messaggero*) il quale esclama:

— Oh, adesso le cose incominciano ad andar bene!

E finalmente il pubblico comprende la chiave dell'azione drammatica: capisce cioè che *Meschullah* (il nunzio, il *Messaggero*) è uno jettatore di forza eccezionale.

(Traduzione, dall'ebraico, di **Micaele Fante**).

IL CLUB DEI DISTRATTI

E' stato fondato a Londra un « club delle persone distratte ».

Veduta panoramica dei locali e dei soci più assidui

(Disegno di *Jonni*).

TEATRI

Al VALLE *il pubblico non può lamentarsi se non capisce ciò che recitano in ebraico, tradotto dallo yiddisch, gli attori russi della Compagnia* Habima. *Forse che gli attori capiscono quel che recitano? No. L'unico linguaggio chiaro è quello del botteghino, ove s'incassa in moneta italiana.*

QUIRINO. — Come nascon le commedie? *Esse nascono dal connubio spesso non molto lecito degli autori con le Muse. Il periodo di gestazione varia. Quando, poi, sono venute al mondo, trovano quasi sempre dei capo-comici che le portano al battesimo. Molti sono gl'intervenuti alla cerimonia la quale spesso finisce malissimo.*

ADRIANO. — La Vedova allegra. *Finalmente! La compagnia Bonomi ci dà sempre delle novità che, però, vanno a genio al pubblico che esce dal teatro più allegro della protagonista.*

MANZONI. — Il Paese dei Campanelli *col loro suono argentino richiamano tutti i romani. E Gontrano Trucchi ride soddisfatto.*

PRINCIPE. — Miss K. *Che cosa? La pazienza? Crediamo di no perchè Berardi Bruno fanno ridere a crepapelle.*

Perle giapponesi

Dal GIORNALE DI GENOVA del 18 settembre:

«... Due porta-aerei inglesi, corazzate, cacciatorpediniere fra i bastimenti mercantili e *cutters* e yachts, alberghi di lusso, sono all'ancora dinanzi alla rada di Portsmouth ».

Chi sa se, l'indomani, quegli alberghi di lusso avranno levato le ancore e salpato per una lunga rotta.

◆ ◆ ◆

Dal MESSAGGERO del 18 settembre:

FIRENZE, 17. — Proveniente da Firenze è giunta nella nostra città la Principessa Elena di Danimarca, con la figlia Principessa Fedora e i figli.

Si ritiene che la Principessa, proveniente da Firenze e giunta a Firenze, proseguirà quanto prima per Firenze, con una breve sosta a Firenze e a Firenze.

◆ ◆ ◆

Dall'IMPERO del 17 settembre:

Una speciale imbarcazione per il salvataggio dei naufraghi

Secondo informa l'Agenzia L'«Italia d'Oggi» è stato recentemente costruito per una Associazione tedesca di salvataggi marittimi, un nuovo tipo di battello di salvataggio.

Il battello, tutto di acciaio, è dotato di motori Diesel ed ha una lunghezza *di circa 12 chilometri*, una larghezza di m. 3.40 ed una altezza di m. 1.70.

Questo battello di salvataggio largo appena 3 metri e 40 e lungo 12 chilometri deve sembrare un verme solitario dell'Oceano.

◆ ◆ ◆

Dal POPOLO DI ROMA del 17 Settembre:

« Nel pomeriggio di domenica, alle ore 17.30, nella cappella reale del Sudario è stato celebrato un solenne *The Deum* ».

Conoscevamo i thè danzanti, i thè di beneficenza, ma questa, proprio, non ce l'aspettavamo!

◆ ◆ ◆

Dal GIORNALE DI PINEROLO (LA LANTERNA) del 14 settembre:

San Pietro di Val Leonina

Si terrà nei locali del salone parrocchiale, il giorno 20 a cominciare dalle ore otto e potrà essere esposta qualsiasi qualità di frutta, comprese le patate.

Se, tra le frutta, son comprese le patate, non comprendiamo perchè non debbano anche essere comprese le barbabietole e perchè debbano essere esclusi i frutti di mare.

Leggete tutti il grande romanzo **SERA DI NOZZE, SERA DI LACRIME** di M. Lebrun

Splendidi regali agli abbonati. Una magnifica penna stilografica all'atto dell'abbonamento.

Scrivete alla **EDITRICE LOMBARDA - Via Valtellina, 56 - Milano,** e riceverete il 1° fascicolo *gratis.*

CERCHIAMO DEPOSITARI. - Lavoro facile, Si guadagna mentre s'impara

Diventerete grandi...

grazie al sistema naturale **BHEI DY** fino all'età di 40 anni. Nessuna medicina. Uomini e donne, domandate subito informazioni discrete, aggiungendo L. 1. in francobolli a: **F. Prof. G. BRESCHI, Via Salvini, 10 - MILANO.**

Rivoltella a 10 colpi

a ripetizione, tipo Mauser, a 10 colpi formidabili, arma di difesa permessa dalla legge L. **18.** Cartucce in più L. **4.50** ogni 50. — **Rivoltella a ripetizione** in acciaio ossidato, canna nichelata, a tamburo girante, a sei colpi, permessa dalla legge L. **20.** Cartucce in più L. **5** ogni 50. Inviare vaglia all'**UNIONE INTERNAZIONALE FABBRICANTI,** Bastioni Garibaldi, 17 T r. — *MILANO.*

UBRIACHEZZA *(Alcoolismo) guarigione colle Polveri* **Borza** *dell'Istituto Chimico di* **Budapest.** — *Scatole di 30 Polveri lire 15.*

Deposito per l'Italia e Colonie: ***FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n. 7 - MILANO.*** Opuscolo gratis.

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

410-22 *settembre* — Invasione degli Unni e degli... altri.

1937-23 *settembre* — In Portogallo scoppia un'altra rivoluzione che viene, però, fatta cessare immediatamente perchè il capo dei ribelli si ferisce una gamba maneggiando il fucile.

1916-24 *settembre* — I serbi si presentano silenziosi in Chalat.

1860-25 *settembre* — I borbonici con un colpo di mano prendono Caiazzo.

1930-26 *settembre* — I giornali di Roma pubblicano la fotografia di un tram della linea 17 riuscito a compiere il percorso senza interruzioni.

1524-27 *settembre* — Muore Caio, fratello di Tizio e cugino di Sempronio imperatore di Vattelappesca.

Culinaria

Pranzi a prezzo fisso nelle trattorie. Il pranzo a prezzo fisso si prepara generalmente tre o quattro giorni prima di quello in cui deve essere consumato. A tale uopo, raccogli accuratamente le ossa delle eventuali porzioni consumate alla lista dagli avventori meno affamati, separando accuratamente il pesce dalla carne, ed entrambi dai legumi. Raschia le ossa con cura e fanne un intingolo a parte col sugo della pasta asciutta non servita, aggiungi trito di prezzemolo ed erbe secche per convenientemente mescolare il tutto.

Naturalmente tu avrai messo da parte i pezzi più grossi superstiti delle porzioni alla lista, e ne farai un intingolo a parte, dividendo in quattro ciascuna delle quattro patate che annaffierai con surrogato di conserva di pomodoro sciolto in conveniente quantità di acqua potabile.

Per la minestra raccogli accuratamente la risciacquatura di quei piatti che ti saranno tornati non completamente puliti, ricopri con segatura di legno profumata con essenza di buccia di formaggio stravecchio e servi caldo. Appena servito, tiratti da parte, perchè il piatto potrebbe esserti restituito.. sulla faccia.

Consigli ai giovani autori

Quando scrivete una commedia, fatela bella, in modo che abbia sicuramente successo. L'esperienza dimostra che a fare le commedie brutte non c'è nessuna convenienza, e che quando una commedia è stata fischiata, non dà al suo autore quei conforti ai quali ha diritto.

Quando avete scritto una commedia, leggetela solo a voi stessi, perchè voi soli non avete invidia di voi, e potete dirvi con franco disinteresse: questa commedia è un capolavoro!

Il modo più semplice per scrivere una commedia originale, è andare al caffè, e dire ad alta voce tra gli amici e i conoscenti: Ho scritto una commedia veramente originale. Ma bisogna dirlo ad alta voce, con accento secco e definitivo, altrimenti l'originalità scarseggia, e può magari passare per plagio. Ricordatevi che la comicità è quella cosa che fa venire la pelle d'oca agli altri, e fa ridere voi, autori, con un sarcasmo lugubre — feroce — filosofico — mordace e iconoclasta.

Appena avete scritto una commedia comprate con i futuri proventi della medesima un'automobile: altrimenti se aspettate i proventi reali, correte il rischio di andare a piedi.

Curiosità

Le ultime scommesse in corso sono molto strane. Un signore ha scommesso di scrivere tutto un canto della *Divina Commedia* sulle unghie della mano destra. Un parrucchiere di servire nello stesso momento quattro persone e cioè di tagliare con una mano i capelli a un cliente, con l'altra mano a un altro cliente, nel tempo stesso, fare la barba a un terzo, tenendo il rasoio fra le dita del piede destro, e a un quarto, tenendo il rasoio fra le dita del piede sinistro.

Un atleta, che è anche un bravo maestro di musica, ha scommesso di dirigere tutto il *Parsifal* tenendo come bacchetta un palo telegrafico.

Versi coi piedi

Allor che a notte fonda
splende nel ciel la luna
e la mia casa bruna
s'imbianca da non dir,
e tutto pare argento,
e tutto pare bianco,
io chino il capo stanco
e me ne vo' a dormir!!

A. G. BRAGAGLIA

Corbellerie

Agli esami di maturità:

— Che cosa è una monarchia costituzionale?

— E' quella che governa per mezzo delle Camere.

— Quante Camere, per solito?

— Direi due.

— Va bene, una...

— Una per il Re, l'altra per la Regina.

Il Cappellone

"L'anima del commercio,,

— Ha sempre tenuto a far risaltare le forme! — esclamò la moglie di Jànos Gergely nel leggere il testamento di suo marito, famoso calzolaio, appena questi ebbe tirato le cuoia.

Le ultime volontà del defunto si compendiavano in poche parole: «Al momento di rimettere la pelle penso che per l'incremento del commercio sarebbe opportuno fare una esposizione dei miei stivali».

Per questo, quell'originale della più bell'acqua di Jànos Gergely, aveva espresso il desiderio di essere messo nella bassa senza le scarpe, le quali dovevano essere poste fuori della bara perchè ognuno potesse vedere la finezza del cuoio e la perfezione del lavoro.

Secondo noi l'unico dispiacere del povero calzolaio doveva consistere nel pensare che le sue scarpe erano stivaletti comuni e non, per esempio, degli stivali a tromba ultimissimi per far sollevare più rumore.

L'esperimento sarebbe riuscito benissimo se non fosse nato un incidente spiacevole. Janos aveva messo fuori le scarpe come si usa negli alberghi; ma mentre negli alberghi nessuno tocca le scarpe, nemmeno il facchino incaricato di pulirle, le calzature del defunto, dopo essere passate di mano in mano, sono misteriosamente scomparse.

Certamente qualche avranno portate via gli eredi.

◆ ◆ ◆

Se l'idea del calzolaio prende piede, non sarà difficile assistere agli esempi che poniamo, esempi che, per l'occasione, calzano bene.

Il proprietario di una fabbrica di liquori agirà con uno spirito fine, e non si starà a lambiccare il cervello per cercare una forma di pubblicità adatta alla circostanza: al posto suo, sul carro farà mettere una cassa di liquori.

Una sarta alla moda si farà seguire da manneqùin che indosseranno i suoi abiti, un avvocato di grido vorrà essere accompagnato (occhio alla penna!) da tutti i suoi difesi, un ombrellaio sceglierà un giorno di pioggia perchè tutti possano convincersi della solidità dei suoi prodotti.

Assisteremo a delle forme di pubblicità originali e ben trovate.

Solo i medici, poveretti, non potranno far nulla e andranno via soli.

Perchè saranno stati preceduti da tutti i loro clienti...

Cur.

"LA CACCIA AGLI ERRORI,,

con L. 12.000.000 di premi
QUINTO TRIMESTRE 1939

La vignetta, questa volta, è di una tale eloquenza che i lettori troveranno l'errore prima ancora di aprire il *Travaso*. Notate bene che l'errore è

UNO SOLO

ma tale che la più elementare esperienza della vita basta a rivelarlo.

Siam certi che i lettori non commetteranno la riprovevole azione di correre a cercare, alla pagina 11 del presente fascicolo, la soluzione.

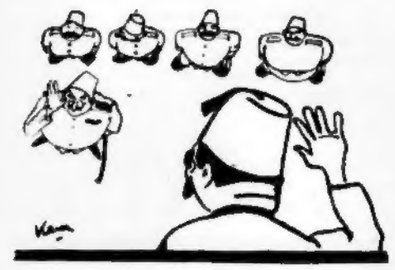
DAI GIORNALI

In un paese della Spagna è stato catturato un pescecane che aveva ancora nello stomaco una testa di bue non digerita.

— Vedi figlio, queste son cose che capitano a chi non usa la MAGNESIA S PELLEGRINO

Allude alla *Magnesia S. Pellegrino* fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Milano (nuova sede: via Castelvetro, 17 (marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

Leggete : LA TRIBUNA ILLUSTRATA



Il sergente di polizia egiziano — Signor bey, la donna che dovevamo arrestare non era in casa. Dobbiamo arrestarla egualmente?

(*Maalesh*, Alessandria d'Egitto)

— Mia cara, permettimi che ti presenti il mio amico Giovanni.

— Fai bene a presentarmelo tu, perchè mi sembra che da sè si presenti assai male!

(*Furnica*, Bucarest).

— Vostro fratello conduceva l'automobile e si è fatto arrestare!

— Da chi?

— Da un'albero!

(*Pages gaier*, Yverdon).

Rompicapo

— Perchè sei così afflitto, amico mio?

— Perchè non posso divorziare da mia moglie!...

— E perchè?

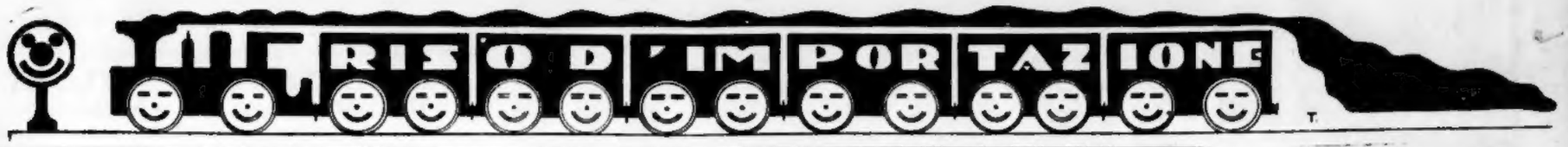
— Perchè non sono ammogliato...

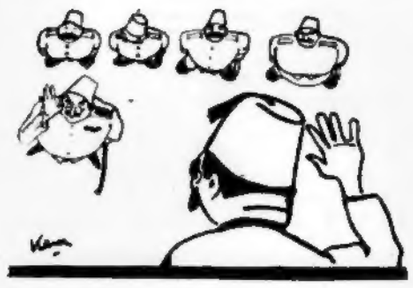
(*Fantoche*, Messico).

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore: Ma se proprio lo volete, leggete pure).

L'errore — che dimostra una scarsa conoscenza degli usi da parte del disegnatore — è che il tratore comperi una lepre quando ha il presso di se un appetitoso gatto.



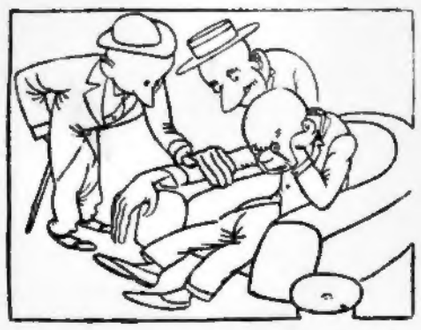


Il sergente di polizia egiziano. — Signor bey, la donna che dovevamo arrestare non era in casa. Dobbiamo arrestarla egualmente?
(*Maalesh*, Alessandria d'Egitto).

— Mia cara, permettimi che ti presenti il mio amico Giovanni.
— Fai bene a presentarmelo tu, perchè mi sembra che da sè si presenti assai male!
(*Furnica*, Bucarest).

— Vostro fratello conduceva l'automobile e si è fatto arrestare!
— Da chi?
— Da un'albero!
(*Pages gaies*, Yverdon).

Rompicapo



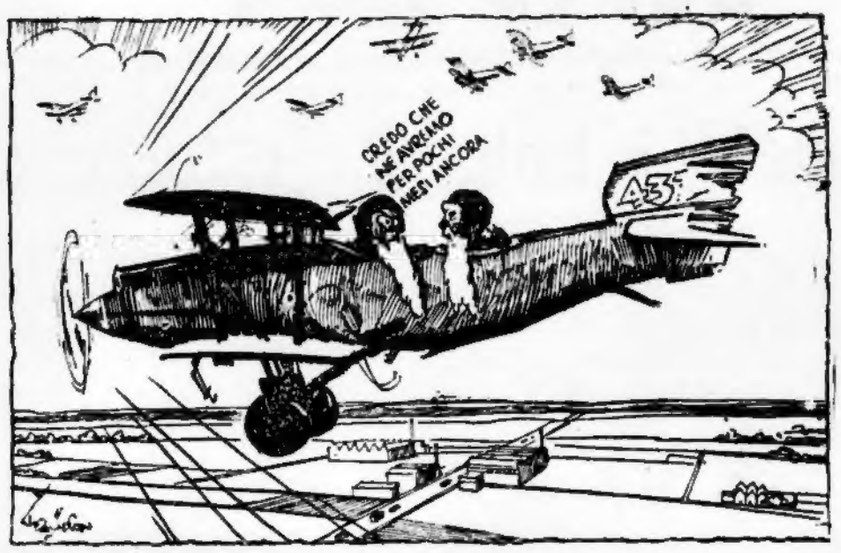
— Perchè sei così afflitto, amico mio?
— Perchè non posso divorziare da mia moglie!...
— E perchè?
— Perchè non sono ammogliato...
(*Fantoche*, Messico).

Soluzione della Caccia agli errori

(Non capovolgete ancora il giornale per leggere la soluzione. Provate ancora una volta a cercare da voi l'errore: Ma se proprio lo volete, leggete pure).

L'errore — che dimostra una scarsa conoscenza degli usi da parte del disegnatore — è che il tratore compari una lepre quando ha il presso di sè un appetitoso gatto.

UNO SGUARDO NEL MERAVIGLIOSO FUTURO



« Due aviatori americani sono riusciti a rimanere in aria per cinque anni e tre mesi ».
(*Evening Times*, Glasgow).

— Vostra moglie è in casa?
— Non so: vado a vedere.
(*Politiken*, Copenaghen).

— Che bellezza! Stiamo per battere il record di volo senza apparecchio!
(*Humoristicke Listy*, Praga).

Lei: — Vi sono due uomini che ammiro sopra tutti gli altri.
Lui: — E chi è l'altro?
(*Piccadilly*, Londra).

— E voi che professione esercitate?
— Sono scrittore novecentista.
— Perbacco! Questa non è una professione, è una disgrazia.
(*Buen Humor*, Madrid).

— Il vostro biglietto è valevole per i soli accelerati e questo è un diretto.
— Non fa nulla. Non ho fretta: fate pure andare il treno più piano.
(*Lustige Kölner Zeitung*, Colonia).

Il figliolo del cacciatore sfortunato: — ... E' possibile, papà, quello che ci ha detto il maestro? Che gli antichi signorotti vivevano col prodotto della loro caccia...
(*Charivari*, Parigi).

Lo chauffeur: — Vorrei un paio di guanti.
La commessa: — Che numero avete?
Lo chauffeur: — « M1-27431 ».
(*Interessante Blatt*, Vienna).

Chi comanda è lui!

— Esci, cara?
— Lo vedi bene.
— E quando torni?
— Quando mi pare e piace!
— Sì: ma non un minuto più tardi!
(*Hem*, Stoccolma).

L'escursionista, prendendo nota: « La località non presenta grandi pericoli ».
(*Nebelspalter*, Rorschach).

TODDI
direttore responsabile

Stab. tipografico de « La Tribuna

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 29 Settembre 1929 — VII

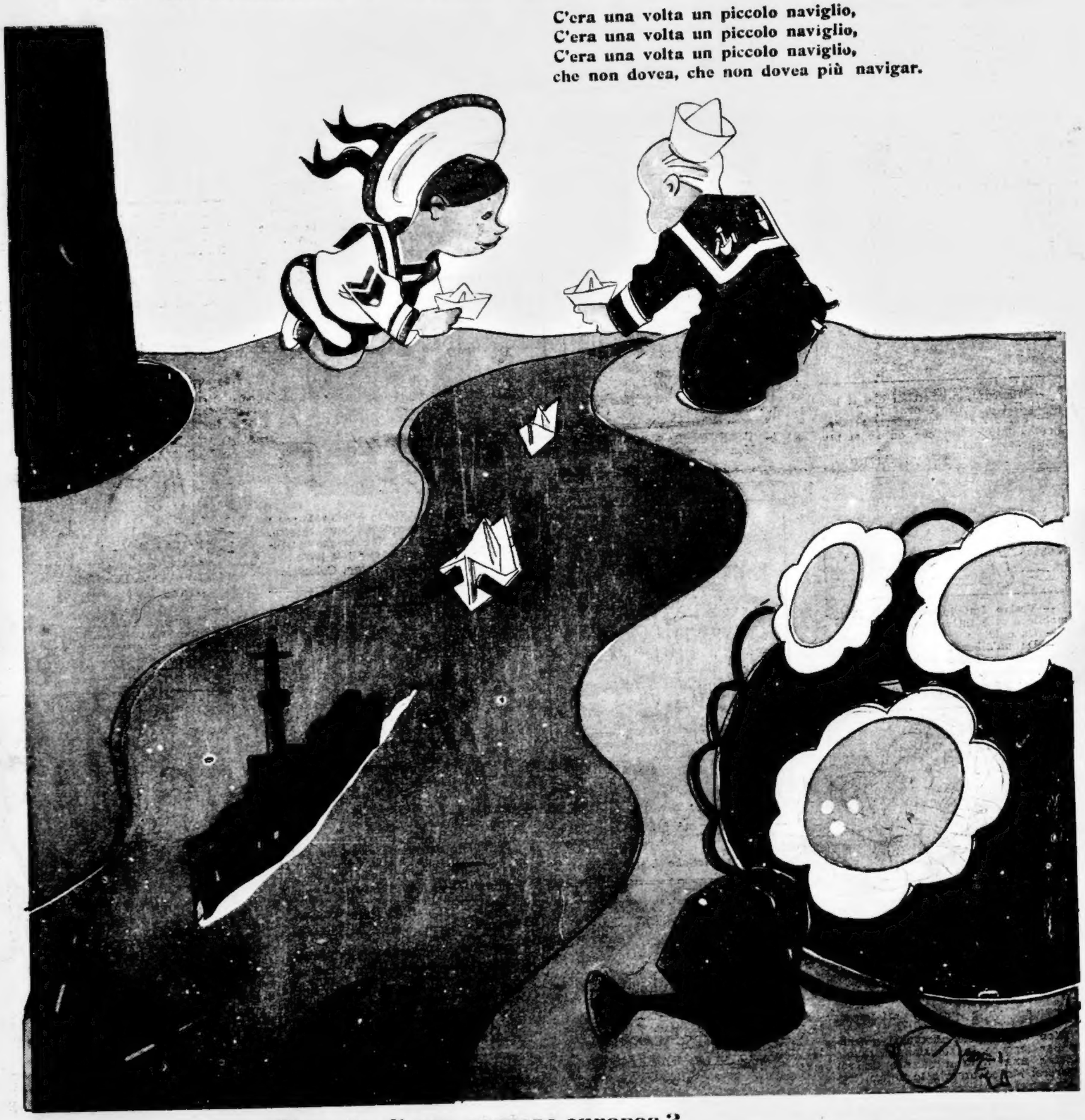
Sec. 2. N. 1536 Anno 30 — N. 39

DIREZIONE - REDAZIONE
Via Milano, 69 - ROMA
Abbon. annuo con Almanacco L. 19 - Estero L. 34
ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del «TRAVASO»
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
telefono: 20-903

Gli armamenti? Roba da ridurre e da ridere!

C'era una volta un piccolo naviglio,
C'era una volta un piccolo naviglio,
C'era una volta un piccolo naviglio,
che non dovea, che non dovea più navigar.



— Si tratta di una canzone europea?
— Tutt'altro! Si tratta d'una canzonatura americana!

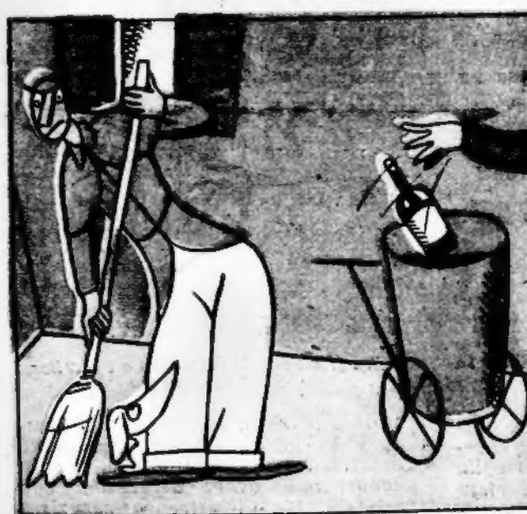
(Disegno di *Pompei*).

Questo numero è indispensabile a co

Il signor Bon

1. - Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che il de la fortuna



3. - Un addetto al contrabbando che si trova ivi passando,

nel veder del reato

5. - Ed essendo un uomo onesto compie subito un bel gesto

consegna la bottig